EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 96 - Numero 280

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. comm. 57.73 - Telex 21.121

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 7 - Martedì 8 Dicembre 1954

Direzione PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-73 (15 linee) Milano, via Bergamo 2, telefono 720-121 Roma, largo N. Ricordi 5, telef. 688-477 Genova, via 12 ottobre 168/r, tel. 593-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 500) posiz. o data prestabilite sum 35% Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 700) il mm. Necrologi L. 800, partecip. L. 800 per parola Ediz. Cronaca e Sportivaci L. 250 (lun 1200) la linea - Econ.: vedi rubriche - Genova aumento tariffa 25%. Copie arretrate: prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (spediz. aerea Posti contr. con estrelico): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. (0; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 6; Eritrea cents 40; *Finlandia mmk. 0,50; Francia n. fr. 0,50; Germania O. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran rls. 18; *Israele As. 70; Jugoslavia dinari 65; *Libano p. l. 60; *Libia plas. 4; *Malta d. 3; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 8; *Somalia so. 1,10; *Spagna pet. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 80; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

L'annuncio dato ieri sera dal Consiglio dei Ministri

Segni si è dimesso

L'atto ufficiale è così redatto: «In considerazione delle mie condizioni di salute per la grave malattia sofferta che mi toglie, per un lungo periodo di tempo, la possibilità di esercitare le mie funzioni, ho maturato, sentito il parere dei medici curanti, la irrevocabile decisione di dimettermi dalla carica di presidente della Repubblica» - In precedenza i medici curanti riuniti a consulto hanno certificato in un bollettino la «chiarezza del pensiero e l'integrità della personalità dell'illustre infermo» - La notifica al presidente vicario Merzagora

Il Parlamento convocato il 16 dicembre per l'elezione del nuovo Presidente

La soluzione più semplice

Roma, lunedì matt.

L'«atto autonomo» col quale Segni ha rinunciato all'alta carica dà al problema presidenziale la soluzione più limpida. Esso restituisce al Paese un uomo non mortificato dalla gelida procedura che avrebbe dovuto portare alla dichiarazione di «impedimento permanente» tra i dubbi che derivano dal silenzio della Costituzione.

L'uomo di cui il bollettino medico attesta la perfetta lucidità mentale è pienamente responsabile: bisognoso di un lungo periodo di cure, egli ritiene necessario, nell'interesse del Paese, abbandonare il gravoso compito che gli era stato affidato due anni e mezzo or sono.

Le esigenze della normalità politica e costituzionale incalzano, e Governo e Parlamento non possono che prendere atto delle dimissioni. Insieme al Paese, essi si augurano di ritrovare presto, nel senatore a vita Segni, l'alto contributo di una saggezza che ha sperimentato e vissuto tutte le vicende della Repubblica.

Ora, il problema della successione deve essere risolto nello spazio di dieci giorni. E' un problema che ha sostanza e rilievi politici e che coglie praticamente impreparate le forze politiche. Ciò rende più evidente l'esigenza di fare dell'elezione presidenziale una occasione di unione e non un pretesto per ulteriori contrasti. Per ora, è tutto aperto. I partiti della maggioranza governativa sono soltanto in linea di massima concordi sull'esigenza di proporre al Parlamento una candidatura unica.

Sono invece divisi sulla natura della candidatura: gli alleati della dc hanno le loro ragioni per rivendicare il diritto a una presidenza laica, che l'on. Saragat dovrebbe impersonare; la democrazia cristiana non può considerare l'ipotesi di una candidatura che non venga dalle proprie file.

Su questo punto, che è il punto fondamentale, sono impegnati a discutere e trattare, i «leaders» del centro sinistra. Sondaggi, trattative e discussioni di una difficoltà estrema: l'accordo è molto improbabile, ma è necessario fare in modo che la mancata intesa non faccia correre pericoli al Governo, che, cioè, il problema presidenziale non porti ad una crisi politica.

Per farvi fronte nelle condizioni più favorevoli, è necessario risolvere tutta una serie di problemi tattici e procedurali che sono stati, in questi ultimi due o tre giorni, soltanto impostati: vanno dalla opportunità o no, per la democrazia cristiana, di invitare i gruppi parlamentari del partito a pronunciarsi rigidamente sulle candidature, fino al modo di assicurare le condizioni per il rispetto della disciplina di gruppo in una votazione che è segreta e che, sempre, in tutte le elezioni presidenziali che si sono avute, ha riservato sorprese.

Comincia oggi, senza dubbio, una vicenda tormentata di cui è difficile prevedere gli sviluppi.

Come spesso accade per i trapassi bruschi, questo è un momento critico. Il messaggio di Segni è il nobile e sereno messaggio di un uomo che ha fatto tutto quello che poteva per il Paese, il messaggio di Merzagora avverte invece, per coloro che rimangono al loro posto, per il Paese, della delicatezza del momento: grave e triste è il dramma dell'uomo costretto al ritiro, «grave e triste il problema si presenta anche al Parlamento».

Michele Tito

Un nobile messaggio di Segni agli italiani

ROMA, lunedì mattina.

Il Presidente della Repubblica on. Antonio Segni, nel momento in cui ha rassegnato le dimissioni dalle sue alte funzioni, ha rivolto agli italiani il seguente messaggio:

«Italiani, in data odierna o per mia volontà, si conclude il mio mandato presidenziale. La decisione che seriamente ho preso, consapevole di non poter porre per lungo tempo tutte le mie energie al servizio del Paese, è dettata dal senso del dovere verso lo Stato, verso la patria tanto amata, verso di voi.

«In questo momento il mio pensiero va a tutti ed a ciascuno di voi che, con il vostro consenso e il vostro affetto, rendeste più lieve la mia responsabilità, mi sorreggeste nei momenti più difficili del mio mandato, mi confortaste nelle ore tristi della mia malattia, per ringraziarvi, per inviarvi il mio augurio di pace e di prosperità. Iddio protegga la nostra Patria. Vi ispiri a custodire le libertà duramente conquistate, a costruire nella libertà, nella giustizia e nella pace l'avvenire vostro e dei vostri figli. Antonio Segni».

Dopo una giornata di attesa per la prevista decisione

Una seduta straordinaria del Governo per ricevere la comunicazione dal Quirinale

Il presidente Segni al Quirinale con i nipotini Maria e Antonio poco prima di indirizzare agli italiani il messaggio in cui annuncia le sue dimissioni da Capo dello Stato *(Telefoto)*

La convocazione del Parlamento per il 16 dicembre

ROMA, lunedì mattina.

Ecco il testo della convocazione del Parlamento che viene pubblicato stamane dal supplemento della «Gazzetta Ufficiale»: «Convocazione del Parlamento. A norma dell'articolo 86, secondo comma, della Costituzione, in seguito alle dimissioni rassegnate dal Presidente della Repubblica onorevole prof. Antonio Segni, la Camera dei Deputati e il Senato della Repubblica sono convocati, in seduta comune, con la partecipazione dei delegati della Regione siciliana, della Regione sarda, della Regione Trentino-Alto Adige, della Regione Friuli-Venezia Giulia e della Regione della Valle d'Aosta per mercoledì 15 dicembre 1954, alle ore 10, con il seguente ordine del giorno: elezione del Presidente della Repubblica. Firmato: il Presidente della Camera dei Deputati Bucciarelli Ducci».

ROMA, lunedì mattina.

Trentun mesi esatti dopo la sua elezione — avvenuta il 6 maggio 1962 — Antonio Segni si è dimesso dalla carica di Presidente della Repubblica. Le Camere si riuniranno tra dieci giorni; il 16 dicembre, per eleggere il nuovo Capo dello Stato.

La notizia delle dimissioni di Segni è stata annunciata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri alle 22,15 con un comunicato che poco dopo è stato pubblicato in un numero straordinario della Gazzetta Ufficiale. *Ecco il testo di questo documento, che è tra i più drammatici della storia della nostra giovane Repubblica.*

«In data di oggi il Presidente della Repubblica Antonio Segni si è dimesso dalla carica di Capo dello Stato con il seguente atto di dimissioni: "In considerazione delle mie condizioni di salute per la grave malattia sofferta che mi toglie, per un lungo periodo di tempo, la possibilità di esercitare le mie funzioni, ho maturato, sentito il parere dei medici curanti, la irrevocabile decisione di dimettermi dalla carica di Presidente della Repubblica. Dal palazzo del Quirinale, addì 6 dicembre 1954. Firmato: Antonio Segni".

«L'atto di dimissioni, ricevuto dal segretario generale della presidenza della Repubblica che ha assistito alla sua sottoscrizione, è stato da questo comunicato al Presidente supplente della Repubblica, al Presidente della Camera dei Deputati, al vice Presidente anziano del Senato e al Presidente del Consiglio dei Ministri, riuniti al palazzo del Quirinale, i quali ne hanno insieme preso atto.

«In conseguenza il Presidente supplente eserciterà le funzioni di Capo dello Stato, già assunte il 15 agosto 1954, fino al giuramento del nuovo Presidente della Repubblica.

«Il Consiglio dei Ministri, udita una relazione del Presidente del Consiglio, ha preso atto della situazione determinatasi con le dimissioni del Presidente della Repubblica Antonio Segni».

Come si vede Segni si è dimesso con un «atto autonomo» e non con un messaggio alle Camere come da qualche parte si era ipotizzato nei giorni scorsi.

In tal modo egli ha voluto, da sottolineare la irrevocabilità della sua decisione, ed permettere una rapida convocazione del Parlamento per l'elezione del successore. Se le dimissioni fossero state annunciate con una lettera alle Camere, queste ultime avrebbero dovuto riunirsi per prenderne atto e — almeno in teoria — avrebbero potuto anche invitare il Presidente a restare in carica.

Il documento mette in rilievo che la decisione è «maturata» nella mente del Capo dello Stato. Emerge, dunque, chiaro che il Presidente aveva già ritrovato da qualche tempo la capacità piena di intendere e di volere. Questa capacità, del resto, è attestata dal comunicato dei medici che ripartiamo più avanti.

Come si è detto la notizia ufficiale delle dimissioni di Segni è stata annunciata alle 22,15. Già da qualche ora, peraltro, l'«atto autonomo» era stato sottoscritto dal Capo dello Stato.

I giornalisti lo hanno appreso da una conversazione col dott. Ettore Bruseo, capo dell'ufficio stampa della Presidenza della Repubblica. Il Capo dello Stato, ha detto Bruseo, ha firmato il documento alle 18.

L'addetto stampa ha precisato poi che la firma è avvenuta nel salotto in cui Segni trascorre gran parte della sua giornata da che ha iniziato la convalescenza. Erano presenti, ha aggiunto Bruseo, il prefetto Strano e alcuni familiari dell'infermo.

Infine l'addetto stampa ha reso noto che Segni, dopo aver lasciato il Quirinale — il che avverrà tra qualche giorno — si stabilirà a Roma, in una villa che è stata già presa in affitto.

Il primo ad avere notizia delle dimissioni di Segni è stato il presidente del Consiglio Moro che poco prima delle 13 — alle 17,45 — si era recato al Quirinale. L'annuncio ufficiale, secondo indiscrezioni, è stato ritardato perchè si è voluto farlo precedere dal comunicato medico che attestava la piena capacità di intendere e di volere di Antonio Segni.

I tre clinici che hanno in cura dal 7 agosto il Capo dello Stato — i professori Giunchi, Chaliol e Fontana — sono giunti al Quirinale solo alle 18, accompagnati da un neurologo, il prof. Gaetano Esai hanno sottoposto il Presidente a un lungo ed esauriente consulto. Al termine di tale consulto essi hanno potuto attestare la piena facoltà di intendere e di volere di Antonio Segni. L'attestato dei medici aveva, evidentemente, un'enorme importanza. Dimostrava, infatti, che le dimissioni erano compiute volontariamente e con piena coscienza del valore dell'atto.

Fin dalla mattinata gli ambienti politici e parlamentari erano in stato di «preallarme» in attesa della notizia delle dimissioni di Segni. Le presidenze delle due Camere avevano disposto che le sedi di Montecitorio e di Palazzo Madama restassero aperte per tutta la giornata. I ministri erano stati invitati a non allontanarsi da Roma e a tenersi a disposizione. Due fatti indubbiamente significativi. Essi confermavano che l'annuncio delle dimissioni era imminente.

Si affermava che le decisioni di Segni avrebbero potuto essere conosciute già nella tarda mattinata. Correva voce che Moro, verso le 11-11,30, si fosse recato al Quirinale e che anche Merzagora (presidente della Re-

(Continua in 2ª pagina)

CARBONI - NAFTA
SHELL
KEROSENE
CONSEGNE A DOMICILIO
CINEY
STUFE
POTEZ
TERMOSHELL
chiesa
Piazza Baldissera 3 (Stazione Dora)
TORINO
Tel. 271.946 - 287.906
Tel. 287.693 - 287.494

Tra Palazzo Chigi e il Quirinale

Appena avvertito che le dimissioni di Segni stavano per essere annunciate, l'on. Moro abbandonava la seduta del Consiglio dei ministri a Palazzo Chigi e si recava immediatamente al Quirinale (Telefoto a «Stampa Sera»)

Il vice-presidente del Consiglio on. Nenni ieri sera a Palazzo Chigi (Telefoto)

ALLA PRESENZA DEL PREFETTO STRANO E DEI FAMILIARI

Segni ha firmato le dimissioni alle 18 di ieri sera al Quirinale

Tra qualche giorno si stabilirà in una villa a Roma già presa in affitto - Egli diventa senatore a vita - Il primo ad avere notizia dell'avvenuta firma dell'atto è stato l'on. Moro - L'annuncio è stato ritardato per farlo precedere dal bollettino medico - Una giornata di intensa attesa negli ambienti politici - Qualche complicazione nella diffusione dei vari comunicati

(Segue dalla 1ª pagina)

pubblica supplente), Bucciarelli Ducci (presidente della Camera), Zelioli Lanzini (vicepresidente anziano del Senato) stessero per raggiungere il palazzo presidenziale. Ma in mattinata passava anche che venisse l'annuncio dal Quirinale.

Il ritardo, secondo indiscrezioni, era dovuto a due motivi. Il primo di tali motivi era l'assenza da Roma del prof. Gianchi, uno dei tre medici curanti di Segni. Gianchi si trovava in un paese delle Marche dove è stato eletto sindaco con fortissima maggioranza e sarebbe stato a Roma solo nelle prime ore del pomeriggio. Il secondo motivo del ritardo, minore secondo le indiscrezioni che circolavano, era dovuto alla necessità di «perfezionare» sotto l'aspetto giuridico-costituzionale la lettera di dimissioni.

Nella prima ora del pomeriggio si apprendeva che Moro aveva invitato i ministri a trovarsi a Palazzo Chigi per le 19-19,30. Appariva chiaro che la notizia delle dimissioni del Presidente sarebbe stata comunicata in serata. Mentre negli ambienti politici e parlamentari (a Montecitorio, i commenti eccitati si intrecciavano, la successione del prossimo annunciato si diffondeva anche tra l'opinione pubblica. Nonostante il freddo (il termometro a Roma è sceso al disotto dello zero) parecchie centinaia di cittadini si radunavano di fronte al Palazzo del Quirinale.

Alle 19 giornalisti e fotoreporters venivano avvertiti ufficiosamente che la notizia delle dimissioni era imminente. Pochi minuti dopo i tre medici, che curano Segni, i professori Chailloi, Fontana e Gianchi (quest'ultimo, pare, giunto espressamente dalle Marche) entravano al Quirinale. Chailloi e Fontana vi restavano sino alle 20. Gianchi, che è medico personale di Segni da 25 e parecchi anni, si tratteneva, invece, più a lungo nell'appartamento del Presidente. Si apprendeva, più tardi, che il collegio dei sanitari era stato integrato col prof. Gozzano, un neurologo, giunto al Quirinale quasi contemporaneamente agli altri tre clinici.

Come si è detto, Moro ha appreso la notizia delle dimissioni per primo, pochi minuti dopo le 18. Alle 18,30 egli è tornato a Palazzo Chigi e ha fatto ai colleghi — già riuniti nella sala consiliare — una prima comunicazione ufficiosa.

Nel frattempo i medici avevano terminato il loro consulto e stavano per diramare il loro bollettino.

Il presidente del Consiglio Moro, il presidente della Repubblica supplente Merzagora, il presidente della Camera Bucciarelli Ducci e il vicepresidente anziano del Senato Zelioli Lanzini venivano convocati al Quirinale per ricevere l'annuncio ufficiale delle dimissioni.

Merzagora giungeva al palazzo presidenziale alle 19,3. Subito dopo, alle 19,15, arrivava Bucciarelli Ducci. Seguivano Zelioli Lanzini alle 19,17 e Moro alle 20,18.

Un'ora dopo, alle 21,22, veniva diramato il bollettino medico. Eccone il testo:

«Il Presidente della Repubblica ha desiderato consultare ancora una volta i medici curanti, ai quali si è associato da qualche tempo il prof. Mario Gozzano. I medici hanno constatato che il lento miglioramento dell'illustre infermo prosegue con regolare continuità. Le condizioni generali permangono buone e le principali funzioni organiche sono nei limiti normali.

«I disturbi motori degli arti di destra vanno lentamente modificandosi con iniziale ripresa di alcuni movimenti. Si è accentuato il miglioramento del linguaggio: mentre i disturbi dell'articolazione della parola regrediscono con lentezza, la comprensione del linguaggio è pressochè normalizzata. L'esame psichico conferma di constatare la chiarezza del pensiero e la integrità della personalità dell'illustre infermo. Serenamente consapevole della natura e del decorso della malattia, egli ha piena coscienza del proprio stato e delle proprie responsabilità. E' prevedibile un ulteriore miglioramento delle condizioni di salute del Presidente con l'ausilio delle opportune terapie e di un lungo periodo di tranquilla convalescenza.

«Firmato: Mario Gozzano, Vittorio Chailloi, Mario Fontana, Giuseppe Gianchi».

Come si vede, il bollettino medico attestava la piena capacità di intendere e di volere del Capo dello Stato. Era evidente, dunque, che le dimissioni di Segni sarebbero apparse — fuori di ogni possibilità di contestazione — come un atto spontaneo, compiuto in piena coscienza. Ed era evidente che l'annuncio del ritiro del Capo dello Stato era, ormai, questione di pochi minuti.

L'annuncio, intanto, era stato già firmato da Merzagora, Bucciarelli Ducci, Zelioli Lanzini. Il primo ad esserne informato era stato il Quirinale per bocca di due rami del Parlamento raggiungevano rispettivamente Montecitorio e Palazzo Madama. Alle 21,15 veniva reso noto che Bucciarelli Ducci aveva già disposto, a norma della Costituzione, la convocazione delle due assemblee legislative in seduta congiunta per eleggere il successore di Segni.

La notizia della convocazione dei due rami del Parlamento precedeva — e il fatto provocava qualche commento — l'annuncio ufficiale sulle dimissioni del Capo dello Stato.

Come si è detto, Moro, dopo aver lasciato il Quirinale, era tornato a Palazzo Chigi. Egli riferiva ai colleghi — sempre riuniti nella sala consiliare — sulle dimissioni di Segni, sul bollettino medico e sulla convocazione delle Camere. La relazione del Presidente del Consiglio durava venti minuti precisi: dalle 21,35 alle 21,50. I ministri ne prendevano atto e, quindi, la riunione si scioglieva.

Nel comunicato, emesso poco dopo, si leggeva che il Consiglio dei ministri ha appreso la notizia delle dimissioni di Segni «con profonda commozione».

Dopo aver ricordato i servizi resi al Paese dal Presidente con l'insegnamento universitario, l'attività politica, parlamentare e ministeriale, il comunicato aggiungeva che «nell'adempimento di tali compiti Antonio Segni ha operato in modo esemplare con saggezza, equilibrio, scrupolosa adesione all'ordinamento costituzionale, vivo interessamento per i problemi sociali e politici del Paese e per il rafforzamento e lo sviluppo della democrazia italiana».

Dopo aver sottolineato che «Antonio Segni lascia dunque nella vita politica italiana una traccia incancellabile», il governo, attraverso il comunicato, esprimeva fervido augurio all'illustre infermo perchè egli possa «ritrovare la pienezza delle sue forze per continuare a dare, nell'alto seggio che la Costituzione gli riserva nel Senato della Repubblica (Segni diventa senatore a vita) il suo attivo prezioso contributo di saggezza, di competenza e di fede democratica alla vita parlamentare e politica del Paese».

La figura e l'opera di Segni sono state anche esaltate in un comunicato della direzione del pri — che si era riunita ieri sera — e in un messaggio del segretario della dc Rumor.

Per l'elezione del nuovo successore, come si è detto, le Camere sono convocate in seduta congiunta tra dieci giorni. Alla seduta, che avrà inizio alle ore 10 di mercoledì 16, parteciperanno, oltre ai deputati e ai senatori, anche i rappresentanti delle cinque regioni a statuto speciale (Sicilia, Sardegna, Val d'Aosta, Trentino Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia).

Il tempo a disposizione dei partiti per mettere a punto le candidature al Quirinale è, come si vede, limitato. Per questo motivo sin da oggi il problema è stato posto in incontri tra esponenti politici, in riunioni di partiti e di corrente.

La direzione del pri, nella sua riunione di ieri, ha proposto un incontro collegiale con rappresentanti dei psdi e dei psi. E' evidente che la iniziativa è diretta a tentare un accordo fra i tre partiti laici della coalizione governativa. Ed è evidente che l'incontro — se avrà luogo — sarà preceduto da altri incontri bilaterali.

Si prevede che i rappresentanti dei pri, del psi e del psdi possano già incontrarsi domani o dopodomani. Nel corso della settimana è anche prevista una riunione quadripartita tra esponenti della dc, del partito socialista, del partito socialdemocratico e del partito repubblicano.

Ma mentre l'incontro tra i rappresentanti delle forze laiche della coalizione dovrebbe portare a una intesa — la quale avverrà quasi certamente sul nome di Saragat (anche se da qualche parte è stata proposta la candidatura di Nenni) — un accordo appare assai più difficile, se non impossibile, tra la dc da una parte e psi, psdi e pri dall'altra. La democrazia cristiana non sembra disposta a rinunciare all'elezione di un cattolico alla presidenza della Repubblica. Socialisti, socialdemocratici e repubblicani, viceversa, affermano la necessità che il successore di Segni sia un laico.

Si è già detto che Saragat appare oggi il più quotato per la candidatura laica. Fanfani, invece, è il favorito per la candidatura democristiana, anche se assieme al suo si fanno i nomi di Leone, Bucciarelli Ducci, Taviani e Merzagora.

I comunisti ai primi scrutini voteranno per Terracini, i deputati e i senatori del psiup per Basso, la destra per De Marsanich, mentre i liberali sono orientati per la scheda bianca.

Nei successivi scrutini le opposizioni abbandoneranno queste candidature simboliche e riverseranno i loro voti sull'uno o l'altro dei due contendenti con maggiori possibilità di successo. Questi ultimi dovrebbero essere il candidato del gruppo laico democratico e l'esponente politico indicato dalla dc.

Eccezione fatta per il solo De Nicola, nessun capo dello Stato repubblicano è stato eletto al primo scrutinio. Einaudi ottenne la prescritta maggioranza solo al quarto scrutinio. Lo stesso accadde per Gronchi. Per l'elezione di Segni furono necessari sei diciture sono scrutini. Data la quasi certa divisione tra i partiti della maggioranza e la data anche l'elezione del quinto Capo dello Stato potrebbero non dovrebbe essere nè facile nè rapida.

Naturalmente fino all'elezione del nuovo presidente, le funzioni di Capo dello Stato continueranno ad essere esercitate da Merzagora.

Mario Pinzauti

Il presidente Segni ieri pomeriggio al Quirinale intento a leggere un giornale. Con lui, i suoi nipotini (Tel.)

Quattro mesi di ansie per gli italiani

Dalla crisi del 7 agosto alla decisione di ieri

Antonio Segni fu colpito dal primo attacco del male durante un colloquio nel suo studio con gli on. Moro e Saragat - Per molti giorni speranze e timori si alternarono al Quirinale - Gli affettuosi messaggi d'augurio da tutto il mondo

Roma, lunedì mattina.

Il presidente della Repubblica, Antonio Segni, si è dimesso quattro mesi dopo l'attacco del male che lo colse nel suo studio mentre era a colloquio con Moro e Saragat. Erano le 17 del 7 agosto; tre ore dopo, un secco «flash» delle maggiori agenzie di stampa poneva in subbuglio le redazioni dei giornali. Il messaggio, trasmesso immediatamente anche dalla tv, diceva: «Il Presidente della Repubblica, nel pomeriggio di oggi, mentre era intento al suo lavoro, è stato colpito da malessere dipendente da disturbi circolatori cerebrali. I professori Chailloi, Fontana e Gianchi, che hanno giudicato immediatamente l'illustre infermo, hanno constatato che le condizioni generali del paziente sono soddisfacenti, e seguono attentamente il decorso della malattia».

L'inaspettato annuncio suscitava profonda emozione nel Paese. Da ogni categoria di cittadini giungevano ai giornali voci ansiose di conoscere più di quanto non avesse detto la televisione: tutti chiedevano particolari sulla natura del male: tutti formulavano voti di miglioramento.

Durante la notte si apprendevano nuovi particolari: dunque il colloquio col presidente del Consiglio e con il ministro degli Esteri, che aveva appena ricevuto, il Presidente era improvvisamente impallidito; di colpo, si disegnò sul suo volto esangue una smorfia di dolore, cui si accompagnò un brusco movimento del corpo, come di chi barcolla. Moro e Saragat furono pronti a soccorrerlo. Accorsero i valletti, un funzionario chiamò d'urgenza alcuni medici, qualcuno si preoccupò di cercare donna Laura e di avvertirla. Iniziativa inutile: la moglie del Presidente, come se fosse stata colta da un presentimento, era ad attendere il marito davanti alla porta dell'ascensore.

Intanto, al capezzale dell'illustre infermo accorrevano il professor Chailloi, neuro-psichiatra, il professor Mario Fontana, primario degli Ospedali Riuniti di Roma e il professor Giuseppe Gianchi, direttore della clinica delle malattie infettive di Perugia e medico personale del Presidente.

A mezzogiorno dell'otto agosto, il Quirinale diramava un nuovo comunicato, in cui si precisava che «la complicazione si era verificata» e che l'attacco dei disturbi circolatori cerebrali (una trombosi) seguiva il suo corso nel male. Segni, nonostante la paresi del lato destro e l'impedimento della parola, era lucido e cosciente.

Il presidente del Senato, Cesare Merzagora, seconda autorità della Repubblica, tornava intanto in aereo a Roma dalla Spagna dove era in vacanza; per la prima volta nella storia della Repubblica italiana, si poneva il problema della invalidità del Capo dello Stato.

Al terzo giorno della malattia, le condizioni di Segni peggiorano: i bollettini medici parlano di comparsa di disturbi nel ritmo circolatorio e di temperatura febbrile. Per la prima volta da quando è stato colpito dal male, Segni riceve la Comunione. Tutti i familiari sono a Roma.

Scatta intanto il meccanismo dell'«impedimento temporaneo» previsto dall'articolo 86 della Costituzione: come presidente del Senato, Merzagora assume tutte le funzioni tenute da Segni. Nell'assumere la supplenza, scrive una affettuosa ed accorata lettera alla signora Laura: dice tra l'altro: «Questa supplenza è per me particolarmente penosa per le ragioni che Lei conosce; il mio sforzo personale sarà teso nel costante desiderio di interpretare il pensiero del carissimo infermo».

Trascorse 66 ore dall'attacco del male, un senso di sollievo investe tutta la Nazione: il Presidente sta meglio: il bollettino medico e le altre informazioni ufficiali registrano un progresso clinico, che consente per la prima volta la somministrazione di alimenti liquidi per via orale all'illustre infermo.

Merzagora ha intanto cominciato l'esame di alcuni importanti documenti di Stato. Sono quelli rimasti sospesi sul tavolo di Segni il giorno dell'attacco del male. Merzagora firma con la formula: «Per il Presidente della Repubblica, il Presidente del Senato». Al Quirinale continua l'afflusso di messaggi augurali da tutto il mondo; continuano le visite del presidente del Consiglio;

(Continua in 3ª pagina)

Antonio Segni lascia il Quirinale

Dalla crisi del 7 agosto alla decisione di ieri

Quattro mesi di ansie intorno al Presidente malato

Il bollettino medico dei professori Chalhoi, Fontana e Giunchi a poche ore dall'attacco di trombosi Il passaggio dei poteri al Capo dello Stato supplente, sen. Merzagora - La procedura adottata per accertare l'impedimento di Antonio Segni, e come si è giunti all'annuncio del volontario ritiro

(Segue dalla 2ª pagina)

di molti ministri; di personalità.

L'ottimismo è di casa anche il giorno dopo e quelli successivi. Improvviso ed imprevisto giunge così il bollettino del 14 agosto: «*Le condizioni del Presidente si sono di nuovo aggravate per la comparsa di disturbi di origine diencefalica con ulteriori oscillazioni della pressione arteriosa ed elevazione della temperatura sino a 39,5 e stato soporoso*». Al Presidente è impartita l'Estrema Unzione; nella stanza vegliano i familiari e il vicario generale dell'Ordine palatino mons. Policiti.

La notizia del grave attacco, subito diffusa, suscita profonda emozione in tutto il Paese. Il giorno dopo è Ferragosto: la strenua, disperata lotta di Segni contro il male continua. Dappertutto, i cittadini rivolgono, nonostante i due giorni di generale vacanza, una continua attenzione ai bollettini che la Rai-Tv, rimasta per 48 ore l'unico mezzo d'informazione, trasmette puntualmente dal Quirinale.

Lunedì 18 le condizioni di Segni sono sempre gravissime: scarse le speranze di una ripresa. Ma la forte fibra del Presidente risponde in modo mirabile alle cure dei medici. E martedì 18, finalmente, i bollettini sanitari affermano che il Presidente è in lieve ripresa.

La situazione viene riassunta sabato 22 in un bollettino a firma dei medici curanti: 1) lo stato generale è discreto; 2) i disturbi diencefalici sono in regressione; 3) le complicazioni infettive polmonari sono in via di risoluzione.

Nei giorni successivi si opera di dichiarare il Presidente fuori pericolo, quando, d'improvviso, si registra un fatto nuovo, assai grave: la minaccia di un blocco renale. E' il 27 agosto; per 3 giorni al Quirinale si alternano speranze e pessimismo. Poi, Segni migliora: la febbre scende, il respiro è buono, le opportune terapie hanno permesso di superare la crisi di carattere renale.

Il 3 settembre, per la prima volta, i tre medici curanti non si riuniscono per la consueta visita collegiale. Da allora Segni trascorre giornate serene, tranquille, circondato dall'affetto dei suoi cari e dai messaggi d'augurio di centinaia di migliaia di cittadini. Sabato cinque, il Presidente lascia il letto e si siede in poltrona per circa un'ora. Nei giorni successivi egli compie leggeri movimenti con le gambe destra: i maggiori progressi si hanno però nell'uso della parola: Segni comincia a pronunciare un buon numero di frasi con sufficiente scioltezza. La previsioni del grande neurologo Walter Brain, che aveva visitato verso la fine di agosto il Capo dello Stato, si stanno lentamente avverando.

Il Capo dello Stato, ormai convalescente, trascorre le sue giornate tra la camera da letto ed il salotto, dove donna Laura gli ha sistemato la sua poltrona preferita accanto alla finestra che dà su via XX Settembre e dalla quale si scorgono il Colosseo e la Basilica di San Giovanni. Per distrarsi, Segni ascolta dischi di musica classica e sinfonica.

Fuori, la discussione per la successione al Quirinale è il tema del giorno negli ambienti politici. Se ne parla tra le quinte del Congresso dc all'Eur; alla Camera.

In ogni modo si comincia a parlare apertamente della successione al Quirinale. Il problema viene sollevato per la prima volta dai deputati socialisti, poi, il 30 ottobre, dai comunisti, che chiedono al presidente della Camera di intervenire «senza indugio».

Bucciarelli Ducci replica che deve essere il Parlamento a sollecitare il governo perché sia accertata la natura dell'impedimento del Capo dello Stato. Ma i comunisti non desistono, e il 6 chiedono presentano, tramite il loro capogruppo, on. Ingrao, una interrogazione. Li seguono, a poco a poco, tutti i gruppi parlamentari, ai quali, il 9 ottobre, si unisce anche quello dc.

Il governo risponde tramite il presidente del Consiglio: dopo un consulto, i tre medici curanti decidono di esprimere il loro parere definitivo il 7 dicembre, a quattro mesi esatti dall'inizio della malattia. Il 19 novembre, Merzagora visita il Capo dello Stato. E' il primo incontro di Segni con un uomo politico dal 7 agosto: seguiranno la visita di Colombo, Russo e Moro.

In ambienti bene informati si tiene a precisare che si tratta di incontri e non di colloqui, dai quali si sottolinea la brevità e l'asciuttezza.

Luca Giurato

Messaggio di Merzagora al popolo italiano

ROMA, lunedì mattina.

Il Presidente supplente della Repubblica, sen. Cesare Merzagora, ha inviato il seguente messaggio agli italiani:

«Italiani,

la notizia, purtroppo ormai prevista, delle dimissioni del Presidente della Repubblica costituisce — sul finire di quest'anno già tormentato da tanti avvenimenti — motivo di tristezza per tutti gli italiani che amano in Antonio Segni la figura gentile e cordiale, il tratto paterno e modesto, la probità esemplare e la saggezza antica.

«Dopo le prime giornate di angoscia della sua malattia, subentrò la speranza, pur lieve, di vederlo riprendere un giorno le sue funzioni. Questa speranza è stata la guida animatrice anche nel mio lavoro di supplente; purtroppo, essa è ormai caduta. Grave e triste è il dramma dell'uomo e della sua famiglia, la quale, però, ha il dolce conforto di riaverlo nel premuroso calore del suo seno, grazie all'impareggiabile abnegazione e alla sapienza degli illustri professori che lo hanno curato con assoluto disinteresse e che meritano la gratitudine della nazione.

«Grave e triste il problema si presenta anche al Parlamento; esso però, consapevole del suo compito e del suo prestigio, saprà affrontarlo con quello spirito di altissima dignità e concordia che il popolo italiano attende dai suoi eletti nei momenti dolorosi e difficili. Tale spirito sarà, lo credo, il balsamo migliore alla malinconia del Presidente Segni al quale noi tutti — e specialmente il Senato che lo annovera da questa mossenta senatore a vita e di diritto — diciamo con riconoscente affetto: arrivederci!».

I ventisette mesi di Segni al Quirinale

Roma, lunedì mattina.

I ventisette mesi di presidenza effettiva trascorsi da Antonio Segni al Quirinale sono stati caratterizzati da una intensa attività. La resistenza di Segni al lavoro, ai viaggi, alle pesanti e spesso snervanti fatiche della udienze, del protocollo, delle cerimonie ufficiali, è stata sempre eccezionale.

Durante i poco più di due anni della sua presidenza, Segni ha visitato circa 50 città; alcune anche più volte come Torino, Milano, Trieste, Venezia, Genova, Napoli, Bari e Taranto. Ufficialmente ha visitato Torino, Cuneo, Bovès e Vercelli in Piemonte; Milano e Bergamo in Lombardia; Verona, Belluno, Venezia, Padova, Bassano del Grappa, Castelfranco Veneto e Treviso nel Veneto; Trieste, Gorizia, Redipuglia e Monfalcone nella Venezia Giulia; Genova, Savona e La Spezia in Liguria.

Un particolarissimo ricordo hanno lasciato le sue visite alle province colpite dal terremoto nel Beneventano e nell'Avellinese e del disastro della diga del Vajont nel Bellunese. In un giorno ha percorso in auto oltre 400 km. su strade di montagna recandosi da un paese all'altro, da una borgata che sorgeva sulla cima di un monte ad un villaggio del fondo valle.

Antonio Segni è stato l'unico Capo di Stato italiano che durante la sua presidenza ha avuto il privilegio di ricevere al Quirinale due Papi: Giovanni XXIII il 19 maggio dello scorso anno in occasione della solenne consegna dei premi della Fondazione Balzan e l'11 gennaio di quest'anno Paolo VI, che volle così esprimere al Presidente il suo apprezzamento per la partecipazione spirituale della Nazione italiana e personale dell'on. Segni al suo storico pellegrinaggio in Terrasanta. Segni ha poi compiuto sei visite in Vaticano.

Durante la sua presidenza in Quirinale ha avuto, quali ospiti ufficiali, cinque Capi di Stato: il presidente della Repubblica delle Filippine Macapagal con la consorte, il presidente del Senegal Senghor, il presidente degli Stati Uniti Kennedy, i reali di Danimarca ed il presidente della Somalia, Adan Abdulla Osman. Si è inoltre recato in visita ufficiale ad Ankara, in Marocco, a Bonn, a Washington, a Parigi.

Il 7 maggio di quest'anno, infine, il Capo dello Stato ricevette il premio «Carlo Magno» nella città tedesca di Aquisgrana; il premio gli fu conferito per i suoi particolari meriti nell'attività svolta per l'unità europea.

Come sono stati eletti i primi quattro Presidenti

Per la quinta volta il Parlamento chiamato a eleggere il Capo dello Stato

De Nicola fu scelto al primo scrutinio, con larghissima maggioranza, il 29 giugno 1946 - Per Luigi Einaudi (eletto nel '48) e Giovanni Gronchi (nel '55) furono necessarie quattro votazioni - Sei giorni durò la battaglia per l'elezione di Antonio Segni, che ebbe l'investitura al nono scrutinio

Roma, lunedì mattina.

Tra poche ore avranno inizio le prime fasi procedurali per l'elezione del nuovo presidente della Repubblica. Stamani, infatti, la Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana pubblicherà l'avviso di convocazione del Parlamento per l'elezione del Capo dello Stato, che avrà effettuata il 29 dicembre. La data è stata scelta dal presidente della Camera, on. Bucciarelli-Ducci, dopo essersi consultato con il presidente «pro-tempore» del Senato, sen. Zelioli-Lanzini, e con i capi dei gruppi parlamentari.

Siamo, dunque, alla vigilia di un rito che conta quattro soli precedenti: nel giugno 1946, quando venne eletto capo provvisorio dello Stato Enrico De Nicola, candidato incontrastato all'alta carica; nel maggio del 1948 quando, all'apice della polemica centrista, alla suprema magistratura della Repubblica fu eletto, alla quarta votazione, Luigi Einaudi; il 29 aprile del 1955, allorchè dalle urne furono estratte, ancora alla quarta votazione, le schede con il nome di Giovanni Gronchi; ai primi di maggio del 1962 quando, dopo una «battaglia» che durò sei giorni, venne eletto Antonio Segni, che ha lasciato la carica perché fisicamente impedito ad esercitarla fino alla regolare scadenza del mandato.

Enrico De Nicola

Per la maggiore esattezza, nella prima elezione nella storia della Repubblica per la nomina del Capo dello Stato si ebbe, al primo scrutinio che risultò già decisivo, il seguente esito: votanti 509, maggioranza necessaria 383. De Nicola ebbe 396 voti dai «costituenti» della dc, del pci e del psi; Facchinetti ne ebbe 40 (dal partito d'azione e dai repubblicani); Penna ne ebbe 38 (dal qualunquisti) e V. E. Orlando 18, dai liberali; i voti dispersi, o nulli o bianchi furono 14.

Luigi Einaudi

Nel 1948 per arrivare all'elezione di Luigi Einaudi occorsero quattro votazioni. Al primo scrutinio Sforza (che era il candidato della dc) ottenne 353 voti, e De Nicola ne ebbe 396 (dalle sinistre, più cento democristiani dissidenti) che però non gli bastarono; al secondo scrutinio Sforza fu votato da 405 parlamentari e De Nicola da 336; il terzo ebbe il seguente esito: Einaudi (dc+pli) 452, schede bianche 338; il quarto, quello decisivo, registrò 518 voti per Einaudi e 320 per Vittorio Emanuele Orlando, sul quale la sinistra aveva fatto confluire i loro suffragi.

Giovanni Gronchi

Giovanni Gronchi, terzo Presidente della Repubblica, fu anch'egli eletto al quarto scrutinio. Ecco i risultati parziali. Primo scrutinio: Merzagora 388 voti (dalla dc), Parri 183 (dalle sinistre), Gronchi 30; secondo scrutinio: Merzagora 385, Gronchi 137, schede bianche 338 (delle sinistre); terzo scrutinio: Merzagora 345, Gronchi 281 (parte delle sinistre), bianche 195; quarto scrutinio: Gronchi 658, bianche 98.

Antonio Segni

Per Antonio Segni furono invece necessarie nove votazioni. Il quarto Presidente della Repubblica fu, dall'inizio alla fine, il candidato della dc, cui si aggiunsero nelle ultime votazioni anche le destre. Il candidato delle sinistre fu, dalla terza votazione in poi, Saragat.

Ecco i voti riportati dai due candidati nei nove scrutini: primo scrutinio: Segni 335, Saragat 42 (i socialisti votarono per Parri, i comunisti per Terracini); secondo scrutinio: Segni 340, Saragat 82 (i comunisti votarono ancora Terracini, i socialisti Saragat); terzo scrutinio: Segni 341, Saragat 859 (psdi, psi, psi); quarto scrutinio: Segni 354, Saragat 331; quinto scrutinio: Segni 386, Saragat 481; sesta scrutinio: Segni 399, Saragat 314; settimo scrutinio: Segni 392, Saragat 339; ottavo scrutinio: Segni 484, Saragat 337; nono scrutinio: Segni 448, Saragat 334. In tutti gli scrutini moltissime furono le schede bianche, nulle o disperse su candidati minori.

Tutte le elezioni presidenziali, escluso quella di De Nicola, più che un rito furono dunque accese battaglie politiche piene di «suspense». E' probabile che pure la prossima elezione assumerà questo carattere. Vediamo, quindi, in particolare, i protagonisti della «battaglia».

Dovranno votare per la scelta del quinto Presidente della Repubblica 630 deputati, 321 senatori (ai dei quali a vita e cioè Merzagora, Gronchi, Segni, Pastore, Ruini e Parri) ai quali si aggiungeranno i 12 delegati delle cinque Regioni. Dunque, i «grandi elettori» di Montecitorio ai non si fossero assenze sarebbero 964, ma le assenze di Segni e Merzagora sono certe. Per i primi tre scrutini è richiesta la maggioranza dei due terzi dell'assemblea (643 voti) e dal quarto scrutinio in poi, la maggioranza assoluta: 483 voti.

Tra deputati, senatori e delegati regionali i vari gruppi politici disporranno delle seguenti forze nell'Assemblea che dovrà eleggere il nuovo Presidente della Repubblica: dc 481; psi 256; psu 96; pli 57; psdi 47; msi 44; psiup 37; pdium 8; pri 5. Appartenenti al gruppo misto: 15. Le soluzioni che si possono ipotizzare come possibili, naturalmente sulla carta, sono dal quarto scrutinio in poi essenzialmente due: di centro-sinistra (dc-psi-psdi-pri: 548 voti); di centro-destra (dc-pli-msi-pdium: voti 510).

Con i suoi 481 voti la dc da sola non può far eleggere un suo candidato, ma condiziona l'elezione di qualsiasi candidato suo o di altri schieramenti.

Il dispetto costituzionale del «quorum» richiesto per i primi tre scrutini presuppone intese fra i gruppi che finora non è mai stato possibile raggiungere.

Vittorio Statera

Caloroso messaggio di Rumor a Segni

Roma, lunedì mattina.

Il segretario politico della dc on. Rumor ha inviato all'on. Antonio Segni il seguente telegramma: «Nel momento in cui Ella lascia la presidenza della Repubblica, desidero dirle il commosso sentimento di affetto e di gratitudine di tutta la Democrazia Cristiana e mio personale. Ella ha fin qui onorato nella più alta magistratura dello Stato, con ammirevole dedizione, con indiscussa autorità morale e politica il nostro Paese, interpretando gli ideali e le aspirazioni di tutto il popolo italiano che si è raccolto in questi anni intorno a lei in spirito di sostanziale unità. La d.c. stringendosi in questo momento intorno a Lei, ricorda la Sua lunga, fervida e coraggiosa milizia nel partito augurando che, con il totale recupero delle sue forze, Ella continui ad essere per noi maestro di vita e testimone fedele ed impareggiabile dei comuni ideali».

Il Presidente supplente senatore Merzagora, che eserciterà le funzioni di Capo dello Stato fino al giuramento del nuovo presidente della Repubblica, è giunto per primo al Quirinale (Telefoto a «Stampa Sera»)

L'on. Bucciarelli Ducci, presidente della Camera, è giunto al Quirinale subito dopo il sen. Merzagora (Tel.)

ACCIAIO INOSSIDABILE

AL NICHEL-CROMO 18/8, LEGA AD ALTA PERCENTUALE DI ARGENTO, RAME

Sono ormai MILIONI le Signore che richiedono e raccomandano le stoviglie "SÆCULUM" di acciaio inossidabile e tra queste stoviglie la...

PENTOLA A PRESSIONE ULTRA SÆCULUM

Il funzionamento di questa pentola è il più semplice e il più sicuro che esista. È una pentola a pressione il cui volume dichiarato può essere completamente utilizzato. Si distingue anche perchè ha la pressione regolabile per la perfetta cottura dei cibi secondo le loro caratteristiche.

STOVIGLIE TRISÆCULUM

Con fondo compensato di rame e il terzo fondo di acciaio inossidabile. Modellate su stile di raffinata estetica sono costruite con alta concezione tecnica.

STOVIGLIE SÆCULUM UNIVERSALE

Con fondo compensato di rame, dalla nuova linea sobria ed elegante. Sono munite di maniglie brevettate di materiale plastico di facile applicazione ed estrazione.

Anche le stoviglie d'acciaio porcellanato "QUEEN" "LADY" "LEONIA" "SANSONE" "DUE LEONI" sono prodotte dalla Smaltaria Metallurgica Veneta di Bassano del Grappa in questo campo IL COMPLESSO PIÙ GRANDE DEL MONDO.

ALTRE PREGEVOLI PRODUZIONI DELLA CASA: vasche da bagno, articoli d'igiene, lavandini di acciaio inox, cucine a gas, cucine a legna, stufe a kerosene frigoriferi, radiatori e plastic, articoli per latteria, ecc

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA COMMERCIALE SMALTERIE METALLURGICHE VIA MARIO DE MARCHI, 5 - MILANO

Westen

Avventure di uomini

Tutte le persone che hanno vissuto, non semplicemente vegetato, hanno qualche speciale avventura della loro esistenza da raccontare ai terzi. Avventure di guerra se hanno combattuto, avventure di pace, come, ad esempio, di caccia (agresse, s'intende, giacché non si può pretendere d'interessare un pubblico d'amici e di conoscenti col racconto dello sterminio di innocenti pernici in una riserva).

Gli ascoltatori, specie se il narratore è il padrone di casa ed il suo racconto, magari prolisso, è reso più accettabile agli ospiti da una scelta di vivande prelibate, sono pazienti, comprensivi, quasi direi affettuosi, quando si tratta di racconti di guerra che includono, sia pure indirettamente, i fasti o nefasti della Patria.

Che non si divertano molto, è fuori di dubbio e di questo fatale senso di noia, difficile a nascondere del tutto, le interpreti più palesi sono le donne. Ma ascoltare è un obbligo di cortesia. E non è possibile sottrarvisi!

Se l'avventura è di caccia ed ha avuto luogo, come è di rigore, in Africa, l'ascoltare è un po' molto pesante, tanto più che il racconto è confortato da autentici trofei che ornano la casa: teste di leoni, zanne di rinoceronti e via dicendo, e che esiste un fondo «valgariano» anche nei capricciosi del sesso debole.

Come si vede, si tratta, però, sempre di ricordi che necessitano un pubblico di più persone.

Ben altrimenti avviene per le avventure di carattere amoroso.

Quando due uomini ne parlano fra loro, ognuno dei due, se ascolta compiacentemente il racconto dell'avventura amorosa del compagno, non lo fa che per riserbarsi poi il diritto di raccontargli, a sua volta, ciò che recentemente è avvenuto a lui nello stesso campo.

Spesso, non tanto per un senso speciale di educazione o di spinta gentilunomiera, ma per timore di non essere creduto, il narratore della eroina e complice vicine taciuto tacerebbe invero troppo difficile chiamare in causa la interessata come indiscutibile testimone!).

Il narratore l'ha conosciuta quasi sempre alle lagnature o in spiaggia, durante gare di sci o, più semplicemente, in occasione di qualche ricevimento.

La descrizione fisica della ragazza è naturalmente più che lusinghiera tanto al fisico che al morale. Le pause, le varie allusioni, lasciano sempre comprendere a chi ascolta, che, in ogni caso, si tratta di una conquista eccezionale; tanto rara che il beneficiato quasi non se ne sente degno; almeno lo afferma. L'ascoltatore lo conferma benevolmente ed il racconto continua. Ai passi scabrosi, la voce del narratore si fa più sommessa, come se l'interessata potesse udire e rimanerne leggermente turbata. Poi, se fra i due esiste un grado di amicizia tale da giustificare la certezza di un rifiuto assoluto, viene mostrata l'inevitabile istantanea della eroina.

La frase finale del narratore a questo punto, e quasi sempre: «Sai, le istantanee sono istantanee; in realtà, essa è infinitamente più favorita dalla natura più di quanto possa risultare da questa foto. Ma insomma, mio caro amico, mi sento d'affermarti che ciò che mi è accaduto, rappresenta la più bella e adorabile avventura della mia vita».

* *

Non fu perciò senza un profondo stupore che un giorno le mie orecchie dovettero ascoltare uno scienziato il quale usava l'espressione di *delizioso avventura* per una visonda occorsagli, ma nella quale la donna non c'entrava proprio per nulla. Tuttavia, la sua emozione nel raccontarmela era identica a quella degli individui che narrano le loro prodezze amorose.

Il nome dello scienziato cui accenno e che mi onorò della sua amicizia, è Johannes Huezzeller, professore di Paleontologia all'Università di Upsala.

L'avevo conosciuto qualche anno prima a Saint-Moritz dove mi trovavo ad assistere ad un torneo di tennis. Ma ritorniamo alla *avventura* del professore.

«Pensi, mi disse, che il vero "Oreopithecus", l'anello di congiunzione tra la scimmia più evoluta ed il primo essere che assise diritto il nome di uomo e che, comunemente, viene chiamato "Omiinide", risulta vissuto sul globo, a dir poco, dodici milioni di anni or sono.

«Fu da me scoperto per puro caso, nell'isola indonesiana di Celebes, ad un'ora da Makassar (dove il mio collega Alberto Fuchs aveva fatto invano ricerche per anni e anni), il 16 ottobre 1950, nella sabbia del letto di un fiumiciattolo per il resto a secco, fra sassi dai quali affiorava chiaramente un teschio.

«Mi creda, aggiunse con espressione estatica alzando gli occhi al cielo, che quel momento fu la più patetica avventura della mia vita. Avrei voluto urlare dalla gioia tanto ero felice!».

Johannes Huezzeller ebbe qualche istante di esitazione; poi si decise. Aprì il portafogli e con estrema delicatezza ne trasse un foglio che mi tese con le mani tremanti. «Ve lo mostro, disse, perché vi considero un vero amico e conosco la vostra discrezione».

Guardai. Era l'istantanea da lui presa dello scheletro dell'«Omiinide»!

Tom Antongini

CRONACA CITTADINA

Prima domenica di acquisti natalizi

Invasione di folla nelle vie del centro

Nuove forme di pubblicità: nelle librerie si proiettano documentari, in certi negozi le commesse reclamizzano i regali al microfono - Traffico congestionato fino a sera

Fino a tarda ora la gente ha fatto ressa sotto i portici di via Roma

Una folla festosa ha invaso ieri pomeriggio le vie del centro. Era la prima domenica di acquisti natalizi; i negozi di giocattoli, articoli sportivi, elettrodomestici, libri e cancelleria erano aperti. In via Roma, in piazza Castello e in via Po si circolava a fatica e l'animazione non s'è placata che a sera. I vigili urbani hanno dovuto disporre servizi straordinari nei punti dove il traffico era già congestionato. Moltissime automobili erano venute a Torino dai centri della provincia.

Le vendite nei negozi non sono state alte. Questo fattivo va non va imputato solo alle difficoltà della congiuntura, perchè alle festività mancano ancora quasi tre settimane e il gesto non ha fretta di comperare. Ieri la maggior parte dei visitatori s'è limitata ad osservare gli articoli esposti e reclamizzati. Molti davanti alle vetrine prendevano appunti registrando i prezzi sul taccuino, presumibilmente per esser certi che le offerte non subano con l'approssimarsi del Natale.

Si sono notate nuove forme di pubblicità. In alcune librerie si proiettano documentari a passo ridotto, sonori. I film presentano i volumi di maggior successo, ed evidentemente vengono letti dai brani. Se si tratta di libri di viaggi — argomento che appassiona soprattutto i ragazzi — sugli schermi appositamente installati compaiono immagini di paesi esotici. Altre riprese sono dedicate alla fauna ed alla flora. Ma i cannoncelli più numerosi si formano davanti alle proiezioni di Walt Disney. Topolino, Paperino, i Tre Porcellini sono tuttora personaggi estremamente in voga tra i piccini dai 4 ai 10 anni.

Gli altoparlanti, di uso corrente nei grandi magazzini, sono comparsi quest'anno anche nei piccoli empori, nelle botteghe. Le commesse invitano attraverso i microfoni i compratori all'acquisto. I negozi di musica diffondono nella strada i motivi più in voga alternandoli con i canti di Natale. Cosicchè il fiume della folla non scorre uniforme, ma si arresta e ristagna dovunque ci sia qualcosa di attraente da vedere o da ascoltare.

Ieri il tempo era sereno e anche il freddo, tanto intenso venerdì e sabato, s'era placato. La gente passeggiava con indolenza, senza la fretta di mettersi al riparo. Si vedevano in genere le famiglie al completo: genitori e ragazzi. Le madri vogliono saggiare i desideri dei figli e vedere se sarà possibile soddisfarli quando i mariti incasseranno la tredicesima.

Ieri sera l'animazione ha raggiunto il culmine verso le 20, all'ora in cui son cominciate a rientrare le comitive degli sciatori. Anch'essi parevan non aver fretta e indugiavano in contemplazione davanti alle vetrine di articoli sportivi, discutendo di sci, attacchi, scarponi e cerchioni » e giuochi a venir.

I negozi domani

Domani, festa dell'Immacolata, i negozi rimarranno chiusi tutto il giorno, ad eccezione delle panetterie, latterie, barbieri e acconciatori per signora aperti dalle 8 alle 13.

Canarini da mezzo milione

Esposti da ieri nella palazzina delle Belle Arti al Valentino 4700 preziosi esemplari

Un gran pubblico per l'inedito « concerto » dei canarini

Tra migliaia di gabbiette sono esposte da ieri, nella palazzina delle Belle Arti al Valentino, canarini di tutte le varietà: da quelli comuni che costano 4000 lire la coppia ai campionissimi, fuori concorso per la rarità o per il prezzo.

Vi sono, ad esempio, due « parlatores » di razza arricciata che valgono mezzo milione l'uno, ma il proprietario non li mette in vendita. Nè vengono ceduti due « lisini » che, per appartenendo alla razza dei « verdoni », hanno le piume quasi bianche e gli occhi rossi come rubini. In Italia non se ne sono mai visti; in tutta Europa esistono solo altri tre esemplari e sono in Inghilterra. Il proprietario li ha pagati 400 mila lire l'uno.

In totale gli uccellini esposti sono 4700; ma fra tanti soltanto 186 partecipano al concorso per la selezione dei migliori che verranno inviati al concorso per il campionato italiano.

E' curioso constatare che i migliori canterini non sono sempre quelli che primeggiano per la rarità della razza. Imbattibili, per la dolcezza del canto, sono ancora i « Rollers » tedeschi, gialli e pezzati verdi. La mostra, organizzata dall'Associazione ornitologica piemontese, si chiuderà domani con le premiazioni. Per i quattici visitatori (uno per razza) vi sono altrettante gabbiette d'oro.

Tutte le farmacie sono aperte stamane

Tutte le farmacie resteranno aperte stamattina; il turno di riposo settimanale è sospeso fino a lunedì prossimo.

Fra le delegazioni dc, psdi e psi

Oggi primo incontro per le giunte di centro-sinistra

La riunione dovrebbe consentire un dialogo concreto per le nuove maggioranze - La situazione a Rivoli, Orbassano e Gassino

Oggi alle 17,30, nella sede della democrazia cristiana in via Carlo Alberto, incominciano le trattative interpartitiche per la formazione delle giunte di centro-sinistra. All'incontro partecipano le delegazioni della dc (prof. Grosso, dott. Callari, avv. Oberto, Borgogno, dott. Bodrato, rag. Costamagna), del psdi (Carla, Ramella, Actis Perinetti, De Cal, Bensi, Vera) e del psi (on. Musso Ivaldi, Canapero, Borgogno, prof. Lamberto, cav. Tosi, dott. Nesi).

Ecco alcune notizie dai comuni della « cintura »:

RIVOLI — Le delegazioni dei partiti del centro-sinistra si sono riunite ieri mattina a Rivoli per concordare il programma amministrativo del Comune e designare il nuovo sindaco. I democristiani erano guidati da Arnaud, i socialisti da Maiocchi, i socialdemocratici da Siviero. L'accordo sul programma è stato raggiunto rapidamente, ma è mancata per ora l'intesa sul nome del nuovo sindaco: la dc propone il dott. Favinio, il psi Mario De Simone, il psdi il [illegible] Nasia. Un nuovo incontro è stato fissato per giovedì prossimo.

ORBASSANO — Il sindaco uscente Guercio ha convocato ieri mattina la prima adunanza del consiglio comunale di Orbassano che è composto da 8 democristiani, 6 comunisti, 3 indipendenti (lista del sindaco), 2 socialisti e un socialdemocratico. Nel corso della riunione è stata verificata la condizione degli eletti e convalidata la loro nomina. L'assemblea non ha tuttavia potuto eleggere il nuovo sindaco e la giunta perchè i consiglieri democristiani hanno abbandonato l'aula. Mancava, quindi, il numero legale. « *La convocazione del consiglio* — ha spiegato il capogruppo dc avv. Osterero — *è stata intempestiva. Non possiamo affidare al caso l'elezione del sindaco e della giunta. Intendiamo nei prossimi giorni approfondire i colloqui con le altre forze politiche per costituire, possibilmente, una maggioranza di centro-sinistra* ». Il consiglio comunale tornerà a riunirsi domenica prossima.

GASSINO — Gli otto consiglieri eletti a Gassino nella lista democristiana ed i tre indipendenti di « concentrazione democratica » si sono accordati per costituire una maggioranza di centro-sinistra. Il consiglio comunale terrà la prima adunanza in settimana. Com'è noto gli altri nove seggi sono così ripartiti: 4 pci, 4 indipendenti, uno al psiup.

SETTIMO — Stasera primo incontro a Settimo fra dc, psdi e psi per la formazione della giunta comunale di centro-sinistra. I tre partiti dispongono di 14 seggi su 30: 8 dc, 4 psdi, 2 psi. Il colloquio odierno dovrebbe gettare le basi del programma amministrativo e decidere la composizione della giunta. Qualche divergenza, tuttavia, si preannuncia tra psdi e psi sul nome del sindaco. Partecipano alle trattative i socialisti Fusina, membro del direttivo provinciale, Arcolino, Prati, Scicolone e Bertetti; i socialdemocratici sono rappresentati da Pogliano, Galasco, Lovera, Matto, Rolla e Valdonio. La delegazione democristiana sarà nominata stamane.

La sciagura alle 21, all'inizio della strada per il Pino

Uscito da poco dall'ospedale un'auto lo travolge ed uccide

Il guidatore afferma di essere stato abbagliato dai fari di un'altra macchina - Morta la giovane impiegata che sabato era stata investita da una vettura in corso Francia

Alle 21 di ieri, in circostanze che i vigili dell'autoradio stanno cercando di chiarire, una « 600 » ha travolto e ucciso un pedone. Nell'incidente è coinvolta un'altra macchina che ha tamponato con estrema violenza la vettura investitrice.

La vittima è Guglielmo Merletto Maria, da Pinerolo, di 62 anni, invalido e senza fissa dimora. Stava andando a dormire presso l'ospizio Opera Pia Madonna delle Rose, in strada Traforo del Pino 67, dove aveva il permesso di pernottare per una settimana. Era uscito dall'ospedale solo da qualche giorno, in tasca aveva una ricetta medica, pochi spiccioli e il libretto di dimissione.

L'incidente è avvenuto sulla strada per il Pino, a poche centinaia di metri dal nuovo ponte sul fiume di corso Casale. Antonino Ferraro, 53 anni, corso Brescia 7, era al volante della « 600 » e stava rientrando in città con un amico. E' rimasto sconvolto dalla sciagura e ha così spiegato l'accaduto: « *Sono stato abbagliato da un'auto che saliva* — ha detto ai vigili. — *Ho visto un'ombra davanti al cofano ed ho frenato, poi ho sentito un gran colpo e non ho più capito niente* ».

La « 600 » ha investito il pedone in pieno: il poveretto è finito con la testa sulla « capote » ed è rotolato a terra. Proprio in quel momento la macchina del Ferraro è stata tamponata dalla « Flavia » di Pierino Cerrato, 50 anni, abitante al Pino in strada Traforo V: « *Ho visto la "600" frenare e abbandare verso il centro della strada* — dice il Cerrato. — *Ho cercato di evitarla portandomi a destra, ma non ce l'ho fatta. Dopo ho visto l'uomo disteso a terra* ».

Le condizioni di Guglielmo Merletto Maria sono apparse subito gravissime. Un automobilista di passaggio, il salumiere Francesco Chiazza, 50 anni, via Sansovino 249, l'ha portato alle Molinette. Il povero ha cessato di vivere appena giunto al « pronto soccorso »: aveva la frattura della volta delle base cranica e del bacino. Sul posto dell'incidente sono accorsi i vigili urbani dell'autoradio e la polizia stradale. E' stato disposto il sequestro della « 600 » e della « Flavia ».

★ Ieri mattina alle 7,15 è morta all'ospedale Maria Vittoria l'impiegata diciannovenne Irana Gatto che, sabato scorso, era stata investita da un'auto in corso Francia.

La ragazza era uscita nel tardo pomeriggio per fare la spesa. Alle 19, rientrando a casa (abita in via Castagnevizza 1 a Collegno), ha attraversato il corso senza accorgersi che sopraggiungeva una « 600 » con al volante Antonio Cancellini, 25 anni, via Cesana 36. E' stata colpita dal parafango anteriore destro e scaraventata contro il parabrezza. Il padre, ch'era uscito per andarla incontro, è stato il primo a soccorrerla.

★ All'incrocio fra corso Mediterraneo e via Rivalta, verso le 19,30 di ieri, una donna è stata travolta da una macchina mentre attraversava corso Mediterraneo sulle strisce. Si chiama Iride Perino vedova Pisani, 57 anni, corso Lione 78. Da pochi minuti era uscita dall'abitazione di una amica in corso Duca degli Abruzzi e a piedi si dirigeva verso casa. Nel bel mezzo del corso la è piombata addosso la « 1100 » guidata dall'impiegato Carlo Brunero, 43 anni, corso Vercelli 348, diretto verso l'esterno della città. L'automobilista, fermatosi per soccorrere la donna investita, ha dichiarato ai vigili urbani accorsi sul posto che è stato accecato dagli abbaglianti di una macchina che percorreva il corso in senso contrario. La Perino, portata all'ospedale Mauriziano, è stata ricoverata con prognosi di 30 giorni. Nell'incidente ha riportato una vasta ferita al capo e un forte stato di choc.

Un tredici a Torino vince oltre 7 milioni

Un «13» è stato realizzato ieri a Torino. Vince oltre 7 milioni. La schedina 100 TA 56290 è stata giocata nella ricevitoria della signora Rita Ferraro, in via Bernardino Galliari 87. Nessuna indicazione ha permesso di individuare il fortunato.

I Grigioni Svizzera

Godetevi delle vacanze indimenticabili al sole e nella neve! Le stazioni invernali di

Arosa Davos St. Moritz
Flims Klosters Pontresina
Lenzerheide-Valbella

ed altre ancora Vi offrono ottime attrezzature sui loro alberghi e nelle loro pensioni. Potete praticare tutti gli sports, dallo sci al pattinaggio, al curling, dalle corse in slitta all'equitazione ed alle gite in carrozze attraenti. La Ferrovia Retica, i servizi postali e i battelli offrono buone coincidenze. Efficienti funicolari, teleferiche e seggiovie conducono in alto e alle piscine. Novità: abbonamento sportivo grigionese, valevole entro le ferrovie di montagna, teleferiche, seggiovie; riduzione 20-30% circa.

Informazioni e prospetti presso le Agenzie di Viaggio, Ente Turistico locale, Uffici Retici del Turismo, Piazza Cavour 4, Milano, e Via Vittorio Veneto 36, Roma. Ufficio Turistico per i Grigioni, Coira (Svizzera).

Le lenti a contatto... senza contatto!
SECRO-VENT
Brevettato in Italia. 6 mm. dimostrazione gratuita e senza impegno
ISTITUTO OTTICO FULCHERI
VIA LAGRANGE 4 TORINO

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma (ex 10,30-12, 16-20; fest. 10-12) t. 516-668

RELANCA
LA FAMOSA POLTRONA
Schienali Ribaltabili Poltrone trasformabili a letto
BERGALLO ARESE
CASA del SOFA'
CORSO CASALE, 85
VIA DI NANNI, 8

S. Musso
REGALI NATALIZI
TENDE DA CAMPEGGIO
CORSO FRANCIA 264-268
TORINO - TELEF. 721.840

Dobuleva comunale - Novocastrin
Vecchiaia precoce, Dr. A. BUNNET
Specialista reparto pelle. Telef. 683.147
C.so Re Umberto 84. Ore 9-12; 15-18,30

GRUNDIG
a rate
VIA P. MICCA 5
CAVICCHIOLI

DIAVOLINA
SCACCIA FUMO
tubi e gomiti sempre perfettamente puliti
DIAVOLINA
DIAVOLINA bruciata nella stufa accesa, distrugge chimicamente la fuliggine che si deposita nei tubi, elimina il fumo, permette alla stufa un tiraggio perfetto assicurando un notevole risparmio di combustibile. Il barattolo costa solo 250 lire.
G. FACCO & C. s.r.l.
Milano - Via Monti, 4

I lavori terminano oggi

Due mozioni al convegno dei metalmeccanici Cisl

Temi dominanti: autonomia, unità d'azione, contratto di lavoro, partecipazione alla politica di piano

Autonomia, unità d'azione con gli altri sindacati, contratto di lavoro, partecipazione alla politica di piano: questi i temi dominanti nella seconda giornata del congresso provinciale dei metalmeccanici Cisl. Il dibattito, con frequenti punte polemiche, si è concluso ieri sera. Stamane vengono presentate due mozioni: una fa capo a Davico e alla segreteria uscente, l'altra all'on. Sabatini e a Mola. I lavori terminano oggi con l'elezione del nuovo consiglio direttivo.

Alla discussione è intervenuto anche il sottosegretario on. Donat-Cattin. Esaminate le questioni sindacali, egli ha accennato alla situazione economica e politica. « *Come sarebbe stato necessario* — ha detto — *un criterio selettivo al momento delle restrizioni creditizie, così s'impone ora una selezione degli investimenti. L'assenza di criteri selettivi e lo scoordinamento di provvedimenti di sostegno rischiano di aggravare le difficoltà dell'edilizia e di ritardare la ripresa nella produzione di macchinari: due settori notoriamente in crisi. Senza adeguati e solleciti interventi avremo nei prossimi mesi nella sola provincia di Torino 8-10 mila metalmeccanici disoccupati* ». Per l'autonomia « *dai partiti e dallo stesso governo. Ciò non significa* — ha precisato — *opposizione preconcetta, ma libera scelta responsabile delle nostre posizioni* ». Ha aggiunto: « *Tutta l'esperienza del passato fino ai nostri giorni, con le difficoltà dei socialisti all'interno della Cgil, ci conferma che non è possibile l'unità sindacale con i comunisti* ».

Tra i numerosi oratori che si sono avvicendati al microfono: Tri'eate, Ghiddo, Revelli, Albertini e l'on. Sabatini. Il segretario nazionale dei metalmeccanici Cisl, Macario, ha detto che il sindacato « *deve avere una presenza determinante nella programmazione ed in ogni decisione che riguarda i lavoratori* ». Il suo ruolo nella politica di piano, inoltre, non dovrebbe limitarsi ad una semplice consultazione.

Attestati di benemerenza a 529 anziani dell'Enel

Agli anziani dell'Enel sono stati distribuiti ieri 529 attestati di benemerenza: 180 medaglie d'oro ed altrettanti assegni da 100 mila lire a quanti hanno raggiunto i 35 anni di anzianità in imprese che sono recentemente passate sotto la giurisdizione dell'Enel di Torino; altre 349 persone hanno ricevuta la medaglia d'argento e l'assegno di 25 mila lire avendo compiuto i 25 anni di servizio.

La cerimonia ha avuto luogo al Teatro Nuovo, presenti oltre 1500 persone. Hanno parlato l'ing. Riccio, del consiglio d'amministrazione dell'Enel, che ha ricordato che la cerimonia coincideva con l'anniversario della costituzione dell'Enel ed ha portato il saluto del presidente dell'ente, avv. Di Cagno.

Ritrovata a Firenze la commessa sparita

Vagava nei pressi della stazione senza più ricordare il suo nome nè l'indirizzo di casa

Ci telefonano da Firenze: Ieri mattina un agente del Primo Intervento ha ritrovato nei pressi della stazione Loredana Borella, la commessa torinese di 18 anni che martedì scorso era scomparsa dalla sua casa di via Alessandria 45.

La ragazza vagava in via Nazionale con aria spiritata. Non ha saputo dire il nome nè l'indirizzo. Non sapeva neanche in che città si trovava, nè con quale mezzo vi era arrivata.

E' stata riconosciuta grazie alla fotografia che la questura di Torino aveva inviato a tutte le questure d'Italia. La ragazza è stata affidata ad una ispettrice di polizia e lentamente ha cominciato a ricordare chi era e da dove veniva.

Loredana Borella è commessa in un negozio di calzature del centro. E' di carattere mite e gentile. Soffre di amnesie dal 15 febbraio scorso, quando fu investita da un'auto sulle strisce pedonali di via Sacchi. Le ferite riportate non erano gravi, ma lo choc dell'incidente le ha lasciato questo grave strascico.

Ha una gamba spezzata in una gara di foot-ball

Ieri sera alle 18 è stato ricoverato al Mauriziano Vito Minciola, un operaio della Fiat, di 28 anni, abitante in via San Secondo 22. Aveva disputato una partita di football amichevole sul campo municipale di via Passo Buole, giocando nella squadra del Parella contro la Nanved.

In una mischia sotto la porta avversaria era stato colpito con un calcio alla gamba destra. I medici hanno constatato che l'arto era fratturato. Il Minciola è guaribile in un mese.

Convegno di neurochirurgia

Domani, alle 9, organizzato dal Centro piemontese di storia della medicina, diretto dal prof. E. Benassi, si svolgerà nel salone di « Minerva Medica », corso Bramante 88, un convegno di storia della neurochirurgia, dalle origini al momento attuale. Relatori i prof. Bellodi di Milano e Faraone di Torino.

Ritrovata a Firenze la commessa sparita

Vagava nei pressi della stazione senza più ricordare il suo nome né l'indirizzo di casa

Ci telefonano da Firenze: Ieri mattina un agente del Primo Intervento ha ritrovato nei pressi della stazione Loredana Borella, la commessa torinese di 18 anni che martedì scorso era scomparsa dalla sua casa di via Alessandria 45.

La ragazza vagava in via Nazionale con aria spiritata. Non ha saputo dire il nome nè l'indirizzo. Non sapeva neanche in che città si trovava, nè con quale mezzo vi era arrivata.

E' stata riconosciuta grazie alla fotografia che la questura di Torino aveva inviato a tutte le questure d'Italia. La ragazza è stata affidata ad una ispettrice di polizia e lentamente ha cominciato a ricordare chi era e da dove veniva.

Loredana Borella è commessa in un negozio di calzature del centro. E' di carattere mite e gentile. Soffre di amnesie dal 15 febbraio scorso, quando fu investita da un'auto sulle strisce pedonali di via Sacchi. Le ferite riportate non erano gravi, ma lo choc dell'incidente le ha lasciato questo grave strascico.

Ha una gamba spezzata in una gara di foot-ball

Ieri sera alle 18 è stato ricoverato al Mauriziano Vito Minciola, un operaio della Fiat, di 28 anni, abitante in via San Secondo 22. Aveva disputato una partita di football amichevole sul campo municipale di via Passo Buole, giocando nella squadra del Parella contro la Nanved.

In una mischia sotto la porta avversaria era stato colpito con un calcio alla gamba destra. I medici hanno constatato che l'arto era fratturato. Il Minciola è guaribile in un mese.

Convegno di neurochirurgia

Domani, alle 9, organizzato dal Centro piemontese di storia della medicina, diretto dal prof. E. Benassi, si svolgerà nel salone di « Minerva Medica », corso Bramante 88, un convegno di storia della neurochirurgia, dalle origini al momento attuale. Relatori i prof. Bellodi di Milano e Faraone di Torino.

La Volante perlustra piazza Sabotino per cercare mezz'orecchio amputato

Una donna aveva subìto la mutilazione in un investimento - Il frammento è stato ritrovato, ma era dilaniato ed i medici non hanno più potuto riattaccarlo

Una donna ha avuto un orecchio mozzato a metà in un incidente stradale. I medici han detto che forse la parte mancante poteva essere ricucita e allora una pattuglia della polizia è tornata sul luogo a cercarla: ma era stata calpestata e dilaniata, e non se n'è più potuto far nulla.

L'incidente era accaduto alle 17 in piazza Sabotino. La signora Elvira Di Stefano in Di Nardo, 62 anni, via Mongrassano 24, stava attraversando la strada quando è stata travolta da una « 1300 ». La macchina l'ha scagliata a terra, e poi, a quanto sembra, le è passata accanto di striscio: in quell'attimo la lamiera le ha tagliato l'orecchio destro.

L'investitore, Leopoldo Rodrigues, via Mombasiglio 31, è accorso in aiuto della Di Nardo, l'ha caricata sulla vettura e l'ha portata al Mauriziano. Qui i dottori han constatato che le sue condizioni non erano gravi: era guaribile in due settimane e forse si sarebbe potuto tentare di salvare anche l'orecchio se solo se ne fosse ritrovato il brandello mancante.

100 anni dell'asilo della SS. Annunziata

Domani, nel quadro delle manifestazioni per il centenario dell'asilo infantile della Confraternita della SS. Annunziata, sarà inaugurata la mostra « Torino minore: storia d'aria in Borgo Po »: per le sere di mercoledì, giovedì, venerdì sono annunciate conferenze delle prof. Maria Tettamanzi, del dott. Sacchetti e di P. Ogna S. J.; sabato accademia degli alunni; domenica solenne pontificale nella chiesa dell'Annunziata.

"Tavola rotonda" alla Galleria d'arte moderna

Professori e studenti criticano il piano Gui

Un discorso del prof. Grosso, che ha accennato anche al « pericolo rappresentato dal moltiplicarsi dei gradi di laurea » - Interventi di altri insegnanti ed allievi universitari

Il piano Gui per la riforma della scuola ha messo in fermento il mondo universitario. Da giorni si avvicendano in tutte le Facoltà riunioni per discutere i vari aspetti del progetto e manifestazioni di protesta organizzate dagli studenti che, anche a Torino, hanno disertato a turno le lezioni dell'Università e del Politecnico. Ieri, per iniziativa dell'Interfacoltà, numerosi docenti ed allievi hanno partecipato, nella Galleria d'Arte Moderna, ad una « tavola rotonda » in cui si è dibattuto il tema « Facoltà e professione ». L'argomento è stato introdotto dal prof. Giuseppe Grosso, preside della Facoltà di Giurisprudenza, che ha analizzato la prevista istituzione dei tre nuovi gradi di laurea.

A partire dal prossimo anno le Facoltà [illegible]rebbero — secondo il progetto Gui — anche un « diploma delle scuole superiori » riguardante quattro categorie: tecnici dei diversi rami industriali, dirigenti agricoli, impiegati in attività umanistiche come cancellieri o bibliotecari, istruttori sportivi. Oltre all'attuale tipo di laurea riservato ai professionisti, ne sarebbe istituito un altro: il dottorato di ricerca per chi si dedica alla carriera [illegible] o all'attività scientifica.

« *Questo moltiplicarsi dei gradi di laurea* — ha detto il prof. Grosso — *aumenterà la frenesia per i titoli di studio, che è tipica del costume italiano. Ma la laurea dev'essere prevista per un ristretto numero di professioni, che non si possono affrontare senza un'adeguata preparazione specifica, che non porti al "pezzo di carta" ma ad un effettivo rendimento sul piano del lavoro* ».

« *La selezione per i corsi professionali ed i corsi di laurea* — ha proseguito il prof. Grosso — *dev'essere severa, ma esclusivamente qualitativa. Cito ad esempio il Politecnico di Lione, che ogni anno immette un numero di operai specializzati, scelti attraverso appropriati criteri tecnici* ». L'oratore ha concluso chiedendo « *l'eliminazione delle strutture classiste che minano alla base la scuola italiana* ».

Il prof. Cattini, della Facoltà di chimica, si è soffermato sull'argomento dei dipartimenti, gli organi che dovranno raggruppare gli istituti delle diverse Facoltà impegnate in studi e ricerche affini: essi dovranno essere diretti dai docenti e da una rappresentanza di studenti. « *Molto sono le mancanze del corpo insegnante* — ha ammesso il prof. Cattini — *e inqualificabile è il comportamento di coloro che, insieme con l'attività universitaria, hanno altre occupazioni, pur senza rinunciare alla cattedra* ».

Anche il prof. Mosso Ivaldi ha proposto un sistema di controllo per chi ha posti di responsabilità negli Atenei ed ha auspicato che non si aggravi il contrasto fra specializzazione del lavoro e approfondimento delle discipline. In relazione a questa esigenza, il consigliere comunale dott. Bodrato ha espresso parere negativo circa l'istituzione di singole Facoltà staccate in provincia che aggraverebbe la differenze sociali fra zona e zona.

« *Non sarebbe possibile* — ha detto — *rimediare alla [illegible] di tecnici nel Mezzogiorno con iniziative locali, che non facciano parte di un piano organico* ». Hanno pure manifestato il loro dissenso sul piano Gui altri docenti, tra i quali i professori Bardesa, [illegible] e Angiola Massucco Costa.

Alla riunione hanno partecipato duecento studenti. I loro rappresentanti hanno criticato la riforma, esprimendo l'adesione ad un documento pubblicato dall'Unione nazionale universitaria. In esso si definisce insufficiente il provvedimento concesso ai meritevoli, l'Università un organismo ormai da precacciati di classe o finanziari, l'istituzione dei dipartimenti destinata a dipendere dall'arbitrio del corpo docente ».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +8,0
MINIMA —0,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +3,1; press. 740,2; umidità 83 %. Cielo quasi sereno. **Previsioni:** Cielo generalm. nuvoloso. Situaz. stazionaria. **Temperature a Cuneo:** massima 7,4, min. —3,4, media 0,8

Tempo di reumatismi?
Tempo di CEROTTO BERTELLI
Min.San.n.1823 - 22/9/64

Nel corso della settimana

Un satellite italiano verrà lanciato da una base americana

Servirà ad effettuare misurazioni sulla densità dell'aria Si chiamerà San Marco e le operazioni saranno compiute da tecnici italiani - Un successivo lancio avverrà da una piattaforma marina nell'Oceano Indiano

Nostro servizio particolare

Washington, lunedì mattina.

La Commissione italiana per le ricerche spaziali la settimana prossima metterà in orbita il primo satellite progettato e costruito dagli italiani.

Il satellite *San Marco* è destinato ad effettuare misurazioni prolungate della densità dell'aria.

Il lancio sarà effettuato dalla base di Wallops Island in Virginia, avverrà prima del 12 dicembre da tecnici italiani addestrati dalla Nasa. Il vettore sarà un razzo a quattro stadi «Scout» a propellente solido denominato «San Marco Scout 1».

Sarà la prima volta che le operazioni per il lancio di un satellite saranno effettuate sul territorio degli Stati Uniti da tecnici stranieri. Infatti due satelliti della Gran Bretagna ed uno del Canada sono stati messi in orbita da personale americano.

Il lancio del satellite *S. Marco* dovrà servire come addestramento per i tecnici italiani in vista di un'operazione di lancio da una piattaforma marina. Servirà anche per sperimentare il veicolo spaziale *San Marco* per un successivo lancio in un'orbita equatoriale dalla piattaforma marina nell'Oceano Indiano.

Il satellite italiano fornirà misurazioni della densità dell'aria e effettuerà rilevazioni sulle caratteristiche della ionosfera in relazione alle interferenze con le trasmissioni radio a lunga scadenza.

Sul lancio la Nasa ha fornito i seguenti particolari tecnici: «Il satellite *San Marco* del peso di 254 libbre (chilogrammi 115,213) sarà lanciato in direzione est dall'isola di Wallops. L'inclinazione rispetto all'equatore sarà di 37 gradi e 7 primi. L'orbita, a quanto si prevede, avrà un perigeo (punto più basso) di circa 214 chilometri ed un apogeo (punto più alto) di circa 677 chilometri.

«Gli strumenti della sonda spaziale di forma sferica di cm. 66,04, sono stati collaudati in due voli suborbitali effettuati l'anno scorso dall'isola di Wallops nelle giornate del 20 aprile e 2 agosto. In quell'occasione venne usato come vettore un razzo a due stadi "Shotpat".

«Questo primo tentativo di misurazione continua delle forze resistenti dell'aria su di un veicolo spaziale è stato reso possibile dalla realizzazione di due sfere con un sistema di aggancio non rigido», dice il comunicato della Nasa.

«Quando la sfera esterna lanciata incontra le densità della ionosfera, viene ritardata dalla resistenza dell'aria in una certa misura. L'involucro interno più pesante continua tuttavia a viaggiare indisturbato tranne che per le forze trasmesse dagli sganciamenti flessibili. Il risultato è che la distanza fra la sfera esterna e l'involucro interno "galleggiante", muta.

«Un secondo esperimento con gli strumenti collegati all'involucro interno, servirà ad accertare certe caratteristiche nelle trasmissioni radio a lunga distanza.

«Entrambi gli esperimenti saranno condotti nelle condizioni ideali quando il satellite *San Marco* sarà lanciato in un'orbita equatoriale dalla piattaforma marina».

Il progetto è stato realizzato dal prof. Luigi Broglio, presidente della Commissione italiana per le ricerche spaziali. Broglio è anche direttore generale del progetto *San Marco*.

Quello che gli americani chiamano il carico utile, cioè l'insieme degli strumenti di rilevazione, è stato realizzato dal prof. Broglio e da un gruppo di tecnici italiani al Centro di ricerche aerospaziali di Roma.

Gli altri scienziati e tecnici italiani che hanno collaborato al progetto sono: il prof. Giovanni Polvani, presidente del Consiglio nazionale delle ricerche e presidente dell'Istituto nazionale per le ricerche spaziali; il generale Cesare De Porto, presidente *ad hoc* del gruppo di lavoro *San Marco* dell'Istituto nazionale ricerche spaziali. L'ambasciatore Egidio Ortona, direttore generale per gli affari economici al ministero degli Affari Esteri; il prof. Carlo Buongiorno, assistente direttore generale del progetto, il dott. Giorgio Ravelli, direttore della Sezione strumentale del progetto *San Marco*.

Tecnici per la parte strumentale: dott. Ugo Ponzi, esperimenti d'equilibrio; dott. Carlo Arduini, addetto al sistema di controllo termico; dott. G. Barresin, telemetrista carico strumentale; dott. G. Pellegrinacchi, sistema strumentale rf; dott. V. Mazzaglio, esperimenti simulatori spaziali; professor P. F. Ceccacci, esperimenti ionosfera; G. Tarabra, struttura strumenti.

Rilevazione e valutazione dati: prof. Paolo Santini, analisi orbita; dott. Severino Gigli, traduzione dati; dott. Fabrizio Barbieri, acquisizione dati.

Esperimenti strumentali: professor Luigi Broglio, esperimenti d'equilibrio; prof. Nello Carrara, esperimenti ionosfera.

Gruppo lancio veicolo: prof. M. D. Sirinian, vice direttore collaudo; dott. G. Spampanato, operatore collaudo; dott. G. F. Mariarini, supervisore elettronico.

Controllo *range*: dott. Solimena, strumentazione *range*; dott. A. Barlese, ufficiale al sistema di controllo di sicurezza.

Tommaso Ochiltree

Si combatte ancora nella città del massacro

Attacco delle truppe di Ciombe per liquidare i ribelli a Stanleyville

I lumumbisti sono attestati sulla riva sinistra del fiume Congo - I «simba» catturati vengono fucilati - Altri bianchi liberati dall'esercito governativo - Ondata di arresti a Léopoldville fra le personalità di sinistra

Nostro servizio particolare

Léopoldville, lunedì mattina.

Varcate a nuoto stamane sulla riva sinistra del fiume Congo, dopo una settimana di intensa azione di «rammorbidimento» effettuata dagli aerei a volo radente e dalle artiglierie, i soldati dell'esercito nazionale congolese, guidati da mercenari bianchi, hanno iniziato ieri l'operazione intesa a liquidare le posizioni ribelli sulla riva sinistra nella città di Stanleyville. Si combatte accanitamente.

Intanto sulla riva destra prosegue, allo stadio calcistico di Stanleyville, il «concentramento» dei congolesi. Le autorità interrogano ad uno ad uno i cittadini e quanti sono stati trovati nella regione. Un diplomatico giunto a Léopoldville ha detto che, quando egli ha lasciato Stanleyville, erano state passate al vaglio circa cinquantamila persone. Tra i fermati, ha aggiunto, sono cittadini del Sudan, dell'Uganda e del Ghana. Quelli fra i congolesi che vengono identificati quali «simba» (leoni; così si chiamano i ribelli seguaci di Christophe Gbenye, Gaston Soumialot e Pierre Mulele) vengono fucilati, ha detto il diplomatico. Questi ha anche affermato che sono stati trovati a Stanleyville documenti che collegano con i ribelli «personalità ben note di Léopoldville», e che sono da prevedere altri arresti.

Negli ultimi giorni sono state arrestate nel Congo diverse personalità di sinistra, in particolare tutti dirigenti del partito lumumbista velificato e del movimento nazionale Lumumba. Fra gli arrestati si trovano Antoine Kiwewa, presidente del Movimento nazionale e del «fronte» che raggruppa varie organizzazioni di sinistra; Emmanuel Longi, uno dei capi del partito Unificato, e il direttore generale dell'«Air Congo». Kiwewa era stato candidato alla carica di primo ministro, poi affidata a Ciombe, cinque mesi fa. Si ritiene a Léopoldville che gli arresti siano da mettere in relazione con i documenti trovati dalle forze governative a Stanleyville.

Altre truppe governative proseguono nella regione di Poko, a nord di Stanleyville. Le operazioni di soccorso dei bianchi isolati in territorio ribelle. Di mano in mano che essi vengono raggiunti si provvede a inviarli a Stanleyville a bordo di piccoli aerei, per l'ulteriore trasferimento al centro di raccolta profughi di Léopoldville. La colonna in marcia nella zona di Poko costituisce una delle due branche di una tenaglia: l'altra colonna è nella zona di Buvia. Dopo essersi congiunte le due unità sferreranno l'assalto a Paulis. Questa città è stata teatro di una fulminea azione dei paracadutisti belgi per la liberazione di ostaggi bianchi. Ritiratisi a missione compiuta i paras, Paulis è tornata in mano ribelle. E' il centro più importante che gli insorti controllino tuttora.

Un mercenario bianco, il sudafricano ventiduenne Bruce Morrison, ha dichiarato: «Si commettono atrocità da una parte e dall'altra. In una guerra simile non si possono prendere prigionieri. Piuttosto che lasciarli morire nella boscaglia li uccidiamo. Qualcuno potrebbe chiamarla un'atrocità, io la definisco un atto di misericordia». Ha aggiunto Morrison, che è rimasto ferito all'occhio destro nel corso dei combattimenti: «Dobbiamo uccidere; quella gente è fanatica. Se non uccidessimo loro sarebbero loro a uccidere noi non appena avessimo voltato le spalle».

Al Cairo è arrivato da Kartum, capitale del Sudan, Gaston Soumialot, ministro della Difesa e comandante in capo degli insorti congolesi. Attende il visto per l'ingresso negli Stati Uniti, in quanto intende recarsi a New York dove è in sessione l'assemblea generale delle Nazioni Unite. Si tratterrà prima, per qualche giorno, nella capitale della Rau.

A Kartum il ministro degli Esteri sudanese Mahamed Ahmed Mahgoub ha smentito le informazioni stampa secondo cui per quella capitale sarebbero passati dodici aerei carichi di armi per gli insorti. Sono passati solo tre apparecchi, ha detto, e portavano viveri e medicinali provenienti dall'Algeria.

u. p.

Treno investe e decapita un bracciante a Voghera

Forse si tratta di suicidio

Voghera, lunedì mattina.

Un treno della linea Milano-Genova ha travolto e decapitato, l'altra notte il bracciante Vincenzo Gardinon, di 38 anni, originario di Udine e residente a Bressana Bottarone.

Il fatto è accaduto a pochi chilometri dalla stazione di Bressana Bottarone e il cadavere è stato rinvenuto poco dopo la 2 in mezzo ai binari dal macchinista di un altro convoglio, l'accelerato 1391 diretto a Genova.

Il morto era sprovvisto di documenti. Soltanto nella tarda mattinata di ieri i carabinieri sono riusciti a identificarlo. Il Gardinon andava soggetto a disturbi mentali ed era più volte ricoverato due volte in un ospedale neuropsichiatrico.

L'uomo viveva separato dalla moglie, e questa situazione avrebbe influito sulle sue facoltà psichiche, aggravandone le condizioni. Non si esclude che si sia tolto volontariamente la vita. La posizione in cui è stato trovato il cadavere confermerebbe questa supposizione. Il Gardinon, coricatosi sui binari, avrebbe atteso l'arrivo del primo treno, facendosi decapitare.

L'ex contadino vuole battere De Gaulle

Louis Ghouler, di 44 anni, un ex-contadino della Normandia, è il quinto candidato alla Presidenza della Repubblica francese. Ghouler è alla testa di una coalizione di opposizione a De Gaulle (Telefoto a «Stampa Sera»)

Ieri sulle alture di Ventimiglia

Rissa e sparatoria fra cacciatori: un morto

La vittima aveva 32 anni - Col fratello e un cugino era andato a una battuta - La tragica lite con tre sconosciuti giunti da Sanremo

Dal nostro corrispondente

Ventimiglia, lunedì mattina.

Un oscuro fatto di sangue, forse dovuto a futili motivi, è accaduto ieri alle 17 nel comune di Soldano, in località "Santa Giusta", sulle alture di Ventimiglia: un giovane cacciatore, venuto a litigio con tre sconosciuti, è stato ferito mortalmente al ventre da una fucilata ed è morto quasi subito.

Ieri alle 14 un gruppo di cacciatori composto dai fratelli Ercole e Ugo Anfosso, di 32 e 30 anni, e dal cugino Bernardino Anfosso, tutti di Soldano, si recava nella località «Santa Giusta» in attesa del passaggio dei tordi.

Sul posto giungeva alle 15 una «1400» con a bordo un gruppo di persone: due donne, un bambino e tre uomini, pare provenienti da Sanremo. Uno o due degli uomini avevano fucili da caccia. Il loro arrivo e il frassano compiuto dal piccolo non venivano graditi dal gruppo appostato; gli Anfosso si lamentavano dicendo che, con tutto quel baccano i tordi si sarebbero fatti attendere.

Pare che alle loro proteste i tre sconosciuti abbiano risposto per le rime, invitando i tre Anfosso a fare a pugni. I due fratelli e il cugino, volendo evitare una rissa, avrebbero cercato di andarsene, ma venivano bloccati dai tre della «1400» che li malmenavano.

Ed ecco la tragedia. Ad un certo punto, quando gli animi erano più accesi, uno degli sconosciuti (non si sa se per sbaglio o con intenzione) esplodeva a bruciapelo un colpo di fucile che colpiva all'addome Ercole Anfosso. Il giovane si abbatteva sull'erba gridando e comprimendosi il ventre. Resisi conto dello stato gravissimo del ferito, gli sconosciuti lo adagiavano sulla loro auto e lo trasportavano immediatamente dal medico condotto di Perinaldo, dott. Casella.

Il medico, constatato che Ercole Anfosso versava in pericolo di vita e necessitante di un immediato intervento chirurgico, faceva trasportare di urgenza il ferito con ambulanza all'ospedale di Ventimiglia. Qui il medico di guardia non poteva che constatare il decesso dell'Anfosso e avvertire i carabinieri.

i. m.

Decisa ad Alessandria la nuova Giunta civica

Al psi sindaco e 4 assessori; alla dc pro-sindaco e 2 assessori; un assessorato al psdi

Alessandria, lunedì mattina.

(g. c.) Si concludono stanotte ad Alessandria, le trattative per formare la giunta di centro-sinistra sia in Comune che alla Provincia. La collaborazione dc-psi è stabilita ed i partiti si sono già accordati sulla distribuzione degli assessorati. Alla riunione odierna partecipano i segretari della dc, del psi e del psdi, ai quali spetta il compito di concludere gli accordi politici designando quindi ufficialmente i nuovi assessori.

Il sindaco uscente Nicola Basile convocherà in seguito il nuovo Consiglio comunale, probabilmente entro il mese; pure in dicembre dovrebbe riunirsi il Consiglio provinciale.

A quanto si sa il psi avrà il sindaco (il prof. Amaele Abbiati) e 4 assessori; la dc il vice sindaco (l'ing. Attilio Castellani) e 2 assessori; il psdi un assessore. Gli assessorati ai Lavori Pubblici ed alle Finanze saranno sdoppiati: il primo avrà una sezione operativa ed una di impostazione urbanistica; il secondo sarà suddiviso nell'assessorato ai tributi e in quello al bilancio.

Per la Provincia alla presidenza verrà riconfermato il prof. Giovanni Sisto, mentre non è ancora nota la ripartizione dei vari assessorati.

Vince 9 milioni al Totocalcio

Un novarese ha azzeccato un «tredici» e sei «dodici»

Novara, lunedì mattina.

Ventitrè soli sono in tutta Italia i «13» al Totocalcio che vincono ciascuno 7 milioni 198 mila lire; in Piemonte ne sono stati realizzati due, uno a Torino e uno a Novara. I «12» sono 459 e a ciascuno di essi spettano 300.700 lire.

Il «tredici» di Novara è stato azzeccato da un sistemista che ha giocato sessantaquattro colonne puntando 4800 lire. La giocata, a quanto risulta dai numeri delle schedine, è stata fatta nel tardo pomeriggio di sabato presso la ricevitoria Centrale di via Rosselli 28. Si tratta di uno speciale botteghino per le giocate al Totocalcio, il solo esistente in provincia di Novara; personale specializzato prepara a richiesta i cosiddetti «sistemi», a partire da quello minimo da 800 lire, chiamato del «2-4-8».

Il direttore della ricevitoria, rag. Morano, da noi interpellato, ci ha dichiarato di non conoscere l'identità del fortunato vincitore. La schedina è anonima, o perché i sistemisti che hanno effettuato questa settimana le loro giocate nella ricevitoria di via Rosselli sono più di cento, ci vorrà qualche tempo — ammesso che sia possibile — per individuare il «tredicista».

Oltre che il «tredici», il sistemista novarese ha azzeccato anche sei «dodici», che portano la sua vincita a 9.362.200 lire complessivamente.

Ferito al viso da una fucilata mentre pascola il suo gregge

Briedial, lunedì mattina.

Il pastore Raffaele Monaco, di 44 anni, è stato ferito al viso da una fucilata, mentre faceva pascolare abusivamente il suo gregge in un podere a S. Pietro Versacico.

Il fatto è accaduto in contrada «Faraschida», ed il feritore — il mezzadro Antonio Quaria, di 38 anni — si è costituito ai carabinieri. Le condizioni del ferito non sono gravi.

Ingresso a Cozze del nuovo parroco

Cozze, lunedì mattina.

(c. d. o.) Il nuovo curato di Cozze, don Giacinto Masora, ha preso possesso della parrocchia di S. Maria del Pino facendo il suo ingresso ieri fra una moltitudine di fedeli. Nato a Casella 33 anni fa è stato vice-parroco di Balangero a poi a Torino, all'Annunziata, segretario di mons. Bottino, vescovo ausiliare della diocesi. Succede a don Giovanni Accastello, deceduto il 10 settembre, mentre si recava a Carignano per partecipare al Congresso eucaristico.

Alla cerimonia erano presenti il vescovo mons. Bottino, l'on. Bovetti, i canonici Via e Miniotti, il can. Filippello, notaio della Curia, mons. Jose Cuttino, ed i sindaci della valle.

Si sfracella in un burrone mentre insegue un cinghiale

Morto sul colpo - La vittima è un giovane di Dronero

Dronero, lunedì mattina.

Un giovane cacciatore di Dronero, Lorenzo Rovera di 26 anni, idraulico, ha perso tragicamente la vita verso mezzogiorno di ieri mentre stava inseguendo un cinghiale. La mortale disgrazia è avvenuta in una località impervia della frazione Ussolo del comune di Prazzo nell'alta Valle Maira.

Lorenzo Rovera era partito all'alba da Dronero in compagnia di due amici, anch'essi appassionati cacciatori. La disgrazia non ha avuto testimoni diretti, ma i carabinieri della squadra di polizia giudiziaria di Dronero, che sono accorsi sul luogo al comando del brigadiere Zodda, ed il pretore dott. Squarciafichi hanno potuto così ricostruirla.

Il Rovera, avviatosi un cinghiale si poneva all'inseguimento correndo lungo un ripido pendio roccioso. Posto un piede sopra un sasso questo cedeva ed il cacciatore, perso l'equilibrio, cotolava per alcuni metri, precipitava poi in un burrone profondo una trentina di metri sfracellandosi. Prima di cadere nel baratro lo sventurato ha lanciato un urlo che è stato udito dai suoi compagni, i quali sono prontamente accorsi senza però potere fare altro che constatare la morte del Rovera.

La disgrazia ai cinghiali ha già fatto un'altra vittima. Quindici giorni or sono perse la vita un guardacaccia che stava avviandosi per partecipare ad una battuta al cinghiale che infestano la zona di Prazzo. Per un sobbalzo della jeep sulla quale si trovava con altri cinque compagni, un colpo partiva accidentalmente da un fucile di uno di essi e lo raggiungeva uccidendolo.

In un pacchetto di fichi secchi trova una proposta matrimoniale

Frato, lunedì mattina.

Un operaio di una fabbrica pratese ha trovato in un pacchetto di fichi secchi, confezionato da una ditta dell'Italia meridionale, un biglietto con una proposta di matrimonio firmata «Concettina» e l'invito ad iniziare una corrispondenza epistolare.

L'operaio, però, è già sposato con figli e ha pertanto declinato l'invito. Egli ha quindi deciso di conservare il biglietto, in attesa di trovare qualche suo amico disposto a rispondere alla romantica «Concettina».

Sconcertante delitto in un comune presso Salerno

Settantaduenne uccide per gelosia la seconda moglie di 58 anni

Le ha sparato un colpo di rivoltella durante un litigio - Subito dopo l'uomo si è recato a pregare sulla tomba della prima consorte - Ieri sera è stato arrestato

Nostro servizio particolare

Salerno, lunedì mattina.

Un dramma della gelosia è avvenuto, in circostanze non ancora bene accertate, in una modesta abitazione in via Badoglio nel comune di Angri. Un uomo di settantadue anni, Carmine Stanzione, ha ucciso con un colpo di rivoltella la sua seconda moglie Carmela Pauciulo, di 58 anni, quindi si è recato nel cimitero a pregare sulla tomba della sua prima consorte.

Gli abitanti dello stabile ove è avvenuto l'uxoricidio non sono stati in grado di fornire alcun particolare sul delitto che sarebbe avvenuto nella prima ora della mattina di ieri. Nessuno, infatti, ha udito la detonazione, né la concitata discussione tra i due coniugi culminata col tragico colpo di pistola. La salma della Pauciulo è stata scoperta casualmente dal ventunenne Francesco D'Ambrosio, fornitore di bombole per gas liquido, il quale si era recato nell'edificio di via Badoglio per recapitare un contenitore di gas.

Immediatamente si è precipitato per le scale ed ha dato l'allarme. Sul posto, per gli accertamenti di rito, si sono recati un medico legale ed i carabinieri. E' stato accertato che la sventurata presenta una ferita d'arma da fuoco alla regione ascellare sinistra. Il proiettile — secondo gli accertamenti del medico — l'avrebbe ferita dall'alto in basso, provocandole mortali lesioni degli organi interni. Le tracce di sangue rilevate sul pavimento fanno ritenere che la vittima sia stata ferita nella cucina del modesto appartamento, mentre si affaccendava intorno ai fornelli per preparare il desinare. Ha avuto la forza di trascinarsi fin sull'ingresso della sua abitazione per invocare aiuto, ma le forze le erano mancate e si era accasciata sul pavimento, decedendo per dissanguamento. In serata i carabinieri hanno arrestato l'uxoricida nel centro di Angri.

a. l.

Orrendo delitto nel Cagliaritano

Ucciso a pugnalate un padre di otto figli

Cagliari, lunedì mattina.

Un orrendo delitto è stato compiuto la scorsa notte alla periferia del centro minerario di Arbus, in una zona vicina al cimitero, pressochè disabitata.

Certo Pietro Corrias, di 48 anni, operaio nelle vicine miniere di Ingurtosu, è stato ucciso a coltellate. Il cadavere, sfregiato con ripetuti colpi di pugnale, è stato scoperto all'alba di ieri da alcune persone che transitavano nella zona e che hanno avvertito i carabinieri. Sul posto sono subito accorsi gli agenti del Nucleo di polizia giudiziaria di Cagliari, con due cani-poliziotto. Non si conoscono le cause del delitto, ma si pensa debba trattarsi di vendetta.

Il Corrias era padre di otto figli, tutti in tenera età.

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Acquario; Sole in quadrato a Plutone, e Venere in unione con Plutone. E' bene esercitare un maggiore autocontrollo sulle vostre azioni. Avrete dei momenti di smarrimento, e in conseguenza sarete piuttosto nervosi e difficili nel trattare col prossimo. Il lavoro sarà ben inquadrato e lavorerete per un benefico futuro. Tipi: **Bilancia, Acquario e Gemelli.**

Bilancia - *Lavoro:* non accettate compromessi, ma cercate di proseguire coi vostri soliti mezzi. Utile la visita di un uomo per superare il momento critico. *Vita affettiva:* saprete cose misteriose, ma anche insidiose. Farete parlare di voi, e ogni arma avversaria sarà prima o poi spuntata. *Salute:* ottimo stato fisiologico. Ramassare integrale che faciliterà il buon umore.

Acquario - *Lavoro:* raddoppiate le difese: avete bisogno di lavorare in silenzio e senza bastoni fra le ruote. Parete delle proposte alle quali risponderanno con un no; ma sarà una fortuna. *Vita affettiva:* sentimentalmente vi sentirete rinnovati e pieni di buone intenzioni. Guadagnerete la stima di chi vi interessa. *Salute:* vi sentirete spinti verso gli eccessi della buona tavola.

Gemelli - *Lavoro:* i vostri avversari stanno per cedere alla logica stringente delle vostre argomentazioni. Presto essi saranno dei buoni alleati e ottimi collaboratori. *Vita affettiva:* una gita sarà il sollievo morale più efficace. Le avventure saranno facili, se lo vorrete. *Salute:* controllatevi in tutto: ogni abuso è dannoso.

Previsioni generiche per i tipi dell'Ariete: se le cose non vanno secondo i vostri desideri, tagliate i ponti con le vecchie amicizie, e cercate persone più adatte al vostro spirito irrequieto. **Toro:** gli affari saranno consolati, malgrado i ritardi non previsti. Canori discussioni vivaci, ma alla fine detterete legge. Evitate promettere un premio, se volete andare prima alla conclusione. **Leone:** un inaspettato colpo vi apre nuovi orizzonti. E' probabile però che dovrete costruire tutta una trama per nascondere il vostro piano d'azione. **Vergine:** cercate di eliminare le amicizie pessimiste, e tirate diritto secondo le vostre intenzioni. Piccole nubi in campo affettivo per eccesso di sincerità. **Scorpione:** date e ricevetete. Attirerete l'attenzione di qualcuno: attenzione perciò a non farvi danneggiare. **Sagittario:** saranno utili il riposo e l'isolamento, se volete ricuperare la vostra energia creatrice. **Capricorno:** dovrete rimediare gli sbagli fatti da un parente. Una tempestiva informazione vi aiuterà a seppellire tutta la faccenda. **Pesci:** la vostra vivacità non è appezzata: mantenetevi più austeri e vi rispetteranno maggiormente.

T. Palamidesi

dal 1900 INFORMAZIONI COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.LLI
VIA C. PAMPARATO 22 - TEL. 753.079 - TORINO

Omaggi di fine anno
OPRA TORINO P.za Crimea 1, t. 689.808/9
NOVITA' INTERNAZIONALI
VISITATECI SUBITO!
NON SI VENDE A PRIVATI

PANETTONI
CONFEZIONI
Saturi Motta
S. p. A. - TORINO
Via Monginevro, 8 - Tel. 882.336
Via XX Settembre 11 ang. corso Matteotti
Telefoni: 518.174 - 521.026
SPEDIZIONI IN TUTTO IL MONDO

CASA del SALOTTO
di PRADOTTO E., c. G. Cesare 58, tel. 851.749
FABBRICAZIONE PROPRIA
Salotti - Poltrone e Divani a letto

OPEL KADETT e REKORD
PRONTA CONSEGNA
* MASSANO *
VIA SUSA 25 - Tel. 772.381

DOMANI GRANDE MOSTRA
TAPPETI PERSIANI - ORIENTALI E CINESI
VENDITA STRAORDINARIA
A. BORGHI & C. s. a.
TORINO - VIA CERNAIA, 16 - TORINO
LA GRANDE DITTA DI FIDUCIA
I tappeti Borghi sono rigorosamente selezionati e conservano inalterato il loro valore d'acquisto

Miele
dal 1898 la marca tedesca che non teme confronti
lavatrici - lavastoviglie - stufe - aspirapolvere
Rappresentante per il Piemonte e la Liguria:
ditta F. MAIO
via Montevecchio, 3 - TORINO - tel. 52.19.91

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

In attesa di iniziare le riprese nel Messico

B.B. ha inciso con la Moreau un duetto del film di Malle

Le dive interpreteranno, in «Viva Maria», i personaggi di due vedette del music-hall

Nostro servizio particolare

Parigi, lunedì mattina.

Tarda a definirsi la produzione del film giudiziario di André Cayatte per il quale una preconizzata interprete Brigitte Bardot, e perciò l'attrice ha accettato la proposta di Louis Malle che la vuole protagonista, «au pair» con Jeanne Moreau, di un film, *Viva Maria*, da iniziarsi nel gennaio 1965.

Tuttavia, anche se le riprese vere e proprie non si inizieranno che fra un mese, la realizzazione del film ha già avuto un anticipo con la registrazione in diretta della canzone di Georges Delerue che Brigitte e Jeanne canteranno nella loro veste di *vedettes* di music hall. Esse saranno, nella vicenda, «Marie et Marie, les demoiselles de Paris», chanteuses del primo Novecento in uno spettacolo di tipo parigino capitato in località sulla costa oceano.

La Bardot e la Moreau hanno piena fiducia nel regista, che ha diretto la prima in *Vita privata* e la seconda in *Ascensore per il patibolo* e *Les amants*. Il nuovo film sarà anzi una propizia occasione per la Moreau di ritrovare sul set l'uomo che la fece innamorare di sé per lungo tempo.

A proposito del nuovo film Louis Malle ha detto: «Le due donne, cioè B.B. e la Moreau, dovranno raffigurare due vedettes che lavorano in tandem e che nell'America Centrale si trovano mescolate in una rivoluzione di quelle solite per tali paesi. Lo Stato ove si finge la rivolta è naturalmente immaginario, anche se gli esterni saranno girati in Guatemala e Messico. Le due vedettes lasceranno i lustrini del loro abiti di scena per indossare divisa militari, dato che le circostanze le porteranno a capeggiare il movimento sedizioso. Jeanne Moreau sarà Maria I e simboleggerà l'eloquenza; B.B., Maria II, rappresenterà l'azione».

a. v.

«Potentissima signora» da domani con la Betti

Da domani a domenica, Laura Betti presenterà al Gobetti il suo nuovo spettacolo: «Potentissima signora» en travesti di Maraviglia, Mauri, Carlo Levi, Patroni Griffi, Pasolini, Arbasino e altri noti scrittori. Anche le musiche, le scene e i costumi sono di diversi autori. Allo spettacolo prendono molta parte gli attori Remo Foglino e Sandro Fanzari, il protagonista del film «Il posto». La regia è di Mario Missiroli.

PRO CULTURA FEMMINILE. — Questa sera nella sede di via Cernaia 11, alle ore 21, serata del ciclo dedicato a Domenico Scarlatti, a cura di Giorgio Pestelli e con i pianisti Carla Galligani, Maria Jovino, Carla Papini, Giorgio Pestelli e Maria C. Quaglino.

La Schiaffino sullo yacht

L'attrice, che usa trascorrere il «week-end» ad Anzio, aiuta un marinaio a pulire il ponte di uno «yacht» (Telefoto «Stampa Sera»)

I CONCERTI

Badura-Skoda suona stasera al Conservatorio

Il centocinquenne Mozart, trasferitosi definitivamente a Vienna nel 1781, vi conobbe il diplomatico olandese G. van Swieten, appassionatissimo di musica e possessore di una preziosa raccolta di musiche di Haendel e di Bach, al cui studio il giovane salisburghese si dedicò con vivo entusiasmo. Esso costituirono una rivelazione, che ebbe conseguenze profonde e decisive nella formazione musicale e nello stile di lui. Il più evidente dimostrazione si ha nel Preludio e fuga in do magg. K 394, che Mozart inviò nel 1788 alla sorella, insieme con una lettera interessantissima per le numerose sue considerazioni su vari problemi musicali. Tanto nel Preludio (la denominazione di Fantasia generalmente oggi usata non è dell'autore), nè di un edizioni, quanto la Fuga rivelano uno stile ormai assai lontano da quello «galante» del passato, e una scrittura severa, che nella Fuga a tre parti diventa decisamente contrappuntistica.

Con questo poco diffuso composizione mozartiana il noto pianista Paul Badura-Skoda (Vienna, 1927) inizierà, questa sera al Conservatorio, il concerto organizzato dall'Unione Musicale. Seguiranno la Variazioni in fa min. di Haydn (una delle sue più scintillanti composizioni clavicembalistiche del musicista austriaco), la possente e poetica Fantasia in do magg. e i delicatissimi Momenti musicali op. 94 di Schubert; chiuderà la serata una delle massime concezioni pianistiche di Beethoven: la trascendente Sonata in do min. op. 111, nella cui seconda parte, «Arietta con variazioni», trova luminosa espressione una delle più sublimi catarsi dello spirito umano.

l. c.

TEATRI E RITROVI

Prem. stasera salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, t. 51.113

Alfieri 21,15 «Il Tabarin» con L. Zoppelli, P. Carlini, L. Rivelli, L. Buccianca, E. Palesella, E. Lisi, L. Lombardi, M. Macioci. Ultimi 2 giorni. Carignano: ore 21,15 Compagnia Fo-Rame in «Tutti uniti un po' meno» di Dario Fo. Novità assoluta.

Conservatorio - Unione Musicale: ore 21,15 Paul Badura Skoda, pianista.

Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 16 «Pinocchio». Successo.

Gobetti - Teatro Stabile: da domani ore 21,10 e domenica 13 (ore) ultimi spett. Laura Betti in «Potentissima signora», testi di Moravia, Pasolini, Patroni Griffi, Levi, Arbasino, ecc. Regia di M. Missiroli. Rid. spec. per abbon. 1300-900.

Alfieri: Compagnia Rivista Vis de Roi - Carmen Bertini 16,15 - 21,15.

Portinos: Compagnia Riviste Paiti - Giusti, 16,15 - 21,15.

Maffei: «Il barbiere di Vanchiglia» Riv. Mario Ferrero - Laura da Vinci, 16,15 - 21,15.

GOBETTI - TEATRO STABILE

Da domani a domenica 13

LAURA BETTI

Potentissima Signora

Testi di Moravia, Pasolini, Patroni Griffi, Arbasino, Levi, ecc. Musiche di Carpi, Negri, Mistral, ecc. Regia di Mario Missiroli

Palazzo del Ghiaccio: 15-18; 21-23.

Circo Knie - Palazzo dello Sport: in tendone circo nazionale svizzero, ore 16 e 21. Locale riscaldato. Visita allo zoo, il colossale gorilla Tarzan. Tutti i giorni dalle 10 alle 24.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542-822): ore 21-1 Campi, Boccaccio e d'Andrà canta Sergio Gariglio. Arlecchino: ore 21 Peppino di Capri. Castelvino Danzeo: ore 21 i Caravels. Faro Danzeo: ore 21 Lola Personi. Gay Balzo: ore 17-21 «I 6 Magnifici». Gaudino: ore 16,30 danzeo 21 ripeto. La Rol Danzing: ore 21 The Sleeping. Trocadero: ore 21 Lello Tartarino.

Moulin Rouge, p. Carlina, t. 544-270: Piero Giorgetti - I Mister.

Bar Giorgio - Valentino - Ristorante - Danzing: Tony Stella e il Trio Jo. «Alla taverna del canino».

Abat-jour, v. Sacchi 28, t. 41-035: 21. Acapulco, Monc. 143, t. 683-686: 21. Anaconda Cocoa, Intel. 259.497.

Bocciofila, str. Cavoretto 2, t. 673-978

Capriz, Sacchi 16, t. 511.528: 21.

Centro Club Whisky (p. Castello): 21.

Cin-Cin Miralago (Avigliana 93-501).

Club 84, M. d'Azeglio 9, 60-550: 21.

Holiday (Vitr. 3, t. 511.736): 21.

Lido Whisky (c. Mercatieri 422, tel. 697.015): ore 21; Inst. ore 16-21.

Los Amigos (c. U. Sovietica 511/3, tel. 341.067): Musica Jazz.

Villa Gay (Moncalieri 51): ore 21.

Whisky Notti (Golto, 687.363): 21.

danze **ARLECCHINO**

Ore 21 TRATTENIMENTO con

Peppino di Capri

TROCADERO

Via A. Doria 9 - tel. 555.771

Ore 21 successo del Complesso

L. TARTARINO

CHATAM Night-Club

V. Teofilo Rossi 3 - t. 510.769

SERATA in onore di

PAOLO CARLINI

LIA ZOPPELLI

NANDO PUCCI presenta lo Show alle ore 1

CLUB DANZE PRINCIPE

Domani ore 16-21 trattenimenti

Compl. LUIGI BONZAGNI

e la cantante

CARLA TELLI

CLUB FARO DANZE

TULLIO ROSSINI presenta

WALTER MARCHESELLI

DEFILÉ DI PELLICCE

Compl. LELE PAVESANI

GAY DANZE

Via Pamba 7 - telef. 511.648

Oggi ore 17-21 - Domani 16,30-21 eccezionali trattenimenti con

I 6 MAGNIFICI

Mercoledì: riposo

DANZE MARGHERITA

Carmagnola

Domani ore 15

POMERIGGIO DANZANTE

Ore 21 VEGLIONISSIMO

Guerini - Alessia - Cucco

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galatea: Dipinti di Giacomo Manzù.

Galleria Bottega (c. Matteotti 2): Mostra personale di Ignazio Berardo.

Galleria Fogliato (via Massini 9): Brina e navi di Adolfo Rolla.

Galleria Narciso (piazza Carlo Felice 16): «Omaggio a Manzini» e opere dell'800 italiano.

La Bussola (via Po 9): Incisioni Manfredi. Riproduzioni. Sino al 19 corr. Orario: 10 - 12; 16 - 20.

Palazzo Chiablese: Mostra vendita quadri. Orario 10 - 12; 15 - 19.

Museo del Cinema: chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Ecco il fenomeno» rassegna internazionale attualità, spettacolari. Vietato ai minori. Ult. 22,30.

Astor: «Arriva Speedy Gonzales» tec. Cartoni a colori. Cinerama: «Dio Cocchese» Robert Whitman, Richard Boone, Tony Franciosa, tecnicolor, scope.

Cristallo: «Topkapi» Melina Mercouri, Peter Ustinov, Maximilian Schell, tec.

Doria: «Vorrei essere amato in un letto d'ottone» Debbie Reynolds, H. Prentiss, panavision, metrocolor.

Ideale: «Italiani brava gente» Arthur Kennedy, Tatiana Samoilova, R. Fieu, Giantia Prokhorenko. Ultimo 22,30.

Lux: «Centro sesso» Ugo Tognazzi, N. Manfredi, A. M. Ferrero. Vietato ai minori.

Nazionale: «I deportati di Botany Bay» tecnicolor, visavision, con Alan Ladd, Patricia Medina.

Reposi: «I due lottatori» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, westmancolor.

Romano: «Il Vangelo secondo Matteo» di Pier Paolo Pasolini. Orario ufficiale: 14 - 16,45 - 19,30 - 22,15.

Vittoria: «La caduta dell'impero romano» Sophia Loren, Stephen Boyd, Alec Guinness, James Mason, Anthony Quayle, panavision, technicolor.

Ariston: «Le ore nude» R. Podestà, K. Dallas, F. Leroy. Vietato anni 18.

Artecinema: «I due seduttori» Marlon Brando, David Niven, S. Jones, tec.

Augustus: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, Marianne Koch, tec.

Cadorna: «Il circo e la sua grande avventura» J. Wayne, C. Cardinale, R. Hayworth, superspettacolare, techn.

Metropoli: «Il treno» Burt Lancaster, Jeanne Moreau. Orario: 14,30, 17, 19,30. Ultimo 22,15.

Torino: «002 agenti segretissimi» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, technicolor. Apertura ore 10.

Alessandra: «Scusa ma ti presti tuo marito?» technicolor, Jack Lemmon, Romy Schneider, E. G. Robinson.

Fiamma: «Scusa, me lo presti tuo marito?» technicolor, Jack Lemmon, Romy Schneider, E. G. Robinson.

Fiamma: «La conquista del West» superscope, metrocolor, con G. Peck, J. Wayne, J. Stewart, R. Widmark, C. Baker, D. Reynolds. Inizio film ore 18,50-19,25-22,15. Ingresso L. 300.

Hollywood: «Il ponte dei sospiri» Bret Hasley, G. M. Canale, techn.

Maffei: «Il barbiere di Vanchiglia» Riv. Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15. Film: «La donna dei lacconi» technicolor.

Massimo: «Z 6 chiama base» con Eddie Constantine.

Orfeo: «Il ponte dei sospiri» techn. Bret Hasley, G. M. Canale.

Principe: «Canzoni, bulli e pupe» F. Anglade, F. Franchi, I. Ingrassia. Cinquetti.

Statuto: «Z 6 chiama base» con Eddie Constantine.

Adriano: «Francois d'oriente».

Alcione: «I figli di nessuno» Riv. Vici de Rol - Carmen Borini 16,15-21,15.

Alpi: «La rivolta dei pretoriani» tech. scope, R. Harrison, M. Orfei.

La Perla: «Canzoni, bulli e pupe» F. Anglade, F. Franchi, C. Ingrassia, G. Cinquetti.

Regina: «La grande arena» technic.

Aulà: «La schiava di una vendetta» S. Jones, G. Young. Apertura ore 10. Milano: «Sinbad figlio dei pirati» col. Pat «David e Golia» tec. G. Welles, F. Nuyen: «Gli sparvieri della steppa» e «Rocco e le sorelle». Ap. 10. S. Pellico: «I 7 gladiatori» technic. scope, Richard Harrison.

Reposi: «International Hotel» techn. scope, E. Taylor, Richard Burton.

Giardino: «Irma la dolce» techn. sc. S. Maclaine, J. Lemmon. Vietato 18.

Mirafiori: «Medea» e la regina di Samarra» Anthony Steel, technicolor.

Vittoria: «Agente 007 ha licenza di uccidere» technicolor, Sean Connery.

Eliseo: «L'idolo di Acapulco» techn. scope, E. Presley, U. Andress, A. 17.

Fratelli: «La congiura dei 10» techn. Stewart Granger, Sylva Koscina.

Nuovo: «La vita agra» con Ugo Tognazzi e Giovanna Ralli.

Ideale: «Bandolero» alla riscossa» technicolor, scope, con Steve Reeves.

Artisti: «I pistoleros di Casgrande» A. Nicol, J. Mistral, techn. scope.

Belgio: «Pedofilia per 7 fuorilegge» Carolina «I tre del Texas» technicolor, con Tom Tryon.

Erbassa: «I pirati della steppa» Kirk Morris, Moira Orfei, techn. sc.

La Salle: 2 film «I pirati di Tokio-Rio» W. Holden, G. Kelly, F. March e «Stanlio e Ollio avventurieri» Celi-Cruz.

Orpheo: «Una spada per l'impero» tec. E. Giulio: «Il diavolo alle 4» colori.

E. Giulio: «Il diavolo alle 4» colori.

V. Venezia: «Leggenda di Robin Hood» Errol Flynn, O. de Havilland.

Astra: «Chiamami Buana» technicolor, scope, Bob Hope, Anita Ekberg.

Berardi: «Cow-boys» technicolor, con Glenn Ford, Jack Lemmon.

Ciamarra: 2 film «Eroina al centro della terra» C. Lee, tech. sc. e «Le motorizzate» Vianello, Chiari, Totò.

Ellisse: «Maciste l'eroe più grande del mondo» M. Forest, technicolor, scope.

Esedra: «Ritorno di Texas John» col.

Massaua: «La conquista del West» superscope, metrocolor, G. Peck, J. Wayne, J. Stewart, R. Widmark, C. Baker, D. Reynolds. Inizio film ore 19. Ultimo ore 22.

Odeon: «I rivoltosi del Cap. Kid» S. Carey, K. Monteleban, scope, col.

Starr: «Sendokan alla riscossa» scope, colori, Ray Danton, Guy Madison.

Adua: «Le meraviglie di Aladino» col. D. O'Connor. Ver. 16,30-21,30.

Aurora: «Il grande circo» technic. Rhonda Fleming, Victor Mature.

Baracca: «I pistoleros di Casgrande» A. Nicol, J. Mistral, technic, scope.

Brenta: «I tre da Ashiya» technic. Yul Brynner, Richard Widmark.

Cit-Due: «Cavaliere della vendetta».

Falchera: «Fornaretto di Venezia» tec.

Portici: «Col ferro e col fuoco» e Comp. Riv. Patti-Giusti 16,15-21,15.

Lanzo: «Orsi e Curiosi» technic.

Maior: «Capitan Newman» col. Gregory Peck, T. Curtis, A. Dickinson.

Nizza: «Cow-boy» techn. Glenn Ford, Jack Lemmon, e «Soledad» techn.

Palermo: «L'amaro sapore del potere» Henry Fonda, M. Leighton.

Sociale: «Una pallottola per un fuorilegge» colori, Audie Murphy.

Zenith: «Maciste contro i Mongoli» technicolor, scope, con Ed Fury.

Barrière: «Spada di Robin Hood» tech.

Cabiria: «I sequestrati di Altona» Sophia Loren, Maximilian Schell.

Colosseo: «La pistola non discutono» Rod Cameron, D. Palmer, colori.

Continentale: «La settima alba» tech. William Holden, Capucine.

Doria (c. Mercatieri 241): «Mistero del tempio indiano» tech. L. Barker.

Italia: «Vera Cruz» technicolor, con Burt Lancaster, Gary Cooper.

Lincoln: «Ercole sfida Sansone» sc. techn. Kirk Morris, L. Orfei.

Splendor: «Magnifica tecn. scope. S Connery, T. Hedren, regia Hitchcock.

RIVOLI

Rivoli: «Il mio fuori la guardia» Mina.

Rivoli sud: E. N. A. L. — Adriano, Alba, Apollo, Ariston, Arlecchino, Belgio, Bernini, Brenta, Colosseo, Capitol, Continental, Corso, Doria, Ellisse, Eliseo, Fiamma, Flora, Italia, Massimo, Metropol, Nord, Nuovo Romano, Odeon, Palermo, Piemonte, Regio, Regina, Roma, San Felice, Splendor, Star, Statuto. - Teatro Carignano (ridotti all'Enal per marcoledì sera). - Teatro Alfieri: «Il campiello» (ridotti all'Enal per giovedì). - Circo Knie (biglietti speciali all'Enal). - Palazzo del Ghiaccio (riduzioni alla cassa).

OGGI al

NAZIONALE

UN FILM TRAVOLGENTE ED AFFASCINANTE!!!

I DEPORTATI DI BOTANY BAY

al MAFFEI

Ultimi giorni della spassosissima rivista

IL BARBIERE DI VANCHIGLIA

un'occasionale interpretazione della Compagnia Stabile

Mario Ferrero

Orario rivista giorni feriali 16,15 - 21,15

giorni festivi 15 - 18 - 21,15

STATUTO · MASSIMO

IL PIU' INDIAVOLATO AGENTE SEGRETO

EDDIE CONSTANTINE

cine teatro **ALCIONE**

OGGI

VICI DE ROLL

CARMEN BORINI

nella rivista

UN TOPLESS PER VOI...

con

ANNA MARIA BELLI

JANNET BOLLEN

Mario Tana - Carlo Ferri

Luigi Tana

LUCIANA VALLI

BENA DEY

D'ARYS BALLETT

con

FRANCA D'ALBERTI

RITA ROSOLEN

SULLO SCHERMO:

I FIGLI DI NESSUNO

con A. Nazzari

Orario rivista giorni feriali 16,15 - 21,15

Giorni festivi 15 - 18 - 21,15

CINEMA TEATRO

FORTINO

OGGI e DOMANI

Presenta

BAMBOLE E BALORDI

con

BERNARDETTE e CESARINO

e la grandiosa rassegna del «Glamour Ballett»

ORARIO: Oggi 16,15 - 21,15

Domani 15 - 18 - 21,15

SULLO SCHERMO:

«COL FERRO E COL FUOCO»

al **REPOSI**: sbalorditivo successo!

LA SPADA PIZZICA... IL TORO MORZICA... COMPARE, MIZZICA... COSA SI FA?!... LA CORRIDA!!!

Eccovi le perle della collana UNIDIS-MONDIAL

SI RICORDI!

Potrebbero essere veramente gli ultimi giorni del film o tel non l'ha ancora visto. Il cinema

AUGUSTUS

LA ATTENDE

IMMINENTE

VENERI PROIBITE

Ricordate che i migliori film sexy hanno il marchio METROPOLIS - MONREAL

IMMINENTE

VENERI PROIBITE

OGGI

AL CINEMA

ALPI

UNO SPETTACOLARE TECHNICOLOR

Oggi al COLOSSEO

La Direzione offre in OMAGGIO A TUTTI gli spettatori ai quali toccherà il biglietto con finale 99 una originale riproduzione della pistola usata per le riprese del film

LE PISTOLE NON DISCUTONO

LA RIVOLTA dei PRETORIANI

HOLLYWOOD - ORFEO

OGGI

UNA GRANDE RIEVOCAZIONE STORICA

IL PONTE DEI SOSPIRI

TECHNICOLOR

BRET HALSEY - BURT NELSON

GIANNA MARIA CANALE

PRINCIPE

OGGI

UN FILM SCANZONATO E SPASSOSO

CANZONI BULLI e PUPE

F. FRANCHI

C. INGRASSIA

STASERA ALLA TV

Nel cuore del Continente nero con una vecchia barca a motore

***La regina d'Africa* di Huston, in onda sul Secondo Canale, fruttò un «Oscar» a Humphrey Bogart**

Un altro film del regista John Huston andrà in onda questa sera sul Secondo Canale. Si tratta de La regina d'Africa *che, nel 1952, ebbe quali maggiori interpreti Catharine Hepburn e Humphrey Bogart che, appunto per questo film, ottenne un «Oscar» di quell'anno.*

Durante la prima guerra mondiale i tedeschi incendiano in Africa Orientale una missione protestante inglese e il pastore della comunità vi perde la vita, lasciando sola e abbandonata, in quel lembo sperduto di terra africana, la sorella Rosy. Mentre la donna cerca di sfuggire alla cattura, la viene in aiuto un avventuriero canadese, Charlie, il quale le offre ospitalità nella sua vecchia barca a motore «Regina d'Africa».

Superate le prime difficoltà della vita in comune, Rosy convince Charlie a tentare con lei una pericolosa avventura: risalire il fiume, raggiungere i grandi laghi e distruggere in uno di essi, una nave armata che i tedeschi vi hanno posto a difesa. Dopo aver superato indescrivibili difficoltà e pericoli, i due riescono per emarginati in una sterminata palude, quando un'improvvisa piena li salva, permettendo loro di raggiungere il grande lago.

Mentre essi conducono il loro attacco contro la cannoniera tedesca, una tempesta fa affondare la loro barca. Raccolti dai tedeschi vengono condannati a morte. Allora Rosy e Charlie celebrano in extremis il loro matrimonio, ed è a questo punto che la nave teutonica incappa nei siluri precedentemente preparati da Charlie e salta in aria. I due giovani sposi riescono a salvarsi in territorio amico.

* *

Andrà probabilmente in onda stasera per Tv 7, fra gli altri, un servizio dal titolo Armi a Formosa, realizzato nel corso di esercitazioni militari di unità dell'esercito nazionalista cinese. Il servizio è corredato di immagini sulle Isole Quemoi e di un'intervista col figlio del presidente Ciang Kai-shek.

Immediatamente dopo — cioè alle ore 23 — sarà trasmesso il Concerto finale del XII Concorso Polifonico Internazionale «Guido d'Arezzo», con la partecipazione dei seguenti complessi corali: Coro «S. Cecilia» di Trento, «I madrigalisti di Praga», Corale «Pier Luigi di Palestrina», Coro «Monteverdi» di Amburgo, Coro Universitario di Budapest e il Coro di Ceprano.

* *

Alle 22,45 andrà in onda un documentario di Alain Resnais dedicato a Gauguin, pittore di Tahiti.

«Turandot» inaugura la stagione della Scala

MILANO, lunedì mattina.

Dopo le incertezze dei giorni scorsi dovute all'agitazione degli enti lirici e che avevano messo in forse la serata inaugurale, la stagione lirica della Scala si aprirà, come di consueto, stasera, con «Turandot».

La serata, che avrà la tradizionale cornice di sfarzo e di mondanità, ha tra i motivi di interesse artistico l'esordio della soprano sovietica Galina Vishnevskaia, nella parte di Liù. Protagonista dell'opera è la cantante Birgit Nilsson.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: La tv dei ragazzi.
18,30: Non è mai troppo tardi.
19—: Telegiornale.
19,15: Segnalibro.
19,40: La ponta di Pulre Mariana.
20,05: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21 —: TV 7 - Settimanale televisivo.
22 —: Concerto finale del XII Concorso Polifonico.
22,45: Gauguin, pittore di Tahiti, documentario.
23 —: Telegiornale.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: «La regina d'Africa», film di John Huston.
22,55: Notte sport.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 20: Telegiornale - 20,15: Obiettivo sport - 20,35: La Gibigianna, gioco a premi - 21,45: Pop Jazz.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 11: Santa Messa - 15,30: Pomeriggio sportivo - 17,30: La tv dei ragazzi - 19: Telegiornale - 19,10: Souvenir di Studio Uno - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: «Intermezzo», film - 22,15: Piccola ribalta.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Noi visti dagli altri - 22,15: Concerto di musica da camera dedicato a G. F. Malipiero - 23,05: Sport.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 7 DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3. Torino m.l. I). — Ore 8: Giornale - 8,30-10,30: Programmi musicali e di varietà - 10,30: La radio per le scuole - 11: Passeggiata nel tempo - 11,15: Musica e divagazioni turistiche - 11,30: Ludwig van Beethoven: Dodici variazioni su un tema di danza - 11,45: Musica per archi.

Ore 12: Gli amici delle dodici - 12,20: Arlecchino - 13: Giornale - 13,25: Nuovo lavo - 14-14,55: Trasmissioni regionali - 15: Giornale.

Ore 15,15: Le prime del cinema e del teatro - 15,30: Album discografico - 15,45: Quadrante economico - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Corriere del disco: musica sinfonica - 17: Giornale - 17,20: Ribalta d'altrocanto - 17,55: Vi parla un medico.

Ore 18,05: Corrado presenta: «La trottola», spettacolo musicale con Sandra Mondaini; orchestra diretta da Marcello De Martino; regia di Riccardo Mantoni (replica del Secondo Programma) - 19,05: L'informatore degli artigiani - 19,15: Microdocumentario giornalistico - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: Il convegno dei cinque.

Ore 21,15: Concerto vocale e strumentale diretto da Ferdinando Guarnieri, con la partecipazione del soprano Gianna Marilati e del tenore Aldo Bertocci - 22,30: L'approdo: settimanale radiofonico di lettere ed arti - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2. Torino m.f. II. Alessandria Biella Cuneo m. 190,1). — Ore 8,30: Giornale - 8,40-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: La vita comoda: trattatello sull'arte di vivere bene - Paralleli in parallelo, itinerari musicali - Gazzettino dell'appetito - 10,30: Giornale - 10,35: La nuova canzoni italiana.

Ore 11,05: Buonumore in musica - 11,20: Giornale - 11,35: Dico bene? - 11,40: Il portacanzoni - 12-12,20: Cercando di voci - 12,20-13: Trasmissioni regionali - 13: Appuntamento alle tredici: Alta tensione - Music bar - La collana delle sette perle - Fonolampo: dizionarietto dei successi.

Ore 13,30: Giornale - La chiave del successo - Il disco del giorno - Storie minime - 14: Tacabò di Napoli contro tutti - 14,05: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Tavolozza musicale - 15: Arie di casa nostra canti e danze del popolo italiano - 15,15: Selezione discografica - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura.

Ore 16: Rapsodie - 16,30: Giornale - 16,35: Tra minuti per lei - 16,35: Divertimento per orchestra - 16,50: Pagine da «La notte di Basilea», di Corrantino Costantini - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto piccola enciclopedia popolare.

ECHI DI CRONACA

I peli superflui

(pericolosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici nel Gabinetto di Estetica Medica C.E.M., Torino, piazza San Carlo 187, (el. 553.703: Alessandria, via Migliara 18, telefono 21.37.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Frigoriferi - Lavatrici

Telefonando all'Astelav 073.919 servizio celere riparazioni, impianti elettrici ed idraulici. Preventivi su richiesta.

Se il televisore è guasto

Telesoccorso 60.468 - 687.857. Servizio celere a domicilio diurno e serale fino alle 22,30. Accettazione sino alle 20,30. Impianti in canale L. 20.000.

Moka vinca la sordità

Prove e consulti gratuiti giornalieri, v. Magenta 20 t. 41.767. La più potente organizzazione per i deboli di udito.

Ore 17,45: «La [illegible] tedesca», romanzo di Erich Ginzel; compagnia di prosa di Torino (prima puntata); regia di Ernesto Cortese - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica: Paolo Brezzi: «Chiesa e Stato nell'Ottocento» - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera.

Ore 20: Cascia ai sicuri: gioco musicale di Tullio Formosa - 21: Meridiano di Roma: quindicinale di attualità - 21,30: Giornale - 21,40: Il lato debole: ritratti di donna, a cura di Castello e Torti; regia di Gennaro Magliulo - 22,30-22,40: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5. Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di J. Marx - 19: Celebrazioni galileiane - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di L. van Beethoven - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: P. Locatelli nel bicentenario della morte, - 22: Lettura galileiana - 22,30: Conversazione - 22,45: Ossa Minore.

MARTEDI' 8 DICEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30-9,30: Programmi musicali - 9,30: Santa Messa - 10,15: Antologia operistica - 11,15: Aria di casa nostra - 11,30: Melodie e romanze - 12,20: Arlecchino - 13: Giornale - 13,25: Carosello - 14,15: Motivi di festa - 15: Giornale - 15,15: Motivi di festa - 15: «I sinceri», un atto di P. de Marivaux - 17,35: Concerto sinfonico - 18,40: Itinerario lirestino - 18,50: Musica da ballo - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: «La lunisina», tre atti di Rosso di San Secondo - 21,25: Giornale - 22: La Resistenza 20 anni dopo - 22,15: Musica da ballo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Giornale - 9,15: Ritmo-fantasia - 9,30: Giornale - 9,35: Incontri - Giro del mondo con le canzoni - 10,30: Giornale - 11,35: Voci alla ribalta - 12: Appuntamento alle tredici - 13,30: Giornale - 14,15: Taccuino di Napoli contro tutti - 14,20: Antologia leggera - 15: Momenti musicali - 15,30: Concerto in miniatura - 16,50: Fonte viva - 17: Schermo panoramico - 17,30: Parata di orchestre - 18,30: Giornale - 18,45: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 20: Attenti al ritmo - 21: Notizie su Napoli contro tutti - 21,30: Giornale - 22,15: L'angolo del jazz - 22,30: Giornale.

LA DOMENICA TELEVISIVA

«Straordinaria» per il Presidente

Le normali trasmissioni sono state ieri sera interrotte alle 22,25, mentre sul Primo Canale Mario Soldati parlava di Torino e sul Secondo stavano la «Vedova allegra». Un'edizione straordinaria del telegiornale ha annunciato le dimissioni di Antonio Segni. Dopo la lettura di un messaggio rivolto al paese dal Presidente malato, e di quelli di Moro, Nenni e di Moro, sono state presentate le fotografie scattate dopo il doloroso fatto accaduto.

Dopo un rapido collegamento con la piazza del Quirinale, illuminata dagli ottocenteschi lampioni, è stato trasmesso un lungo filmato sulla storia della breve presidenza Segni. Ugo Zatterin ha illustrato da un punto di vista tecnico la procedura attraverso cui si è giunti alla dimissioni di oggi e che porterà, entro quindici giorni, all'elezione del nuovo Presidente della Repubblica. I telecronisti hanno infine ripreso la lettura del messaggio di congedo e di quelli inviati dalle maggiori personalità politiche.

* *

Soltanto «Teatro 10» ha potuto andare in onda regolarmente. Era una replica del primo numero (che per la concomitanza con la partita Inter-Independiente dovette essere mandato sul Secondo Canale e sacrificato) di una rubrichetta breve e non troppo fortunata. Animata dal bravo e infaticabile Lattanzi, era in sostanza la solita parata di cantanti e di interpreti: non tutte ottime, le prime; artisti nati i secondi, ma in genere non bene valorizzati: anche fra Endrigo, Bobby Solo, Lauretta Masiero, Alberto Lupo, Don Lurio e via dicendo, forse soltanto Nino, con la sua istrionica personalità, è riuscito a dare qualche minuto di vivacità allo spettacolo.

* *

«Principesse, violini, champagne» un programma fine e non malinconico per il tono spigliato con cui Viarisio e la Masiero lo sostengono, non pare nato sotto la buona stella. Oscurato dal romanzo a puntate (nonostante gli orari diversi) ieri sera è stato interrotto a pochi minuti dall'inizio. Questa puntata sarà certamente ripresa la prossima settimana e così avverrà per «L'apprendo» ricco, almeno a giudicare dal sommario, di punti interessanti.

m. a.

Teatro Alfieri — Oggi e domani si concludono le repliche del «Trogolo». Mercoledì debutto della Compagnia veneziana con «Il Campiello» di Gallarati.

Le perizie al processo del curaro

Se non c'è il jodio cadrà l'imputazione?

Il dott. Nigrisoli è accusato di avere ucciso la moglie «con una dose di sincurarina», anestetico contenente il 45% di jodio - Il difensore prof. Delitala darà battaglia qualora il veleno non fosse «quello»

DAL NOSTRO INVIATO

Firenze, lunedì mattina.

Dopo questi tre giorni di vacanza, mercoledì venturo, la Corte si riunirà di nuovo nei seminterrati dell'Istituto di farmacologia di Firenze, per controllare la nuova fase degli esperimenti peritali sulle cause della morte di Ombretta Galeffi. Subito subito, il primo argomento sul tappeto riguarderà nel trovare una risposta all'indovinello del jodio. Quali sono le condizioni di funzionamento dello spettrometro tipo Beckman D/U costruito a Pasadena in California?

Un tecnico, già convocato da Roma, in qualità di perito, manifesterà il suo parere, e, a seconda di quanto dirà, si troveremo di fronte a una delle tre ipotesi seguenti:

1) o risulterà che il jodio è presente nel reperto della urina: in tal caso la difesa dirà che il risultato non conta nulla, dato che tale sostanza può trovarsi nell'organismo per i più svariati motivi, indipendenti da un eventuale avvelenamento da sincurarina;

2) o si constaterà che avevano ragione le due collaboratrici del prof. Nicolini, la prof.ssa Ruffoni e la dott.ssa Zilotti, quando, ad una prima lettura, dichiararono che il jodio è presente in piccola quantità. In tal caso la difesa affermerà che si tratta di jodio organico, e non di quello inorganico, componente della sincurarina e chiederà altre analisi per controllare se davvero si tratti di jodio inorganico;

3) si constaterà che era esatta la lettura spettrometrica di venerdì notte: niente jodio. La difesa griderà vittoria, ripetendo lo slogan: «niente jodio, niente sincurarina»: ed insisterà nell'affermare che ormai l'assolutoria del dott. Carlo Nigrisoli è inevitabile.

È molto probabile che il responso del tecnico dell'apparecchio Beckman avvalorerà questa terza ipotesi. In tal caso l'Accusa propugnerà apertamente la tesi che il dott. Carlo Nigrisoli, per uccidere la moglie, si sia servito non già della sincurarina, contenente il 45 per cento di jodio, ma un prodotto analogo, esan pure a base di curaro sintetico, ma privo di jodio, per esempio la decistubocurarina.

Il ragionamento dell'Accusa è questo: l'imputato aveva premura di restar vedovo; aveva preannunciato la prossima morte della moglie alla giovane Iris Azzali; aveva chiesto a costei se l'avrebbe sposato il giorno in cui fosse rimasto «libero»; aveva fermato la sua attenzione sull'armadietto dei veleni sito nella sala operatoria della clinica di proprietà del padre; il suo interesse si era concentrato sui rilassanti a base di curaro, com'è documentato da due fatti: le informazioni chiaste sull'argomento all'anestesista dottor Spongano e le due fiale di sincurarina che egli stesso ammette di aver sottratto dall'armadietto in quel periodo.

I controlli di questi giorni hanno confermato che nelle urine della povera signora Nigrisoli è presente in alta concentrazione un veleno il quale, alla prova biologica, rivela l'azione paralizzante tipica del curaro. Che cosa si vuole di più? Si può seriamente pensare che la responsabilità dell'imputato sia meno grave ed evidente, per il solo fatto che egli, all'ultimo momento, abbia deciso di iniettarsi, anziché della sincurarina, della decistubocurarina, o di uno qualsiasi dei prodotti analoghi, disponibili nell'armadietto dei veleni?

Al prof. Giacomo Delitala, sabato sera, abbiamo chiesto che cosa pensi di questa tesi. Egli, con nello sguardo il consueto scintillio di vivida intelligenza, ci ha risposto: «L'atto di imputazione dice testualmente che il dott. Carlo Nigrisoli è accusato di avere ucciso la moglie, (*iniettandole una dose di sincurarina*). Se la sincurarina non si trova, ci sarà da tenere un lungo discorso».

L'uomo della strada si chiede se un individuo, accusato di avere ucciso con un coltello a serramanico, dovrebbe essere assolto qualora risultasse che, invece, si servì di un pugnale a lama fissa. Il quesito, semplice in apparenza, diventa subito complesso se affidato alle disquisizioni dei giuristi.

Furio Fasolo

Bruxelles si prepara a festeggiare il Natale

Una delle principali vie della capitale belga illuminate a giorno per le feste natalizie (Telef. a «Stampa Sera»)

Allucinante tragedia del mare nel golfo di Botnia

Nave affonda sotto il peso del ghiaccio che si forma sulla tolda per il freddo

E' un mercantile svedese, con otto uomini di equipaggio: sono tutti morti - La sciagura mentre imperversava una bufera di vento e neve a — 16° - Le ondate che si rovesciavano sul «cargo» gelavano immediatamente per la bassa temperatura - Inutili tutti i soccorsi inviati al drammatico «S O.S.»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Stoccolma, lunedì mattina.

Centinaia di tonnellate di ghiaccio, formatesi sulla tolda di una nave mercantile svedese in navigazione nel golfo di Botnia, ne hanno provocato l'affondamento nel corso di una tempesta di vento e di neve di tremenda violenza. Gli otto uomini dell'equipaggio, dopo aver lottato oltre due ore per spaccare con asce e martelli la crosta di ghiaccio, sono scomparsi nei flutti e debbono ritenersi periti nella allucinante tragedia del mare.

Il mercantile Grauten, di 500 tonnellate di stazza lorda, si trovava sabato sera al largo della costa nordorientale svedese e trasportava un carico di lingotti di piombo diretto al porto di Skelleftea. La sua navigazione era seguita sugli schermi del radar del marittimo costiero, che ne aveva ricevuto la posizione dalle 4 del pomeriggio.

Le condizioni del tempo erano particolarmente avverse: soffiava un vento della forza di 12 chilometri all'ora, la temperatura era scesa a 10° sotto zero, del mare in tempesta si sollevavano onde alte oltre venti metri.

Si possono soltanto immaginare le fasi della tragedia, che nessuno potrà mai raccontare: sulla tolda della nave si sono abbattuti in continuazione enormi cavalloni che, dato il freddo intenso, si sono trasformati in ghiaccio, depositandosi sulla tolda e sulle sovrastrutture e bloccando gli scarichi della sianchia.

Il capitano del mercantile, alle 17, ha lanciato per radio l'SOS e ha chiesto assistenza, comunicando che l'intero equipaggio, di otto uomini, si trovava sulla tolda, legato alle funi, e cercava con asce, coltelli e martelli di spezzare la crosta di ghiaccio che diventava sempre più spessa e minacciava di spostare il baricentro della nave e di sovvertirla.

Nel porto di Skelleftea una immediatamente salpate due navi-vedetta della dogana, che alle 19,20 sono giunte sul luogo dove si doveva trovare il Grauten. Soltanto quindici minuti prima il mercantile era scomparso dagli schermi del radar e si era inabissato.

L'equipaggio deve aver lottato fino all'ultimo momento contro il ghiaccio che si accumulava dovunque: ogni volta che un'ondata si abbatteva sulla nave, l'acqua, invece di tornare in mare, si trasformava in una corazza ghiacciata che ha finito per provocare l'appesantimento della parte superiore del mercantile.

Ad un dato momento, con ogni probabilità, il carico di lingotti di piombo si è spostato, la nave si è inclinata ed infine si è capovolta, affondando.

Nessuno degli otto uomini ha potuto salvarsi e, come si ritiene, sono tutti annegati, vittime non dell'inferno freddo, sia perché legati alle funi. Fino all'ultimo hanno cercato di spezzare il ghiaccio e non hanno avuto pertanto il tempo di mettere in mare le scialuppe di salvataggio.

Il più giovane dei marinai periti aveva soltanto 17 anni e si era imbarcato sul Grauten alle 14 di sabato; cinque ore dopo era scomparso nei flutti in tempesta del golfo di Botnia.

Walter Roaboch

Quattro morti per le valanghe in due regioni della Svizzera

Berna, lunedì mattina.

Quattro morti, due italiani e due svizzeri, è il bilancio delle due valanghe cadute ieri in zone diverse del Cantone dei Grigioni.

I due italiani morti sono gli alto-atesini Luis Assler e Franco Tomasini, ambedue di 23 anni, investiti dalla valanga sull'Alpe di Zizers dove lavoravano come boscaioli. Un altro boscaiolo svizzero investito dalla valanga, che era riuscito a liberarsi dopo essere rimasto sepolto per quasi otto ore, è morto questa mattina in ospedale.

La seconda valanga è caduta nelle vicinanze del villaggio di Saint Antonien ed ha travolto un uomo e due donne. L'uomo è riuscito rapidamente a liberarsi e a far accorrere sul posto alcune squadre di soccorso che hanno tratto le due donne una delle quali, Irma Trinkler di 19 anni, era già cadavere.

Peschereccio s'incendia in Giappone: nove morti

Tokio, lunedì mattina.

Nove marinai giapponesi del pescheresso «Kofuku Maru» di 105 tonnellate sono morti ieri per un incendio sviluppatosi a bordo mentre l'unità navigava in alto mare nel Nord Pacifico.

Altri otto marinai dell'equipaggio sono stati salvati da pescherecci. Alcuni sono in condizioni critiche. Lo ha comunicato l'Ente per la sicurezza marittima giapponese.

Falso allarme per Liz Taylor

A smentire una notizia secondo la quale sarebbe rimasta vittima d'un incidente automobilistico sulla Riviera, Liz Taylor si è fatta fotografare, con accanto il marito Richard Burton, mentre dinanzi al suo albergo parigino stringe la mano al proprio autista (Telefoto a «Stampa Sera»)

L'Europa investita da bufere e nevicate

Decine di gitanti tedeschi prigionieri nelle auto per una notte - Treni bloccati in Austria Negli Stati Uniti 26 persone morte assiderate per le tempeste di neve nel Middle West

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, lunedì mattina.

Su gran parte dell'Europa sta nevicando da ore: la temperatura si è dovunque sensibilmente abbassata: dopo un autunno non eccessivamente brutto, l'inverno «meteorologico» è arrivato con notevole anticipo rispetto a quello astronomico. Le zone più colpite sono quelle alpine e dell'Europa centro-meridionale con speciale riguardo per l'Austria occidentale, la Germania meridionale e l'estremo nord della penisola italiana.

Nella Germania meridionale nevicate accompagnate da bufere hanno bloccato numerose strade: in neve ammassata dal vento ha creato sbarramenti di eccezionale altezza e di grande estensione bloccando per tutta la notte decine di auto cariche di gitanti. Sette persone hanno dovuto ricorrere alle cure mediche per principi di congelamento e causa della lunga sosta trascorsa entro i veicoli semisepolti dalla neve.

A Monaco di Baviera, a causa del vetrato prodottosi in tutte le strade, i tamponamenti sono avvenuti a decine; trentacinque persone sono rimaste ferite. Numerose le cadute di pedoni: un medico cinquantaduenne, chiamato d'urgenza nel cuore della notte, è scivolato sul marciapiede davanti alla casa del paziente e, avendo battuto la nuca su un rottapiedi di ghisa, è morto sul colpo.

Oltre sessanta centimetri di neve fresca sono caduti nel Tirolo. I dirigenti delle ferrovie, a causa delle linee bloccate, soltanto con diramenti e a prezzo di notevoli ritardi, sono riusciti a fare marciare i treni internazionali di cui già vanno servendosi i primi lavoratori che intendono trascorrere il Natale in famiglia. In tutta la regione alpina e sui Pirenei le nevicate improvvise e abbondanti hanno reso più grave il pericolo delle valanghe.

All'alba di ieri è nevicato a Londra per la prima volta quest'anno, ma la candida coltre non ha resistito al pallido sole levatosi poco dopo. Nei mari della Gran Bretagna il freddo è intenso e tutte le strade sono coperte di ghiaccio.

Negli Stati Uniti trentasei persone sono morte assiderate a causa di una bufera di neve che ha sferzato le pianure del Middle West. A Nuova York non è ancora nevicato, ma la pioggia che cade sottile si posa sul terreno facendo di ogni strada urbana ed extra urbana una trappola mortale.

Secondo l'ufficio meteorologico centrale della Nato in Germania si può prevedere un bianchissimo Natale per quasi tutto il continente, con temperature molto rigide e nebbioni nelle regioni mediterranee e della costa atlantica.

i. d.

Due sciatori altoatesini travolti da una valanga

Uno di essi trovato cadavere

Trento, lunedì mattina.

(a. n.) Due sciatori altoatesini, Federico Goetz di 25 anni, da Bolzano, e Rocco Oehler di 20, da Chiusa, sono stati investiti e travolti nel pomeriggio di ieri da una valanga staccatasi dal Sas Pordoi, nelle Dolomiti della Val di Fassa. Il Goetz, trascinato per alcune decine di metri lungo il ripido pendio, è rimasto sepolto sotto un altissimo cumulo di neve. Il suo compagno è riuscito invece a liberarsi dalla gelida morsa ed è rimasto pressoché illeso.

L'Oehler ha dato subito l'allarme facendo accorrere sul posto una squadra del soccorso alpino di Canazei, insieme ai carabinieri. Dopo due ore di difficili sondaggi fra la neve, il corpo del Goetz è stato finalmente dissepolto, ma ormai non c'era più nulla da fare perché lo sventurato era deceduto per asfissia e assideramento.

Macigno piomba da 300 metri e distrugge una casa abitata

In Val Venosta - Nessun ferito

Merano, lunedì mattina.

Una grossa frana di roccia staccatasi alle 13 di ieri dalle falde del monte Scio in Val Venosta, ha reso difficoltoso il traffico sulla statale dello Stelvio. Un macigno, di 15 metri cubi, dopo un volo di 300 metri si è abbattuto su una casa abitata, spazzandone via la metà e quindi ha proseguito la sua corsa fin sulla strada dove ha occupato buona parte della carreggiata. Non si lamentano vittime.

La casa semidistrutta è di proprietà di Giuseppe Brandi, in quel momento assente. La moglie del Brandi e i tre figli erano nella casa, ma nell'ala lasciata intatta dalla frana. Da notare che il 18 ottobre scorso un'altra frana delle stesse dimensioni si era abbattuta sulla medesima casa, danneggiandola.

Sul posto sono accorsi i carabinieri di Naturno. Per ora il traffico sulla statale dello Stelvio è a senso unico. Soltanto per stamane si potrà riattivare la circolazione nei due sensi.

La disgrazia in una curva fra Alba e Cortemilia

Autista si uccide in uno scontro meribondi la moglie e il bimbo

Morente un contadino a Pinerolo: a bordo di un furgone si è schiantato contro l'auto di un industriale - Motociclista travolto da una vettura ad Alessandria: è gravissimo - L'ex questore di Bari muore con un autista in una sciagura della strada nei pressi di Taranto

Alba, lunedì mattina.

Un autista morto, la moglie e il figlio in fin di vita e due feriti gravi si sono avuti ieri in un impressionante incidente stradale lungo la statale 29 nel tratto Alba - Cortemilia. Erano circa le 14 quando in località San Rocco Cherasco (Alba) due auto, una «600» e una «1100/103», si sono scontrate frontalmente.

Sulla «600» viaggiavano il proprietario, Angelo Cavolo, di 44 anni, autista, residente ad Alba in strada Profonda 3, con a fianco la moglie Maggiorina Demichelis, di 35 anni, ed il figlio Graziano, di 8 anni. I tre erano diretti a Castino, paese natio dell'autista, per far visita ai parenti.

Mentre la vettura abbordava una curva poco oltre l'incrocio con la provinciale per Ceva, sopraggiungeva in senso inverso la «1100» con a bordo il proprietario, Emanuele Migliassi, di 28 anni, residente nella frazione Ricca di Diano d'Alba, e il cugino Ercole Marchisio, di 27 anni, anch'egli abitante a Ricca.

La «1100», pare a causa dell'eccessiva velocità, nella curva sbandava sulla sinistra andando a schiantarsi nella «600». Per l'urto l'utilitaria veniva scaraventata fuori strada, finendo in un campo mentre l'altra vettura rimaneva di traverso alla strada.

Gli occupanti delle due auto venivano prontamente soccorsi da alcuni automobilisti di passaggio, che provvedevano a trasportarli all'ospedale di Alba. Purtroppo per il Cavolo non vi era più niente da fare e spirava poco dopo.

Gli altri invece sono stati ricoverati all'ospedale. La Demichelis e il piccolo Graziano sono in gravissime condizioni per ferite multiple al capo e al petto. Dei due giovani, il più grave è il Marchisio, che ha riportato ferite al capo e la frattura di alcune costole e di un braccio, mentre il Migliassi ha riportato ferite meno preoccupanti.

Pinerolo, lunedì mattina.

Un contadino di 61 anni, Gioachino Ricca, abitante a Pinerolo, mentre a bordo di un motofurgone stava immettendosi nella statale del Sestriere provenendo dalla provinciale di Buriasco, è stato investito da una «Taunus» pilotata dall'industriale Dante Capriolio di 45 anni dimorante a Pinerolo.

Il Capriolio aveva scorto il motofurgone che stava arrivando dalla provinciale, ma ritenendo che gli desse la precedenza ha proseguito la sua marcia. Il Ricca, sbalzato a terra, veniva raccolto e trasportato all'ospedale Agnelli dove è stato ricoverato con prognosi riservata per la frattura della base cranica. Le sue condizioni sono gravissime.

Nello stesso ospedale è morto il passante che la settimana scorsa si era sperduto nella fitta nebbia che incombeva su Pinerolo ed era stato investito da un'auto: si tratta di Giuseppe Grietti, di 73 anni, abitante a Pinerolo in via Archibugeri di San Giorgio 32.

L'incidente era avvenuto davanti allo stabilimento Cirma in corso Torino, e il pilota dell'auto — Italo Bugliarelli, abitante a Torino in via Roccaforte 32 — aveva frenato bruscamente la vettura. Il guidatore di un camion che lo seguiva non era riuscito in tempo a fare altrettanto tamponando l'auto e mandandola ad investire il Grietti che ricadeva sul cofano sfondando il parabrezza e finendo nell'auto vicino al guidatore.

Alessandria, lunedì mattina.

Ieri a Valmadonna, sobborgo di Alessandria, una moto condotta dal meccanico Carlo Cassola di 17 anni è stata urtata dalla «1100» del veterinario Benvenuto Godino che all'improvviso si era messo in moto dopo una sosta presso un distributore di benzina. Per la spinta la moto è andata a schiantarsi contro la «600» del ventitreenne Giovanni Amelotti. Il Cassola, caduto a terra, ha riportato la frattura della base cranica: è degente in fin di vita all'ospedale.

A Litta Parodi una «1100» guidata da Antonio Baranzutti di 44 anni è venuta a collisione con una «850» condotta dal commerciante Remo Bocchio di 28 il quale aveva a bordo il macellaio Felice Bocchio di 21. Quest'ultimo ha riportato un trauma cranico, Remo Bocchio ferite alle gambe, mentre il Baranzutti lamenta profonde ferite al capo.

Bari, lunedì mattina.

Sulla statale tra Casamassima e San Michele di Bari una «Giulietta» si è scontrata con una «600». Il bilancio è di due morti (un autista e l'ex questore di Bari) e sei feriti.

«La Giulietta», con a bordo il dott. Mario Carosetti, già questore di Bari e collocato a riposo un mese fa, il presidente della Croce Rossa di Bari avv. Nitti Valentini, la moglie di quest'ultimo Antonietta, presidentessa della Croce Rossa femminile e il quarantunenne Antonio De Luca, erano diretti a Taranto per un pranzo.

Nell'urto frontale con la «600» il ventottenne Nicola Zambetti, che era alla guida dell'utilitaria, decedeva sul colpo, mentre gli occupanti delle due vetture rimanevano feriti: il dott. Carosetti, ricoverato con prognosi riservata all'ospedale policlinico di Bari, è spirato in serata; il dott. Valentini è stato portato al reparto ortopedico del policlinico; sua moglie all'ospedale traumatologico dell'Inail; il De Luca all'ospedale Onarmo di Trigiano.

Dei compagni di viaggio dello Zambetti, Angelo De Facendis di 27 anni è moribondo all'ospedale di Acquaviva; sua moglie Rachele Scognamillo di 29 è grave, mentre il loro bimbo, Leonardo di 3 anni è ricoverato all'ospedale Onarmo di Trigiano.

TARIFFE DI ABBONAMENTO

STAMPA SERA

DEI NUM. SETTIMANALI e di p. m. e 2 1000	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	12.000	22.000 *	ANNO L.	2.150	2.550
SEMESTRE L.	6.750	11.250 *	SEMESTRE L.	1.150	1.350
TRIMESTRE L.	3.500	5.750 *	TRIMESTRE L.	600	650

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internazionale
I prezzi sono: Anno L. 26.000 - Semestre L. 13.500 - Trimestre L. 6.900.

LA STAMPA

DEI NUM. SETTIMANALI e di p. m. e 2 1000	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000 *	ANNO L.	2.150	2.550
SEMESTRE L.	6.750	11.250 *	SEMESTRE L.	1.150	1.350
TRIMESTRE L.	3.500	5.750 *	TRIMESTRE L.	600	650

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internazionale
I prezzi sono: Anno L. 26.500 - Semestre L. 13.500 - Trimestre L. 6.900.

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di dicembre.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 17; presso Uffici postali sul c.c., Agenzia "Pubblicità Stampa", Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie.

Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57.78. L'incasso della quota verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

AGLI ABBONATI DI TORINO

STAMPA SERA | LA STAMPA

viene recapitata con la distribuzione pomeridiana del pomeriggio; ai lunedì con la prima distribuzione

viene recapitata entro le ore 7.30 normalmente anche nei giorni festivi

Marbella f.lli Stella

TORINO - Corso Napoli 14 - Telef. 284.741 - 850.034

PER CESSAZIONE ATTIVITA'
LIQUIDIAMO VASTO ASSORTIMENTO
MOBILI D'OGNI GENERE E STILE

Un abat-jour di classe? Rivolgetevi da

R. CERULLI - VIA GIOLITTI 11

Tel. 52.83.26 - FABBRICA PARALUMI

LA TORINESE PROFUMI

CLASSE CONVENIENZA CORTESIA

VIA ANDREA DORIA 8 - TEL 510-938

PER I VOSTRI REGALI VISITATECI

Le condizioni meteorologiche continuano a mantenersi buone

Affollati i centri della Riviera ed i campi di neve del Piemonte

Genova, lunedì mattina.

Le migliaia e migliaia di turisti giunti in Riviera per trascorrere questa lunga fine settimana hanno trovato tempo bello: cielo sereno, sole e mare calmo. Nei punti più protetti dalla costa — a Boccadasse, Quinto, Nervi, Bogliasco e Rapallo — alcuni gitanti nelle ore più calde hanno fatto il bagno di mare. Ecco la temperature di ieri: Genova 12, Palmaria 11, Capo Mele 12, entroterra a Passo dei Giovi 5, Chiavari e Rapallo 13.

S. Margherita, lun. mattina.

Sui Tigullio i numerosi ospiti giunti dalle varie località hanno il loro soggiorno allietato da buone condizioni meteorologiche.

Alassio, lunedì mattina.

Cielo sereno, mare calmo, ottima visibilità. Temperatura sui 12 gradi ad Alassio e Laigueglia. Abbastanza numerosi gli ospiti.

Alessandria, lunedì matt.

Sole e cielo sereno su tutto il territorio di Alessandria, ma temperatura piuttosto rigida: +5 nel pomeriggio di ieri.

Asti, lunedì mattina.

Da tre giorni cielo sereno su tutto l'Astigiano. La temperatura, che nella mattinata di ieri era sullo zero, è salita nel pomeriggio a 7°.

Cuneo, lunedì mattina.

Anche ieri il Cuneese ha potuto beneficiare di una splendida giornata. Cielo in gran parte sereno, temperatura decisamente tiepida (13° alle ore 15)

Giaveno, lunedì mattina.

La splendida giornata di sole, anche se ieri il termometro ha segnato costantemente 1° sotto lo zero, ha favorito il movimento turistico. All'Alpe Colombino sono saliti oltre mille automezzi carichi di sciatori.

Sestriere, lunedì mattina.

Anche ieri il tempo si è mantenuto bello al Colle e nelle valli adiacenti. Oltre ventimila sciatori, fra piemontesi e lombardi, hanno invaso le piste della zona. Nonostante abbiano funzionato tutti i mezzi meccanici di risalita e tutte le funivie, si sono ugualmente formate lunghe code.

Bardonecchia, lun. matt.

Bardonecchia è stata letteralmente invasa da comitive di sciatori. Gli alberghi hanno raggiunto il «tutto esaurito» e i condomini hanno riaperto i loro appartamenti.

Aosta, lunedì mattina.

Ieri mattina, nonostante il cattivo tempo, migliaia di sciatori hanno invaso i campi di neve della Valle d'Aosta; particolarmente affollate le piste di Cervinia. Nel pomeriggio il cielo si è andato via via schiarendo e sul tardi sono apparse le vette incappucciate di neve. Per il lungo fine settimana (che proseguirà sino a martedì, solennità dell'Immacolata) sono circa ottomila i turisti in Valle d'Aosta.

Biella, lunedì mattina.

La temperatura a Biella e zona al di sotto dello zero infatti ieri il termometro ha segnato —1 di minima e +5 di massima a Biella; —4,5 e +1,5 al Santuario di Oropa.

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

La vittoria di sabato non ha cancellato la sfavorevole impressione suscitata dagli azzurri

Italia-Danimarca: a cosa è servita questa gara?

Poiché la Russia aveva rinunciato all'incontro era meglio abolire la partita internazionale - Sarebbe risultato meno pesante il programma delle nostre maggiori squadre - In ogni caso a Bologna non si è cercato di varare una formazione giovane - Il nervosismo del portiere Negri ed il cambio di due giocatori con modalità differenti da quelle convenute con i danesi

Rivera, capitano degli azzurri, ed Enoksen, autore del goal danese (a destra), impegnati in un duello durante l'incontro di sabato a Bologna (Telefoto)

DAL nostro inviato

Bologna, lunedì mattina.

L'incontro di calcio Italia-Danimarca svoltosi sabato a Bologna è stato da parte italiana un grosso errore, in linea generale e sotto tutti gli aspetti. Si doveva, come è noto, giocare contro la Russia, e questa, che in fatto di date è diventata molto prudente, ha disdetto in tempo debito l'impegno.

Era proprio necessario di cercare a ogni costo un sostituto? Per date quasi concomitanti le società italiane, parecchie fra le più importanti per lo meno, avevano degli impegni internazionali di coppa da cui non potevano derogare. Viene subito da pensare che se si fosse proprio dovuto giocare contro l'Unione Sovietica, sarebbe risultato difficile il mettere in piedi da parte nostra una squadra forte come l'occasione meritava ed esigeva. Si sarebbe potuto tirare avanti senz'altro con il campionato.

Si cercò invece il sostituto. E si finì per trovarlo nella Danimarca approfittando del fatto che questa già si trovava in viaggio per altre necessità di carattere internazionale. Qualcuno ebbe allora a definire quell'incontro come inutile. I danesi sono fra i più puri rappresentanti del dilettantismo che si possano ritrovare in questo momento. E noi, da parte nostra, rappresentiamo la forma più spinta e più esasperata del professionismo che esista al mondo. Un significato vero e proprio in sé l'incontro non lo aveva. Esso non avrebbe potuto dirci assolutamente nulla.

C'era un modo positivo di [illegible] che la prova veramente inutile non risultasse. Quello di mettere in campo degli elementi scelti fra i giovani per provarli, per collaudarne le capacità, visto che il punto di mira essenziale — quello per cui era stato scelto il commissario tecnico in carica in questo momento — era il campionato del mondo 1966.

Venuti a mancare certuni fra i titolari, per ferite o per impegni di coppa, ce ne sono cercati i sostituti fra gli anziani: fra uomini, si noti bene, che fra due anni assolutamente non saranno più da considerare come possibili appartenenti alla lista dei papabili. Così rimase fuori un Furlanis per fare posto ai trentaduenne Robotti.

Continuando il discorso, siamo d'accordo anche noi che esista al momento attuale una autentica carenza di uomini in grado di occupare l'importante posizione di centroavanti, per esempio. E allora, perché non seguire la via gerarchica dei meriti — se essi veramente sono tali — e perché non lambiccarsi il cervello per cercare una soluzione nel campo dei giovani? La scarsità esiste, ripetiamo: ed è questo un altro dell'imbroglio in cui ci siamo messi da soli, con i nostri Combin, Hitchens, Nielsen, Vinicio, ecc., e con le nostre manie tattiche che paiono fatte apposta per distruggere la razza dei centroavanti. Ma la situazione è quella che è, e da essa non usciremo tanto meglio. La constatazione che la difficoltà esiste non esime affatto dall'obbligo di cercare di superarla, pensando all'avvenire. Invece si è lasciata andare a monte l'occasione, e si è pensato esclusivamente al presente, quasi fossimo presi dalla paura di perdere anche questa volta.

Sul campo la formazione nostra ha messo in evidenza le inconsistenza da cui essa era scarsa. E una volta toccato con mano che avveniva quello che tutti avevano previsto che avvenisse, allora si è corso ai ripari. Si è nel correre ai ripari se ne è commesso un altro di errore. L'accordo intervenuto alla vigilia fra i dirigenti delle due parti in causa sonava nel senso che si sarebbero potuti cambiare due giocatori, oltre al portiere, nel caso si trattasse effettivamente di feriti o di invalidi. Mancando alla parola data, noi facemmo entrare in campo Fogli e Nicolè al posto di Lodetti e di Di Giacomo perfettamente sani. La cosa non è sfuggita ai giornalisti danesi, uno dei quali ne fece aperto cenno con noi.

Così giocammo in tredici contro undici. E chi fece le spese di questa decisione fu Salvadore, il juventino, al quale — a conferma della volontà di massacro di parole — aveva avuto la preventiva assicurazione di entrare in campo nel secondo tempo.

Sul terreno di gioco poi, qualcuno dei nostri si portò in modo che non si può se non apertamente e chiaramente riprovare. Quei due gesti del portiere Negri appartengono alla categoria dei gesti nevrastenici o parassiti. Il Negri meritava giustamente l'espulsione. E Trapattoni, da parte sua, fallì l'avversario in piena area.

Ci si domanda sovente perché lo sportivo italiano quando va all'estero sia circondato da tanta diffidenza e perché tutte le sue mosse siano così strettamente sorvegliate. Un'inchiesta era stata fatta in proposito non molte settimane or sono. Questa fama di «imbroglioni», o per lo meno di persone non schiette e non sincere, è piuttosto diffusa in Danimarca a nostro riguardo. L'incontro di ieri non contribuirà certamente a dissipare certa credenza, frutto di una generalizzazione che non dovrebbe esistere.

Riassumendo, una giornata che non può essere considerata come bella e favorevole per lo sport nostro. Dominati o quasi per quattro quinti della partita, tenuti a bada per un altro po', siamo riusciti a passare al momento finale, quando l'avversario, che si era prodigato oltre misura, arrivò al crollo. Una serie di errori notevoli tutti quanti, è stata questa partita, dalla quale francamente noi non usciamo bene.

Vittorio Pozzo

Il bolognese Pascutti (n. 14) ha segnato due volte in Italia-Danimarca: eccolo nell'azione della sua prima rete

I danesi partiti

BOLOGNA, lunedì matt.

La Nazionale danese di calcio è partita ieri per far ritorno in patria. La squadra, accompagnata dai dirigenti e dagli inviati speciali dei giornali e della radiotelevisione danese, ha lasciato alle 8 Bologna a bordo di un turbodena diretta a Venezia.

Ad attenderla, all'aeroporto Marco Polo, era l'aereo «charter» già utilizzato lo scorso giovedì nel viaggio da Tel Aviv.

Coppa delle Coppe: i granata nei quarti di finale

Il Torino scatenato all'attacco travolge il Valkeakoski: 5 a 0

Troppo debole la formazione finlandese per resistere al gioco dei torinesi - Meroni ha segnato due reti - Moschino, Hitchens, Rosato e Poletti tra i migliori - Domani i granata ad Asti

Con le due vittorie sui finlandesi dell'Haka di Valkeakoski (1 a 0 l'11 novembre ad Helsinki, 5 a 0 ieri allo Stadio Comunale) il Torino si è qualificato agevolmente per i quarti di finale della Coppa delle Coppe, ed ora attende il sorteggio che avverrà il 17 dicembre a Vienna per conoscere quale sarà il suo avversario nel terz'ultimo turno dell'interessante torneo internazionale. La partita di ieri non ha presentato molte difficoltà per i granata: in vantaggio per 3 a 0 dopo dieci minuti di gioco, Ferrini e colleghi hanno avuto però il merito — grazie anche al costante impegno dei simpatici rivali — di continuare a battersi non stancio, specialmente nella ripresa, in modo da offrire spunti vivaci e di portare il punteggio al limite dei 5 a 0.

Alle prese con una difesa folta ma meno abile nei marcamenti di quelle del campionato italiano, l'attacco del Torino ha potuto muoversi con maggiore scioltezza del solito, ampiamente dagli sempre lucidi suggerimenti di Moschino e forte dello stacco di Hitchens, i cui tiri hanno impegnato a fondo Haino, uno dei tre nazionali (con Laihi e Valtonen) che avevano figurato contro gli azzurri nel recente confronto di Genova. Visto che il risultato non era in discussione, l'attenzione degli spettatori si è rivolta al gioco dei granata, che hanno alternato momenti di disordine a spunti efficaci.

Dopo le reti iniziali di Simoni ad Hitchens, tutti attendevano i goal di Meroni e l'ingegnoso, dopo qualche tentativo andato a vuoto per l'eccessiva insistenza nel dribbling, ha battuto due volta Haino, sfiorando poi altre marcature. Meroni era nascostamente schierato all'ala (malgrado indossasse la maglia numero dieci, ed è parso più incisivo del solito, più pronto negli scambi, ma nei giudizi sulla gara di ieri occorre sempre tenere presente l'ingenuità mostrata in molte occasioni dai difensori avversari. Dell'attacco granata ha un po' deluso Simoni, il quale è troppo debole e rinunciatario nei contatti con il proprio terzino per poter mettere a frutto i notevoli mezzi tecnici. Ferrini a centro campo ha giocato senza forzare, e del resto non era il caso di fare di più.

Vieri non ha corso pericoli. Davanti a lui Buzzacchera, Puja, Cella, Rosato e Poletti hanno frenato con autorità tutti i contropiede dei finlandesi, i quali si sono mostrati pericolosi in due sole occasioni: al 18' del primo tempo su un traversone di Main che Pauvilainen in buona posizione non è riuscito a deviare, ed al 3' della ripresa quando Cella è stato costretto ad anticipare da tergo il centravanti Nakitin (era rigore?), scattato in area approfittando del fatto che Puja si era fermato, reclamando il fuori gioco. Dei difensori granata il più impegnato è stato Poletti, alle prese con il piccolo e veloce Pauvilainen. L'ala sinistra dell'Haka non ha neppure paura di picchiare, e quindi fra i due giocatori si è verificato qualche scontro piuttosto vivace.

Pauvilainen, i mediani Nieminen, Valtonen, Laihi ed il portiere Haino sono stati i migliori fra gli ospiti. Ha deluso l'interno destro Main, che nella gara di andata ad Helsinki si era mostrato pericoloso nel tiro, ed aveva impegnato a fondo in due occasioni il bravo Vieri. Per il resto, buona volontà generale e tenuta atletica, ma troppa differenza in linea tecnica per poter sperare in un risultato meno severo.

Cinque reti in una partita sono armai quasi un record per i campi italiani, e sotto questo aspetto i settemila spettatori hanno lasciato lo stadio soddisfatti, mentre i protagonisti del doppio confronto si salutavano fraternamente prima di rientrare negli spogliatoi. Il Torino è andato in vantaggio dopo sette minuti: Meroni ha avuto ragione due volte in tackle di Laihi, poi ha lanciato Simoni che ha battuto sul tempo il portiere Haino in uscita. Altri tre minuti, ed Hitchens raddoppiava.

A questo punto i tifosi hanno cominciato a chiedere il goal a Meroni, ed il «Beatle» dell'attacco granata l'ha accontentati due volte. Prima, al 33' di gioco, è scattato, ha superato Nakinen, ed ha battuto Haino in uscita; poi, al 16' della ripresa, ha sfruttato un lancio di Moschino ed ha ingannato il portiere con un rasoterra — e fortunato — colpo di tacco. Puja, al 17', ha poi chiuso le marcature.

Ora, chiusa la partita con l'Haka Valkeakoski ed in attesa del prossimo avversario di Coppa delle Coppe, il Torino ritorna a pensare al campionato, che domenica prossima lo vedrà impegnato all'Olimpico contro la Lazio. Martedì, intanto, i granata giocheranno in amichevole ad Asti, contro la Mazoni-Asteasa.

Bruno Perucca

Formazioni e reti

TORINO: Vieri; Poletti, Buzzacchera; Puja, Cella, Rosato; Simoni, Ferrini, Hitchens, Meroni, Moschino.

HAKA VALKEAKOSKI: Haino; Nakinen, Nittinski; Nieminen, Valtonen, Laihi; Errola, Main, Nakila, Palmander, Pauvilainen.

Arbitro: Othmar Huber della federazione svizzera.

Reti: nel primo tempo Simoni al 7', Hitchens al 18', Meroni al 33'; nella ripresa Meroni al 16' e Puja al 17'.

Meroni (al centro) segna il terzo goal del Torino all'Haka Valkeakoski (Meisio)

Si inizia la preparazione alla gara Juventus-Milan

I giocatori della Juventus, riprendono stamane gli allenamenti settimanali in attesa di ricevere il Milan allo Stadio comunale nell'incontro più atteso della dodicesima giornata di campionato. Per la Juventus la partita con i rossoneri rappresenta una svolta decisiva: fermando l'ascesa della capolista, la squadra bianconera potrebbe rimanere nel gruppo che aspira al successo finale. In caso contrario i sei punti che attualmente distanziano i torinesi dai milanisti, assumerebbero proporzioni gravi.

I bianconeri, reduci dal pareggio interno con la Lazio e dal successo di misura sui parigini dello Stade Français nel «mercoledì di Coppa», si preparano con il massimo slancio al grande confronto di domenica prossima. Circa la formazione che si opporrà ai milanisti, è prematuro fare anticipazioni, poiché una decisione verrà presa soltanto a fine settimana. Essa dipende dalle condizioni di Anzolin, che lamenta una contusione ad un fianco, Stacchini, sofferente per un indolenzimento inguinale, e Bercellino I il quale mercoledì scorso ha riportato una lieve distrazione muscolare. Mattrel, Sacco e Salvadore comunque sono pronti a sostituirli.

Sivori, invece, sarà ancora indisponibile: in settimana egli intensificherà l'attività per smaltire i due chilogrammi di peso superfluo, spera di tornare in buone condizioni di forma in tempo utile per la successiva trasferta con la Roma. Bercellino, Castano, Stacchini e Sacco sono intanto rientrati la serata da Bardonecchia dove si erano recati nei giorni scorsi per un breve periodo di «assignazione».

Infine si è appreso che la Juventus il sei gennaio giocherà in Coppa Italia contro il Brescia: la sede dell'incontro sarà sorteggiata sabato prossimo. Cala così la possibilità immediata per la società bianconera di disputare l'incontro di andata della Coppa delle Fiere con i bulgari del Lokomotiv di Plovdiv il giorno dell'Epifania. Com'è noto la presidenza del club, allo scopo di propagandare il calcio anche «in provincia» non incontri a livello internazionale, avrebbe esaminato la possibilità di giocare la partita a Novara, Biella o un altro centro dotato di un campo con una capienza sufficiente. L'esperimento, tuttavia, è semplicemente rinviato.

Il Lokomotiv di Plovdiv, che occupa attualmente il secondo posto in classifica nel campionato bulgaro ed è preceduto dal Lokomotiv di Sofia, è pervenuto al terzo turno della Coppa Città delle Fiere eliminando i rumeni del Petrolul di Ploesti. Nell'andata i bulgari furono sconfitti per una rete a zero ma a Plovdiv nel «returnmatch» si imposero per 2 a 0

b. bern.

Il Novi Sad vince a Roma: 2-1

Sfortunato rientro del centravanti Manfredini - Il giocatore, assente da tre mesi dalle gare per un'operazione, non ha ancora ritrovato le sue doti abituali - Ha realizzato tuttavia su rigore la rete dei giallorossi

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì mattina.

La partita amichevole giocata dalla Roma allo Stadio Flaminio contro la squadra dilettante di serie B jugoslava del Novi Sad, ha ricalcato fedelmente le orme dello incontro di sabato fra l'Italia e la Danimarca. Gli stavi, infatti, non devono aver gradito il ruolo di squadra-cuscinetto che assegnava loro il pronostico e sul campo hanno dato una autentica lezione di calcio ai nostri professionisti del *foot-ball*.

Al contrario degli azzurri, la Roma è poi naufragata nel secondo tempo quando è scesa in campo con molta riserva. Non è valsa nemmeno la condiscendenza dell'arbitro Palazzo. Questi ha concesso con molta [illegible] un rigore ai giallorossi al 6' della ripresa. Manfredini realizzava, ma la rete non serviva a dare la vittoria ai giallorossi perché il Novi Sad dopo appena due minuti pareggiava coi mediano destro Rasich e al 26' vedeva coronata la sua superiorità con una bella rete di Skrbich.

L'incontro era stato allestito dalla direzione della Roma per presentare Manfredini, assente da oltre tre mesi dai terreni di gioco a causa di un intervento chirurgico al un ginocchio. Il centravanti si è impegnato a fondo ben sapendo che il collaudo di ieri poteva significare il ritorno definitivo in prima squadra.

L'argentino pur godendo della attenuanti che gli si devono concedere, prima fra tutte la giornata nera di tutta la squadra che ha finito per coinvolgere anche lui, non pare aver superato l'esame. Ha paura del contatto diretto con l'avversario, è parso lontanissimo dal suo normale rendimento sia sul piano atletico che su quello agonistico, non possiede più lo scatto di una volta.

A fine gara l'allenatore Lorenzo ha tenuto a mettere in evidenza che il giocatore è fisicamente a posto. Manfredini deve solo recuperare il ritmo e il clima del gioco. Nessuno si augura che il tecnico argentino abbia torto. Ma il fatto che il trainer abbia anche detto che per ora non si parla di un prossimo rientro di Manfredini, dimostra come la prova del centravanti abbia procurato non pochi dubbi anche a lui.

m. b.

Roma: Cudicini (Giuliò); Carpanesi (Carpenetti), Ardizzon; (Bacchini) Tamborini, (Carpanesi) Losi, Schnellinger; Selvori, De Sisti (Tamborini) Manfredini, Angelillo, Francesconi (Barison).

Novi Sad: Babich; Stojanovich, Marich; Rasich, Gaiubovich, Popovich; Skrbich; Kuper, Samardich, Raicich, Klipa.

Arbitro: Palazzo di Palermo.

* Nei campionati italiani di lotta greco-romana svoltisi a Catanzaro, Bonaria, del C. C. Fiat di Torino, ha vinto il titolo del gallo.

* Il Cagliari e il Bellinzona hanno pareggiato 2-2 ieri a Bellinzona in amichevole. Il primo tempo era terminato con il Cagliari in vantaggio per 1-0.

Si è imbarcato ieri

Amaral ha lasciato Genova per ritornare in Brasile

GENOVA, lunedì [illegible]

L'ex allenatore della Juventus e del Genoa, Paulo Linea Amaral, ha lasciato ieri l'Italia per far ritorno in Brasile. Amaral si è imbarcato poco prima di mezzogiorno sulla «Augustus», accompagnato dalla moglie e dalla cameriera. Era venuto in Italia alla fine dello scorso luglio chiamatovi dal Genoa e la sua permanenza nella nostra città, come è noto, non è durata molto. Amaral ha fallito la prova presso i rossoblù come l'aveva fallita l'anno scorso presso la Juventus. E' partito in classe turistica, ma portava con sé in valigia i diciotto milioni che il Genoa gli ha sborsato per liquidarlo.

Il tecnico sudamericano spera l'anno prossimo di poter essere richiamato dal Corinthias, che lasciò appunto per venire al Genoa.

SERIE B: la squadra di Gei ha distanziato il Catanzaro (1-1 a Potenza)

Il Brescia resta solo al comando

I lombardi segnano con De Paoli e Pagani

Battuta la Spal (2-0) con un goal per tempo

Oltre 25 mila spettatori hanno assistito alla gara - Il portiere ferrarese Bruschini seriamente infortunato in uno scontro col proprio mediano Riva - De Paoli, un centroavanti che meritava la Nazionale

DAL NOSTRO INVIATO

Brescia, lunedì mattina.

Il Brescia ha battuto anche la Spal (per 2-0). Questo successo, che segue il pareggio di Bari e la vittoria di Venezia, consolida il primato nella classifica della serie B della squadra lombarda. Un Brescia in piena salute, una squadra che guarda al risultato senza rinunciare del tutto allo spettacolo, una formazione che merita veramente il grande salto in «A». A Brescia non vogliono sentir parlare di questo passaggio, affermano che è ancora troppo presto, ma tutti (o quasi tutti) credono nelle possibilità degli uomini di Gei. E la prova di questa generale fiducia si ha nel concorso del pubblico; ieri sugli spalti dello stadio di Mompiano c'erano oltre venticinquemila spettatori, più di quanti erano accorsi sabato a Bologna per assistere alla partita internazionale.

E questo Brescia di Gei fa veramente richiamo; è una formazione prudente perché Rizzolini funga da battitore libero e sono solamente quattro gli attaccanti in servizio permanente, ma Rizzolini appena le circostanze lo consentono esce dalla sua area di rigore e porta servizi utili agli uomini della prima linea. Rizzolini, non dimentichiamolo, quando iniziò la carriera era un attaccante, e può pertanto suggerire gioco e manovre con intelligenti rilanci. E poi i quattro dell'attacco bresciano sanno giocare al calcio: l'ala destra Veneranda eseguo a volte in «assolo», ma è efficace e pronto; Maestri ha ormai una lunga esperienza, Pagani possiede un ottimo fisico ed un tiro potente e preciso. Per ultimo De Paoli, forse l'unico centroavanti vero che oggi esista in Italia. Parliamo di elementi nati e cresciuti in Italia. Ha un palleggio pulito, colpisce bene, «stanga» a rete con decisione e precisione. Forse non avevano torto, coloro che pretendevano ad invocavano la convocazione di De Paoli per la nazionale azzurra. Fabbri non lo ha chiamato a Firenze (per portarlo poi a Bologna) perché la serie B non sospendeva il campionato e poteva essere ingiusto togliere il centravanti al Brescia proprio il giorno in cui incontrava una diretta concorrente per la promozione (la Spal); ma De Paoli è parso a molti (anche a Rocca che da qualche domenica segue il Brescia per conto della Juventus) un giocatore di primissimo ordine.

Il Brescia però non appare sufficientemente solido in difesa. Non per Rizzolini, di cui abbiamo già detto, non per Brotto (ricordate il portiere del Torino di qualche anno fa?), ma per gli altri e specialmente per Bianchi, che è un mediano di grandi possibilità in fase offensiva, ma non ha il necessario ricupero.

Ieri contro la Spal c'è voluto un pizzico di fortuna e qualche errore degli attaccanti emiliani per conservare «pulita» la rete di Brotto. Non sempre succederà di incontrare un avversario come Scali che anziché tirare nella porta vuota escogitò il più illogico passaggio al compagno «marcato», oppure un centravanti come Cavallito che al momento buono scivola e manca la palla sul tiro finale.

La Spal non è in periodo di grande fortuna; è scesa a Brescia con una formazione di ripiego (mancavano fra gli altri Massei e Franceschi) e per giunta ha avuto il portiere Bruschini infortunato fin dai primi minuti di gioco. E' stato uno scontro fortuito fra l'estremo difensore ferrarese ed il suo compagno Riva: una ginocchiata allo zigomo sinistro, per cui Bruschini è rimasto esanime per un paio di minuti, riprendendosi poi con evidente stato commotivo. Il primo goal di De Paoli può essere giudicato imparabile, ma la rete di Pagani è dovuta ad un vero infortunio di Bruschini, il quale da tempo chiamava soccorso gridando: «Non ci vedo più». Il medico del Brescia ha visitato il portiere ferrarese dopo la gara e non ha escluso che si tratti di frattura dello zigomo sinistro. Bruschini è stato autorizzato a rientrare a Ferrara con molte cautele.

Questo giustifica in parte la scarsa prova degli uomini di Mazza, che hanno forse perso per lungo tempo anche Riva a causa di una distorsione grave del ginocchio sinistro, recentemente operato di menisco. Il comm. Mazza alla fine era rattristato: «E' un anno gramo per noi. Speriamo passi questa jella!». La squadra tutta non è sicura come molti speravano; c'è più confusione che manovra, e appaiono in difficoltà anche i forti. Non migliora molto Fochesato, mentre è piaciuto Cavallito, forse l'unico ferrarese senza perché, se si esclude l'errore finale.

Le premesse dicono che la vittoria del Brescia è giusta e meritata. Ecco ora alcuni dati di cronaca. Al 9' su tiro di Maestri si registra lo scontro Bruschini-Riva con gravi conseguenze per il portiere. Al 24' il primo goal: angolo provocato da Balleri; Uraya Veneranda con una palla centrata proprio verso Bianchi. Secca puntata del mediano verso la rete, con tallo di mano di Ranzani, l'arbitro Bernardi concedeva la regola del vantaggio, e De Paoli scattava in rete. Il suggello alla vittoria dei lombardi veniva solamente al 52' della ripresa con una lunga fila di Pagani che tirava a rete diagonalmente; Bruschini, in evidente difficoltà, si lasciava sfuggire il non difficile pallone fra le gambe: 2 a 0.

Giulio Accatino

Brescia: Brotto; Fumagalli, Lorenzini; Rizzolini, Vasini, Bianchi; Veneranda, Lodi, De Paoli, Maestri, Pagani.

Spal: Bruschini; Bellei, Fochesato; Riva, Ranzani, Balleri; Scali, Passetti, Cavallito, Bagnoli, Muzio.

La Pro Patria imbattuta sul terreno del Verona: 0-0

Verona, lunedì mattina.

Risultato di parità, ieri sera, fra Verona Hellas e Pro Patria. I veronesi, dopo la vittoria esterna a Trani, non sono riusciti a superare il solido schieramento degli avversari, malgrado il continuo martellamento all'area di rigore dei lombardi, raccogliendo soltanto una dozzina di calci d'angolo.

La Pro Patria dal canto suo, specialmente nel secondo tempo, ha badato a portare in salvo un risultato utile, il primo in questo campionato su campo esterno, aiutata dalla scarsa incisività dei veronesi e da alcune prodezze del portiere Bertoni benché azzoppato nei primi minuti di gioco. Pubblico ovviamente deluso e qualche disseno a fine partita.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 331.146.814

Colonna vincente: X-X-1; 1-X-X; X-X-1; X-1-1-X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	23	2	L. 7.196.000
Con 12 punti	459	47	L. 360.700

TOTIP - Col. vinc.: 2-1; 2-1; 1-2; 1-2; X-2; 1-2

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	38	1	L. 287.078
Con 11 punti	417	28	L. 18.137
Con 10 punti	2486	129	L. 3.235

Il Napoli bloccato dal Venezia: 0-0

Cinquantamila spettatori delusi allo stadio San Paolo Un palo colpito dai neroverdi veneti con Mencacci

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

Meritato pareggio (a reti inviolate) del Venezia contro un Napoli quasi al completo, nelle cui file rientravano le ali titolari, Bolzoni e Bean, e il terzino Adorni. Non è stata una bella partita per la mancanza di conclusioni delle due prime linee, ma il marcamento stretto al quale il Venezia ha sottoposto i giocatori del Napoli ha avuto il suo effetto.

Il Venezia voleva il risultato di parità e ha ottenuto il suo scopo; il Napoli ha attaccato di più ma le conclusioni che hanno impegnato a fondo il portiere Vincenzi sono state solo un palo. Anche Bandoni ha corso i suoi rischi e all'1' della ripresa una rovesciata di Mencacci è stata respinta in gioco dal palo.

Per il resto risultato giusto mal digerito dai 50 mila spettatori presenti allo stadio San Paolo. Come si ricorderà lo stadio napoletano era stato dichiarato «non agibile» per la pericolosità caduta di calcinacci dai muri antistanti le gradinate. Effettuate le prescritte riparazioni, le autorità hanno restituito l'impianto al pubblico.

u. s.

La Triestina torna al successo battendo il Parma per 1 a 0

Trieste, lunedì mattina.

Dopo una serie negativa di quattro sconfitte consecutive e due pareggi casalinghi, la Triestina è tornata alla vittoria, battendo per 1-0 il Parma ultimo in classifica. A risultato acquisito da parte dei rossoalabardati, le cose non sono mutate in fondo alla graduatoria: il Parma è rimasto all'ultimo posto, mostrando tuttavia sintomi di ripresa malgrado la sconfitta, la Triestina è sempre penultima, tre punti più su, ma il successo non ha allontanato dubbi e perplessità sul rendimento della squadra giuliana.

La partita si è decisa dopo venti minuti di gioco quando un ripiego sfavorevole al mediano Versolatto è stato sfruttato da Guatti che ha battuto imparabilmente il portiere del Parma. Senza questo fortuito episodio, ben difficilmente la squadra rossoalabardata sarebbe stata capace di trovare la via del goal. Il risultato positivo comunque ha evitato almeno per ora una crisi della squadra giuliana.

Potenza-Catanzaro 1-1

POTENZA, lunedì mattina.

Il Catanzaro è riuscito a continuare la sua serie positiva, imponendo il pareggio al Potenza. I locali erano andati in vantaggio al 1' del primo tempo con Bonisegna e sono stati raggiunti al 7' della ripresa da Marchiaro.

Poppi e Oldani infortunati a causa del gioco troppo falloso

L'Alessandria ridotta in nove: il Modena strappa il pari (1-1)

All'inizio della ripresa il terzino grigio è stato colpito ad una caviglia dal modenese Toro - Anche l'attaccante inutilizzabile per un duro colpo - Il giovane Codecasa ha segnato per i locali, Venturelli per gli ospiti - Gualtieri e Sogliano espulsi nel finale

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì matt.

Di questo pareggio per 1-1 sul campo dell'Alessandria, il Modena non potrà certamente menare gran vanto. Il risultato infatti non appare tanto legato alle capacità degli emiliani di reggere all'ardente aggressività dei grigi piemontesi, quanto al gioco sin troppo deciso di taluni fra i modenesi e all'eccessiva tolleranza dell'arbitro Rancher, nel momento «cruciale» della gara.

L'incontro è stato chiaramente dominato nel primo tempo dall'Alessandria, che ha segnato una splendida rete con il giovane Codecasa e ne ha mancata clamorosamente un'altra con Bettini. All'inizio della ripresa il mutamento di volta della partita ha avuto origine da un brutto episodio, ancor più deprecabile se si pensa che ha avuto come protagonista l'uomo più noto del Modena, l'ex campionissimo Toro.

Il ottimo, contrastando in corsa un'avanzata del terzino grigio Poppi, ha compiuto un intervento pericoloso e scorrettissimo, entrando a piedi pari, a scivolare, sull'avversario. Il n. 3 alessandrino è rimasto a terra dolorante, perché il piede di Toro aveva appena sfiorato il pallone, colpendogli invece violentemente una caviglia. Trasportato a braccia fuori campo, rimase in sosta alla meglio con un'iniezione di novocaina, Poppi è tornato in campo dopo sei o sette minuti per fare atto di presenza all'ala destra, mentre il n. 7 Di Cristofaro si spostava a terzino e tutto il sistema di gioco dell'Alessandria — di cui Poppi è uno dei cardini principali — andava a farte quarantotto.

Era un fallo grave, un fallo da espulsione. Il direttore di gara ha avuto forse un certo timore reverenziale di fronte al prestigio dell'ex campionissimo. In serie A e in serie B si sono visti, in molte occasioni, giocatori rimanere negli spogliatoi per molto meno. Il signor Rancher si è accontentato invece di ammonire Toro e da quel momento, gli interventi scorretti si sono moltiplicati.

Anche Oldani, che già nel primo tempo era uscito malconcio da una robusta carica di un avversario, ha ricevuto un colpo alla caviglia, terminando l'incontro zoppicante. Poco prima della fine, quando l'Alessandria, raggiunta al 28' da un goal del mediano Venturelli, si batteva per difendere il pareggio contro un avversario numericamente superiore, l'ex granata Gualtieri, centravanti modenese, è entrato con troppo slancio sul portiere Nobili in uscita, colpendolo involontariamente con un piede all'avambraccio sinistro. Mentre Nobili era a terra, Sogliano ha preso impulsivamente le sue difese ed ha colpito Gualtieri con una gomitata. Risultato: una duplice, tardiva espulsione. Sarebbe bastata un'espulsione sola, ma quella giusta al momento giusto.

E' un vero peccato che questi episodi abbiano guastato la partita, influendo sul risultato ed impedendo all'Alessandria di tornare meritatamente alla vittoria. Un peccato perché in squadra di Cappelli ed Augustin aveva disputato uno splendido primo tempo, attaccando a tutto spiano e costringendo il Modena ad un affannoso tamponamento per non crollare. I grigi avevano sfiorato il goal già al 3' (tiro di Bettini deviato in angolo da Colombo), un minuto dopo Sogliano da ottima posizione aveva tirato a lato, al 9' l'inesperienza aveva giocato un brutto scherzo al diciannovenne Codecasa, indugiando ad un tiro preciso ma portiere anziché dosare un pallonetto a colpo quasi sicuro.

Il Modena era riuscito a scrollarsi da questa pressione al 31' con un tiro improvviso di Gualtieri deviato in angolo da Colombo), un minuto dopo Sogliano da ottima posizione aveva ripreso solamente l'iniziativa del gioco, senza concentrare agli avversari altro che qualche contrattacco di alleggerimento. Al 39' la superiorità alessandrina aveva avuto finalmente il suo premio, proprio per merito del più giovane della squadra, Codecasa, alla sua prima partita davanti al pubblico del «Moccagatta». L'azione era partita da Carlini, che aveva lanciato Soncini in posizione di ala destra. Il centro alto del n. 10 alessandrino, smarcato di testa da Bettini, era finito sulla sinistra a Codecasa: l'interno destro, con una spettacolosa mezza rovesciata al volo, aveva imparabilmente battuto Colombo.

Quasi allo scadere del tempo, dopo un salvataggio in angolo di Poppi su Gonfi, l'Alessandria ha sfiorato il raddoppio, il che — visto l'andamento del gioco — non sarebbe stato per nulla esagerato. Oldani aveva spaventato con Codecasa, lanciando poi Bettini in un «corridoio» libero al centro dell'area; l'ansiano centravanti, che teneva molto a ben figurare contro la sua vecchia squadra, è avanzato palla al piede, cercando di cogliere sul tempo Colombo, ma il portiere modenese è riuscito, con un ginocchio, a deviare in angolo il bolide di Bettini.

Nella ripresa, come si è visto, l'«eliminazione» di Poppi da parte di Toro ha fatto cambiare rotta alla partita. L'Alessandria ha cercato di mascherare la sua inferiorità numerica raddoppiando l'intensità dei suoi attacchi ma una volta Vitali è stato atterrato in area ed in un'altra occasione un bel tiro di Bettini è finito fuori a fil di palo. Poi è venuto fuori, lentamente, il Modena, protetto alla controffensiva con Toro, Meraglia, Gualtieri e Conti in evidenza; i difensori alessandrini si sono fatti prendere dall'ansia ed hanno incominciato a commettere qualche passaggio.

Al 18' Nobili si è salvato con una difficoltosa parata in due tempi da un tiro di Conti, tre minuti dopo un salvataggio a porta vuota di Migliavacca (il migliore fra i grigi con Carlini, Soncini e Codecasa). In rimpiazzo ad un malinteso fra lo stesso Nobili e Di Cristofaro, al 28' infine è venuto il goal, un vero infortunio per Nobili: il tiro radente da fuori area di Venturelli era forte e preciso ma parabile e l'estremo difensore alessandrino, per quanto leggermente fuori posizione, sarebbe riuscito a fermarlo. Senonché a pochi metri dalla porta il pallone, scivolando su un rialzo fangoso del terreno, ha mutato traiettoria, alzandosi da terra di un buon metro e scavalcando il corpo del portiere.

Uno ad uno, dunque, e l'Alessandria con Poppi immobilizzato all'ala destra e Oldani zoppicante all'ala sinistra, in chiara difficoltà per difendere il pareggio dopo aver ampiamente meritato il successo nel primo tempo. Dopo l'incidente Gualtieri-Sogliano e l'espulsione dei due giocatori, qualche scaramuccia di scarso conto precede il fischio finale dell'arbitro il quale, all'uscita dal campo, si sente la sua da parte del pubblico.

Gianni Pignata

ALESSANDRIA: *Nobili; Poppi, Sogliano; Carlini, Migliavacca, Vitali; Di Cristofaro, Codecasa, Bettini, Soncini, Oldani.*

MODENA: *Colombo; Bernucco, Longoni; Castellazzi, Cottani, Venturelli; De Roberto, Meraglia, Gualtieri, Toro, Conti.*

ARBITRO: *Rancher di Roma.*

RETI: *Codecasa (A.) al 39' del primo tempo; Venturelli (M.) al 28' della ripresa.*

Prognosi riservata

Tifoso colto da malore sul campo dell'Alessandria

ALESSANDRIA, lun. mattina.

Durante l'intervallo tra i due tempi dell'incontro di calcio Alessandria-Modena, disputatosi ieri al «Moccagatta», il propagandista in medicinali Giovanni Gobelle di 41 anni, residente nella nostra città in corso Cavallotti 17, è stato colto da grave malore mentre si trovava nel bar del campo sportivo, ed è crollato a terra.

Dopo le prime cure praticategli dal medico dott. Guerra il Gobelle è stato trasportato all'ospedale dove è stato ricoverato con prognosi riservata per una grave crisi ipertensitiva.

Quattro reti annullate in Lecco-Palermo: 3-0

LECCO, lunedì mattina.

Il Lecco ha vinto per 3-0 contro il Palermo, ma altre quattro reti gli sono state annullate per fuorigioco. Hanno fatto le spese della decisione dell'arbitro — del resto ineccepibili — due volte Frustaci, al 27' del primo tempo e al 15' del secondo, e due volte Clerici, al 23' e al 44'.

Clerici si è però consolato con un goal valido, quello che ha dato l'avvio all'abbondante successo: è stato realizzato direttamente con un tiro ad effetto su calcio di punizione dal vertice dell'area al 15' del primo tempo. I padroni di casa hanno dominato per gran parte dell'incontro e al 16' della ripresa hanno raddoppiato per merito di Anzolcutti, il quale ha ribattuto a rete da pochi metri un pallone respinto da Ponici su tiro di Clerici. Al 32' lo stesso Clerici è stato ottimo in area di rigore da Foutel, e Anzolcutti ha realizzato in maniera precisa.

Il Lecco con questa vittoria ha conseguito finora il seguente invidiabile bilancio casalingo: sei partite, dodici punti, quindici reti segnate, nessuna subita.

RISULTATI E CLASSIFICA

SERIE B

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	V.	N.	P.	RETI F.	S.
Brescia	17	12	7	3	0	13	0
Lecco	16	12	7	2	3	19	4
Catanzaro	16	12	5	6	1	12	4
Modena	15	12	4	7	1	16	6
Napoli	14	12	5	4	3	14	8
Palermo	14	12	4	6	2	15	15
Reggiana	13	12	5	3	4	13	7
Alessandr.	13	12	4	5	3	10	9
Verona	13	12	5	3	4	11	9
Spal	13	12	5	3	4	8	8
Bari	11	12	3	5	4	10	12
Trani	11	12	3	5	4	8	13
Pro Patria	11	12	4	3	5	10	17
Triestina	10	12	3	4	5	8	14
Potenza	10	12	3	4	5	9	11
Padova	10	12	4	2	6	4	9
Livorno	10	12	3	4	5	9	13
Marzo	10	12	3	4	5	8	13
Triestina	8	12	3	2	7	9	17
Parma	7	12	2	3	7	7	17

TOTOCALCIO

La prima dieci partita riguardano la serie B. La colonna intera contiene i risultati Totocalcio.

1-1 Alessandria-Modena x
0-0 Bari-Trani x
2-0 Brescia-Spal 1
3-2 Lecco-Palermo 1
1-1 Monza-Livorno x
5-3 Napoli-Venezia x
1-1 Potenza-Catanzaro x
0-0 Reggiana-Padova x
1-0 Triestina-Parma 1
0-0 Verona-Pro Patria x
3-1 Empoli-Siena 1
1-0 L'Aquila-Salernit. 1
0-0 Lecco-Taranto x

Nel torneo dilettanti (girone B) il Pianelli raggiunto dal Derthona

Successo del Verbania ad Arona 1-0

Incidente al portiere dell'Arona: per due ore in stato di choc in seguito ad una contusione alla testa - Il Derthona passa a Mondovì (1-0) - Pareggio in casa del Pianelli col Fossano (0-0)

Arona, lunedì mattina.

Il derby del lago Maggiore, è adato al Verbania di stretta misura. Il risultato più esatto della contesa sarebbe stato un pareggio, perché alla superiorità tecnica della capolista, l'Arona ha contrapposto volontà e tenacia. Ma al 18' del secondo tempo un autentico infortunio del portiere aronese Marconi, che si lasciava sfuggire la palla passatogli dal suo terzino, dava modo all'avversario Gini di segnare la rete della vittoria. Vano il furioso assalto dell'Arona contro la ricciuta difesa del Verbania, imperniata sull'intramontabile capitano Ferraris (33 anni), che ancora una volta è stato il migliore in campo. All'ultimo minuto di gara, in un contropiede dell'ala destra verbanese Margnini, Marconi, il portiere dell'Arona, si gettava coraggiosamente sui suoi piedi salvando così la propria rete in una seconda capitolazione, ma rimanendo privo di sensi a terra. Portato a braccia fuori del campo, è rimasto per oltre due ore negli spogliatoi in preda a choc traumatico per una grave contusione al capo.

DERTHONA - *CARASSONESE 1-0 — Rete: Rimoldi al 14' della ripresa.*

PIANELLI-FOSSANO 0-0. Al 30' del primo tempo il centravanti del Fossano, Rachier, solo di fronte al portiere, s'è lasciato sfuggire la palla da un'ardita uscita dell'estremo difensore Forte. Al 2' della ripresa Pitton, in una mischia davanti alla porta fossanese, ha colpito il palo.

SAVIGLIANESE - CENISIA 3-1 — Reti: Pinachi (S.) al 41' del primo tempo; Mariotta (S.) al 7', Caratto (C.) al 39' su rigore e Pinachi (S.) al 42' della ripresa.

ALBESE-ACQUI 3-1 — Reti: Rinaldi (Al.) al 29', Ancella (Ac.) al 36' del primo tempo; Cafasso (Al.) al 1' e Graziani al 38' della ripresa.

SALUZZO - STRAMBINO 1-0 — Rete: al 12' del primo tempo Buzzanca. I granata del Saluzzo si sono imposti con facilità agli azzurri dello Strambino, dominando per tutti i novanta minuti di gioco.

TRINESE-CINZANO 1-1 — Rete al 6' Allievo (C.); al 36' della ripresa Guala (T.).

SUSA-VALENZANA 0-0 — I locali hanno colpito al 35' del primo tempo un palo su colpo di testa di Di Carlo. Poggiore il diciottenne portiere della Susa si è fatto applaudire per alcuni ottimi interventi.

S. MAURO - I. SOCIALE 2-0 — Reti: Di Muro al 9' del primo tempo; Celio al 21' della ripresa.

AOSTA - OLEGGIO 1-1 — Reti: Piantanida (O.) al 12' del primo tempo; Sampaolano (A.) al 25' della ripresa.

Risultati e classifiche

PIEMONTE — Girone A - Risultati: *Rune-Omegna 1-1; Verbania-Arona 1-0; Serravalle-Casale 1-0; Gallarate-Ponzone 0-0; Stresa-Santhià 2-0; Asti-Oleggio 1-1; Varese-Juve Domo 0-0; Borgosesia-Villadossola 3-0.*

Classifica: Verbania p. 21; Fossano e Borgosesia 19; Rune 15; Juve Domo 14; Stresa 13; Arona, Oleggio e Omegna 12; Asti 11; Gallarate 10; Casale e Serravalle 7; Varese 6; Villadossola e Santhià 5.

Girone B - Risultati: *Saluzzo-Strambino 1-0; Susa-Valenzana 0-0; San Mauro-Ist. Sociale 2-0; Saviglianese-Cenisia 3-1; Trinese-Cinzano 1-1; Albese-Acqui 3-1; Pianelli-Fossano 0-0; Derthona-Carassonese 1-0.*

Classifica: Derthona e Pianelli p. 18; Saviglianese e Albese 16; Cinzano 14; Carassonese e Fossano 13; Valenzana 11; Albese e Cenisia 10; San Mauro 9; Susa 8; Ist. Sociale 7; Strambino e Trinese 5; Acqui 4.

LIGURIA — Girone A - Risultati: *Luanese-Sportaonese 3-1; Colombo-Sampierdarenese 1-1; Argentina-Pegli 2-0; Calvese-Ventimigliese 0-0; Cengio-Albissola 1-1; Vado-Sestrese 1-1; Gruppo C-Valdo 1-0; Varazze-Edera 1-0.*

Girone B - Risultati: *Riva Trigoso-Sammargheritese 1-0; Sant'Agostino-Arenzano 1-1; Carlo Grasso-Centrale 2-1; Cesanese-Rivarolese 2-0; Recagnese-Canevello 3-0; Ligorna-Vigili Urbani 4-3; Pontedecimo-Molassana 0-0; Don Bosco Sampierdarena-Don Bosco Spezia rinviata all'8 dicembre.*

ora più che mai....
comprate sicuro
comprate
Marzotto
confezioni tessuti coperte filati
fusodoro Marzotto
Centri di vendita di TORINO
VIA VIOTTI 1 (DUBA) - VIA NIZZA 210
TUTTE LE CONFEZIONI Marzotto per UOMO - SIGNORA e BAMBINI

Serie C: in testa è rimasta la Solbiatese

Generosa partita dell'Ivrea nel «derby» col Novara: 1 a 1

Equilibrio di azioni e gioco - Gli arancioni tuttavia hanno colpito un palo e hanno disputato quasi tutta la ripresa con Stocco seriamente infortunato - Goals di Bramati e Invernizzi

DAL NOSTRO INVIATO

Ivrea, lunedì mattino.

L'Ivrea, con il suo slancio e con la sua generosità, ha conquistato ieri un prezioso pareggio (1 a 1) contro il Novara, che ha perduto così il primo posto in classifica. Al comando della graduatoria è rimasta una sola squadra, la Solbiatese, che è riuscita a vincere in trasferta, sul campo del Vittorio Veneto. Il punto perduto nel *derby* può lasciare qualche rimpianto agli azzurri, che alla fine del primo tempo parevano avessero il successo a portata di mano, ma il risultato finale non ammette discussioni. Semmai possono essere gli arancioni a prendersela con la cattiva sorte dal momento che sono stati costretti a disputare quasi tutto il secondo tempo con Stocco praticamente inutilizzato e con Graziutti anch'esso infortunato. Sul piano del gioco, comunque, un notevole equilibrio: un goal per parte ed un uguale numero di occasioni mancate. Ma nel conto del dare e dell'avere a rimetterci è stata ancora l'Ivrea che dopo pochi minuti dal fischio di inizio si è vista respingere dal palo un tiro di precisione calciato da Stocco.

Tutto sommato, quindi, il merito maggiore è andato alla compagine arancione che oltre alle solite doti agonistiche si è dimostrata in netto progresso riguardo all'organizzazione di gioco. Il Novara, dal canto suo, ha risentito parecchio della mancanza di Perani che nell'economia della squadra ha un peso decisivo. Fontana, cui è toccato l'ingrato compito di sostituirlo, si è battuto con impegno ma è ancora un ragazzo a corto di esperienza ed è comprensibile che abbia fatto rimpiangere il titolare. All'attacco gli uomini comparsi bene Bramati e Milanesi (in parte un goal mancato da quest'ultimo) mentre la difesa è apparsa, come già altre volte, piuttosto incerta, forse per la giornata poco felice di Minza e Udovicich. Impeccabile, invece, la prova di Volpati, che non ha fallito un solo intervento e che più volte si è spinto in avanti a suggerire le manovre offensive. Nell'Ivrea sono da segnalare un po' tutti, ma un cenno particolare meritano Voltolini, Invernizzi e Poggio.

Prima della partita, cui ha assistito un folto pubblico composto per una buona metà da tifosi novaresi, l'assessore allo sport cav. Alfieri, il presidente del club arancione cumm. Ferrero e il terzino del Varese Marosa (che due anni fa giocava nell'Ivrea) hanno consegnato una medaglia a Stocco e Invernizzi. La motivazione del premio parla di «fedeltà ai colori sociali» e forse una motivazione non è stata mai così giusta se si pensa che Stocco sta disputando il suo quattordicesimo campionato nelle file dell'Ivrea. Invernizzi è «solo» al quarto, ma si è meritato il riconoscimento per il suo particolare attaccamento alla squadra che lo ha portato, fra l'altro, a rifiutare alcune offerte abbastanza vantaggiose.

Molto tifo sugli spalti ed in campo quel pizico di eccitazione che si avverte sempre negli incontri più «sentiti». E' un'atmosfera piacevole, frizzante, che spinge a chiederci con curiosità come andrà a finire. Il Novara batte il calcio d'inizio, ma è l'Ivrea a spingersi per prima all'attacco e al 1' minuto Stocco dovrebbe già essere in rete; poco sopra alla traversa, un passaggio di Invernizzi. Al 12' il centravanti degli azzurri Milanesi obbliga Camposeo ad una parata in tuffo e subito dopo, un rapido cambiamento di fronte porta gli arancioni ad usufruire di una punizione dieci metri fuori dell'area avversaria. I difensori novaresi ritengono che la distanza, sia inutile predisporre la barriera ma è un errore di fiducia che per poco non costa loro molto caro. Stocco, infatti, è uno specialista nello sfruttare simili tiri: una lunga rincorsa e una stilettata secca e tesa che si schiaccia contro il palo e ritorna in campo. Un goal di Costanzo al 15' giustamente annullato per fuori gioco ed ancora una bella manovra dell'Ivrea (23') iniziata da Voltolini e conclusa da Stocco.

Il gioco è abbastanza equilibrato ma al 32' il Novara riesce a risolvere la situazione a suo vantaggio. Milanesi sfugge a Graziutti sulla destra (nel tentativo di ostacolarlo il mediano arancione si procura una distorsione al ginocchio poi lascia partire un traversone sul quale è pronto a buttarsi di testa Bramati: goal ed entusiasmo del pubblico di parte novarese. Manca ancora parecchio alla fine della partita ma molti pensano che la capolista non debba faticare troppo per conservare il suo vantaggio. Invece, al 5' della ripresa, l'Ivrea pareggia. Voltolini parte da centro campo, giunto in area avversaria scambia con Invernizzi e tira: Lena respinge ma il pallone ritorna sui piedi di Invernizzi che mette in rete.

Due minuti dopo Stocco potrebbe addirittura portare gli arancioni in vantaggio ma sbaglia da pochi passi. Il Novara, comunque è pronto a restituire il regalo perché Milanesi (9') ottimamente lanciato da Bramati, tocca debolmente un facile pallone permettendo a Camposeo di deviare. Dal decimo minuto l'Ivrea deve giocare all'apparto di Stocco che si scontra con Udovicich ed esce dal campo. L'attaccante arancione rientra poco dopo visibilmente zoppicante ed aggrava ancor più la sua situazione procurandosi uno stiramento alla coscia nel tentativo di inseguire un pallone con una tenacia tanto ammirevole quanto inutile.

Il Novara però non riesce a sfruttare il vantaggio offertogli dagli avversari. Mancherà, privo dell'appoggio di Perani fa a tratti cose utilitaristicamente pregevoli, ma solo raramente riesce ad inserirsi con autorità nelle azioni offensive. Al 19', comunque, scarta due avversari e appoggia al centro ma nessuno dei suoi compagni è pronto a sfruttare l'invito. Lo stesso Mascheroni fallisce una buona occasione al 34' e al 42' fa la stessa cosa l'ala sinistra dell'Ivrea Costanzo che infila il corridoio giusto ma tira debolmente sicché Camposeo può far bella figura intercettando il pallone.

Piero Gasco

Ivrea: Camposeo; Martinelli, Poggio; Bartetto, Graziutti; Russo; Strucchi, Stocco, Invernizzi, Voltolini, Costanzo.

Novara: Lena; Volpati, Milanesi; Canio, Udovicich, Testa; Cai, Fontana, Milanesi, Maschironi, Bramati.

Un colpo di testa di Stocco porta lo scompiglio nell'area della squadra novarese

Facile successo dei bianconeri contro il Treviso

La Biellese vince (2 a 0) in sette minuti di gioco

Pochi secondi dopo il fischio d'inizio ha segnato Menotti - Brigo ha messo al sicuro il risultato - Incidenti nella ripresa a Ninni e Garagiola

Dal nostro corrispondente

Biella, lunedì mattina.

La Biellese ha risolto in suo favore l'incontro con il Treviso nei primi dieci minuti di gioco, segnando due reti; poi si è limitata a controllare gli avversari. La tattica prudenziale è stata imposta dalla necessità di evitare uno spreco di energie: giovedì prossimo la squadra biancoverde deve infatti rifare visita alla stadio La Marmora in partita con la Cremonese che il 22 novembre scorso venne interrotta dalla nebbia a 10 minuti dal termine. I padroni di casa, com'è noto, stavano perdendo per una rete a zero.

Sconcertato dal travolgente avvio della Biellese il Treviso ha faticato a riprendersi. La squadra capita ha poi dominato a centrocampo avviando una gran mole di gioco ma, per l'imprecisione degli attaccanti e la solidità della difesa piemontese, la rete di Toncli non ha mai corso seri pericoli.

Al fischio d'inizio i bianconeri scattano all'attacco e realizzano la prima rete dopo nemmeno un minuto di gioco. Ninni anticipa il pallone a Magheri, che tira a mezza altezza; Casagrande devia diagonalmente e l'esordiente Menotti è pronto a spingere in rete con il corpo. Al 7' Brigo raddoppia, mettendo a segno un preciso passaggio di Magheri. A questo punto i padroni di casa, come si è detto, si ritirano dietro del risultato e lasciano l'iniziativa ai veneti.

Al 25' della ripresa Ninni ha subito uno stiramento inguinale che per il resto della partita l'ha relegato all'ala destra. Garagiola, colpito duramente da un avversario, ha concluso la gara zoppicando.

p. m.

BIELLESE: Tonoli; Garagiola, Mancini; Lastrucci, Boldi, Nobili; Menotti, Gallo, Magheri, Brigo, Ninni.

TREVISO: Casagrande; Sirena, Marcato; Panini, Secco, Spanzaro; Marcor, Vaina, Fava, Valentinuzzi, Urban.

Como-Marzotto 1-1

Como, lunedì mattina.

Il Como ha ottenuto faticosamente il terzo pareggio casalingo consecutivo (1-1), inframmezzato dalla vittoria di Cremona e dalla sconfitta di Treviso. Contro il Marzotto, il Como è passato in vantaggio al 15' del primo tempo in seguito a una punizione battuta da Moriani che veniva deviato in rete da Giacomucci. Il pareggiato Ferrario al 16' della ripresa su un'azione di calcio d'angolo.

RISULTATI E CLASSIFICA

12 SERIE C

SQUADRE	P.	G.	V.	N.	P.	R. in casa	R. fuori	MEDIA INGLESE
Solbiatese	18	12	8	2	2	21	5	5
Novara	17	12	6	5	1	19	9	4
Legnano	14	12	5	4	3	14	9	3
Como	14	12	5	4	3	14	11	3
Savona	14	12	3	8	1	11	7	3
Biellese	13	12	5	3	4	13	9	2
Treviso	13	12	6	1	5	15	14	1
Marzotto	13	12	3	7	2	11	11	1
Carpi	13	12	5	3	4	9	9	1
Piacenza	12	12	4	4	4	10	10	0
Udinese	11	12	3	5	4	12	12	0
Fanfulla	11	12	3	5	4	8	11	0
Ivrea	10	12	3	4	5	12	15	-1
Vittorio V.	9	12	3	3	6	9	16	-1
Carpi	9	12	3	3	6	4	15	-1
Crema	8	11	3	2	6	8	15	-1
Fanfulla	8	12	3	2	7	8	15	-2
Monfalcone	4	12	2	1	9	7	18	-4

Biellese - Treviso 2-0
Carpi - Piacenza 1-0
Como - Marzotto 1-1
Fanfulla - C.R.D.A. 2-1
Ivrea - Novara 1-1
Legnano - Savona 1-1
Udinese - Cremonese 2-0
Vitt. Veneto - Solbiatese 0-1

Partite di domenica

Carpi - Fanfulla; C.R.D.A. - Udinese; Cremonese - Vitt. Veneto; Marzotto - Biellese; Mestrina - Como; Novara - Legnano; Piacenza - Savona; Solbiatese - Ivrea; Treviso - Fanfulla.

Girone B

RISULTATI — Torres-*Arezzo 2-0; *Arezzo-Rimini 0-0; *Empoli-Siena 3-1; *Grosseto-Cesena 1-1; *Lucchese-Carrarese 1-0; *Pisa-Forlì 4-0; *Pistoiese - Ravennese 1-1; *Ravenna-Perugia 1-0; *Ternana-Prato 1-0.

CLASSIFICA — Ternana punti 18; Pisa 17; Torres 16; Arezzo 15; Siena e Carrarese 14; Ancona e Grosseto 12; Empoli e Ravenna 11; Prato 11; Perugia 10; Maceratese e Cesena 9; Rimini, Pistoiese e Lucchese 8; Forlì 7.

Rimini e Cesena hanno giocato una partita in meno.

Girone C

RISULTATI — *Akragas-Cosenza 2-0; *Avellino-Trapani 1-0; Siracusa-*Crotone 2-1; *L'Aquila - Salernitana 1-0; *Lecce-Taranto 3-0; *Marsala-D.D. Ascoli 1-0; *Pescara-Tevere Roma 3-0; *Reggina-Casertana 2-0; *Sambenedettese-Chieti 1-1.

CLASSIFICA — Reggina p. 18; Casertana, Salernitana, Avellino e Siracusa 14; Taranto e D.D. Ascoli 13; Trapani, Lecce, Chieti, Marsala e L'Aquila 12; Cosenza 11; Akragas e Sambenedettese 10; Pescara e Tevere Roma 8; Crotone 6.

Taranto, Siracusa, Sambenedettese e Crotone hanno giocato una partita in meno.

Udinese-Cremonese 2 a 0

UDINE, lunedì mattina.

L'Udinese ha battuto sul proprio campo la Cremonese per due reti a zero, mettendo al sicuro il risultato nella prima parte della gara. Il primo goal è stato realizzato poco prima del quarto d'ora dal terzino Pin che, spintosi all'attacco, ha raccolto un passaggio di Morelli e non ha avuto alcuna esitazione a battere Bollini con un tiro imparabile.

Sullo slancio di questo goal i friulani hanno continuato ad attaccare, riuscendo ad ottenere il raddoppio al 34' a conclusione di un'azione cui ha partecipato tutto il quintetto di punta e conclusa da interno da fuori area.

Nella ripresa i grigiorossi hanno preso il comando del gioco, senza peraltro riuscire a portare le scompiglio nella retroguardia biancoscura, sempre sicura e tempestiva nei rimandi. Sul finire l'arbitro ha espulso l'attaccante udinese Nesti, reo di aver contestato troppo duramente un avversario.

Il Savona a Legnano (1-1) pareggia nella ripresa

Incidenti in Fanfulla-C.R.D.A. (1-1) - L'arbitro scortato fuori dal campo

Legnano, lunedì mattina.

Il Savona è riuscito a strappare un pareggio sul campo del Legnano, grazie ad un rigore di punizione concesso nella ripresa. L'inizio dell'incontro è stato veloce e i locali hanno imposto il loro ritmo di gioco contro un avversario che, per buona parte dell'incontro, è apparso piuttosto spogliato. Al 15' il mediano Sassi in una delle frequenti azioni dei lombardi in area dei liguri ha raccolto al volo un traversone di Pellegris, mettendo irresistibilmente in rete.

Nella ripresa il Savona, pur limitando la propria attività offensiva ad alcune azioni in contropiede, si è spesso reso pericoloso. Il Legnano, dal canto suo, ha continuato ad attaccare e al 7' il centravanti Broggi ha colpito la traversa. Al 19' l'arbitro concedeva un calcio di punizione a favore del Savona, sulla linea bianca dell'area: tirava Pierantoni e Ratti da pochi metri insaccava sorprendendo il portiere dei padroni di casa.

Tutti i tentativi del Legnano per segnare il goal della vittoria venivano poi stroncati dalla difesa del Savona e si giungeva così al termine dell'incontro con il risultato di parità.

La gara di Lodi

Lodi, lunedì mattina.

Il C.R.D.A. di Monfalcone è riuscito a strappare un meritato pareggio sul difficile campo del Fanfulla. Il terreno pesante e un arbitraggio poco felice non hanno permesso alle due squadre di esprimere un incontro su un livello tecnico accettabile. Il gioco è stato frammentario e falloso.

Il Fanfulla è passato in vantaggio al 5' con Votta, un centravanti di 17 anni nel quale sono riposte le speranze dei tifosi bianconeri. Il Monfalcone, dopo essere passato al contrattacco, ha riportato le sorti in parità al 37' con un goal di Polatto.

Quasi al termine dell'incontro (al 42'), il Fanfulla è stato privato del mediano Sala, infortunatosi in uno scontro. Un sanitario accorso in campo per soccorrere il giocatore è stato fatto allontanare. L'episodio ha acceso l'animo dei tifosi e il direttore di gara, signor Pontini, ha lasciato più tardi il campo sotto una vigile scorta.

Durante l'intervallo il servizio ristoro

OVOMALTINA

ha distribuito l'energetico bevanda gratis sui campi di

Alessandria (Stadio Moccagatta) per
ALESSANDRIA - MODENA

Brescia (Stadio Mompiano) per
BRESCIA - SPAL

Lecco (Stadio Rigamonti) per
LECCO - PALERMO

Reggio Emilia (Stadio Mirabello) per
REGGIANA - PADOVA

Serie D: Rapallo punti 18; Asti, Novese e Pavia 15

Il Casale troppo impreciso è sconfitto a Voghera: 0 a 2

La squadra piemontese ha avuto molte occasioni ma non le ha sapute sfruttare Espulso Turola per scorrettezze - Per i nerostellati annullata una rete di Negri

DAL NOSTRO INVIATO

Voghera, lunedì mattina.

Per il Casale quella di ieri a Voghera è stata la partita delle occasioni perdute. Una partita che la squadra di Russi, che ora è resta nettamente la sconfitta di ieri (0-2) una delle più qualificate aspiranti alla promozione, avrebbe benissimo potuto vincere, tante sono state, specie nella ripresa, le occasioni da rete create da Negri e colleghi: sarebbero bastati un pizzico di fortuna in più ed un po' meno precipitazione nel tiro a rete ed i nerostellati avrebbero portato via l'intera posta. Invece, il Casale non ha conquistato neppure un punto; si è «distratto» sette minuti, ed in quei sette minuti ha perso in partita: ha subito due reti e la traversa ha respinto lo palo del terzo goal. E il risultato, poi, non è più cambiato.

Era da poco passata la mezz'ora di gioco, una mezz'ora che non aveva detto molto: il Voghera aveva premuto di più, ma le cose migliori le aveva fatte vedere il Casale. Al quarto d'ora, per esempio, il nerostellato Persenda, trovatosi solo davanti alla porta sguarnita, aveva tirato con troppa precipitazione e, proprio quando il goal sembrava fatto, la palla era finita a lato.

Ma al 37', improvviso, giungeva il primo goal del Voghera: Boltani effettuava un preciso passaggio a Piammengo che non aveva difficoltà a battere Gennari con un forte tiro angolato. Uno a zero. Tre minuti dopo lo stesso Soltani veniva atterrato al limite dell'area da Turola. Calcio di punizione: Aielli, lo specialista, indirizzava forte all'incrocio dei pali. Gennari non aveva neppure il tempo di muoversi ma a respingere questa volta ci pensava la traversa. Ad un minuto dallo scadere del tempo, però, ecco il secondo goal: calcio d'angolo di Piammengo, Boltani si trovava proprio sulla traiettoria e con un preciso colpo di testa batteva Gennari.

Sette minuti davvero tremendi per il Casale. Se per il portiere veronitano tornava la calma, però, nella ripresa, era Moretti, seppur con ben diversa fortuna, ad essere «bombardato» da tutte le posizioni. Al 4' si provava Negri, ma Moretti sventava la minaccia con una bella parata in tuffo; al quarto d'ora Persenda coglieva la traversa di testa e due minuti dopo lo stesso Persenda, ben lanciato a rete, si vedeva anticipare dalla pronta uscita del portiere.

Il goal sembrava ormai maturo, ma non arrivava mai. Al 18' una mezza ravvicinata di Negri finiva di poco a lato, al 20' lo stesso Negri scartava due avversari e batteva Moretti con un tiro molto angolato. Niente da fare: l'arbitro annullava per fuorigioco di Persenda e a nulla valevano le proteste dei nerostellati (al più il punto era sembrato caldo). Di nuovo Persenda in evidenza sei minuti dopo, ma ancora una volta l'attaccante del Casale peccava in precipitazione e, solo davanti al portiere, spediva a lato. Al 33' a Turola saltavano i nervi e colpiva Aielli con un pugno: il giudice di gara non aveva esitazioni e lo espelleva. Nonostante l'inferiorità numerica, il Casale non si rassegnava a Boltini sciupava l'ultima occasione a cinque minuti dal termine, calciando troppo frettolosamente, proprio su Moretti che aveva tentato l'uscita.

Da tre settimane ormai il Voghera non collezionava che sconfitte ma il successo di ieri è stato accolto dai tifosi con soddisfazione molto limitata.

Un progresso vi è stato, indubbiamente, ma si è trattato di poco cosa: la squadra locale ha «giocato» per sette minuti, poi si è limitata a difendere il risultato, e si è trattato di una difesa a tratti ordinata ma spesso affannosa, improvvisata.

Il migliore del reparto arretrato è stato il battitore libero Luisielli, sempre «pulito» e tempestivo negli interventi, ma lo stopper Forni ed il terzino destro Guagnini hanno perso spesso il loro confronto diretto con Negri e Persenda, creando pericolosi scompensi. A centrocampo Conti e Tarriani si sono dati un gran da fare, ma con poco costrutto; più efficace di loro è invece risultato Piammengo che, oltre a svolgere un continuo lavoro di spola, ha anche saputo inserirsi al momento giusto, e con buoni risultati, in fase conclusiva. Discrete anche le prestazioni di Aielli e Boltani, mentre Villa ha reso invece meno delle aspettative.

Il Casale, dal canto suo, non ha nulla o quasi da rimproverarsi. E' stato sconfitto, è vero, ma ha perso lottando, disputando una prova generosa, impegnandosi sempre al massimo, anche quando le sorti dell'incontro erano già compromesse. Ha avuto un attimo di abbandono, il Voghera ha saputo approfittarne ed ha vinto: per il resto, una prestazione senza pecche, che certo meritava miglior fortuna.

In difesa il compito più difficile l'ha avuto il giovane «stopper» Peroni, che per fermare Aielli ha dovuto ricorrere più d'una volta al valido aiuto del «libero» Turola. Per il resto, il settore arretrato si è sempre disimpegnato (a parte quei sette minuti...) molto bene: se Negri e Persenda avessero avuto più fortuna (e più calma) la partita avrebbe potuto prendere una «piega» molto diversa.

m. car.

Voghera: *Moretti; Berti, Guagnini; Conti, Forni, Luisielli; Boltani, Tarriani, Aielli, Piammengo, Villa.*

Casale: *Gennari, Varvello, De Bernardi; Peroni, Turola, Barlone; Persenda, Graneris, Negri, Molinari, Zimaris.*

Arbitro: *Pozzo di Udine.*

La Novese si afferma sul campo di Vercelli

Il Rapallo supera l'Imperia: 2-0 - Il Cuneo pareggia ad Alassio: 0-0 - Pinerolo-Pavia: 1-0 - Asti-Albenga: 2-1

Vercelli, lunedì mattina.

La vittoria della Novese è stata ottenuta grazie alla rete di Rosso, al 21' del primo tempo, e attraverso un gioco più razionale, più manovrato cui ha fatto da contrappeso qualche generoso ma non sufficientemente organizzato della Pro Vercelli. La Novese ha svolto un gioco appoggiato all'attacco in particolare su Rosso e Peggio, capaci di trovare i varchi nella difesa avversaria e di sfruttare il minimo errore di questa. Il settetto di retroguardia molto efficiente con uomini che riuscivano ad arginare le sconclusionate sfuriate dell'avversario.

La Pro comunque meritava di più, non fosse altro che per il modo come si è battuta nel secondo tempo: tutta impegno e cuore. Purtroppo sono i goal quelli che contano e la Pro di goal ne ha segnato uno solo con Tamborrino (al 12' del primo tempo), ma che l'arbitro ha negato per l'orrigioco dello stesso giocatore. E se ha avuto delle occasioni proprio, le ha buttate al vento.

Infine va sottolineato il fatto che solo grazie ad alcuni prodigiosi interventi di Landoni gli ospiti non hanno ulteriormente aumentato il loro bottino, favoriti anche dagli errori di piazzamento della difesa vercellese.

La partita ha avuto momenti di interesse, anche sul piano tecnico non ha detto molto. Gli ospiti hanno segnato la loro rete al 37', quando Peggio ha crossato al centro e Rosso, a pochi metri dalla porta, insaccava di testa con grande precisione.

La Pro poteva pareggiare due minuti dopo, ma Bellinazzi da favorevolissima posizione sbagliava banalmente. La ripresa vedeva la Pro Vercelli lovane protesa all'attacco per lunghissimi periodi di tempo, ma non riusciva a passare.

*Rapallo-Imperia 2-0 — Dopo avere premuto costantemente, ma infruttuosamente in area avversaria per tutta la prima parte della gara, la capolista è riuscita, nella ripresa, a convalidare la propria superiorità sulla forte compagine imperiese, segnando al 15' con il mediano sinistro Brancaleoni, e al 35' con uno stupendo tiro ad effetto all'incrocio dei pali alterato dal limite dell'area dal contrattacco Perego dopo una brillante azione personale. Sul finire della partita l'arbitro Beccaria di Lecco ha espulso per proteste l'allenatore imperiese Ventimiglia.

*Alassio-Cuneo 0-0 — Partita molto emozionante con grande sviluppo di gioco da parte della due squadre. I locali, ridotti in dieci uomini per un infortunio, all'inizio, di Lunetta, hanno colpito un palo con Ghilino al 5' della ripresa. Lo stesso Ghilino a 30 secondi dalla fine non è stato capace di mettere in rete, a porta vuota, un perfetto passaggio dalla bandierina di Grillo.

*Pinerolo-Pavia 1-0 — Ha segnato al 42' del primo tempo Spadola. Partita brillante che ha visto il Pinerolo prodigarsi oltre misura nonostante la resistenza in campo dei contravanti Massucco e centromediano Dorini entrambi squalificati per l'odierna partita.

*Asti-Albenga 2-1 — La prima rete della partita, che è stata priva di contenuto tecnico ed agonistico, è stata sigillata per gli ospiti da Rumazza al 4'. Il pareggio da parte dell'Asti è avvenuto per merito di Scaglia al 5'. Al 3' della ripresa ha segnato la rete della vittoria astigiana Molina.

* Spezia-Chiari 2-0 — La prodezze personali di Convalle e di Vallongo, al 28' del primo tempo e all'8' della ripresa, hanno siglato la vittoria dello Spezia contro il Chiari.

*Sanremese - Sestri Levante 1-0 — Ha segnato Conti al-l'86'. La Sanremese ha faticato parecchio per aver ragione dei Sestri Levante e della fortuna che lo ha assistito fino a quattro minuti dal fischio di chiusura. I bianco-azzurri locali, infatti, hanno colpito ben tre pali e due traverse.

*Finale L. Borgomanero 3-0 — Ancora una volta il Finale Ligure, con una prestazione sciatta e incolore, non è riuscita, sul proprio campo, ad andare oltre un modestissimo pareggio. A differenza delle precedenti edizioni la prova odierna è ancora più deplorevole qualora si pensi che la squadra locale ha avuto di fronte un Borgomanero che ha giocato quasi tutto l'incontro in dieci uomini per l'infortunio al 15' dell'ala destra Peluchi.

Risultati e classifica

RISULTATI: *Voghera-Casale 2-0; *Pinerolo-Pavia 1-0; Novese - *Pro Vercelli 1-0; *Sanremese-Sestri Levante 1-0; *Rapallo-Imperia 2-0; *Spezia-Chiari 2-0; *Alassio-Cuneo 0-0; *Asti-Albenga 2-1; *Finale Ligure-Borgomanero 3-0.

CLASSIFICA: Rapallo 19; Asti, Novese, Pavia 18; Casale, Borgomanero 14; Pinerolo, Sanremese, Imperia 13; Voghera, Spezia 12; Chiari 10; Finale Ligure, Alassio, Pro Vercelli 9; Albenga, Sestri Levante, Cuneo 8.

A Longo il «cross» di Arona

Arona, lunedì mattina.

Il campione del mondo di ciclocross, Renato Longo, in una spettacolare «a solo» ha vinto per la seconda volta consecutiva il trofeo Wanrover di Mercurago, «nazionale» di ciclocross. A dimostrare la difficoltà di questa corsa, che si snodava per 23 chilometri tra marcite, sterpeti e continui saliscendi nei dintorni di Arona e di Mercurago, basterà he far notare che su 54 partenti solo trentasette sono giunti al traguardo.

Ordine d'arivo: 1. Longo (Salvarani), che compie i chilometri 23,103 del percorso in 1 ora 18'; 2. Bottinelli (Ignis) a 58"; 3. Garbelli (Pedale Casalese «Tosi») a 3'45"; 4. Stelicini (Pedale Casalese) a 4'10"; 5. Zorzi (Gruppo sportivo G.B.C. di Milano) a 4'45"; 6. Gurcioiotti (idem) a 6'20"; 7. Staurengo (Soc. Ciclistica Crannese) a 6'20"; 8. Maurion (G.B.C. di Milano) a 7'05"; 9. Zanca (Helios di Novara) a 7'30"; 10. Invernizzi (Gilardi di Lecco) a 8'.

La Stampa 4-XII-64
offerta n. 21

BOLAFFI CONSIGLIA

Alcuni tipici esempi di ottimo investimento filatelico

1941 Africa Orientale Italiana
Fratellanza italo-germanica. Non emessi
Serie completa 4 francobolli
Catalogo Bolaffi n. 34/37

1959 Bolaffi consigliava a L. 135.000
1964 Bolaffi consiglia ancora a L. 850.000 (aumento capitale 529,63%)
1964 Bolaffi acquista a L. 660.000 (utile realizzabile 381,48%)

1917-19 Francia
Pro orfani di guerra
Serie completa 8 francobolli
Catalogo Yvert et Tellier n. 148/155

1959 Bolaffi consigliava a L. 72.000
1964 Bolaffi consiglia ancora a L. 250.000 (aumento capitale 247,22%)
1964 Bolaffi acquista a L. 176.000 (utile realizzabile 143,05%)

1921 Liechtenstein
Serie ordinaria, soggetti vari
Serie completa 16 francobolli
Catalogo Yvert et Tellier n. 44/59

1959 Bolaffi consigliava a L. 7.500
1964 Bolaffi consiglia ancora a L. 20.000 (aumento capitale 166,66%)
1964 Bolaffi acquista a L. 14.000 (utile realizzabile 86,66%)

In 5 anni aumento capitale 422,14%
utile realizzabile 291,14%

Tutti i francobolli sono di assoluta prima scelta quale esclusivamente tratta la ditta Bolaffi e vengono forniti con certificato fotografico di garanzia Bolaffi

74 ANNI DI ATTIVITÀ GARANTISCONO I VOSTRI ACQUISTI

Per informazioni e acquisti:
Torino Ditta Alberto Bolaffi fondata nel 1890 Via Roma 101, 1° piano - tel. 551656 (5 linee)
Milano Via Montenapoleone 14 - tel. 799894/5

FILATELIA: HOBBY E INVESTIMENTO

Sci a Sportinia: oggi toccò ai campioni, dopo le gare dei cittadini

Azzurri in pista stop alle polemiche

Due prove di slalom speciale, su diversi tracciati, per i discesisti e la discesista. Le competizioni, oltre a dare le prime indicazioni sul valore e sulle condizioni degli atleti, dovrebbero servire a far dimenticare le recenti discussioni

Dal nostro inviato speciale

Saint d'Oulx, lun. mattina.

Gli sciatori azzurri oggi scendono in pista per la prima gara della stagione, gli uomini, allenati da Nogler, da Alberti e da Ghedina, provano il loro slancio in uno slalom speciale tracciato sul Monerò, le donne, allenate da Pedroncelli, si impegnano nelle due «manches» di uno slalom speciale lungo il «canalino» di Sportinia. C'è, tutto intorno, una animata curiosità per questo scorcio agonistico, una certa aria di larvata polemica in concorso, nei giorni passati, a ravvivarne l'interesse.

La storia, ormai, è storia vecchia, si tratta di episodi superati. E' successo che i nuovi dirigenti della federazione, nel tentativo di rivalvare il prodotto del settore italiano, hanno messo accanto, a pari grado, Nogler, il *trainer* cui già era affidata la compagine azzurra, e Alberti, il quale — finita la carriera di atleta — è agli esordi nel mestiere difficile di allenatore. «Vecchio» e «nuovo» uniti insieme, la logica voleva che ogni cosa non filasse subito di amore e d'accordo. Diversità di punti di vista, diversità di opinioni, diversità di abitudini: i dirigenti hanno calcolato il rischio e hanno stabilito che valesse la pena correrlo.

C'è stato un momento, superata una piccola crisi si è andata delineando una quindicina di giorni fa al Sestriere. L'allenatore Conci, presidente federale, e i suoi collaboratori tecnici, hanno approfittato di una riunione in programma a Roma al Coni, hanno chiarito quali malintesi si equivocano, hanno smussato qualche angolo. Nogler e Alberti sono uomini intelligenti, l'uno e l'altro possono essere di grande utilità. L'accordo, sostanzialmente, è venuto, non sappiamo, ad essere sinceri, su quali basi precise, ma sta di fatto che l'atmosfera è cambiata, il disagio almeno all'apparenza non esiste più, l'ambiente è disteso e sereno. Riuscirà l'esperimento? E' presto per affermarlo a cuor leggero, ma comunque le discussioni sono ridotte in un canto, e ora si parla di sport, senza lasciarsi prendere la mano nel vortice fastidioso beghe di famiglia.

Oggi si corre, stasera avremo un ordine d'arrivo su cui imbastire i primi commenti. Quasi per abitudine, ieri, abbiamo cercato qualche pronostico e sono saltati fuori i nomi di Gerard Muesner, di Felix Di Nicolò e di Martino Fili. Ma chi pronunciava questi nomi, prendeva impegno preciso, molti sono atleti che, più o meno, si equivalgono. E, del resto, non sono da attendersi nella stagione in corso eccessive sorprese, i frutti del lavoro appena intrapreso sarà possibile vederli nel futuro, nel '66, ai campionati mondiali di Cile, o, addirittura, nel '68 alle prossime Olimpiadi di Grenoble.

L'intero sistema di preparazione, piuttosto, è oggetto di attento studio. «I francesi — ci diceva ieri l'ing. Ratti, membro della commissione che cura il discorso — si affacceranno ai confronti internazionali con ottantaquattro giorni di allenamento alle spalle e con quaranta giorni di lavoro sulla neve, i nostri, invece, con il gambo e altrettanto rispettivamente di trenta e di venticinque giorni. Da noi, inoltre, poco in genere si bada all'importanza della preparazione atletica, i francesi, per esempio, hanno effettuato una preparazione subacquea, una preparazione sulla sabbia, una preparazione ginnastica, il tutto scientificamente regolato». I risultati parlano chiaro, devono avere ragione loro, non noi.

Il problema è vasto, presenta certo sfumature, anche il lato finanziario della questione ha il suo peso. Ciascun atleta costa alla federazione in media tre milioni all'anno e i milioni a disposizione sono trenta. Ora, se la preparazione non è sufficiente, l'aumentarla costerà ulteriore denaro, quindi, delle due l'una: o crescono i fondi, o cala il numero degli atleti. Il particolare ha la sua importanza, esce dal campo strettamente tecnico per ripiombarci in campo più generico, ma atto a illustrare le difficoltà di un momento, nel quale, in stagione, sempre è più emergere.

Gli avversari sono fortissimi, tutte le nazioni hanno cercato di professionarsi, c'è stato persino, nel seno dell'atleta, chi — come la Svizzera — si è trasferito in Nuova Zelanda, per essere in grado di condurre la preparazione sulla neve. E perciò gli svizzeri si presentano alla gente come temibili rivali, mentre gli Stati Uniti abbiamo di recente ammirato i francesi ormai quasi in piena forma. Gli austriaci vantano una tradizione eccezionale, i tedeschi, sia pure in periodo non troppo felice, schierano giovani di sicure qualità, sul tipo di Leach e di Prinzing, gli statunitensi anche loro hanno trovato il metodo buono per sfornare fuoriclasse.

Lo ripetiamo, gli avversari sono fortissimi. Però, l'occasione in pessimismo non ci piace. Ne uniamo gli umori del passato con gli umori del presente, qualcosa di buono dobbiamo di registrarlo pure noi. Carletto Senoner, Felix Di Nicolò e Gerard Muesner sono tre prodotti, per così dire, della vecchia gestione e l'anno scorso sono stati vittime di singole sfortune. Per loro, si tratta di ritrovare fiducia nei propri mezzi. E qualche giovane si affaccia alla ribalta con caparbio carattere e con buoni numeri. Alcuni giusti: nel passato si sono commessi degli errori, ma non si è sbagliato tutto. Ora i nuovi dirigenti sono ricchi di idee, di iniziativa, di passione, in particolare si trova d'accordo nel richiamo alla disciplina e la preoccupazione dei sistemi e al lenamento, modo che ciascun atleta, sotto controllo medico, si trovi nella possibilità di chiedere al proprio fisico il massimo rendimento.

C'è molto da fare, per tornare in campo internazionale a una posizione di rilievo: oggi però, l'esame è limitato, è un esame in famiglia. Qui si gareggia anche per Milanetti, con la squadra della polizia, e figurano fra i partenti tutti i migliori cittadini. Un quadro pressochè completo della forze in campo, un quadro pressochè completo di quanti abbiamo a disposizione. L'odierna Coppa Quaglia verrà seguita dalla Tre Tunnels al Sestriere e dal Gran Premio Sportinia (in calendario alla fine della settimana), quindi ancora da due gare a Selva di Val Gardena per gli uomini e a Marmolada per le donne. Anacarà, poco prima di Natale, la nazionale. Vorremmo potessa chiamarsi non la «nazionale del miracolo», poichè ormai nello sport i miracoli più non si verificano — vorremmo potessa semplicemente chiamarsi la «nazionale della buona volontà». Non foss'altro perchè l'atmosfera appunto natalizia concederebbe la scrimonia delle polemiche, senza l'inutile rabbia delle troppe discussioni.

Gigi

Dibona (in alto), Ivo Mahlknecht e Muesner, tre degli azzurri che gareggiano oggi (foto Meisio)

La Brenaud e Nicola Gandini si affermano nello «speciale»

La sciatrice francese ed il romano vittoriosi nell'ultima giornata - Successi della Cathiard e di Sicheri fra gli juniores - Le condizioni della neve hanno ostacolato i concorrenti - Cadute della Solerio e della Escher

Dal nostro inviato speciale

Saint d'Oulx, lun. mattina.

Ieri, la seconda prova della Coppa «Primo Sicherni» per sciatori ritirati ha sconvolto tutto l'ordine dei valori stabiliti sabato. Nicolò Gandini ha vinto davanti all'americano Richard Dorworth e si è aggiudicato la combinata. Fra le ragazze, la Cathiard e la Brenaud si sono classificate prima e seconda. Infine, fra i juniores Sicheri ha preceduto Scapolan e il francese Grallibot. Sono scomparsi dalla classifica i vincitori di sabato Berge Ramus, Carlotta Solerio e Massimo Schierani, che nonostante questa prova negativa appaiono ancora nettamente i migliori nelle rispettive categorie.

Le due «manches», tracciate sul canalino slalom dall'allenatore delle azzurre Pedroncelli, erano particolarmente impegnative, ma gli ostacoli da superare sono stati di diversa difficoltà a seconda dei numeri di partenza dei concorrenti. La neve ha infatti ceduto a ogni porta e il passaggio è diventato man mano più arduo; bisogna quindi parlare di gara relativamente lieve per le prime che sono partite per prime, di competizione dura per i seniores e di corsa pressochè disperata per i juniores, che hanno dovuto affrontare dei veri «buchi», da cui era difficile non saltando uscire in bello stile ma uscire in qualche modo.

La ragazze hanno sceso dopo le 10 per la prima «manche». Ha aperto la Salario, che ha compromesso subito ogni cosa cadendo tre o quattro volte; poi anche la Escher faceva un capitombolo inciampando nella punta dello sci di uno spettatore. La Brenaud stabiliva il migliore tempo discreta.

Partiva il primo dei ragazzi, Ramus, ma ormai la pista era abbastanza segnata e il francese spigolava all'entrata in una porta, nel tratto più ripido del tracciato, finendo a terra. Condivideva comunque con un tempo discreto, poco superiore a quello che darà poi a Gandini il primato nella prova. Evitò quindi la sorte di Dorworth, che cadeva; l'americano però si rialzava con un certo sforzo e riusciva a mantenere una distanza media da Gandini.

Raffi, Marchelli e lo svizzero Jundi non commettevano errori, mentre Gonnet incappava con lo sci sinistro nel palo di una porta e cioè in un momento perdendo tempo prezioso. Toccava ai juniores di fronte a qualche prima neve, e i giovani, fra tutti, sono stati certamente i più bravi per la volontà che hanno messo nel disputare il percorso. Cadeva Massimo Schierani, ma all'arrivo piangevano con miracoli di equilibrio Bogetto, Sicheri e Scanavino.

Il secondo tracciato appariva ancora più difficile. La parte, dicevamo quasi tutta in massima pendenza, obbligava i concorrenti a tenere un'andatura sostenuta, che logicamente aumentava le probabilità di commettere errori.

Il frastagliato raggeva comunque bene, quasi volta al passaggio di tutti i concorrenti, tranne che in un punto, all'attacco del più ripido, all'uscita di una porta impostando la curva successiva gli sciatori compivano invariabilmente un salto di circa un metro. Qui c'coglevano le patacchi. Scheggi, Morelli e Ramus non trovavano la volontà per rialzare e si facevano squalificare. Infanta adendava Dorworth; questa volta senza strepiti, e a differenza della sua superiorità facevi registrare il miglior tempo assoluto, margine di 1 secondo e mezzo su Gandini e Gonnet e sufficiente a forgli conquistare il secondo posto. Raffi, Marchelli e Jundi compivano una discesa abbastanza lenta e perdevano qualche posizione.

Fra le ragazze, un tombolo della Brenaud la scioglie alla libera alla Cathiard nella classifica assoluta, e nitrattanto accadeva fra i juniores, dove Bogetto scivolava in un passaggio sammeno troppo netto, rialzandosi poi ingiustamente squalificato. I primati della classifica combinata toccano per le quattro categorie a Gandini e Sicheri, rispettivamente e juniores, a Brenaud e alla Cathiard.

g. vigl.

Lo Luigi Sicheri, primo a Sportinia fra gli «juniores» (foto Meisio)

Luxardo vince a Vienna il torneo di sciabola

VIENNA, lunedì mattina.

L'italiano Franco Luxardo ha vinto la finale del torneo di sciabola al Viennese Fechtclub di Vienna battendo il polacco Zabrzewski per 5-3, l'austriaco Ulrich per 5-3 e il tedesco orientale Dunska per 5-0.

Questa la classifica finale: 1) Franco Luxardo (It.) 3 vittorie; 2) Klaus Dunska (Germania Or.) 2; 3) Guenther Ulrich (Aus.) 1.

Luxardo ha in parte riscattato le delusioni provate per i risultati delle altre gare (fioretto maschile, fioretto femminile e spada), nelle quali il miglior risultato ottenuto dagli italiani era stato un sesto posto di Cipriani nel torneo di spada.

L'Austria, con un primo posto nel fioretto maschile, un primo posto nella spada femminile con Leuwt) e un terzo posto nella sciabola, ha conseguito il miglior risultato complessivo.

Slalom speciale: maschile: 1) Gandini Nicolò (Sci Club 70 Roma) 91"4; 2) Dorworth (Usa) 92"8; 3) Jundi (S.C. Biro Svizzera) 94"1; 4) Marchelli (S.C. 19) 95"2; 5) Gonnet (S.C. 58) 96"2; 6) Raffi (S.C. Bardonecchia) 97"4; 7) Zannier (Ski Milano) 98"3; 8) Lusthy (S.C. Birg Svizzera) 99"2; 9) Rahier (Grenoble) 99"3; 10) Barolin (Austria) 103".

Juniores maschile: 1) Sicheri (S.C. Roaming) 103"9; 2) Scapolan (S.C. Roaming) 110"3, 3) Grallot, 125"8.

Seniores femminile: 1) Brenaud (Grenoble) 102"3; 2) Hofsober (S.C. Birg Svizzera) 104"6; 3) Grelot (Racing Club) 105"8; 4) De Liguerolles (Grenoble) 116"; 5) Christophersen (Gran Bretagna) 113"4.

Juniores femminile: 1) Cathiard (Grenoble) 102"4; 2) Doulet (Montecarlo) 108"6; 3) Solieroni (Sportinia) 114"; 4) Strauss (Koverets) 113"9; 5) Neicol (Gran Bretagna) 114"9.

La mancata omologazione della Ferrari "250 Le Mans"

Dichiarazioni del presidente della Csai nel convegno delle Commissioni sportive - Una mozione di plauso per il pilota Bandini

Dal nostro inviato speciale

Perugia, lunedì mattina.

Si è concluso ieri a Perugia il convegno delle Commissioni sportive degli Automobile Club italiani. Varie mozioni sono state approvate nella seduta conclusiva. La mozione di Mantovani, dopo aver riconosciuto l'alto significato dei risultati conseguiti dal costruttore italiano Enzo Ferrari e il contributo portato dal pilota Lorenzo Bandini per la conquista del campionato del mondo di formula 1, ha rivolto un plauso al presidente della Commissione Sportiva Automobilistica Italiana, senatore De Unterrichtar, al presidente della Commissione karting Costantini, unitamente al costruttore del motore Parilla e al pilota motociclista Guido Sala per la conquista del campionato del mondo.

Nella mozione presentata da Van dan Borre è stata fatta istanza perchè la Csai disponga che il termine rallye possa qualificare esclusivamente le manifestazioni valide per il relativo campionato, e che abbiano i requisiti richiesti per il campionato stesso, mentre a tutte le altre prove di regolarità sia consentito l'uso di qualsiasi altra denominazione (coppa, criterium, trofeo). E' stato chiesto inoltre che il presidente della Csai si faccia sollecitamente promotore di una «tavola rotonda» ampiamente aperta a tutti gli sportivi dell'automobile, per lo studio e la formulazione concreta dei programmi di attività.

Sabato, nella prima giornata del convegno di Perugia, il sen. Guido De Unterrichten, aveva illustrato nella sua relazione la serie degli avvenimenti sportivi e della molta iniziative del '64, ricordando le difficoltà che la Csai si è trovata di fronte, specie negli ultimi anni, dopo le sciagure di Le Mans, Guidizzolo e Monza.

Successivamente, il presidente della Csai aveva affrontato la discussa questione della mancata omologazione della vettura Ferrari «250 LM» «E' vero — egli ha detto — che qualche precedente omologazione sarebbe stata ottenuta sorprendendo la buona fede della Commissione Sportiva Internazionale circa il numero dei veicoli costruiti non corrispondente ai regolamenti. Ma ciò può chiedersi, e meno che mai ottenere, che un arrosso clima di indulgente comprensione acquisti valore giuridico vincolante, specialmente se si commette l'altro errore di dare alla questione l'aspetto di una prova di forza tra la Selle-Farvari e la Csai?».

«La proporzionata reazione alla decisione della Commissione Sportiva Internazionale, che risultava giuridicamente corretta — ha proseguito il sen. De Unterrichten — ha reso ancora più difficile sanare la posizione della «250 LM» di Ferrari; che una nostra intenzione favorire al massimo, se non altro per il contributo al progresso del settore automobilistico e il prestigio che conferisce all'Italia l'opera della Casa modenese».

g. f.

Il automobilistico delle gare di velocità per il 1965

PERUGIA, lunedì mattina.

Le commissioni sportive degli Automobile Club d'Italia, riunite a convegno a Perugia, hanno approvato ieri il calendario nazionale delle gare di velocità per il 1965. Elenchiamo qui di seguito le prove più importanti.

Aprile: il 4, la Coppa automobilistica di Messina (vettura F. 3) e il Gran Premio di Siracusa (vetture di F. 1 e F. 2); il 25, la Mille chilometri di Monza (Gran Turismo e 3a cat., prototipi).

Maggio: il 2, a Palermo, la Targa Florio (vetture Gran Turismo, 1a, 2a e 3a cat., prototipi); il 16, il Gran Premio Roma (F. 2); il 30, la XII Coppa dell'autodromo di Monza (F. 3) e la Bologna-Raticosa (Gran Turismo e Turismo).

Giugno: il 6, il XII circuito del Mugello (Gran Turismo 1a cat. e Turismo); il 21, il VII Gran Premio Lotteria di Monza.

Luglio: il 4, la corsa in salita Schiana-Sendalo (Gran Turismo, Turismo e F. 3); il 18, la corsa in salita Trento-Bondone (Gran Turismo); il 25, corsa in salita Cesana-Sestriere (Gran Turismo, Turismo, Sport e F. 3).

Agosto: il 1, il Gran Premio di Pergusa (F. 3); il 15, la Coppa Città di Enna e il Gran Premio del Mediterraneo (Gran Turismo e F. 1).

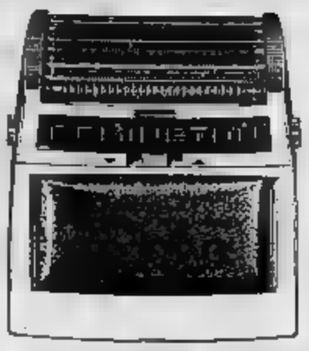
Settembre: il 12, il Gran Premio d'Italia (F. 1); il 19, la corsa in salita Aosta-Pila (Gran Turismo e Turismo); il 26, a Genova, la corsa in salita Mignanego-Giovi e a Monza la Coppa Inter-Europa (Gran Turismo).

Ottobre: il 10, Coppa della Consuma (vetture Gran Turismo, Turismo e junior 1000).

E' regolabile: per questo vi rade dolcemente e a fondo quanto voi volete

Regolabilità tocco dito per adattare il vostro Remington Roll.A.Matic 25 alla rasatura che preferite.

La ampia superficie radente Testine autoaffilanti; il motore più veloce per una rapida, confortevole, perfetta.



☆☆☆☆☆☆☆☆
REMINGTON ROLL-A-MATIC 25
è il regalo di Natale per Lui
disponibile anche nella elegante confezione "Deluxe"
☆☆☆☆☆☆☆☆

REMINGTON ROLL-A-MATIC 25
il rasoio elettrico regolabile

Serie A femminile di pallacanestro

G.S. Fiat - Napoli 57 a 23

Facile successo delle torinesi dopo le incertezze iniziali

Qualche emozione solo nei primi minuti, poi dal 5 a 5, con un opportuno cambio, le ragazze del Fiat hanno facilmente preso il sopravvento sul Napoli mantenendosi sempre sul velluto e vanificando sul nascere ogni velleità di affermazione (57-23). Una partita, quella fra G.S. Fiat e Napoli, che non poteva offrire alcuna sorpresa tanto l'inferiorità tecnica ed atletica esistente fra i due quintetti. Tuttavia, l'unico interrogativo della partita era dato dal dilemma sperimentale, cioè se torinesi potevano essere davvero libere di giocare a loro piacimento, alla ricerca costante del punteggio altissimo, contro una squadra che di certo non poteva loro opporsi, oppure Kercsa e Pellegrini potevano risultare l'eccezione francesche per inciprire la squadra e significativamente, facendo acquisire loro un'utile esperienza.

L'intento dei due tecnici torinesi è apparso chiaro al momento dell'entrata in campo, quando sul parquet della palestra Rio sono comparsi Nesta, Frola, De Rizzo, Lavia e Vincenzi, cioè due «anziane» (Nesta e Frola) alla guida delle giovani promesse della squadra torinese. E proprio in questa fase iniziale della partita il capo non'è in sole cinque della giornata, in quanto le generose ecatlete napoletane riuscivano a contenere le offensive del quintetto torinese forzando la breve illusione di poter concretizzare con efficacia. Ad un canestro iniziale della Nesta, rispondeva la Nasca con un tiro libero, quindi un bel piazzato della Rio Richino (seguito da un «personale» della Lavia) era contrabbattuto prima dalla Nasca e quindi Peretto (indubbiamente la migliore del quintetto ospite) Sul 5 a 3 il Napoli aveva l'opportunità di portarsi in vantaggio grazie a due tiri liberi che la Peretto non riusciva però a trasformare.

Chiusa in vantaggio il primo tempo per 25 a 11, le atlete torinesi iniziavano a girare sistematicamente anche in difesa andando a negare palloni con la Notarnicola e quindi con la Lavia in questo periodo la Nasca e la Peretto tentavano di mettere ordine nella manovra del quintetto napoletano, ma senza successo ed il vantaggio del Fiat cresceva ancora, grazie agli spunti di Silvana Grisotto, della Nesta e della Del Mestre.

Il Napoli fortunato era falciduto dall'inerzia per cinque falli delle sue giocatrici mentre Carlini e la Perelli ed il Fiat potevano andare a segno con estrema facilità terminando il confronto con altre trenta punti di vantaggio (57-23).

p. pat.

Un canestro di Silvana Grisotto (a sin.) durante Fiat-Napoli

Vinovo: tre successi del fantino Caprioli

Conclusa la stagione - Riapertura il 7

(e. r.) L'ippodromo torinese di galoppo di Vinovo si è chiuso ieri dopo la 35ª riunione del 1964: si è così completata un'altra annata, che ha visto un nuovo sensibile passo avanti della sport del cavallo nella nostra città: Torino è ormai avviata ad entrare nel giro dei grandi campi di corsa nazionali, anche se sarebbero necessari molti sforzi. Tra i mesi durerà il riposo invernale: la ripresa dell'attività è fissata per domenica 7 marzo, sul campo delle corse al trotto.

La giornata conclusiva è stata caratterizzata dal notevole «exploit» del fantino Giorgio Caprioli: quattro volte la pista ha conquistato tre successi. Giorgio Caprioli è figlio di quell'uomo di classe mondiale che fu il jockey Paolo Caprioli. Una vittoria Caprioli junior è stata quella ottenuta nel Premio Valle Padana, prova di centro della giornata. Ritirato Fiodo, i favori erano divisi fra Mondriolo e Orasso, con leggera preminenza per il primo. In partenza Mondriolo subito superava e conduceva deciso seguito a Mondriolo, Ciaramicola, Orasso e Partibico. All'inizio della curva progressiva di sinistra Orasso si affiancava Reciotto e ne liberava primo dell'ingresso in direttura. Orasso proseguiva indisturbato fino al traguardo, mentre Mondriolo tentava invano di avvicinarlo, limitandosi poi a controllare il finale di Ciaramicola.

I risultati: 1) (conta U. Rattazzi), 2) Gampal; 17; 22. — 1) Ubertina (G. Caprioli), 2) Villequenc; 18; 11; 15; 17; 42. — 1) Gordon (sig. V. Sperone), 2) in parità Hillnar e 5mnit; 38; (3; 41 e 31; 79. — Premio Valle Padana (L. 800.000, metri 1350): 1) Orasso (G. Caprioli), di Master Bob, 2) Mondriolo, 3) Ciaramicola, 4) Reciotto, 5) Partibico; distacchi: 8 lunghezze - 2 - 2; tempo: 1'26"1/5; tot.: V. 22, P. 11; 13) A. 20; D. 76. — 1) Due Way (L. 2) Idrascai 22; 19-40; 166; 50. — 1) Ambria Caprioli, 2) Pia, 3) Madame Dauphine; 33; 13-133-47; 50; Doppice accoppiata (Orasso-Mondriolo e Ambrix-Pia) L.

I cestisti Libertas battuti a Venezia (83)

Venezia, lunedì mattina.

La Reyer c'è scatenata nella ripresa e ha colto una clamorosa vittoria (83-61) sulla Libertas Biella, che per quasi mezz'ora di gioco era riuscita a contrastare il passo agli avversari.

Prima Serie di basket

A Bologna: Knorr batte Libertas Livorno 78-59. A Venezia: Reyer batte Libertas Biella 83-61. A Varese: Ignis batte All'Onestà 76-. A Milano: Simmenthal batte Fides 62-60. A Padova: Petrarca batte Fonte Leviasima 73-55. A Gorizia: Goriziana batte Stella Azzurra 67-56.

Classifica: Simmenthal e Ignis punti 4; All'Onestà, Fides, Stella, Fonte Leviasima, Knorr, Reyer, Petrarca e Goriziana 2; Livorno e Biella 2.

nel giocasto

Biella, lunedì mattina.

Un pubblico eccezionalmente numeroso ha fremito ieri sera la palestra municipale Massimo Rivetti per assistere alle prime prove del campionati italiani femminili di ginnastica artistica.

Dopo le quattro prove obbligatorie nella categoria esordienti la classifica è: 1) Donata Berra (Juventus Milano) punti; 2) Angela Alberti (Canton Lugano) 36,25; 3) Mariella Varini (Canton Lugano) 35,95; 4) Piera Pertichini (Etruria Prato) 35,50; 5) Daniela Maccelli (Etruria Prato) 35,45.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o capia, o mediante versamento sul conto corrente postale n. 2/2666 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o franco-bolli anche sole per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al resto dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino», computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione andrà aggiunta la spesa della casella in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non passano ritirare il «fermo posta» i quali oltre a quanto sopra dovranno anche aggiungere lire 100 per ogni lettera ricevuta.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del pubblicità privata, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza a lei indirizzata alle caselle.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di consegnare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta a servizio reso ritirate a raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e non sarà mai indispensabile rivolgi l'inserzione a matrimoniale o dall'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI
L. 150 per parola

ASTI officina meccanica con torni automatici, pantografi, semi automatici, carro lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 333 — Torino».

FORNO elettrico piccolo per ceramica, con pirometro funzionante, vendo. Telefonare 321-072. A124353

PER autocarri-autoprotezione applicata in cinque minuti «Carrello», Ribaldi, durata. Telefonare 28-44 Montjovet (Aosta). A105814

ARTIGIANATO
L. 150 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 373-151, 82-975. Un operaio è a vostra disposizione. O766

DECORAZIONI tappezzerie riparazioni, accuratamente rapidamente. Ducotone 12.000, esperti esequono. Telefonare 363-471. A121705

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p.a.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche ai protestati) inchieste). Mutui anche ritenuti (senza ipoteca) su alloggi di proprietà. Prestiti ildotari a dipendenti grandi aziende massime riservatezza. Finceles, corso Francia 15 (chiuso Statuto), tel. 760-203, 779-828.

A.A. AVVIATISSIMO confezioni tessuti, via commerciale San Paolo, cedesi prezzo convenientissimo, avviamento sicuro. Telefonare 380-209.

A. AFFARONE privato cede negozio ferramenta modernissima alloggio miglior ubicazione. Torrebuona via Bunive 8. O319

ACQUISTO intera rivendita pane drogheria giornali tabaccheria, avviatissimi garanzia. Telef. 467-855.

ALASSIO attorno causa malattia cedesi alimentari frutta verdura, fortissimo reddito dimostrabile, presso 7.000.000 distanziando. Scrivere: Società La Ligure, Alassio.

AVVIATA officina meccanica cedesi 25.000.000; tratta dott. Merso, Maria Vittoria 3, telef. 547-126.

AZIENDA, commercio, stamperia, cartotecnica, avviatissima Torino, cerca socio apporti 4 milioni, forte guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5567 — Torino». A126057

BOUTIQUE licenza cinquantenni senza limite cedesi causa malattia. Telefonare 469-279. A124685

CAV. Casalegno, telef. 885-952, cedesi azienda commerciale forte lavoro, S. Paolo. O858

CAVALLERA, Saluzzo 21, Lattaria, rivendita pane, giornali (vicino casa) rimettiamo. O639

CEDESI laboratorio artigiano idraulico. Tel. 852-454. A124138

CEDESI assistenza annessa commissibile per ditte commerciale. Telefonare 758-031. O891

CEDESI parrucchiere 5 stanze tutti accessori. Telefonare 821-979.

COMMESTIBILE attrezzatissima zona commerciale 40.000 giornaliere garantito redditizio. Telef. 519-548.

COMMESTIBILE drogheria poliedrica, ottimi affari lasciata causa malattia svendo 2.000.000. Telef. 885-982.

COMMESTIBILE retro abitabile zona commerciale svendo 2.100.000. Casalegno, telefono 885-952.

LOANO, primissima 18 anni, appartamenti, panoramicissimi, coperti, 6 vani, balconi. Scrivere Lettore. 5 G Savona.

DISCHI avviato negozio cedesi. Corso Re Umberto 52. A123979

NEGOZIO mq. 230 via Roma stracciazione cedesi. Telefonare 557-134.

PASTIFICIO ottima clientela cedesi privato e privato. Facilitazioni. Telefonare 557-824. A124641

PETTINATRICE zona Vanchiglia modernissima torte lavoro vendo 1.400.000. Telefonare 885-962. O858

TINTORIA centrale vendesi. Telefonare 857-123. A124140

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 545-047.

A. ABITAZIONE centrale due camere cucina bagno 2.950.000. Telefonare 816.735. O463

A. GRANDE economia con stufe lavazza, con cappa cappa lumaria. Sicurezza, pulizia. Vendo installo Orbico, corso Vittorio 86.

A. NEGOZI vendonsi case costruzione via Tripoli 77, zona commercialissima. Telefonare 488-885.

ACQUISTO 2-3 camere servizi terzo bagno contrati. Telefonare 553-384.

AGLIE' zona residenziale vendesi 4.500.000 alloggio mq. 100 Telefonare 721-207. A123415

AFFITTO alloggi vicinanza Politecnico 18.000 28.000 via Gallimberti 28, Crocetta, vicino Tricco. A124695

AFFITTANSI vicinanza Piazzarbia 3 camere tinello cucinino 30.000. Telefonare 758-757, ore 20-22.

AFFITTANSI 2-3 camere. Ospizio Pia. Telefonare 222-468.

AFFITTASI alloggio villeggiatura 3 camere, salone, tinello più servizi, 8° piano. Tel. 723-891, 787-172.

AFFITTASI alloggio 5 camere e servizi 45.000 mensili e garage zona Miralfiori. Telefonare 753-424.

AFFITTASI garage zona corso Grosseto, via Refrancore, n. 6800. Telefonare 526-297 ore ufficio.

AFFITTASI grande negozio con fronte vetrinetta, 300 mq., adatti specialmente, pronto subito via S. Donato 38. O693

AFFITTASI libero subito 3 camere tinello cucinino doppi servizi, Telefonare 521-024. A120341

AFFITTASI locale adatto ufficio magazzino laboratorio eliografico, mq. 60, via Tenivelli-Chivrio, libero subito. Telefonare 480-865; 595-888.

AFFITTASI locale nuova lunghissima riscaldamento centrale 300 mq., via San Secondo, anche divisibile, libero subito. Telefonare 500-038.

AFFITTASI ufficio 5 camere prima piano zona semicentrale casa nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 325 — Torino». O281

AFFITTASI, vendesi 10 km. Torino locale fronte strada provinciale mq. 500, cortile, forza idraulica, Sip, telefono. Annesso padronale alloggio. Facilitazioni. Telef. 772-765, 767-426.

AFFITTO alloggi Orbassano fronte Indesit 2-3 camere tutti servizi. Telefonare 695-953. O658

AFFITTO alloggio 270 mq. corso Duca d'Aosta, tripli servizi giardino libero subito. Tel. 518-204.

AFFITTO 13.000 alloggetto cucina cucinato, intera cortile, vicinanza Unica. Telefonare 520-353.

ALLOGGIO affittasi persona referenziata, volendo ammobiliato. Telefonare 528-584, 517-803.

AUTOMIMESSA zona piazza Rivoli 700 mq. affittasi. Telefon. 755-818.

AUTOTRASLOCHI accreditatissimi, autolungoni imballi, garanzie, convenienze preventivi. Telefonare 386-230, Metropolitano. O1321

CORSO Belgio affittasi 3 ampi locali trasformabili negozi ufficio con grande magazzino. Telefonare 874-642 ore pasti. A124642

LIBERI subito Caselle Vicinanza vicino fermata pullman affittasi 1 2 camere tinello servizi magazzeni. Telefonare 779-832. A124682

LOCALE centrale mq. 60-80 qualunque attività affittasi. Tel. 80-982.

LOCALE luminoso 220 mq. Lingotto adatto deposito laboratorio, 85.000 mensili. Telefonare 497-055.

LOCALE nuovo rialzato mq. 300 eventuale alloggio comunicante affitta mila Lungodò Antonelli. Telefono 518-855. A124559

LOCALE uso deposito laboratorio mq. 440 riscaldato corso Belgio affittasi. Telefonare 890-357.

LOCALI industriali mq. 500 800 uso officina o deposito affittasi San Paolo. Tel. 372-148. A124301

NEGOZIO angolare attuale ampio magazzino affittasi corso De Gasperi, Torricelli 48, Telefonare 518-095.

NEGOZIO ANGOLARE CENTRALISSIMO MQ. 100 CON SOTTERRANEO DIRETTO, VETRINE METRI 15, AFFITTASI DIRETTAMENTE. TELEFONARE 553-672. A124117

NEGOZIO angolare via Malta 29 (S. Paolo), 205 mq., 7 vetrine, eventuale magazzino sotterraneo 150 mq., scaffalature autosalone, esposizioni varie, deposito, affittasi convenientemente. Telef. 885-228.

PERSONA sola offre alloggio persona o donna sola robusta eventuale marito, aiuto lavori casalinghi. Telefonare 495-518 ore 8-10.

PIAZZA Solferino affittasi 4 luminosi uffici cinque vani, piano 4°, 70.000 mensili. Telefonare 528-521.

PINO Torinese affittasi palazzina con due alloggi di 3 camere salone, cucina, doppi servizi, garage. Telefono 881-162. A124274

PRIVATO affitta alloggi 2 camere tinello Collegno, Borgata Paradiso. Telefonare 380-314. A124673

SEI centralissimi vani 180 mq. rialzato terreno autoparcheggio affitto ufficio magazzino, Telef. 532-803.

SETTIMO Torinese vicinanza Autostrada, affittasi subito due camere tinello cucinino servizi, nuova costruzione. Telefonare 750-108 Torino.

SIGNORELLI ottimi alloggi affitta società zona Francia da 1 camera a cucina a 7 camere tripli servizi disponibili attici con ampio terrazzo ed alloggi piano rialzato con giardino, visite via Valprato 60, Telefono 732-559. O692

UFFICIO pianterreno grande sala 10 servizi affittasi via Cernaia 15. Telefonare 547-375 ore ufficio.

VALSALICE cedesi affittasi alloggi signorili salone due camere doppi servizi serre terrazzi giardino. Strada del Tasso 3. A123355

ZONA Usseglio affittasi alloggio primo piano 4 camere, cucina, doppi servizi, cesso signorile. Proteggiere referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 326 — Torino». O281

2-3 camere anche ammobiliate massime casa affitta italia. Re Umberto 28, telefono 518-894.

LOCALI PER VILLEGG.
L. 180 per parola

AL mare impresa Marinaio-Sera vende alloggi signorili uno più locali Borgonuovo S. S. minimi L. 2,500.000, arredati. Scrivere: Condominio Ornato, via Aurelia, Borghetto (Savona). A109813

COURMAYEUR, affittasi lussuoso appartamento mq. 120, risaldato, ogni confort. Telefonare 0163-22355.

LOANO affittasi alloggetto mobiliato, terreno particolare, Stagione invernale. Telefon. ore pasti 253-150

SESTRIERE condominio Gran Serein affittasi stagione appartamento due camere servizi, cinque letti. Telefono 70-793. A123767

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

LOANO Continental Hotel moderno rialzato terreno balcone salone vista mare prezzi particolari. Torino. Telefono 594-522. A124759

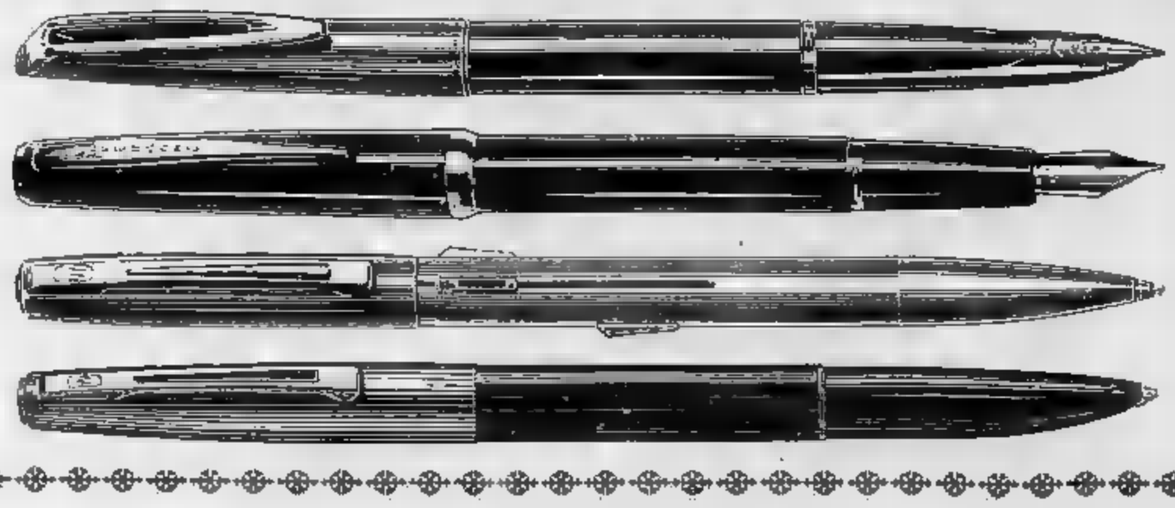
(Continua a pag. 11)

centrato il problema della lubrificazione con l'olio che riassume mezzo secolo di progresso al servizio del motore

AGIP F.1

L'OLIO DAI SETTE PREGI

VISCOSO A CALDO • SCORREVOLE A FREDDO • DETERGENTE
ANTICORROSIVO • ANTIUSURANTE • INALTERABILE • ANTIRUGGINE



Pennino [redacted] carati:
Cappuccio cromato L. 11.000
Cappuccio placcato oro L. 14.000

in 70 modelli:
Pennino scoperto o carenato da L. 4.000 a L. 12.000

[redacted] a colori:
Modello cromato L. [redacted]
Modello placcato oro L. 7.000

Carica capillare
Cappuccio cromato L. 1.700

scrivete "Buon Natale" con

Waterman

ULTIME NOTIZIE

Si incontrerà con Johnson

Il premier inglese in volo ■ Washington

Lo accompagnano i ministri degli Esteri e [illegible] Difesa - I colloqui riguarderanno «l'insieme dell'alleanza atlantica»

Londra, lunedì mattina.

Il primo ministro britannico Harold Wilson è partito ieri pomeriggio in aereo alla volta di Washington, dove avrà colloqui con il presidente Johnson. Lo accompagnano nel viaggio il ministro degli Esteri Patrick Gordon-Walker ed il ministro della difesa Denis Healey.

Prima di salire a bordo dell'aereo, Wilson ha detto di essere convinto che i suoi colloqui statunitensi saranno i primi di una serie di incontri «concernenti l'insieme dell'alleanza atlantica ed estendentisi, forse, anche oltre». «Noi — ha proseguito il premier britannico — cercheremo di chiarire la nostra rispettiva posizioni». A proposito dell'alleanza atlantica, Wilson ha dichiarato di volerla «più efficiente, così da consentirci di assumere una nuova iniziativa», allo scopo di ridurre la tensione tra Oriente ed Occidente e di porre termine alla disseminazione delle armi atomiche».

Wilson ha definito quella dell'Alleanza atlantica uno dei «problemi critici» che saranno oggetto dei suoi colloqui di Washington. Invitato a precisare perchè la delegazione che lo accompagna sia tanto numerosa (comprende, infatti, trentadue persone), il premier ha così spiegato: «Il gruppo comprende due ministri, i quali conferiranno con i loro rispettivi colleghi americani, oltrechè con il presidente Johnson. Poichè noi parleremo principalmente di problemi interessanti la difesa e l'alleanza occidentale, è essenziale che vengano a Washington i ministri degli Esteri e della Difesa».

Wilson ha dichiarato poi che i suoi colloqui con Johnson avranno per oggetto tutti i problemi internazionali; naturalmente, però, nessuna delle due parti può sperare di risolvere quasi problemi nel giro di appena 48 ore. A proposito dei progetti per una forza nucleare atlantica e per una forza multilaterale, egli ha detto: «Penso che noi siamo tutti desiderosi di arrivare ad una più accentuata responsabilità collettiva e di ottenere una parte più ampia di responsabilità nel controllo delle armi atomiche, in seno all'alleanza, pur pensando fino alla disseminazione di questa stessa arma».

Il Primo ministro ha quindi insistito che a Washington sarà trattato il problema del contributo inglese agli sforzi americani per il Vietnam. Meridionale, affermando: «E' nostro dovere aiutare i nostri alleati, impedendo che disordini locali si trasformino in disordini su vasta scala». Evocando la situazione nella Malaysia, Wilson ha detto che il suo governo — al pari di quello precedente — è deciso a nella misura del conto per cento ad antagonizzare questo Paese di fronte al pericolo di qualsiasi intervento o aggressione».

Circa le prospettive di una conferenza al vertice Est-Ovest, il premier ha detto di non essere al corrente di iniziative in tal senso; ha assicurato però che i leaders occidentali sono sempre alla ricerca di mezzi capaci di ridurre le tensioni tra Oriente ed Occidente.

Insieme con Wilson viaggiano anche il capo di Stato Maggiore della Difesa ammiraglio Mountbatten, il sottosegretario permanente al Foreign Office Sir Harold Caccia ed altre personalità.

Mercoledì Gromyko a colloquio [illegible] Johnson

Washington, lunedì mattina.

Il ministro degli Esteri dell'Unione Sovietica, Andrei Gromyko, si incontrerà mercoledì con il presidente Johnson per discutere «argomenti di reciproco interesse per i due Paesi». Lo ha annunciato la Casa Bianca.

Inaugurata [illegible] Cogne la funivia del Monteuc

Aosta, lunedì mattina.

(c. c.) Si è inaugurata ieri pomeriggio a Cogne la funivia del Monteuc alla presenza di autorità regionali e comunali, di sportivi e di un gran numero di turisti e villeggianti. Con questo impianto, che si diparte dal capoluogo, Cogne sfrutta la bellissima e vasta fascia montagnosa delimitata dalla Valsavaranche e dal vallone di Lillaz, dove ci sono famose cascate. La pittoresca zona è ai margini del Parco nazionale del Gran Paradiso. L'impianto, a cabina biposto, può trasportare 300 [illegible] l'ora. Dalla stazione di arrivo si dipartono due piste della lunghezza complessiva di circa 5 chilometri, innevate già ora sufficientemente.

L'impianto favorirà l'afflusso di sciatori e turisti, ed essendo prossima al Parco del Gran Paradiso, offrirà la possibilità a chi raggiunga la stazione superiore di osservare i movimenti migratori di camosci e stambecchi

Un "delitto perfetto„ affidato per l'esecuzione a dei poliziotti

I protagonisti della singolare vicenda: Peggy Jo Johns, di 22 anni, Robert C. Pitz, di 24, con i due «detectives» Michael Amico e Samuel Giambrone (Telefoto)

Vuol far uccidere il marito d'accordo col giovane amante

La ricerca dei sicari tra la malavita di Buffalo, ma la polizia, informata, offre «i buoni servizi» di due agenti - Il patto, il simulato delitto e l'annuncio della morte - Infine nell'ufficio dello sceriffo la sorpresa conclusiva e l'arresto

[illegible]

Buffalo, lunedì mattina.

Una giovane donna e il suo «boy friend» sono stati arrestati sotto accusa di avere tramato l'uccisione del marito di lei. Avevano preparato un piano [illegible] ritenevano perfetto, rivolgendosi a due sicari perchè l'ucciso. Ma hanno commesso un errore piuttosto importante, affidando l'incarico a due poliziotti

La donna, Peggy Jo Johns ha ventidue anni, Robert C. Pitz, il complice, ne ha ventiquattro, ed è anche lui sposato. Il racconto che gli 2 agenti della polizia di Buffalo, scambiati per «killers», hanno fatto ai loro superiori è talmente circostanziato che Peggy e Robert si sono trovati con le spalle al muro quando [illegible] interrogati per l'incriminazione.

Tutto ha avuto inizio con un'informazione confidenziale giunta alla polizia di Buffalo. Diceva l'informatore che Peggy aveva dei «problemi matrimoniali» e che insieme a Pitz, barista e padre di due bimbi, [illegible] stabilito di «far fuori» il consorte. I due avevano concordato che il mezzo migliore per raggiungere lo scopo era quello di fare ricorso a qualcuno «del mestiere».

Così Michael Amico, capo del servizio speciale informativo a Samuel Giambrone, sergente *detective*, si sono recati per incarico di certo Schneider in un ritrovo che la [illegible] Peggy, di professione segretaria d'azienda, e il «boy friend» avevano preso a frequentare alla ricerca dei loro sicari. Amico e Giambrone hanno cominciato a prendere contatto con i due, e da quel momento la situazione «ha preso a correre», ha poi riferito Michael.

«Il contatto lo stabilimmo domenica — ha raccontato il poliziotto — Trattammo un po' per il prezzo, e dopo avere mercanteggiato, la coppia acconsentì a versare 75 dollari subito, come acconto, e altri [illegible] dollari (80 mila lire) a cose fatte. Fu stabilito che si sarebbe tenuto un altro incontro, per la definizione dei particolari, appunto la sera di lunedì, in un parcheggio d'auto. «I due ci dissero che ci avrebbero pagato in tutto 1500 dollari (oltre 900 mila lire). Il saldo avrebbe avuto luogo a uccisione avvenuta», ha raccontato l'amico.

La signora Johns fornì ai due «sicari» varie fotografie del marito, una descrizione dell'automobile e dei vestiti, e un dettagliato itinerario: la via che il giovane seguiva ogni sera per recarsi al «Bowling» ove fa il barista a ore.

La sera dopo Johns fu effettivamente «prelevato», ma non da banditi intenzionati a ucciderlo, bensì da agenti di polizia che gli raccontarono tutto.

Poco dopo Giambrone si presentava a Peggy. «Fatto», le disse, e lei, secondo il resoconto del sergente, non nascose la sua gioia: «Posso ricominciare a vivere — disse —. Mi sento molto più giovane».

Più tardi [illegible] detectives si recarono a casa Johns e invitarono la donna a seguirli; le dissero che era successo qualcosa al marito e che dovevano interrogarla al comando, per fare qualche domanda di ordinaria amministrazione. Ma al comando si trovò davanti Amico e Giambrone: «E' stata una evidente scena per lei», ha detto il sergente. «Poi con un altro detective sono andato al bar ove Pitz lavorava. Mi ha accolto con grande cordialità, mi ha stretto la mano. Ma lo nell'altra aveva in manetta.

Edvino Brown

Novantenne carbonizzato dal falò che [illegible] acceso

Mondovì, lunedì mattina.

(c. c.) E' stato trovato cadavere ieri mattina presso la sua abitazione ad Alba di Frabosa Sottana, l'ottantacinquenne Francesco Grisenti, tragicamente perito arso vivo dal falò da lui acceso. Il mortale incidente, a quanto presumono gli inquirenti, è avvenuto sabato sera quando il Grisenti, con l'intento di bruciare le foglie rastrellate nel piccolo appezzamento di terreno di sua proprietà, aveva acceso un piccolo rogo.

Forse a causa di uno sventurato, forse perchè un soffio [illegible] vento ha spinto le fiamme nella [illegible] direzione, il povero vecchio veniva avvolto dal fuoco. Soltanto ieri mattina i poveri resti, scoperti da un vicino di casa, [illegible] stati pietosamente composti presso la camera mortuaria del cimitero di Frabosa Sottana.

Sianotte per il fondo gelato

Muore un giovane ad Aosta [illegible] camion uscito di strada

Aosta, lunedì [illegible]

Un mortale incidente della strada è accaduto questa notte alle 23 in località Issogne, in Valle d'Aosta. Un furgoncino Volkswagen sul quale viaggiavano [illegible] tre giovani di St-Marcel è uscito di strada prima di imboccare il sottopassaggio della ferrovia Ivrea-Aosta a [illegible] del fondo ghiacciato della strada che conduce dalla statale 26 all'abitato di Issogne.

Uno [illegible] giovani è morto durante il trasporto all'ospedale di Aosta per la frattura della colonna cervicale. Si tratta del trentacinquenne Osvaldo Nouvasan. Gli altri due, che hanno riportato contusioni al capo ed escoriazioni al volto e al corpo, se la caveranno in pochi giorni.

Il conducente del furgone, Luciano Zubiana, di 32 anni, ne avrà per sette giorni, mentre per il passeggero Cesarino Blanc, di 28 anni, la prognosi è di dieci giorni.

Nevropatica si impicca in casa della sorella

Acqui, lunedì mattina.

(c. l. p.) Una donna si è tolta la vita ieri pomeriggio, impiccandosi. E' la quarantaquattrenne Antonia Cazzola residente a Montabone, [illegible] una sorella. La Cazzola, che aveva a due figli [illegible] viveva a Roma, con l'unica figlia occupata come cassiera, era tornata in paese all'inizio dell'autunno per curarsi di una forma di esaurimento nervoso. Ieri pomeriggio, approfittando dell'assenza di casa della cognata, la Cazzola ha preso in atto l'insano proposito: legata una cordicella ad un gancio murale nel soffitto della cucina, vi si è impiccata.

Il maresciallo Ravera della squadra di P.G. dei carabinieri di Acqui, ha compiuto le indagini del caso.

Muore d'infarto al volante dell'auto

Chiavari, lunedì mattina.

(c. c.) Il signor Bruno Morandi di 51 anni, di Genova, ivi residente in corso Sardegna, al volante di una Citroen, mentre viaggiava a moderata andatura, in una curva, colto da malore ha inopinatamente abbandonato subito sui marciapiede e andando a sbattere contro un palazzo. Portato all'ospedale è deceduto per infarto.

La scrittrice Volpini è sindaco di Citerna

Citerna, lunedì mattina.

Flora Volpini è stata eletta ieri mattina ad unanimità di voti sindaco di Citerna, il paese medioevale [illegible] provincia di Perugia nel quale è nata.

[illegible] è svolta, quindi, nella sede del municipio, l'insediamento del neo sindaco alla presenza di molti abitanti del luogo, che complessivamente sono 2031.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDATTRICE DELLA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dalla [illegible] Istituto Accertamento Diffusione

Implicita critica ai sistemi adottati da Kruscev

La «Pravda» annuncia misure contro la concentrazione dei poteri

Garanzie per impedire il ritorno alla direzione nelle mani di un solo [illegible] - Maggiore indipendenza alle amministrazioni locali, ai sindacati, alle organizzazioni, alle cooperative, agli intellettuali - Deplorate le interferenze del partito nel campo dei tecnici - [illegible] campo economico è previsto il «massimo allargamento dei diritti delle imprese»

Nostro servizio particolare

Mosca, lunedì mattina.

La Pravda ha pubblicato ieri mattina un importante articolo, che manifesta il punto di vista dei nuovi dirigenti del Cremlino in merito ai problemi salienti sulla direzione politica del Paese. Questa direzione deve essere collegiale, come dovrebbe discendere dalla fine del culto della personalità ovvero accentrato nelle mani di un solo uomo come nel caso di Kruscev oltre che di Stalin?

Non vi è dubbio in proposito. La direzione collettiva rappresenta l'acquisizione giunta dopo una «lotta intorno al proletariato» ha gettato la necessaria premessa per avviare la trasformazione delle strutture politico-economiche del paese in senso contrario: il giornale afferma che i nuovi dirigenti dell'Unione Sovietica hanno deciso di comune accordo l'istituzione di «nuove garanzie» contro la possibilità del ritorno al un governo della cosa pubblica concentrato nelle [illegible] mani di un sol uomo.

L'articolo in fondo costituisce una riaffermazione ufficiale ed esplicita del concetto espresso per primo da Nikita Kruscev dello «stato di tutto il popolo», non stato quindi più articolato e più moderno, che rappresenta un superamento della «dittatura del proletariato». Questa idea viene difesa ancora una volta in polemica con le critiche ed esse formulate dai comunisti cinesi. La polemica sottintesa traspare evidentissima dall'articolo della Pravda che, senza mai nominarli, accusa chiaramente i cinesi di essere fautori della divisione di un unico, come avviene nel loro Paese con Mao Tse Tung. Ma ci sottintese anche una critica

le polemiche, a giudizio degli osservatori più qualificati, contro i conservatori interni, gli stalinisti accaniti, di quali viene fatto sapere che si illudono se ritengono che la defascistizzazione di Kruscev possa essere il segnale di un ritorno allo stalinismo ed ai suoi sistemi ormai storicamente superati.

L'articolo della Pravda rivela che nel corso della riunione del Presidium della scorso ottobre, in cui venne decisa l'allontanamento del potere di Kruscev, ci si preoccupò anche «di creare altre garanzie contro un eccessivo concentramento del potere nelle mani di singole persone e contro la possibilità di fenomeni di soggettivismo e arbitrio nelle decisioni concernenti importanti questioni della vita dello Stato».

Soffermandosi particolari al riguardo, rifiutò da fonti degne di fede che è stata approvata una disposizione segreta che proibisce che un solo uomo [illegible] contemporaneamente le cariche di segretario generale del partito comunista sovietico e di Presidente del Consiglio dei ministri, come avviene con Stalin e con Kruscev.

L'articolo della Pravda insiste anche sulla necessità di accordare maggiore indipendenza agli organi amministrativi locali, ai sindacati, alle organizzazioni giovanili comuniste, alle diverse cooperative ed ai gruppi intellettuali. «Il partito — afferma la Pravda — esercita la direzione di tutte le organizzazioni statali e sociali, ma non prende su di sè le loro funzioni relative alla direzione».

Per quanto concerne il settore economico, cioè un settore fondamentale della vita del paese, nell'articolo si sostiene una esigenza che appare davvero rivoluzionaria in base ai canoni «il massimo allargamento dei diritti delle imprese», cioè a dire si sostiene anche nel piano economico la necessità della più ampia decentralizzazione possibile. Al tempo stesso la Pravda si affretta a ricordare che è necessario conservare un forte apparato centralizzato per la pianificazione.

Nel suo articolo la Pravda, con tono sarcastico, paragona alcuni garanzie del partito e dei mezzi d'informazione che, invece di dirigere, cercano di ingannare loro stessi tutti gli strumenti. «Un quadro del genere si ha — dichiara il giornale — quando ad un governo si sforza di decidere da solo tutte le questioni e vuole intervenire sempre, persino nella disciplina del traffico stradale». E' evidente l'allusione a Kruscev che quando era al potere spesso interveniva, con un battage pubblicitario adeguato, nelle questioni del traffico di Mosca.

L'articolo della Pravda, a giudizio degli osservatori, sembra indicare non solo i criteri che presiederanno allo svolgimento della vita politica ed economica nell'Unione Sovietica ma anche un irrigidimento di Mosca nei confronti tra Mosca e Pechino.

Alle violente critiche mosse il 21 novembre scorso dall'organo comunista cinese «Bandiera Rossa» ai nuovi dirigenti russi, accusati di fare del kruscevismo senza Kruscev, la Pravda ha oggi ribadito che la destalinizzazione è una direttiva pienamente valida per l'Unione Sovietica e quindi «irreversibile». Da questo punto di vista l'articolo della Pravda è considerato come una risposta definitiva alle ultime riviste di dirigenti sovietici [illegible] Bandiera Rossa

a. p.

Oggi in Assise a Novara (seminfermo [illegible] mente)

Omicida ha scritto al «duce» invocando la scarcerazione

E' [illegible] straccivendolo di Biella che, per gelosia, uccise l'amante a coltellate e ne ferì gr[illegible] la figlia - Una perizia lo dichiara parzialmente irresponsabile

Dal nostro corrispondente

Novara, lunedì mattina.

Davanti ai giudici della nostra Corte d'assise è comparso stamane, imputato di omicidio, [illegible] omicidio e maltrattamenti, lo straccivendolo Osvaldo Ghirardelli, di 42 anni, di Biella. Il 29 ottobre 1962 uccise a coltellate la propria amante, Osvalda Michelotti, di 44 anni, e ferì con la stessa arma la figlia di lei, Loredana Rovedoni, ventiquattrenne. Il drammatico scoppiò fulmineo, anche se la gelosia del Ghirardelli aveva precedenti in violento sconcio. Separatosi dalla moglie nel 1948, dopo quattro anni di matrimonio, l'uomo era andato a convivere con la Michelotti, a sua volta divisa dal marito dal quale aveva avuto la figlia Loredana. Con qualche interruzione, la relazione continuò fino alla primavera del 1960, quando il Ghirardelli finì in carcere, condannato a 2 anni per furto di lana. Scarcerato, tornò con la donna nel maggio del '62: la rinfacciava [illegible] infedeltà passate e recenti e soprattutto la minacciava e picchiava, finchè costei si decise ad abbandonarlo, andando a lavorare quale cameriera in un albergo di Varazze.

Tornata a Biella alla fine della stagione estiva, la Michelotti dedicò nuovamente alla assistenza del Ghirardelli, accettandone più volte l'ospitalità, in via Montegrappa 36, nonostante le proteste della figlia Loredana, la quale apertamente disapprovava la condotta della madre.

Nel tardo pomeriggio del 29 ottobre, saputo che era andata ancora una volta dal Ghirardelli, la figlia la raggiunse e nell'alloggio, posto al primo piano, avvenne una terribile scenata. A quanto pare, Loredana scagliò un vaso contro l'uomo; farneticò alla fronte e questi, con un coltello, la colpì alla schiena. La Michelotti s'interpose per salvare la figlia ma il suo aggressore, sconvolto dall'odio, continuò a vibrare colpi. Una coltellata al cuore «fulminò» la Michelotti, mentre la figlia, gravemente ferita, venne ricoverata all'ospedale di Biella con prognosi riservata. Nella stessa serata l'assassino venne tratto in arresto mentre si aggirava, a sua volta ferito, ma lievemente, nei pressi dell'ospedale. Contestò, aggiungendo tuttavia di non essersi reso conto di quanto stava [illegible] allorchè, in stato d'ira, aveva preso a colpire Loredana Rovedoni.

Rinviato a giudizio, comparve davanti all'Assise di Novara il 10 dicembre dello scorso anno. Il suo difensore, avv. Di Tiari, sulla scorta di elementi che facevano presumere non essere il Ghirardelli in possesso delle sue facoltà mentali, chiese fosse sottoposto a perizia psichiatrica e la Corte accolse l'istanza: il fascicolo processuale si è arricchito così di una nuova documentazione, dalla quale risulta che l'imputato è seminfermo di mente.

Durante la detenzione l'omicida ha indirizzato una lettera a Benito Mussolini, «duce del fascismo», chiedendogli il suo intervento affinchè lo liberassero dal carcere, dove era detenuto, a suo dire, per [illegible] delle macchinazioni emerse ai suoi danni.

p. b.

Il sottosegretario Messeri [illegible] si è dimesso dal governo

Apparteneva al dicastero del Commercio con l'estero - Le dimissioni sarebbero state provocate da una questione di prestigio

Roma, lunedì mattina.

(c. d. L.) A Palazzo Chigi si è appreso ieri sera che il sen. Girolamo Messeri (dc) si è dimesso dall'incarico di sottosegretario al Commercio estero. Motivo delle dimissioni sarebbe una questione di prestigio: il sottosegretario sarebbe infatti restato all'oscuro delle trattative, durate alcuni mesi e condotte dai ministri competenti, per l'apertura di uffici commerciali a Roma e a Pechino.

Delle trattative l'on Messeri avrebbe preso conoscenza solo al momento conclusivo quando, per l'assenza del ministro Mattarella impegnato a New York, egli fu invitato ad apporre la sua firma ai protocolli regolanti l'accordo con il Governo di Pechino. Questa particolarissima all'ultimo momento sarebbe stata ritenuta dal sen. Messeri disdicevole per il suo prestigio. Conseguenza: egli non volle firmare l'accordo, e a questa operazione provvidero i funzionari del ministero.

Le dimissioni furono rese note il pomeriggio alla vicenda. La questione sarà portata dall'on. Moro al Consiglio dei ministri che potrà respingerle o prenderne atto procedendo. In tal caso alla nomina di un nuovo sottosegretario al Commercio estero.

Concluso ieri a Bombay il Congresso eucaristico

Bombay, lunedì mattina.

Il 38° congresso eucaristico internazionale, cui ha partecipato nei giorni scorsi Papa Paolo VI, si è concluso ieri a Bombay, con due solenni cerimonie: una Messa pontificale celebrata da quattro cardinali, tre arcivescovi, tre vescovi e sei sacerdoti, all'interno del l'Oval», — la grande spianata urbana nel centro della città — e una processione [illegible] Santissimo Sacramento fino al monumento che sorge sulle rive del mare e viene [illegible] mente chiamato «la porta dell'India».

Il presidente sud-coreano in Germania

Chung Hee Park lascia in aereo Seul [illegible] la moglie. Il [illegible] della [illegible] dal Sud si reca a Bonn in visita ufficiale (Telefoto a «Stampa Sera»)

Presidenza, Consiglio d'Amministrazione e Collegio Sindacale della S.A.I.C.E. S.p.A. - Piacenza annunciano con [illegible] dolore la [illegible] perdita del

Comm. [illegible] Boccenti

Consigliere d'Amministrazione della Società fin dalla sua fondazione.
— Piacenza, 7 dicembre 1964.

Consiglio d'Amministrazione e Collegio Sindacale della I.T.E. S.r.l. - Piacenza annunciano la scomparsa del

Comm. Claudio Boccenti

Presidente della Società.
— Piacenza, 7 dicembre 1964.

L'Istituto Finanziario Industriale - Torino con profondo cordoglio prende parte al dolore che ha colpito la Famiglia Boccenti per la scomparsa del

Comm. Claudio Boccenti

Consigliere d'Amministrazione della S.A.I.C.E. S.p.A. - Piacenza e Presidente della I.T.E. S.r.l. - Piacenza.
— Torino, 7 dicembre 1964.

Gaetano Puricelli e Vittorio Bocenti Bobino affettuosamente partecipano al dolore della Famiglia Boccenti per la scomparsa del caro

Comm. Claudio Boccenti

— Torino, 7 dicembre 1964.

La Società Unione Cementi Marchino & C. - Casale Monferrato partecipa al dolore della Famiglia [illegible] per la scomparsa del

Comm. Claudio Boccenti

— Casale Monferrato, 7 - 12 - 1964.

E' mancato

Giovanni Alasia

L'annunciano con profondo dolore la moglie Maria Bosio, i figli Giuseppe, Elia con la moglie Liliana e piccola Valeria che tanto amava; fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 7 dicembre alle ore 14,30 partendo da via Balme 30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 dicembre 1964.

I Componenti del [illegible] Officina ed Elettricisti dell'Edilpila «La Stampa», partecipano al dolore della famiglia Alasia.

Partecipano al dolore dei familiari di

Giovanni Alasia

gli amici
Lorenzo Apiana
Francesco Bonelli
Matilde Borghi
Giovanni Buscolino
Luigi Chiappino
Daniele Ciaccone
Domenico Ferrucci
Libero Forti
Germano Rastra

Maria Grazia Dragoni prega e membri partecipano al grande dolore di Beppe e famiglia

Bianca e Enrico Vattui partecipano al dolore della famiglia Alasia.

Le Manifatture Marzotto unitamente ai Dirigenti ed agli Impiegati partecipa con profondo dolore la scomparsa del Signor

Silvio Pignatelli

da lunghi anni stimato collaboratore della Società.
— Torino, 5 dicembre 1964.

Rina Boletto e famiglia esprimono viva parte al dolore della famiglia Pignatelli per la perdita del caro[illegible] amico

Silvio

— Torino, 5 dicembre 1964

Si unisconi al dolore dei familiari di

Silvio Pignatelli

gli amici
Carla e Lina Bordigari
Ernesto e Ezri Ebarla
Umberto e Luigi Viola con famiglia
Rosalia Bordigari
Maria Prina
Felice Campagna e famiglia
Ernesto Germano e famiglia
F.lli Nicolo e famiglia
Maria Parta e famiglia
Estelle De Filippi e famiglia
Giovanni Fais
Giuseppe Cinerea
Rinaldo Falletti
Mario Benatti e famiglia
Ing. Domenico Pia
Rino Bagnus e famiglia
Giorgio Furedi
Lino Aniesi
Ludmer Olivieri.
— Torino, 6 dicembre 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Livia Doma

Ne danno il doloroso annuncio: papà, mamma, Ila, gli zii e parenti tutti. Si ringraziano tutti i medici dell'Ospedale Mauriziano ed in particolare il Prof. Mainero e Castoldi, i Dottori Tramontano, Favero Oddone per le premurosi cure prestate. Funerali avranno luogo martedì 8 alle ore 9 partendo da piazza Nizza 48, indi in Casa Salma proseguirà per Santa Vittoria d'Alba. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 dicembre 1964.

Direttore e Collaboratori dell'Agenzia Davide Campari di Torino prendono viva parte al previsione lutto del collega Dema per l'immatura scomparsa della signorina

Livia Doma

un collaboratrice simpaticissima.
— Torino, 6 dicembre 1964.

Franco Molino e famiglia partecipano con profondo dolore alla perdita carissima

Livia

— Torino, 6 dicembre 1964.

Dopo lunga malattia è mancata ai suoi cari

Carolina [illegible]
ved. Camba

Ne danno il triste annuncio le figlie Elda col marito Giuseppe Lupo e figlio Vittorio con la moglie Maria Teresa Valtrolio, Maria Teresa, l'affezionata Maddalena Olivero, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 7 corr. alle ore 14,30 partendo da corso Francia 124.
— Torino, 7 dicembre 1964.

La Famiglia Venturelli partecipa commossa al dolore del genero Vittorio e famiglia per la perdita della mamma Signora

Carolina Camba

— Torino, 6 dicembre 1964.

Maria, Francesco e Michele Cerutti partecipano al lutto.

Architetto Rosin e famiglia partecipano al dolore della famiglia Lorea.

E' mancato ai suoi cari

Biagio [illegible]

Addolorati l'annunciano la moglie Gina, i figli Luciano, Giovanni con la moglie Nita e la piccola Cinzia, fratello Mario, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dr. Prof. Alessandro Calligaro. Funerali oggi 7 ore 15 corso Peschiera 245. La presente e partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 dicembre 1964.

La Nadam partecipa sentitamente al dolore di Giovanni, Luciano Bevuto e famiglia per la perdita del loro

Padre

— Torino, 6 dicembre 1964.

Dopo lunga malattia è mancato

Albina Balocco

Costernati ne danno annuncio il padre Andrea, la sorella Evelina Ved. Aimari, l'adorata nipotina Lulletta, parenti tutti. I funerali martedì 8 ore 8,45 Ch. Maurizione. Si ringrazia anticipatamente
— Torino, 6 dicembre 1964.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino, partecipa con profondo cordoglio la perdita della propria impiegata signorina

Albina Balocco

ricordando [illegible] vita richiestrente la sua apprezzata collaborazione per oltre trent'anni.
— Torino, 7 dicembre 1964.

1954 1964
Fausta Ferrua in Pavesio

La famiglia tutta la ricorda e chiede suffragio a tutti di buona volontà. S. Messa 8 dicembre Parrocchia Crocetta ore 8.
— Torino, 6 dicembre 1964

7-12-1957 7-12-1964
Carlo Platone

Con fante [illegible] con infinito rimpianto.
— Torino, 7 dicembre 1964.

Dopo una vita serenamente dedicata alla famiglia e al lavoro, è mancata all'affetto dei suoi cari

Cesare Dalò

Ne danno il triste annuncio la moglie Rosanna Malaguzzi, la figlia Lida col marito [illegible] Aldo Rosa e il piccolo Fernando, i figli dott. Bruno con la moglie Lola ed i parenti tutti.
— Venaria, 5 dicembre 1964.

Cristianamente è mancata

Paolina Pochettino
n. Bersani

Addolorati la piangono il marito Pietro, il figlio Aldo colla consorte Italia Castagno e l'adorato Piero, congiunti, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 8 corr. ore 9 da via Alpignano 7. La presente per ringraziamento.
— Torino, 6 dicembre 1964.

I figli Oscardo ed Elisabetta, i nipoti e parenti tutti annunciano la scomparsa dell'adorata

Pia Viligiardi
ved. Ambroso

I funerali avranno luogo martedì 8 corr. alle ore 10,30 da corso Vittorio Emanuele 224
— Torino, 7 dicembre 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Artemio Agnello

L'annunciano addolorati i fratelli Francesco e Roberto, cugini, Aldo Vavotto, l'affezionata collaboratrice Riccarda Cibrario. I funerali martedì 8 ore 10 vecchio ospedale San Giovanni.
— Torino, 6 dicembre 1964.

E' mancato ai suoi cari

Michele Cibrario

Ne danno il triste annuncio: figlio, nuora, nipoti, fratello, sorella, parenti tutti. Funerale oggi alle ore 16 da via Santhià 43.
— Torino, 5 dicembre 1964.

Cristianamente è mancata

Angela Nicolina ved. Tosa

Addolorati ne annunciano i figli, genero, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 7 dicembre 1964 ore 16 da via Pinerolo 1.
— Torino, 6 dicembre 1964.

Giuseppe Pons

La moglie e figli lo ricordano con immutato dolore. S. Messa 8 dicembre alle ore 9, Chiesa di [illegible] Maria di Piazza.
— Torino, 7 dicembre 1964.

All'età di 82 anni, munito dei conforti religiosi, è serenamente mancato il

Dott. Giuseppe Sardi

notaio a riposo

Addolorati ne annunciano la morte Cristina, con il marito Rag. Felice Sarteggiola, Giulia vedova Negrisolo i fratelli Generale Attilio con la moglie Teresa Ferrero-Gola, Cavalier Lodovico con la moglie Palmina Persegolio le cognate Agata Sulla vedova Sardi i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cressoney S. Jean martedì 8 alle ore 10,15.
— Torino, 6 dicembre 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Vietti

Ne danno annuncio: moglie, figlie, nipote Gabriella, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Angiola. I funerali avranno luogo mercoledì 9 alle ore 9 partendo da corso Regina Margherita 278. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 dicembre 1964.

1962 1964
Donato Daniele

La famiglia lo ricorda con immutato affetto.
— Torino, 6 dicembre 1964.

Zurigo 7-12-62
Vincenzo Cinalli

Con infinito dolore e rimpianto La ricordano la moglie e i figli. Tutti i giorni le Sante Messe al Santuario della Consolata.
— Torino, 7 dicembre 1964.

1963 1964
Grazia Maria Lidia ricorda con immutato rimpianto il padrino

Dott. Giovanni Albera

— Torino, 7 dicembre 1964.

[illegible] 1964
Felicita [illegible]zzi

Un pianto e vano ricordo.
— Torino, 7 dicembre 1964.

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

CYNAR

[illegible] grammi CYNAR puro — DIGESTIVO

40 grammi di CYNAR + 40 grammi di seltz — APERITIVO

40 grammi di CYNAR + 140 grammi di seltz — DISSETANTE

Anche Cynar puro si beve nel BICCHIERE CYNAR, ampio, elegante, sicuro, appositamente studiato e realizzato per [illegible] esigenze pratiche della vita moderna.

Per bere bene, per offrire come si deve, servite Cynar nel BICCHIERE CYNAR a tre [illegible]

A CIASCUNO IL SUO CYNAR AL LIVELLO PREFERITO

ANNUNCI ECONOMICI

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p.p.

(Continua da pag. 13)

SAN BARTOLOMEO (Duno Marina), pensione Miranda, via Mocenigo 37, tel. 44-632, ricostruita, lussuosa, vicinissima mare.

VARAZZE. Hotel Edan, camere bagno, telefono, Riscaldamento, giardino, garage, parcheggio.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO Gregis, Cernusco 22, liceo corsi diurni-serali presso contribuiti, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, ragioneria generale e meccanizzata. O865

CAMBRIDGE School of English Turin, corsi intensivi marzo, estate, Lower, proficiency, universitari, corsi per ragazzi. Principe Amedeo 28, telefono 81-040. O827

LINGUA inglese commerciale corso di perfezionamento tenuto frequentato dal Ministero del Lavoro. Unic, via Principe Amedeo 17.

SCUOLA Addestrati, via Monte di Pietà 15. Corsi di qualifica e specializzazione per operatori di macchine calcolatrici. Ottima possibilità di impiego. A123974

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETI modernissimi rapidamente corso 5000. Telef. 512-035, corso S. Martino 8. O858

DIPLOMATO impartisce lezioni ripetizioni alunni media commerciali. Telefonare 688-308. A124360

INSEGNANTE tedesco impartisce lezioni tedesco-francese. Preparazione esame. Telefonare 326-885.

MATEMATICA. Lezioni, preparazione anche Vinzaglio. Telefonare possibilmente ore ufficio 547-529.

RAGIONIERE laureato economista rumeno/ex ultraventennale esperienza aziendale assume incarichi anche saltuari organizzazione contratti lavori amministrativi contabili. Telefonare 301-389. A124417

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A. SIGNORINA affittasi ammobiliata singola, altra due letti. Telefonare 60-272. A125862

A giovani provenienti affittasi convenientemente letti. Fiocchi 20. Telefono 697-407. A123396

A studio riferimento affitto tranquillo signorile. Telefonare 654-486 A124356

ACQUA corrente, riscaldamento, 1, 2 letti. Telefono 506-810. Mobilio, Verzuolo 33, Crocetta.

AFFITTASI a impiegato stabile referenziato ammobiliata signorile singola confortevole, sano trattato. Telefonare 736-603. A123709

AFFITTASI ammobiliata centralissima signorile trattamento familiare con pensione. Telefonare 683-835.

AFFITTASI bella camera ammobiliata matrimoniale o distinto comodità. Telef. 510-020. A123715

AFFITTASI bella mobiliata 1-2 letti persone Valentino anche donne. Telefonare 659-058. A124175

AFFITTASI camera ammobiliata con tutti comforts. Giardino. Telefonare 686-517 A124011

AFFITTASI camera ammobiliata due letti lire 7500 per letto, Telefonare 551-238. A124058

AFFITTASI camera centralissima a impiegato referenziato. Tel. 578-844.

AFFITTASI con pensione ammobiliata singola, trattamento familiare. Telefonare 683-828. A124433

AMMOBILIATA affittasi in stabile signorile zona Stadio. Unico inquilino. Telefonare 650-802.

AMMOBILIATA bagno cucina termo attiguo e ripostiglio. Telef. 332-788 pasti. A123778

AMMOBILIATA due letti con pensione affittasi, Massima serietà, Telefonare 49-169. A124222

AMMOBILIATA due letti terme acque 18.000, singola 10.000. Telefonare 683-075. A123739

AMMOBILIATA tre letti zona nuovi mercati. Telefonare 673-420.

AMMOBILIATA 2 letti 9 mila ciascuno affittasi. Telefonare 753-946.

CAMERA ammobiliata uno o due letti, affittasi Dal Monaldi. Telefonare 688-633. A127051

APPRENDISTE parrucchiere volentorose cerca. Presentarsi Lulù, corso Vittorio Emanuele 25.

CALLERISTA applicatrice abilissima preferibile assumerebbe officina meccanica precisione. Telef. 838-655.

CAMERIERA guardarobiera lisciatrice, ittica, cerca signorile famiglie fornitese. Scrivere dettagliando referenze, pretese e Magni, via Cagliari 51, Torino. A123994

CAMERIERA tuttofare fissa referenziata cerca coniugi soli disposta montare a Saluzzo, ottimo trattamento. Telefonare 324-243.

CERCASI addetta macchina automatica ricama. Telefonare 520-649.

CERCASI apprendista commesso 15. Telefonare 280-702. A123969

CERCASI tuttofare giovane zona Gran Madre. Telefonare 84-756.

CONIUGI bambino casa piccola cerca tuttofare fissa referenziata stipendio trattamento ottimo. Telefonare 61-900.

CONIUGI cercano stalla fienile referenziatissima ore 8-15. Telefonare 521-468. A123018

CONIUGI occupati cercano donna libera accudire bimbo oppure ragazza da 15 anni in su. Tel. 554-750.

CROMISTA abile cercasi per laboratorio. Telefonare 882-508 ore ufficio.

DISTRIBUTORE bevande cerca apparato quattro ore serali. Presentarsi corso Giulio Cesare 397.

DOMESTICA libera cercasi famiglia persone 2 adulti profumerie via Sacchero 2, int. 60-480, abitazione 654-432. A123615

FABBRICA mobili cerca falegnami preferibili. Scrivere a Pubblicità Stampa 4234 — Torino ». A123889

FAMIGLIA milano cameriera tuttofare fissa oppure a giornata. Telefonare 592-514. A123971

RETTIFICATORE attrezzista interni esterni abilitato prima categoria cercasi officina meccanica precisione. Telefonare 372-309. A123826

RICAMBI auto cerca giovane 19enne con patente auto. Via Fratelli Carle 7, dalle telefonare, presentarsi. Non si assumono senza referenze.

TUTTOFARE abile referenziatissima ogni piccola famiglia. Telefonare sole dalle 12 alle 21. Telefono 652-107

RISTORANTE cerca cameriere e apprendista. Telefonare 545-177.

TUTTOFARE fisso referenziato libero subito coppia coniugi bambino zii max. Telefonare 70-160.

TUTTOFARE referenziato cercasi. Telefonare ore pasti 80-927.

TUTTOFARE 50-60enne sola, pers. referenziata, possibilmente pensionata disposta assistere vecchietta signora sola non spendente. Scrivere a Pubblicità Stampa 8470 — Torino ».

IMPIEGATI, RAPPR. L. 180 per parola

CERCASI rappresentante introdotto idraulici, mobilieri, pellettieri, mercerie, ecc. Scrivere Casella Pubblicità 433/L, Bologna.

EX industriale esaminerebbe proposte rappresentanza Torino provincia inerenti in genere legnami macchine utensili. Scrivere a Pubblicità Stampa 4291 — Torino ». A124449

FABBRICA primaria materiali da medicazione cerca elemento serio veramente interessato ospedali cliniche forti famiglie Piemonte. Scrivere dettagliando Angelo Calzana, via Washington 15, Milano A124004

FERRO istituto articoli ortopedanzia fabbrica cerca viaggiatore introdotto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8579 — Torino ». A105837

GIOVANE auto specialista esaminerebbe liberi disposto viaggiare tutta Italia. Tel. 676-043. A123708

GIOVANI geometra cerca serio rappresentanza, Scrivere a Pubblicità Stampa 8430 — Torino ».

GROSSISTA esclusivista desidera cercare giovane patente auto pratico lentia vendita automezzo ditta. Buone condizioni. Scrivere referenziare a Pubblicità Stampa 4230 — Torino ».

IMPORTANTE ditta internazionale prodotti parrucchiera per signore cerca «rappresentanti introdotti per assumere clientela esistente in sviluppo su zona: Asti, Alessandria, Novara, Vercelli, possesso autovettura ottime condizioni economiche. Casella 341 T Sip, Milano. 28940

RAGIONIERE 29enne piemontese auto propria cinque organizzazione vendita diversi rami industriali. Telefonare 523-454. A124066

OROLOGI, pendole e sveglie, macchine esclusive convenienti, cercasi rappresentante introdotto Piemonte, Liguria, Lombardia. Offerte a « Pubblicità Stampa 15 — Milano ».

RAPPRESENTANTE cerca giovane subagente milanese. Eccellenti referenze controllabili. Scrivere a Pubblicità Stampa 327 — Torino ».

SOCIETA' tessile produttiva azienda per Torino rappresentanti 25-35 anni per vendita articoli per parrucchieri, ottime referenze, dettagliare curriculum, manoscritto Rivet, via Broca 158, Milano. 28940

VIAGGIATORE auto propria, esperienza rami rivendituri tessile/arredamento, assumesi stipendio e provvigione, massima serietà. « Pubblicità Stampa 4222 — Torino ». A123888

SMARRIMENTI L. 180 per parola

MANCIA a chi ritroverà Fiat 500 TO J34480. Telefonare 278-019.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE NUDI-VITALIA DI MAURIZIO EMMA, AFFIGATE INDAGINI PREMATRIMONIALI, INFEDELTA' CONIUGALI. PROVE LEGALMENTE VALIDE. INFORMAZIONI OVUNQUE. RISERVATEZZA ASSOLUTA. TELEFONARE 882-110, 652-870, 682-182, PIO QUINTO 30. O878

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondiali, Cavour 8, telefono 521-101.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 8, telefoni 41-100, 521-549, 524-674; indagini preassuntive, private, commerciali, controlli. O139

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024

TROFEI garantisce esclusivi, riservatissimi. Esegue particolareggiate investigazioni confidenziali, matrimoniali, patrimonio. Industriali. Specializzato pratiche assicurazioni legali, infortuni. Sorveglianze, rilievi Italia estero. Nizza 188. Telefono 693-146.

ISTRUZIONE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata massaggi, trattamenti antirughe, acne, depilazione, abbronzatura, viso. Telefonare 877-575. A123859

ESTETISTA massaggiatrice pedicure offresi. Telefonare 797-218 sole pomeridiane. A124046

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A. SENZA ANTICIPO ESAMINIAMO VOSTRE PROPOSTE DI RATEAZIONI SCEGLIENDO NEL NOSTRO VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI VEICOLI D'OCCASIONE DI OGNI MARCA E TIPO. VEICOLI SELEZIONATI, RICONDIZIONATI E COLLAUDATI CON UNA RIVOLUZIONARIA FORMA DI GARANZIA SINORA MAI ATTUATA. COMPLETA DI MANO D'OPERA E RICAMBI. FORD ATAUTO. VIA BARLETTA 135. O775

A.A.A.A. 700.000 PRENOTATE LA NSU PRINZ, LA VETTURA DEL GIORNO E LA TANTO ATTESA 1000 L UNICHE NEL LORO GENERE, VENDITE SISTEMA COMPASS SENZA CAMBIALI. PROVE DIMOSTRAZIONI CONCESSIONARIA CORSO PERRUCCHETTI 90. TEL. 337-095.

A.A.A. ARCIOCCASIONI! Giulietta sprint 520.000, NSU sport 540.000. Corso Moncalieri 19. O335

A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture valutazione immediata. Corso Moncalieri 19. O515

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando. Via Saccarelio 37. O723

A. [illegible] contanti autovetture, Vendiamo rateizzato. Visitateci. Vigone 44.

A 40 tapeceati (M.) privatamente vendo cambio con 500 ricordo. Telefonare 321-207. A123954

A 600.000 vendiamo Fiat 600 1963. Telefonare 778-826. O425

APPIA II, vendo, Tel. 367-732.

APRIA III, vendo, Tel. 367-732.

ARCIOCCASIONI. cupoè Vignale, Opel Kadett, Fiat 1500-1300, spyder, fuoriserie, 1500 spyder, A 40, Appia II-III, Giulietta Ti, 500 furgoncino, 500, 600, 1100 special, qualunque tipo. Multa 36/10bis, telefono 386-847. O468

ASSORTIMENTO usato Opel Rekord 61 e 62 in perfette condizioni, con sei mesi di garanzia, prezzi particolarmente vantaggiosi. Sala Concessionaria Opel, piazza Adriano 11, telefoni 758-924, 778-647. 21077

ATTENZIONE privato vende 1300 aniversario 1962, condizioni perfette. Telefonare 781-541. A123976

AUTOAGENZIA Alberti, Cuneo 3, tesaurierie in Cuneo. 2 inverno cerchi; vasto assortimento Appia III-III, 1500, 1300, 1200, 1500 spider, 103 (milliari), 103 special, R. Export, 103 diversi, 750 Vignale, 600 multiple, 500, 600, camini rateazioni, visitateci. O855

AUTONOLEGGI Gruppo Merello, corso Dante 46, via Madama Cristina 58. Tutte le Fiat e Simca, Fiat 850, vetture da lire 1300 al giorno, anche a km. Telefonare 694-713, 651-544. O659

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500. Concessionario Grassi. Saluzzo 28, Viaggerete sicuri.

AUTORIMESSA con varie mensilità 500, 600, 1100 vende relativa cambia con altra vetture a scooter. Telef. 687-514.

BELLISSIME 500, 600, Bianchina, 1100, special, Appia III, Dauphine, Caliber 11 O500

BOGGETTI Autosalone vetture nuove occasioni con garanzia, accetta cambio, rateizza, Madama Cristina 68, telefono 60-519. O431

CAUSA lasciare stabilità vendo 500, 600, 1100, 1500 spider. Telefonare 361-630. O761

CERCO 500 dal 1956 al 1962, pagamento contanti. Telef. 694-005.

COMPERIAMO contanti autovetture, vendiamo parrucchiamo rateizziamo. Visitateci. Corso Moncalieri 19.

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O507

CON minimo anticipo vendo 600, 1100 tutte revisionate, garantite 330.000. Corso Cosenza 6.

CORSO Moncalieri 19, tel. 682-976, compra vendita autovetture cambi rateizzazioni. O535

CORSO Moncalieri 19, vastissimo assortimento Fiat, Alfa, BMW, Simca, Volkswagen, Renault. O535

CORSO Moncalieri 19, fiat 1 tipi d'auto a prezzi ribassati.

FAMILIARE 1100 1961 unico proprietario ottimo stato vendo. Telefonare 389-031 A123935

FAMILIARE 1961 unico proprietario km. 20.000 vendo permuto. Telefonare 390-403. O874

FIAT 1100 1956, occasione vendesi. Telefonare 331-852.

FULVIA 12.000 chilometri dicembre 1963 semiregalo vendesi. Telefonare 655-967 ufficio. A124231

GIARDINETTE commissio 10/8 posti, autocarri ribaltabili, normali, 20-15-8 q.li. Raffaello 18, telefono 663-070. O795

GIULIETTA berlina 1961 bellissima vendo, affarone. Divenzia, corso Brancaccio 59. A123759

GIULIETTA Ti perfette condizioni ogni garanzia privato vende anche dilazionando. Telefonare 780-438.

GIULIETTE spider velare con tettuccio, cromature, vendesi. Telefonare 319-682. O849

GIULIETTE Ti cambio dischi ottimo occasione vendesi. Tel. 547-134, ore ufficio privato vendo. Tel. 653-034.

MOLTISSIME 500, 600, 1100 da 160.000 a 700.000: permute rateizzazioni. Corso Moncalieri 19.

NOLEGGI Autoplacenza affitasi km. più ore senza limiti ed a prezzi da pensata. Telefonare 687-514.

NUOVA autorimessa centro elettrico disegni motore, elettrauto, officina, stazione servizio. Assortimento auto usate, prezzi ribassati. Tecnico nuova pede, Pio V 33. Tel. 657-134.

OCCASIONISSIMA 500 D come nuova, 260.000 101 ottimo, 180.000 Telefonare 380-212. A124053

OPEL Kadett Rekord, pronte consegne, Prove, rateazioni. Mezzano, Susa 25: O416

OPEL Rekord (tuner) 4 porte 6 mesi bellissima privato vende. Via Nizza 30. O725

PER realizzo vendiamo, minimo antieipo, lunghe rateazioni Fiat 600, 750, 1200, 1500, furgone 500 1963, 1100 TV Viotti, Bianchina camioncino, Giulietta 750/63 stocks, Dauphine, R 4L, Volkswagen 1200, 1500, Consul 315, Tel. 753-783, 518-128. O495

PRIVATAMENTE vendesi 500 normale semestrale, 500 standard annuale. Tel. 667-317. A123741

PRIVATI! Con minimo anticipo autofinanziata vende conto clienti 500, 600, 1100 da 120.000 a 410.000. Via Saorgio 37 angolo Chieri Salute.

PRIVATO perfetto prefino vende Giulietta TI 640.000, Dauphine 230.000, Ferrucci 80. O307

PRIVATO vende Appia km. 23.000. Telefonare 874-108. A124074

PRIVATO vende Dauphine bellissima garantita unico proprietario Italiana. Telefonare 790-438

PRIVATO vende Fiat 500 C ottimo stato. Rivolgersi autorimessa via Gambasca 25. A123792

PRIVATO vende furgone OM Svizzera Fipi 600 D fine 1962. Telefonare 319-260. A123885

PRIVATO vende ottima 850 sei mesi, abbia tetto, Telefonare mattino 489-520. A123859

PRIVATO vende 500 semestrale ripia nuova Telefonare 322-409.

PRIVATO vende 500 D otto mesi. Telefonare 356-847. A124219

PRIVATO vende 500 D 8 mesi. Telefonare 529-876. A123868

PRIVATO vende 600 semestrale rateizzata 570.000. Telef. 332-339.

PRIVATO vende 600 ultimo tipo mesi 6 chiara. Telefonare 513-376

PRIVATO vende 600 D sei mesi. Telefonare 787-398. A123843

PRIVATO vende 600 D mesi 11 bianca perfetta. Telefonare 251-134.

QUANDO avete visitato tutti visitate mercato usato. Vigone 44 (piazza Sabotino). O507

R 4 L 1963 unico proprietario, mai usata stacco rateizzo collaudate, targa giornaliere 500.000 trasferimenti vendesi. Telefonare 83-270. A124298

RATEALMENTE 1100 59 399.000, 1100 special 590.000, 1500 730 mila, 600 D 380.000. Tel. 850-805.

RATEALMENTE 500, 600 1100 da 160.000 a 400.000, esaminiamo qualsiasi forma di pagamento. Corso Castelfidardo 15. O781

VENDESI Fiamma Touring convertibile ottima condizione L. 950.000. Telefonare 880-880. A124373

VENDO 500 Bianchina 4 posti 8 mesi antieta. Via Certosilla 1.

VENDO 500 Giardiniera autostrada. Telefonare 336-734. A124458

VENDO 600 D modifica porte. Telefono 632-431. A123728

VENDO 850 sei mesi. Tel. 732-381.

VOLTURIAMO rapidamente 500: 8500; 600: 12.000; 1100: 15.000. Berlo, Carlo Alberto 43. Telefonare 537-875. O580

500 Belvedere metallica utilitaria privato vende, Tel. 875-030.

500 D mod. 9 vende. Tel. 731-391.

600 D sei mesi come nuova. Privato vende, Telef. 330-290, 681-553.

600 1960 ancora buono vende rateizzando pagamento. Telef. 292-403 ufficio. O874

600, 1100/103 privato vende tutti su lavoro dilazionando. Tel. 799-428

850 D semestrale bellissima vende a privato, Telefonare 644-131 Torino.

1100 '58 buono condizioni vendo permuto 500-600. Telef. 390-403.

1100 1100 1100 qualsiasi modi qualsiasi prezzo permuto rateazioni. Corso Moncalieri 19. O525

1100 D azzurro cenere 11 mesi, 11.000 km., vendo 740.000. Telefonare 500-786. A124375

1100 D semestrale fumo Lorito attendamente rodata privato vende. Telefonare 763-266. A124187

1300 semestre 3300 km. fumo Londra vendesi. Telefonare 363-578.

1498 B, blu, tutta revisionata, interno nuovo, ottimo stato, 260.000. Corso Cosenza 5. O781

1500 L fumo Londra perfetto 12 mesi vendo 900.000. Telefonare 327-423 322-437. A125200

2100 1960 tutta revisionata, ottimo affare, vendo, cambio, rateizzo 320.000, corso Cosenza 5.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A. PELLICCE assortimento, invernali scontate, prezzi convenientissimi. Cambi facilitazioni, Coera, Mazzini 29, telefono 81-892. O826

AFFARONE bellissima cucina formica completa 75.000, camera letto pellicciaio 175.000. Telefonare 882-395

ALL'ENTE Asta liquidazioni. Ogni 17, occasioni formidabili, stupefacenti, vendita mobili, nuovi, usati ogni specie, articoli vari arredamento.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento impareggiabile in ogni stile. Facilitazioni, Via Bogino 4, Torino. O187

ATTENZIONE macchine scrivere calcolatrici contabilizzatori registratori cassa stock natalizi pronta ter mec, corso Orbassano 73, tel. 360-425.

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 30.000; Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

CANDY lavatrice super A 95.000. Susa 5, Maurizio 12, Tel. 677-110

FRANCOBOLLI compro vendita. Chiedere listino. Segovikian, XX Settembre 69, Torino. A117572

MOBILI Cassetta, visita esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2931

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino, matrimoniali 130.000, soggiorni 85.000, mobili letto 35.000. Ritiriamo usati. O237

MOBILIFICIO ditta conosciuta vende grandissimo assortimento mobili stili stagionali. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO, S. Gaetano esportazione mobili, camere signorili armadioni prezzi convenienti. Francia 280, Issiglia 74. O543

MOSTRA armadioni verticali vetri curvi comuni lusso. Issiglia 74, Francia 300. O543

OCCASIONISSIME Durant televisori 23 pollici Viscount Italiana 235.000 vendita 125.000, Susa 3, Maurizio 12, Tel. 677-110. 27044

RISPARMIERETE acquistando direttamente da fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Telefonare 210-715.

TELEVISORI migliori marche modelli 1965 sconto 50%. Sole contanti, Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissima rateazione. Garelli, Acc. Alberione 23, telefono 889-883.

TELEVISORI modelli 1965 sconto 50%, modelli 1964, 150.000, Telefonare 878-322. O800

VISIONI ripercussioni televisionali. Richiedete novità 1964, Vecchio Fattoria, Tuenno (Trento).

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 96 Numero

L. 50 (arret. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1362): anno L. 12.000, sem. 6750, trim. 3800 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. interno. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Lunedì 7 - Martedì 8 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Bergamo 3, telefono 780-121 Roma, largo M. Salvatti 8, telef. 866-497 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 583-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare inserzioni

Copie arretrate prezzo doppio - Estero (prezzi diversi per corriere, con aeroplano): Argentina pes. 1; Austria sc. 1; Belgio fr. 6; Canada cents 30; Congo fr. 10; Danimarca kr. 1,10; Egitto mill. 8; Eritrea cents 40; Finlandia mk. 250; Francia n. fr. 0,50; Germania D.M. 0,60; Grecia dr. 3; Inghilterra sh. 1; Iran ris. 15; Israele As. 70; Jugoslavia dinari 80; Libano p. l. 60; Libia mill. 8; Malta d. 0; Marocco peseta 30; Norvegia kr. 0,50; Portogallo esc. 3; Svizzera fr. 0,50; Tunisia mill. 60; Turchia lt. 1,80; U.S.A. cents 35

Abbonamenti e inserzioni (lunedì posta e data prestabilita num. 301) - Finanziari, Legali L. 800 (lunedì 700) il - Necrologi L. 500, partecipaz. L. 600 per parola - Echi Cronaca - L. 400 (lun 1200) la linea - Comm., varî rubriche - Ritardo aumento tariffe 250%

Dopo l'annuncio delle dimissioni di Segni

E' cominciata la campagna presidenziale

Mancano solo giorni alla seduta plenaria delle Camere, convocate per l'elezione del nuovo Capo dello Stato - I primi contatti e sondaggi - Forse già domani una riunione del psi, psdi e pri dalla quale si prevede derivi un impegno dei tre partiti a sostenere la candidatura di Saragat - Successivamente gli alleati laici del centro-sinistra tenteranno un'intesa anche con la dc, che però proporrebbe forse il nome di Fanfani - Le «alternative» di Leone, La Malfa, Merzagora - Ipotesi a proposito di Nenni - Appare ambiguo finora l'atteggiamento dei comunisti

Non sarà una scelta facile

Ai primi scrutini le candidature simboliche

Roma, lunedì sera.

La campagna per l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica è già cominciata. E' trascorso meno di un giorno dall'annuncio ufficiale delle dimissioni di Segni (diramato ieri sera alle 22,15 e poco dopo pubblicato sulla *Gazzetta ufficiale*).

I giornali politici, stamane, hanno manifestato tutti la loro commozione per la decisione del capo dello Stato. Altrettanto hanno fatto, con dichiarazioni alla stampa o messaggi a Segni, i massimi esponenti dei partiti.

Ma in questo clima di commozione non è possibile dimenticare che nove giorni ci separano dalla congiunta della Camera e del Senato (convocati per il 16 dicembre alle ore 10, assieme ai rappresentanti delle Assemblee regionali della Sicilia, della Sardegna, del Trentino Alto Adige, della Valle d'Aosta e del Friuli Venezia Giulia) in cui si procederà all'elezione del nuovo presidente. Il tempo per mettere a punto la candidatura è limitato, ristrettissimo.

L'iniziativa del pri

Ecco perché fin oggi incontri e riunioni sono in corso, da parte varie forze politiche, di arrivare preparate alla elezione del successore di Segni.

La prima iniziativa concreta è venuta dalla direzione del pri, la quale, nella sua riunione di ieri, ha formalmente proposto al psi e ai psdi un incontro collegiale per concordare una candidatura comune. Negli ambienti dirigenti del psi e dei psdi hanno fatto sapere, questa mattina, di essere disponibili per la riunione che dovrebbe avvenire prestissimo, forse già domani o dopodomani; comunque nel corso della settimana.

Il giorno di questa riunione è atteso anche un incontro quadripartito, tra rappresentanti di tutte le forze della coalizione governativa, cioè la dc, il psi, il psdi, il pri. Vi parteciperà probabilmente il segretario della dc, o il presidente del gruppo della Camera dello scudocrociato partito, ad avanzare la proposta dell'incontro. Non c'è dubbio che gli organi dirigenti degli altri partiti della maggioranza daranno il loro consenso all'iniziativa. Anche se è diffusa la sensazione — tra i dirigenti democristiani, come tra quelli dei partiti della sinistra democratica — che un accordo a quattro per la candidatura al Quirinale è difficile se non impossibile.

Ci sono due posizioni di principio tra i quali non si vede come potrà determinarsi un punto di contatto. La dc sembra ferma nell'esigere che un cattolico militante succeda a Segni. I partiti della sinistra democratica sostengono, con altrettanta decisione, che questa volta — dopo due presidenti democristiani — spetta a un laico di assumere la direzione dello Stato italiano.

Un'elezione combattuta

Su questa due posizioni contrapposte non varranno superate l'elezione presidenziale sarà combattuta. E occorreranno parecchi scrutini prima che possa esserci la «fumata bianca», cioè prima che uno dei due candidati possa ottenere la prescritta maggioranza. Per eleggere Segni furono necessari ben nove scrutini.

La maggior parte dei giornali e degli ambienti politici esprimono oggi l'opinione che anche il futuro Presidente passerà soltanto dopo diverse votazioni: tante almeno come quelle che si vollero prima di arrivare all'elezione di Gronchi e Einaudi, cioè quattro. Non sarà certamente possibile ripetersi dell'unanimità che si determinò attorno al nome di De Nicola, eletto capo provvisorio dello Stato, il 29 giugno 1946, al primo scrutinio, e con una fortissima maggioranza (396 su 504).

Poiché la campagna presidenziale si è già iniziata, è naturale che ora si parli apertamente dei nomi dei probabili candidati. I due esponenti politici teoricamente più quotati alla vigilia dell'elezione, sono il ministro degli Esteri Giuseppe Saragat e l'ex presidente del Consiglio Amintore Fanfani.

Saragat appare come il candidato in pectore dello schieramento della sinistra democratica (psi, psdi e pri). Fanfani dovrebbe essere proposto dalla dc. Ma l'una e l'altra delle candidature, naturalmente, cadrebbero se la sinistra democratica, allo scopo di preservare la competitività della maggioranza, arrivassero a un accordo. La scelta dei quattro partiti della coalizione governativa, in tal caso, cadrebbe su un esponente politico — cattolico, laico o indipendente — che abbia posizioni relativamente sfumate e rappresentì, pertanto, in un certo senso, un punto tra i due schieramenti. Si possono fare, a puro titolo di ipotesi, s'intende, i nomi di Leone, La Malfa o Merzagora, per una candidatura di questo tipo.

Se un accordo quadripartito, come si è detto, appare facile.

Di conseguenza la maggioranza delle previsioni è per una competizione tra Fanfani, o comunque un rappresentante dei cattolici militanti, e Saragat, o comunque un esponente della sinistra democratica (un settore del psi ha proposto Nenni).

I comunisti e Terracini

Portavoce dell'ex presidente del Consiglio affermano che questi dovrebbe ottenere la maggioranza non oltre il quarto scrutinio. Non si sa ancora quale base concreta abbiano queste affermazioni. E' molto probabile per non dire certo che, nel caso di una contrapposizione tra un candidato della sinistra laica e un democristiano, cioè di divisione della maggioranza, saranno i voti della opposizione a fare inclinare l'ago della bilancia verso l'uno o l'altro dei due contendenti.

Ai primi scrutini le opposizioni voteranno per candidature simboliche. I comunisti rivolgeranno i loro suffragi sul nome di Terracini. I «socialproletari» (cioè i parlamentari del psiup) voteranno per Lelio Basso, la cui candidatura è desiderata per esempio da Riccardo Lombardi. I liberali di estrema destra o sceglieranno la scheda bianca. Successivamente, per altro, le opposizioni faranno la loro scelta tra i due maggiori candidati.

In occasione dell'elezione presidenziale del 1955 i comunisti si orientarono verso il candidato laico (Saragat), mentre i liberali e destre riversarono i loro voti sul rappresentante della dc (Segni). Vedremo ripartiti nello stesso modo, anche questa volta, i suffragi dell'opposizione? E' tutt'altro che certo.

I dirigenti del pci si mantengono, in questi giorni, molto riservati. Ma da indiscrezioni si sa che essi sono orientati verso una posizione «possibilista», cioè aperta alla all'una alla all'altra delle candidature. Appare evidente che i comunisti sperano di essere sollecitati dall'uno o dall'altro candidato, in modo che il loro voto a favore di Saragat o Fanfani acquisti un preciso significato politico.

E' anche per l'ambiguo atteggiamento dei comunisti che alcuni socialisti insistono sull'opportunità che la sinistre democratiche propongano Nenni invece di Saragat. A Nenni, un socialista, sarebbe più difficile per il pci negare il voto. Scegliendo un democristiano invece del *leader* del psi essi darebbero alla loro base e al loro elettorato una prova di scontentezza trasformismo e di spregiudicatezza.

Il compito di Merzagora

Più facile, invece — almeno secondo gli esponenti socialisti cui accennavamo — sarebbe per i comunisti negare il voto a Saragat, il quale è sì un uomo di sinistra, ma soltanto un socialdemocratico. E si sanno gli apprezzamenti giustamente che il termine socialdemocratico comporta nel mondo comunista.

Fino all'elezione del nuovo presidente i poteri di Capo dello Stato continueranno ad essere esercitati dal «vicario» Cesare Merzagora, il quale è in carica dall'8 agosto scorso, cioè dal giorno seguente al malore che determinò l'impedimento di Segni. Merzagora, in un messaggio, ha espresso la propria emozione per la decisione del Capo dello Stato. Analoghi sentimenti manifestati, a nome dei membri del governo, nel comunicato emesso al termine della riunione di ieri del Consiglio dei ministri.

Il Consiglio dei ministri, ieri sera, si era riunito per prendere atto delle dimissioni di Segni e per ascoltare una breve relazione di Moro, il quale si era incontrato al Quirinale con il prefetto Strano, segretario generale della presidenza della Repubblica, col presidente vicario Merzagora, col presidente della Camera Bucciarelli Ducci e col vice-presidente anziano del Senato Zelioli Lanzini.

Come si è detto le dimissioni sono state rese note alle 22,15. L'annuncio, diramato con un comunicato della presidenza del Consiglio, è stato pubblicato dopo su un numero speciale della *Gazzetta Ufficiale*. La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato il comunicato della riunione del Consiglio dei ministri.

Segni aveva sottoscritto le dimissioni — usando una penna stilografica, a servendosi della mano sinistra — alle 18 in punto. La cerimonia era avvenuta in forma privata nel salotto in cui il Capo dello Stato ha trascorso gran parte delle giornate da che è stata la sua convalescenza. Erano presenti soltanto i familiari e il prefetto Strano. Segni appariva sereno, mentre il volto di Donna Laura era rigato di lacrime.

Il presidente del Consiglio

EDIZIONE STRAORDINARIA

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Domenica, 6 dicembre 1964

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIMISSIONI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

In data di oggi il Presidente della Repubblica Antonio SEGNI si è trovato nella necessità di [illegible]

ATTO DI DIMISSIONI

In considerazione dello stato di salute [illegible] le gravi condizioni che [illegible] un lungo periodo di tempo, la possibilità di esercitare in tale funzione, ho maturato, [illegible] il parere dei medici curanti, la irrevocabile decisione di dimettermi dalla carica di Presidente della Repubblica.

Dal Palazzo del Quirinale, addì 6 dicembre [illegible]

F.to SEGNI

Il numero straordinario della *Gazzetta Ufficiale* che riporta l'atto di dimissioni del Presidente Segni

che è giunto alle 17,45 al Quirinale per essere notificò è stato informato per primo delle dimissioni. Alle 18 sono stati introdotti nello studio del Presidente i professori Chailol, Giuseppe Giunchi e Gonzano. Il quarto medico è un illustre neurologo. Era stato «integrato» nel collegio medico su richiesta dello stesso Segni. Il parere dei quattro clinici era diretto ad accertare se il Presidente aveva piena facoltà di intendere e di volere. L'accertamento ha dato esito positivo, com'è risultato dal bollettino medico diramato poco dopo le 21.

A questo punto non vi era più motivo di ritardare l'annuncio delle dimissioni. Segni aveva richiesto che la sua decisione, a norma della Costituzione, al presidente della Camera dei deputati. Bucciarelli Ducci l'aveva decisa qualche minuto dopo le 18, subito dopo preso visione del bollettino medico ed aver avuto conferma delle dimissioni di Segni (che poi, come si è detto, sarebbero state annunciate ufficialmente alle 22,15).

Il comitato centrale del psi è convocato per lunedì dai gruppi parlamentari della Camera e del Senato. Dopodomani si riunirà anche la direzione del psiup. Per giovedì 10 sono previste riunioni del comitato centrale dei psi, dei gruppi parlamentari dello stesso partito e dell'esecutivo dei psdi.

Mario Pinzauti

CARBONI - NAFTA

SHELL

KEROSENE

SOLLECITE CONSEGNE A DOMICILIO

CINEY

STUFE

POTEZ

LENGUELL

chiesa

(Stazione Dora) 3 TORINO Tel. 271.946 - Tel. 287.493 - 287.494

Le Borse di oggi a pagina 13

Dopo il ritiro del

SEGNI abiterà in una villa dell'Appia antica

La notizia non è ancora ufficiale: qualcuno sostiene che l'ex Capo dello Stato si stabilirà, invece, nella zona residenziale di Monte Mario a Roma

Roma, lunedì sera.

L'ex Presidente della Repubblica, Antonio Segni, ha trascorso serenamente, circondato dall'affetto dei suoi cari, la mattinata di stamane.

Segni si è dovuto adattare sempre verso le otto e trenta: nel corridoio, il carrello con la colazione un po' più pronto. Lo ha introdotto nella stanza da letto donna Laura, aiutata dalla fedele domestica Maria, in casa Segni da vent'anni. L'ex capo dello Stato ha consumato la colazione, composta di caffè latte, fuori con burro e marmellata ed un pezzo d'arancia, con appetito; poi ha chiesto alla consorte di poter leggere i giornali.

Il fascio con tutti i quotidiani del mattino era già pronto in anticamera: Segni li ha sfogliati attentamente ad uno ad uno, soffermandosi con molta attenzione sulle cronache che annunciavano, a caratteri cubitali, la notizia delle dimissioni.

Antonio Segni ha lasciato il letto verso le 9,30 per trasferirsi nella poltrona del vicino salotto, dopo nel pomeriggio di ieri ha firmato con la mano sinistra, l'atto di dimissioni.

Nel camminare, Segni si appoggia al braccio della moglie o di qualcuno dei suoi più stretti collaboratori. La parte sinistra del corpo dell'ex Presidente è normale; permane la paresi alla parte destra anche se Segni può appoggiare la pianta del piede e quindi trascinare l'intera gamba.

La paralisi della finestra che s'affaccia su via XX Settembre, presso la quale Segni è solito vederci, erano socchiuse; filtrava una luce limpida, quasi primaverile e il Presidente ha chiesto una volletta di spalancarle. Dopo un breve colloquio il segretario generale della presidenza, prefetto Strano, che gli ha comunicato l'ininterrotto flusso di messaggi di affetto che stanno giungendo da tutto l'Italia, Segni ha ascoltato la nona sinfonia di Beethoven diretta da Arturo Toscanini. Il disco è contenuto in un prezioso volume contenente tutte le altre sinfonie del grande musicista, regalato alla Presidenza da un quartetto di ex deputati.

Verso le 11 Segni ha desiderato interrompere l'audizione, per trasferirsi di nuovo in camera da letto. L'attendeva il prof. Francesco Sabatucci, libero docente di neuropsichiatria all'Università di Roma, per la quotidiana seduta di rieducazione motoria degli arti. Nella sera, il prof. Sabatucci è coadiuvato dal tecnico Sergio Fusini, che svolge funzioni di massaggiatore.

L'ex Presidente della Repubblica, divenuto dopo le dimissioni senatore a vita, lascerà il Quirinale tra qualche giorno per trasferirsi in un appartamento sito in una villa romana. L'addetto stampa di Segni, dottor Brusco, non ha voluto precisare in quale zona della capitale sorge la nuova residenza. Secondo fonti ben informate, la villa è situata lungo l'Appia Antica; altri danno per certa la zona residenziale di Monte Mario. E' certo, al momento, solo che l'appartamento di Segni è al piano attico e che la villa è circondata da un ampio giardino, dove crescono alberi da frutto e coltivazioni di verdure. Donna Laura si sta occupando personalmente del trasferimento, che si prevede molto laborioso, soprattutto per il trasferimento della biblioteca del Presidente, che conta migliaia di volumi, quasi tutti di diritto e di agraria.

Segni si è sempre considerato un cittadino «provvisorio» nella capitale, «un emigrato per ragioni di Stato». Mai ha avuto, a Roma, una casa tutta sua, un appartamento di cui disporre. Il ritorno a Capo dello Stato, avvenuto il 6 maggio del '62, lo colse nella casa di Sollicciano, dove viveva in coabitazione con il suo medico novantenne Luigi Lais.

In origine, molti anni fa, egli occupava due stanze dell'alloggio che gli servivano nei continui spostamenti tra Roma e Sassari. Poi le carte cominciarono a crescere, aumentarono i libri, le pubblicazioni, i carteggi e il vecchio Lais in controvoglia si ritirerà, a lasciar sgombra quasi per intero la casa, perché il suo inquilino intenda sistemi a proprio agio in mezzo alle pile di decreti e ai volumi di diritto.

Così, dopo il matrimonio, anche la signora Laura Segni ha lasciato Sollicciano e quando i figli non ancora sposati, per un breve periodo. L'appartamento, fino all'ultimo giorno, quello del trasferimento al Quirinale, ha sempre conservato una certa aria di deposito provvisorio, con i manoscritti sparsi un po' dappertutto, sulle sedie, i tavolini e gli armadi. Anche adesso, a Lais, è consentito il carteggio del presidente. Segni s'era fatto la chiave e andava, ma a pochi giorni prima della malattia, in via Sallustiana la sera, a consultare una cartella o un libro.

A chi gli chiedeva, stupito, come facesse a raccapezzarsi nel Quirinale, via Sallustiana e il palazzo di Sassari, l'ex Capo dello Stato rispondeva che il vero ordine è quello interiore e che anche nel caos c'è sempre un filo di logica, per chi sa dove mettere le mani.

Luca Giurato

Stanotte Cuneo

Devastato il cippo di Duccio Galimberti

Unanime sdegno per la infame profanazione: si chiede un'energica azione contro i responsabili

(Servizio in 5ª pag.)

Folla davanti al Quirinale dopo l'annuncio delle dimissioni di Segni (Telefoto)

CRONACA CITTADINA

Si iniziano gli appalti in municipio

Oggi il «via» a lavori per cinque miliardi

Il [illegible] di maggior rilievo: [illegible] scuole, [illegible] zione e apertura di nuove strade, fognature - Corso Vercelli a doppia carreggiata [illegible] piazza Rebaudengo all'autostrada

Oggi pomeriggio nei giorni 14, 21 e 28 dicembre avranno luogo in Municipio cinquantasette gare d'appalto per opere pubbliche l'importo complessivo supera i cinque miliardi. Fra i principali lavori sono previsti la costruzione e l'ampliamento di sedici edifici scolastici, per una spesa di due miliardi e 185 milioni; la sistemazione di numerosi corsi, l'apertura di controviali e di nuove carreggiate, per un costo di 855 milioni; la costruzione di fognature ed arginature di fiumi e corsi d'acqua (655 milioni); opere di manutenzione e costruzioni edilizie (653 milioni).

Fra le scuole che verranno costruite figurano una «media» in zona Dirottori, le elementari di via Modena, via Vischetto e via Casa — edificate con sistemi industrializzati — le scuole materne di via Pergolesi, via Ballardi, via Baltimora, corso Orbassano, la «media» di via Monina, gli ampliamenti delle elementari Gilino, di Santa Margherita e di Corso Sampione — realizzati con i metodi tradizionali.

Numerosi gli appalti stradali di oggi: il più importante riguarda l'allargamento di corso Vercelli, da piazza Rebaudengo a via Stramiglio. La sede stradale così divisa in due carreggiate unidirezionali da una banchina centrale: spesa prevista 145 milioni. A proposito di corso Vercelli, gli uffici tecnici municipali fanno notare che altri lavori sono necessari ed in parte già anche progettati, soprattutto per il tratto dalla Dora a piazza Crispi, dove però dovrebbe essere raggiunti accordi per la realizzazione delle opere con l'Azienda tramvie municipali. Con una spesa di 137 milioni sarà costruita una nuova carreggiata per via Guido Reni, a pannetto di quella già esistente, che in secondo tempo sarà completamente rifatta.

La prossima settimana verrà appaltata la sistemazione definitiva di via Pier Carlo Boggio (30 milioni di spesa) e quella di corso Potenza da via Valdellatorre a largo Bergamo. Il nuovo corso finirà per non chiudere la ferrovia Ciriè-Lanzo; la misura che sia prevista una soluzione radicale per il suo tombamento nella piazza (anche legata alle decisioni sulla futura sistemazione della linea ferroviaria) sarà aperta una strada di scorrimento che collega corso Potenza con via Bergamo.

Le altre opere imminenti di particolare importanza riguardano l'allargamento di corso Belgio e l'ampliamento di corso Grosseto da via Settembrini al confine del Comune, per allacciarsi ai grandiosi lavori che sta compiendo la Provincia. Via Allamano, oggi modesta prosecuzione di corso Sebastopoli, diventerà un'arteria a quattro carreggiate che s'innesta in una strada già collaudata e raggiunge Grugliasco. Un nuovo collegamento che contribuirà a snodare il traffico.

Mille lire, corse veloci e su tutte la ruota

I vincitori: Enrico Lamendola (a sin.) e Secondo [illegible]

Cinque milioni al lotto col sogno del garzone

I vincitori [illegible] parrucchiere e un negoziante nella [illegible] di S. [illegible]a - Faranno un regalo al giovane che ha suggerito i «numeri buoni» ed alla «manicure» che li ha completati

Un sogno ha fatto vincere 5 milioni al Lotto. Ma non è stato l'autore a beneficiarne, bensì due suoi connazionali. Ed ecco come sono andate le cose.

Sabato mattina Antonio Nardi si reca come al solito nel negozio di parrucchiere di corso IV Novembre 116, [illegible] incontra come garzone. E' nonostante da un sogno che ha fatto nella notte: il padre gli è apparso per la prima volta da quando è morto e gli ha mosso rimproveri. Ne parla col suo principale, Enrico Lamendola, 45 anni, che cerca di distrarlo: «Fai un terno al Lotto con i numeri del morto — gli dice — il malumore ti passerà, specialmente se vincerai qualche milioncino».

Il garzone ride, non è in giornata di vena e si accinge a fare la spesa, ma figli, non posso permettermi di spreccare soldi».

Il Lamendola tuttavia tenta la fortuna e chiede un consiglio alla manicure Marina che gli suggerisce: «Vecchi 47, "morto che parla", e anche il 2, dal momento che una signora dal terzo piano mi ha chiamata perchè le "finassi" lo anglio».

Mentre ancora il terzo malumore, la fortuna gli fa trovare sulla strada un amico, Secondo Ferrero, 42 anni, titolare del negozio di abbigliamento di corso Sebastopoli 149.

«Gioco anch'io — propone il Ferrero al Lamendola — faremo terno aggiungendo il 76 ».

Ma detto, fatto: scommettono su una bicchierata che questa la pagherà un ignoto l'ultimo segnato a martire.

L'uno si recano al botteghino di via Raffaele Cadorna 24 e puntano mille lire sul terno secco e altre mille per tutte le ruote. Il titolare della ricevitoria, il signor D'Orsi, quale che è due, che non sono giocatori abituali, hanno puntato una cifra relativamente alta: «Non ne l'aspettavo da due appassionati del lotto come loro, che preferiscono il Totocalcio».

Sabato i due amici apprendono di aver vinto, ma quale stupore hanno la conferma del successo.

Che cosa faranno della bella somma? Tanto il Ferrero quanto il Lamendola sono sposati senza figli ed hanno subito pensato alle mogli: «Faremo un buon Natale e pagheremo accuratamente i loro debiti» commentano nel botteghino, mentre le donnette che fanno chilo 3 o 4 mila lire con un ambo il guardano con invidia. Enrico Lamendola ha un pensiero gentile. Non si è dimenticato di Antonia e Marina, i dipendenti che l'hanno spinto a giocare col vaccinato dei sogni e le sue esatte interpretazioni: «Prima faremo tutti assieme una bicchierata, poi penserò a ricompensarli in qualche modo. Certamente, per me che sono parrucchiere, questo è un lunedì doppiamente festivo».

Il fortunato che riscuoterà dal Totocalcio oltre 2 milioni di lire è tuttora sconosciuto. Nella ricevitoria della signora Zita Ferrero in via Bernardino Galliari 51 nessuno si è fatto vivo. Ricevendo dal numero del tagliandino vincente (786 TA 97.658) l'ora approssimativa di giocata, la Ferrero pensa che i fortunati siano un gruppetto di operai di una azienda Fiat, che oggi non sono rintracciabili perchè nella loro azienda si fa il «ponte» tra la domenica e il martedì festivo. Sarebbero tutti giovani residenti ad Aosta.

Telegramma del prof. Jona all'on. Antonio Segni

Il professor prof. Jona, ha inviato all'on. Antonio Segni un telegramma a nome della cittadinanza torinese, « Nell'occasione in cui Elia Isaelis l'altissima carica della presidenza della Repubblica — dice il messaggio — mi permetto a nome della cittadinanza torinese, dell'amministrazione civica e personalmente di manifestare i vivissimi sentimenti di sincera simpatia e profonda affettuosa devozione, formulando ogni più fervido voto per il suo completo ristabilimento. A tali voti mi permetto di aggiungere l'unanime sentimento di ammirazione per la sua esemplare attività che è sempre stata fare e guida della nostra Italia ».

Anticipato il pagamento delle pensioni Inps

Negli uffici postali, per disposizione del Ministero, è già in corso da giovedì il pagamento dei ratei di pensione Inps che scadono il 15 dicembre prossimo e della relativa tredicesima mensilità. Può anche essere rilasciata la «tredicesima» della categoria il cui rateo della pensione è stato corrisposto il 16 novembre.

Il 21 dicembre prossimo presso gli uffici postali d'Italia avrà il pagamento delle pensioni (che normalmente vengono il 1° gennaio di quanti non hanno diritto alla «tredicesima», cioè le categorie VO-bis, IO-bis, VA, IA, FA, VC, IC, FC.

180 medaglie d'oro e altre 349 d'argento

I 129 musicisti dell'Enal sono stati festeggiati ieri mattina al Teatro Alfieri da oltre un migliaio di dipendenti dell'ente. Alla simpatica manifestazione erano presenti numerosi dirigenti fra cui l'ing. Riccio componente del Consiglio di amministrazione. Sono state consegnate 180 medaglie d'oro ed altrettanti assegni da 100 mila lire a quanti hanno compiuto 25 anni di servizio; altre 349 dipendenti con 15 anni di anzianità hanno ricevuto medaglie d'argento e assegni da 25 mila lire. Nella foto uno dei premiati, l'ing. Cuoa della direzione commerciale che svolse la sua attività [illegible] Sip, riceve la medaglia d'oro dall'ing. Riccio (a destra).

Una giovane coppia vittima di due furti mentre si trova al cinema

Con le chiavi trovate nell'auto rubata svaligiano anche l'alloggio degli sposi

La donna [illegible] lasciato la borsetta con i documenti sotto il sedile della «500» - I ladri hanno desunto l'indirizzo dalla carta d'identità e hanno agito a colpo sicuro - Scomparsi dall'abitazione quasi tutti i regali di nozze per circa due milioni

Due giovani sposi sono stati derubati dell'auto e hanno avuto l'alloggio svaligiato. I due ladri sono entrati nella abitazione servendosi delle chiavi trovate nella macchina.

L'episodio è successo ieri. Gli sposi sono Renzo e Rita Fiat, 22 anni, domiciliati in corso Brunelleschi 129, in casa avevano ancora tutti i regali di nozze: il loro matrimonio risale soltanto a dieci mesi fa.

Ieri sera la coppia era andata al cinema. «Eravamo già stati in centro nel pomeriggio — raccontano — a vedere i regali presti per il Natale; a quando siamo tornati eravamo stanchi e non avevamo più intenzione di uscire. Ma dopo cena, siccome era domenica, abbiamo cambiato di nuovo idea e abbiamo deciso di offrirci un film di prima visione». Hanno dunque mangiato in fretta e sono scesi in garage a tirar fuori la loro «500». Anche la macchina è nuova, targata Torino 510106. Alle 21, erano a Porta Nuova, in cerca d'uno spazio per posteggiare.

Sistemata l'auto in corso Vittorio, la giovane signora non ha voluto prender con sè neppure la borsetta: e affinchè non facesse gola ai ladri l'ha nascosta, sotto il sedile. Dentro non c'era denaro, c'erano solo i documenti e le chiavi di casa. La coppia è poi entrata al cinema Ambrosio, dove si proiettava un film dal titolo pessimisticamente premonitore: «Ecco il fantasma».

Gli sposi son ricomparsi in strada poco prima di mezzanotte. La macchina non c'era più. Hanno impiegato qualche tempo a rendersi conto ch'era proprio stata rubata, poi, in taxi, sono andati a far denuncia al commissariato.

Mezz'ora più tardi erano di nuovo sulla soglia di casa, in corso Brunelleschi. La porta non chiusa con una sola mandata. La signora era sicura di aver dato due giri stasera. Il suo presentimento è stato subito confermato. L'alloggio era a soqquadro. I ladri vi erano entrati senza fatica con le chiavi trovate nella «500». L'indirizzo lo avevano desunto o dai documenti della donna o dal libretto di circolazione della vetturetta.

Avevano preso parecchio denaro dai cassetti e quasi tutti i regali di nozze di un certo valore; complessivamente il bottino si aggira sui due milioni. Il furto dell'auto era stato denunciato al commissariato Castello; dello svaligiamento si occupa il commissariato San Paolo. Nessuno dei vicini, a quanto risulta, ha udito i ladri per quanto si possa presumere che nel sovvertire mobili e cassetti abbiano fatto parecchio rumore. Fra l'altro si sono portati via un aspirapolvere e un apparecchio radio.

✱ Un altro furto è stato commesso in corso Svizzera 50, nell'alloggio di Luigi Barocco. Gli svaligiatori sono entrati con chiavi false, e hanno guadagnato denaro e preziosi per circa un milione. Il Barocco ha scoperto l'accaduto al ritorno da una gita fuori Torino.

✱ I ladri sono entrati quella notte negli uffici della ditta Oréal in via Nota. Rovistando dappertutto, hanno trovato solo 2500 lire. Intolo di una collana per fare un regalo di nozze ad un'impiegata. Il danno principale consiste però nel fatto che tutti i cassetti e gli armadi sono stati scassinati.

✱ Cinque persone sono state arrestate ieri per furti ai grandi magazzini: Pasquale Caputo e Gaetano Chiarito, entrambi di 18 anni, sono stati sorpresi allo Standa di corso Giulio Cesare; Filomena Facchin, dicitottenne, e Maria Vito, 20 anni, allo Standa di via Roma; Raffaele Circelli, 24 anni, all'Upim di via Roma.

Anticipato il pagamento delle pensioni Inps

Negli uffici postali, per disposizione del Ministero, è già in corso da giovedì il pagamento dei ratei di pensione Inps che scadono il 15 dicembre prossimo e della relativa tredicesima mensilità. Può anche essere rilasciata la «tredicesima» della categoria il cui rateo della pensione è stato corrisposto il 16 novembre.

Il 21 dicembre prossimo presso gli uffici postali d'Italia avrà il pagamento delle pensioni (che normalmente vengono il 1° gennaio di quanti non hanno diritto alla «tredicesima», cioè le categorie VO-bis, IO-bis, VA, IA, FA, VC, IC, FC.

Pensionato di 90 anni muore travolto dal tram

E' morto all'ospedale San Vito il pensionato Ugo Fenile di 90 anni, abitante in via Jacopo Durandi 4. Sabato era stato investito da una vettura tranviaria, in corso Moncalieri, mentre attraversava sulle strisce pedonali per recarsi al giardino di barriera Piacenza.

✱ Stamane alle Molinette è deceduta la cinquantaduenne Anna Tassari in Schiavoni, abitante in via Valdengo 17. Sabato era stata travolta da un'auto in corso Vercelli all'altezza del numero 175 e ricoverata al Martini e poi alla Maternità per trauma cranico e stato di shock.

La signora Rita Fiak nella camera da letto a soqquadro

Tragedia al terzo piano in [illegible] di Madonna di Campagna

Corre sul balcone e vede la moglie appesa ad un filo della biancheria

Alle 3 di questa notte - Il marito si sveglia sentendo la donna alzare la persiane - Corre [illegible] terrazzo, ma mentre [illegible] di afferrarla il sottile [illegible] si [illegible] e la poveretta precipita: morta sul colpo

Nel cerchio bianco il punto in cui è avvenuto il [illegible]

Mater[illegible] Ardissone, [illegible]

Drammatica fine [illegible] una donna sposata alle 3 alla Madonna di Campagna: la poveretta, precipitando dal terzo piano, si è offerta all'ultimo istante con una mano al filo della biancheria. [illegible] rito è accaduto, [illegible] cercato [illegible] trattenerla, [illegible] il filo [illegible] spezzato.

La vittima è Esterina Gili, di 37 anni, Abitava in un modesto stabile di piazza Pasquale Villari 18, al capolinea del tram n. 14, di cui è proprietario il marito: Giuseppe [illegible]ni, 40 anni, [illegible] passato [illegible] già [illegible] un periodo di riposo presso una casa di salute a causa di disturbi nervosi.

Quanti [illegible] conoscevano [illegible] giuno — ha detto il capitano dei brig. Berra, del commissariato Madonna di Campagna, che ha avviato le indagini — ha capito che stava succedendo qualcosa di grave perchè alla moglie non era più nel letto: andò a cercarla. Il sospetto era tutto. Aveva guardato sul balcone e per un istante non ha visto niente. Mi sono affacciato alla ringhiera: Esterina penzolava nel vuoto aggrappata con una sola mano ad un filo della biancheria».

Il poveruomo ha cercato disperatamente di salvarla. Si è sporto nel vuoto per afferrarla. C'erano altri fili che gli intralciavano i movimenti. Qualche secondo di terribili sforzi, poi il sottile cavo si è spezzato. Esterina Gili è precipitata ed è morta sul colpo.

TEMPERATURA DI OGGI

Massima	**+6,0**
Minima	**+0,4**

Il Bollettino meteorologico segnala (notturna) temperatura ore 8: +0,2; press. 748,3; umidità 70 %. Cielo sereno. Previsioni: Tempo buono. Temperatura a Casale: massima +7,4; minima —3,6; ore 8: —3,0.

Tempo di [illegible]
Tempo [illegible]
CEROTTO BERTELLI
Min.San.n.1962-28-9184

«Non dimenticate la Croce Verde»

Si raccolgono i fondi necessari [illegible] della benemerita istituzione

La Croce Verde ha iniziato ieri la consueta campagna annuale per la raccolta di fondi che servono ad integrare il previsto sovvenzionato di «Torino Vigilata» con numerosi altri servizi gratuitamente. L'ente benemerito ha allestito parecchi negozi in cinque punti della città dove militi volontari, pensionati, studenti ed allievi della scuola di pronto soccorso della Croce Verde hanno offerto calendari ai cittadini.

La campagna proseguirà per tutto il mese. «Non dimenticate la Croce Verde» dicono i militi e le gattarnaise porgendo il calendario; non chiedono nulla, le offerte devono essere assolutamente spontanee. Ed i torinesi hanno volentieri il loro contributo per l'attività dell'Ente.

I negozi domani

Domani, festa dell'Immacolata, i negozi rimarranno chiusi tutto il giorno, ad eccezione delle panetterie, latterie, barbieri e acconciatori per signora aperti sino alle 13.

Il taccuino del lettore

✱ Il 1° oratorio festivo di don Bosco celebra domani il 70° anniversario della sua fondazione.

✱ E' bandito un concorso per esami a 31 posti di consigliere di 3ª classe in prova nell'amministrazione civile dell'interno. Domande entro il 7 gennaio.

✱ Insegnanti ed allievi del liceo Massimo d'Azeglio saranno premiati sabato alle 16 nell'aula magna [illegible] scuola. Il prof. Luigi Firpo parlerà sul tema: «Il processo a Galileo».

✱ Per la «Pro Natura» giovedì alla 21.15 al teatro San Giuseppe (v. Andrea Doria 15) il prof. Enrico Tortonese illustrerà con diapositive a colori il tema: «I rettili d'Italia».

✱ L'Italsider ha promosso un incontro per giovedì alle 18 all'Unione Industriale. L'ing. Gaggero Zignoli parlerà sul tema: «Nuove tendenze nelle costruzioni in Acciaio». Seguirà la proiezione di due documentari.

✱ Nella sede di Grugliasco (v. Tiziano Lanza 17) domani alle 10,30 premiazione degli alunni della scuola di corso apprendisti giardinieri.

✱ L'anno accademico della Scuola applicazione d'arma sarà inaugurato mercoledì prossimo alle 10,30 alla presenza del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

✱ La società di farmacia consegnerà domani alle 10 in via S. Anselmo 14 la medaglia d'oro «G. B. Schlappa-Gilli» alla dott. ssa Francesina Borgo ed i diplomi di socio onorario ai dottori Alfredo Hemo, Occlerio Garrone, Ettore Marcato ed ai professori Dino Fonta, Guido Tappi, Antonio E. Vitale. Seguirà una conferenza del prof. Vitale.

✱ All'Istituto S. Paolo (sala congressi) mercoledì alle 21 sarà proiettato a cura dell'Ufaa il documentario a colori in inglese: «Feast of lights-Hanukkah - Day of drums».

✱ Il Circolo filatelico ha trasferito sede e segreteria in via Davide Bertolotti 2

I Grigioni Svizzera
Godetevi delle vacanze indimenticabili al sole e nella neve!
Le stazioni invernali di
Davos St. Moritz
Pontresina
Lenzerheide - Valbella
ed altre ancora Vi offrono ottime sistemazioni negli alberghi e nelle loro pensioni. Potete praticare tutti gli sports, dallo sci, al pattinaggio, al curling, dallo sport alla slitta all'equitazione ed alle gite in carrozze attraverso pittoresche. La Ferrovia Retica, i servizi postali e i torpedoni pilotano comodamente gite. Efficienti funicolari, teleferiche e seggiovie conducono in alto e alle piscine. Novità: abbonamento speciale grigionese, valevole su tutte le linee di montagna, teleferiche, funicolari; riduzione 30-50% circa.

Informazioni e prospetti presso le Agenzie di Viaggio, Ente Turistico locale, Uffici Svizzeri del Turismo, Piazza Cavour 4, Milano, e Via Vincenzo Varsalona 30, Roma, Ufficio Turistico per i Grigioni, Coira (Svizzera).

Le linee a contatto... senza contatto
SCOPO VENT
ISTITUTO OTTICO VALCHERA
VIA LAGRANGE 4 TORINO

Dott. P. ALLEMANDI - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10,30-12, 16-20; fest. 10-12 e 16-20

RELANCA
LA FAMOSA POLTRONA
Salotti Divani Poltrone trasformabili a letto
BERGALLO ARESE
CASA del SOFA'
CORSO CASALE, 58
VIA DI NANNI, 2

S. Musso
REGALI NATALIZI
DA CAMPEGGIO
CORSO FRANCIA 284-288
TORINO - TELEF. 721.860

Dottoressa specialista - Neuropatologia Vecchiaia precoce, Dr. A. DONNET Specialista venerea, cutis. Telef. 537-147 Corso Umberto 94. Ore 8-20; 15-18,30

GRUNDIG
a rate
CAVICCHIOLI

DIAVOLINA
FUMO
DIAVOLINA
DIAVOLINA sottrae nella stufa acceso, dissolvendo istantaneamente le fuliggine che si deposita nei tubi, rimuove il fumo, permette alla stufa un tiraggio perfetto assicurando così un notevole risparmio di combustibile. Il barattolo costa solo 350 lire.
G. FACCO & C. s.r.l. Milano - Via Ariosto, 4
e... sempre perfettamente

Le pietre calde

[redacted] questo quadretto di [redacted] finnica l'autore descrive con amabile umorismo l'uso molto invalso in Finlandia del bagno cosidetto a stufe, la «sauna». Le stufe [redacted] (che si [redacted] in ogni casa di campagna e molto sovente [redacted] in città) [redacted] compongono praticamente di una stanza, contenente un forno pieno di pietre. Quando nel forno ben acceso le pietre diventano arroventate, si getta su di esse dell'acqua, che trasformandosi in una gran nube di vapore si espande per tutta la [redacted] ove su di un palco in legno salgono i bagnanti per distendere le membra e traspirare. Inoltre, per accrescere la [redacted] traspiratoria, le [redacted]ra vengono percosse con apposite [redacted] fatte con rami [redacted] betulla. Poi scendono dal palco per bagnarsi e lavarsi nell'acqua: talvolta anche direttamente nel mare o nel lago. Ci sono campagnoli dalla pelle così indurita, e così assuefatti a tale esercizio, che in pieno inverno è per loro cosa naturalissima uscire dalla stufa in aperta campagna, e rotolarsi nella neve ed accucciarsi in un buco fatto appositamente nel ghiaccio. L'usanza vuole che tale bagno si compia ordinariamente ogni sabato; ed in campagna ancora avviene che tutta la famiglia ne usi contemporaneamente.

Nella novella di Juhani Aho viene descritta una stufa in città, ove i bagnanti sono serviti da donne specializzate, cosa normalissima ed innocentissima in Finlandia; ma che, naturalmente, sorprende lo straniero, non assuefatto [redacted] usanze del paese.

I doni della natura [redacted] innumerevoli, cosicchè ogni creatura umana può considerarsi [redacted] tali doni in qualche modo beneficata. Ordinariamente [redacted] parlando dei nostri simili, giudicarli a seconda dei loro meriti, dotati [redacted] maggior o [redacted] intelli[redacted]; ma tale modo [redacted] giudicare proviene evidentemente dal fatto che si presenta a noi di rado l'occasione di cogliere l'uomo nel suo vero ambiente. Ma fate che tale occasione a noi si presenti e ben vedrete quanto il nostro simile valga! L'abbiamo vilipeso o misconosciuto fino a quel momento, ed ora tutto ad un tratto ci si rivela persona d'alto merito e d'incomparabili qualità.

Io avevo sempre creduto che Sasu Punanen fosse un [redacted] insignificante. Grosso, pigro, taciturno, mai avveniva che quel suo sguardo imbecillito rivelasse interesse o entusiasmo per qualche [redacted]. Egli studiava per diventare Pastore od almeno Pastore aggiunto. Considerate quindi quanto alto fosse il suo miraggio. Poichè [redacted] parecchio tempo lo conoscevo [redacted] abitavo ad uscio colla sua camera, molto facile [redacted] sarebbe stato [redacted] in lui qualche particolare inclinazione, qualche nascosta passione, se pur fosse albergata nella sua anima. In vari anni, nessuna audace determinazione, [redacted] pensiero originale. Tutt'al [redacted], a ben considerarlo, rivelava una certa predilezione [redacted] dolce dormire, e nell'andar qualche volta a Kamp (grande albergo-ristorante di Helsinki) a mangiare una bistecca.

Nessun altro segno d'individualità. Niente... Fino al giorno in [redacted] si rivelò in tutto lo splendore [redacted] suo talento.

— Vieni alle stufe? — mi disse una sera.

— Ho stabilito d'andare al Teatro Finnico.

— Perchè?

— Stasera c'è «première».

— Lascia andare la «première» per un'altra volta. Vieni con me. Prendiamo una slitta.

Le strade erano appunto praticabili [redacted] una tal corsa, [redacted] io amavo in modo particolare questo genere [redacted] trasporto. Partimmo dunque insieme, rimandando la «première» ad un'altra volta. Si dice che i Finni abbiano creato le stufe, l'unica invenzione di essi compiuta, come l'unica invenzione dei Russi sarebbe [redacted] samovar. Per questa ragione [redacted] popolo finnico [redacted] meglio bagnarsi [redacted] ogni altro popolo. E per la [redacted] ragione troviamo tra i Finni i più eccelsi divi delle stufe. Ma nessuno di [redacted] potrà [redacted] eguagliare Sasu Punanen. Egli è il più grande di [redacted].

— E' un inconveniente grave che [redacted] si possa prendere, dopo la stufa finnica, un bagno a vapore — mi [redacted] dopo aver pagato i biglietti. Ed ora, invero, la prima volta ch'io [redacted] sentivo pronunziare un'opinione personale;

— E' libera la stufa di Mina? — gridò poi passando per il corridoio.

Infatti la stufa di Mina era libera, e nell'entrarvi mi dichiarò ch'egli preferiva quella bagnina sovra ogni altra, e che avrebbe anche atteso un'ora pur d'essere servito da lei.

— I signori ordinano [redacted] semicupio od una doccia fredda dopo la stufa? — domandò Mina.

— Mina, sai benissimo ch'io uso prendere la doccia e il [redacted]cupio.

— Anche colle scope?

— Anche colle scope. Ma non metterle [redacted] a riscaldare.

[redacted] notando la [redacted] furia nello svestirmi mi ammonì dicendo:

— Calma, amico. Nelle stufe bisogna spogliarsi lentamente e non come se fosse necessario precipitarsi a corpo morto nell'acqua.

Sasu Punanen [redacted] creato un vero sistema di bagnologia.

— Non si deve gettare i vestiti così [redacted]. Perderai tempo prezioso [redacted] ritrovarli. Io, vedi, li depongo nello [redacted] ordine di cui uso poi nel rimetterli indosso. Non puoi immaginare il senso piacevole ch'io provo nell'uscire dal bagno.

Era invero interessante il vedere con quale intima precauzione egli si andasse spogliando, come se già presentisse l'estasi di quel benessere. Prima prese il [redacted] e l'appese all'uncinetto; poi la cravatta sullo stesso uncinetto, e sopra il pastrano e la cravatta, il cappello, poichè dopo il bagno bisogna coprirsi il [redacted] prima di mettersi il pastrano addosso.

— Perchè?

— Perchè è meglio così.

— Chi te lo ha insegnato?

— L'ho inventato io stesso.

Ad [redacted] altro uncinetto poi appese la giacca ed il gilè, il collo e la camicia; poi [redacted] un terzo i pantaloni e le mutande. Finalmente si tolse le scarpe e [redacted] calze.

— Mina. Appendi le calze a riscaldare... e tu dalle anche le rue.

Ora Sasu Punanen era completamente nudo; e prima di avvi[redacted] alla stufa si contemplò per alcun tempo nello specchio. Era dappertutto rotondo. Vi sono molti corpi le [redacted] forme nequitano la bellezza sotto le spoglie dei vestiti; altri invece che si fanno meglio valere nella palestra ginnastica. Le membra di Sasu Punanen erano piantate in modo, che soltanto nella stufa sembravano aver trovato il loro [redacted] risalto. Per comprendere la bellezza di quell'uomo bisognava vederlo sul palco avvolto nella nube di vapore. Una testa piuttosto piccola, [redacted] capelli corti e dritti, una nuca grossa e rossigna, un dorso lungo e morbido, il ventre adiposo, ben tornite le gambe, piedi solidi e piatti: tutto del resto saldamente costruito. La pelle poi era dura ed impermeabile [redacted] il cuoio da suola.

Prima [redacted] prendere il vero bagno egli volle traspirare [redacted] meno, come disse. Giacque prima supino sul palco, poi levò i piedi [redacted] e grossi verso il soffitto. Ma il soffitto [redacted] sdrucciolevole e i piedi scivolarono e ricaddero.

— Bisognerebbe che, scavate nel soffitto, vi fossero apposite cunette per i piedi — disse —. Per te è molto più comodo, perchè hai le gambe lunghe. [redacted] potrebbe accomodare in modo da stendere una corda dalla nuca ai piedi... che ebbrezza così giacere, mentre il corpo a poco a poco traspira!... Adesso si possono mettere le scope a riscaldare.

Poi aggiunse: — Quando tornerai la prossima volta ricorda di far riscaldare le scope proprio nel momento in cui ti trovi disteso supino [redacted] palco. Questo profumo [redacted] foglie è [redacted] dei più intensi piaceri del bagno.

Ricevuta la scopa si percosse con quella parecchie volte le gambe, come per provarla, poi chiamò risolutamente:

— Mina. Versa dell'acqua.

La bagnina versò dell'acqua sulle pietre del forno.

— Ancora?

— Ancora, ancora!

— Cominci a sentire?

— Per Bacco! Sasu. Basta così!

— [redacted] no! E' niente ancora.

— Basta. Basta, che brucia!

Io, al fine, mi sento forzato a scendere qualche gradino, ma lui dice tranquillo: — Mina. Versa ancora.

Le pietre arroventate [redacted] forno, a contatto dell'acqua, mandano sibili acutissimi ed a me sembra che [redacted] gatti inferociti si siano gettati su di me, [redacted] ficcando i loro artigli nel mio corpo per dilaniarlo. Urlando scendo e mi accascio a terra, mentre lui dall'alto comanda:

— Adesso, Mina, puoi venirmi a battere colle scope!

Prima le piante dei piedi, poi le spalle, [redacted] il dorso, i polpacci, poi [redacted] nuovo [redacted] dei piedi... un po' più... ah! [redacted] così! Adesso fregare... torcere... più forte... più forte [redacted]...

— Ma lei vuol cuocere ed arrostire anche me!

— Questo non è niente [redacted]ra... Come, Mina, sopporterai poi le pene dell'inferno?...

Così quel pagano era ancora barbaro degli altri!

— Ma questo non è calore per un uomo. Su, [redacted], Mina, versa ancora!

La povera bagnina, le mani sugli occhi, versa due bigonce d'acqua nel forno che fischia come cento [redacted] gatti sbuffanti. Io, con un grido, mi salvo nella [redacted] attigua.

— Le pietre si spaccheranno! — grido [redacted].

— Va bene. Adesso prepara [redacted] doccia.

Sotto la pioggia d'acqua egli assomiglia ad un ippopotamo scorticato. Ora l'a[redacted] scende troppo lentamente. Mina deve ancora riempire due secchi, salire sul palco e versa[redacted] il contenuto sulla [redacted] di Sasu. Colle membra fresche e purificate, egli risale sul palco.

— Tu, fatti lavare, mentre io mi riscaldo ancora [redacted] po'.

— Non si potrebbe dare ora un po' d'aria all'ambiente? — dico io.

— Per mille diavoli! Non lasciare sfuggire il calore. E' un dono divino.

— Devo lavar la testa [redacted] signore?

— Sì.

— Aspetta. Mina, [redacted] a [redacted]perare una bottiglia [redacted] birra... Voglio trasudare ancora [redacted] po'.

Seduto sull'orlo del palco egli vuota due bicchieri d'un [redacted]. Poi dona generosamente il resto alla serva. Mentre Mina [redacted] lava egli giace senza muoversi. Soltanto ad intervalli si sente dall'alto un forte sbuffare. Non so a che pensi Sasu in quel momento. Certo è che a me pare un eroe gigantesco. E se i Finni al[redacted] volta hanno avuto un iddio delle stufe, un santo del bagno, sono sicuro che Sasu in tutto gli rassomiglia.

— C'è dunque «première» stasera al Teatro Finnico? — e dopo [redacted] momento aggiunse: — Che splendida scena quella delle stufe nel dramma di Minna Canth «Il furto con scasso»!

Quando io entro nella stanza egli finalmente scende per farsi lavare. E' un godimento vederlo sul banco di lavatura. Le sue membra, lucide, si distendono e quasi s'affondano sul banco, come una pasta malleabile, che la bagnina può rimenare, spianare, voltolare a suo piacere. Quanto più ella lo pialla e l'insapona, tanto più in lui [redacted] l'estasi e la beatitudine.

— Mina... [redacted] un po'... lungo il dorso.

Io, intanto, avvolto nell'accappatoio, [redacted] ritiro, alquanto seccato, nell'anticamera. Mentre mi vestendomi sento venire dalla stufa uno sciacquio strano.

— Che diavolo fa adesso?

Vedo la rossa carcassa di Sasu spuntar fuori [redacted] mastello. E' stato ben lavato ed ora prende un semicupio!

— E' il centocinquantesimo, oggi! — sospira la bagnina, esausta.

Si pone un asciugamano sulle spalle, si getta supino sul letto, facendosi con cura coprire. Indi comanda un'altra bottiglia [redacted] birra ed estrae dalla tasca [redacted] pastrano un pacco di sigarette. Ne accende una ed al fine sospira [redacted] po' [illegible]:

— Uh!... Uh... Uh... che piacere!

* *

Poichè m'ero impazientito aspettandolo, egli [redacted] impedì di partire. Andai a Kamp. Dopo un'ora egli arrivò con le guance brillanti ed i capelli lisci e pettinati con la scriminatura nel mezzo. S'accomodò tranquillamente accanto a me, poi, [redacted] uno sguardo [redacted] po' stanco, ed amichevole, disse:

— Perchè mi hai lasciato? Io ho preso ancora un bagno a vapore dopo la stufa.

Juhani Aho

(Traduzione dall'originale finnico, di Charlotte Lilius e Carlo Coello).

Mezzo secolo fa a Firenze, crogiuolo di ingegni

Una testimonianza sul futurismo ed il tempo lontano delle "Giubbe rosse,,

Nella terza saletta di un celebre caffè del centro fiorentino una turba di giovani scapigliati e turbolenti, dotati [redacted] una sbrigliata fantasia, animati delle più ardite idee innovatrici, hanno dato vita ad alcuni dei più interessanti movimenti letterari del nostro tempo - Una commovente rievocazione di uomini ed avvenimenti

Firenze, dicembre. *A Firenze, nella centralissima piazza della Repubblica, già piazza Vittorio Emanuele II, c'è ancor oggi un caffè-restaurant che si chiama le «Giubbe Rosse». Ma questo locale, insignificante [redacted] tutti gli altri del suo genere, non ha nulla in comune con il famoso antico caffè-birreria [redacted] Fratelli Reininghaus che sorgeva nello stesso posto e che era [redacted] battezzato dai suoi clienti [redacted] nome di «Giubbe Rosse» per l'originale marsina di panno [redacted] fiammante indossata dai suoi camerieri. Frequentato nelle due prime sale da molti tedeschi e da stranieri di ogni razza, seri o compassati, intenti più che altro alla lettura dei quotidiani e delle riviste del loro paesi, [redacted] terza sala era invece invasa ogni [redacted] da [redacted] turba [redacted] giovani scapigliati e turbolenti, dotati di una sbrigliata fantasia, animati dalle più ardite idee innovatrici. Questa terza sala era infatti, negli anni tra il 1911 e il 1915, il ritrovo abituale dei vociani [illegible] del movimento della «Voce», il giornale diretto da Giuseppe Prezzolini, dei futuristi, dei redattori e collaboratori di «Lacerba», la rivista fondata da Papini e Soffici, e di cui il primo numero uscì l'1 gennaio 1913.*

E' facile immaginare l'at[redacted] che regnava in quella sala, dove tutti avevano qualche cosa [redacted] dire, qualche progetto da esporre; dove tutti erano pronti a ribattere, a polemizzare, ad accalorarsi per ogni nonnulla, a disputare e a riconciliarsi. [redacted] e altrettanto facile comprendere come dovevano essere disturbati da tutto quel clamore i membri di un «Circolo scacchistico fiorentino» che avevano avuto la malaugurata idea [redacted] scegliere come loro sede proprio un angolino in fondo alla terza sala delle «Giubbe Rosse» occupata da quegli spiriti bollenti.

E' in questo ambiente che Alberto Viviani trascorse le ore più belle e più feconde della sua giovinezza. Egli vi [redacted] introdotto nel marzo del 1913 da Marinetti, [redacted] quale si [redacted] da Milano a Firenze per conquistare al futurismo la città del fiore, intellettuale e passatista, non ancora aderente alle sue idee, anzi fino a [redacted] tempo prima a lui avversa. Già nella prima sera, egli vi incontrò Giovanni Papini, presentatogli dallo stesso Marinetti per istrada nel pomeriggio, e vi conobbe Ardengo Soffici, il triestino Italo Tavolato, Arturo Reghini, Giuseppe Vannicola e tanti altri, allora alle prime armi nel campo dell'arte, della letteratura e della scienza, ed ora taluni [redacted] in vita, carichi di anni e di gloria, altri scomparsi da [redacted]sta terra (Soffici solo da pochi mesi), ma non senza averci lasciato l'impronta del loro genio e un [redacted] difficilmente cancellabile.

Affinchè fosse conservato un degno ricordo [redacted] tanti personaggi legati alla vita letteraria e artistica del tempo, che furono come lui collaboratori di «Lacerba» e che egli ebbe agio di avvicinare perchè sostarono a Firenze passando naturalmente dalle «Giubbe Rosse», il Viviani raccolse in un volume episodi e aneddoti riferentisi a loro e ai movimenti da loro [redacted]ntati. Il volume, intitolato appunto «Le Giubbe Rosse», venne pubblicato [redacted] Barbera [redacted] 1933.

Quest'anno, l'Autore ne ha curato la ristampa, sempre per la [redacted] Barbera; e l'elegante accurata dagli Stabilimenti Grafici Bemporad Marzocco di Firenze è uscita [redacted] nuova edizione, che si rivela già al primo sguardo come un'opera di grande pregio. Essa viene presentata ai lettori da [redacted] dei critici d'arte oggi più quotati, Raffaele De Grada, che in un articolo intitolato: «Prima che tutto cambiasse...» ne esamina validamente il contenuto, [redacted] sintetizza il valore e l'importanza e mette in rilievo i meriti del [redacted] autore. Nella sopracoperta è riprodotto il bellissimo quadro [redacted] «Futurismo» di Nuro Ciula, vivacemente colorato, con i profili, le scritte, i simboli rispecchianti chiaramente l'ambiente descritto nel libro. Due capitoli introduttivi, aggiunti in questa ristampa, offrono [redacted] dissertazione sul futurismo e [redacted] divertente e — diremmo quasi — commovente rievocazione del viaggio da Firenze a Milano compiuto dal Viviani a quindici anni per conoscere di persona il poeta F. T. Marinetti, al quale aveva già spedito antecedentemente le sue prime poesie.

Ma [redacted] che costituisce la grande novità e la ricchezza di questo volume, in formato ottavo grande, sono le numerosissime pagine fuori testo. Spiccano fra tutte alcune in tinta grigia e in caratteri tipografici diversi, che riproducono il «Primo [redacted]nifesto del futurismo» [redacted] Marinetti, il «Manifesto [redacted] musicisti futuristi» di Ba[redacted] Pratella, articoli significativi di Papini («Contro Firenze») e di [redacted] Palazzeschi («Il controdolore»).

Cinque pagine a colori riproducono quadri di Italo Griselli, Ardengo Soffici, Enrico Prampolini, Primo Conti, Ottone Rosai.

Vi [redacted] poi moltissimi fogli in carta patinata — più precisamente 63 — che contengono testate di giornali, nonchè copertine [redacted] libri, fotografie antiche e recenti, caricature, dediche, manoscritti di molti dei personaggi di cui [redacted] parla nel libro: il tutto inquadrato non solo artisticamente ma anche razionalmente, con brevi note illustrative accanto alle immagini e alle documentazioni dell'attività [redacted] ciascuno, in modo da poterne ricostruire [redacted] primo acchito una, sia pur schematica, biografia. E, come se ciò non bastasse, in chiusa al quale possiamo leggere i loro «ritratti», argutamente e spesso spassosamente tracciati.

Fuori testo sono pure i ricordi del tempo che fu, scritti [redacted] al Viviani per il presente volume da Ardengo Soffici, Carlo Carrà, Luciano Folgore, Auro d'Alba, Primo Conti, Ezra Ciula, Aldo Palazzeschi.

In complesso, [redacted] libro, di lettura quanto mai piacevole perchè scritto in uno [redacted] fluidissimo e brioso, e della cui pubblicazione si sono rallegrati telegraficamente con l'Editore e l'Autore, dall'Italia e dall'estero, numerose personalità della scienza, dell'arte e della lettera, piacerà certamente ai non più giovani, che rivivranno in [redacted] il periodo più bello della loro esistenza e dell'esistenza di tutta l'umanità: quello precedente [redacted] prima guerra mondiale; e certamente interesserà i giovani e i giovanissimi, che impareranno da esso a conoscere [redacted] a fondo, e [redacted] modo non arido e pedantesco [redacted] dilettevole, quell'importantissimo movimento che fu il futurismo. Al quale futurismo hanno attinto, più o meno coscientemente, tanti pittori e poeti dei nostri giorni, che si illudono, o vogliono dare ad [redacted] tendere, di aver introdotto delle tecniche e delle forme del tutto nuove e originali.

Guido Janni

Terzetto per le vie di New York

Prima di lasciare New York [redacted] ritorno in patria, Antonella Lualdi e il marito Franco Interlenghi hanno girato in lungo e in largo la metropoli americana in [redacted] di Raf Vallone (Telefoto a «Stampa Sera»)

ENTUSIASMI GIOVANILI DEL PRINCIPINO CARLO

Il primo romanzo d'amore del figlio della Regina Elisabetta?

In una telefonata alla madre l'ha insistentemente pregata perché invitasse [redacted] sua «segreta fiamma» per le vacanze di Natale a Windsor - Sembra che sia stato accontentato - [redacted] chi è questa giovinetta? Nessuno lo sa e si fanno tante supposizioni

(Nostro servizio particolare)

Londra, lunedì sera. La Corte inglese è allarmata e stupita: pare che il principe Carlo sia innamorato. La notizia è appena trapelata, soltanto i più intimi sono al corrente della [redacted]: i privilegiati che frequentano la famiglia reale e i giovanissimi fidati amici del principe. Appena sedicenne, egli non ha potuto a[redacted]puto nascondere [redacted] compagni di collegio [redacted] stato [redacted]. [redacted] egli incominciò a tradire il suo segreto nell'orgasmo di una telefonata alla madre, ch'era di ritorno dal Canada. Carlo pregava con insistenza la regina, (e fu sentito), affinchè fosse invitata, durante il periodo delle feste natalizie, nel castello di Windsor, una amica della sorella Anna. A giudicare dalla felicità che [redacted] dipinse [redacted] volto del principe, coloro che avevano sorpreso la telefonata compresero il tenore della risposta della regina Elisabetta. «Grazie mamma, grazie mamma» [redacted] finiva di ripetere, e il tono della sua voce giovanile era commosso.

Altro non sappiamo. Pieno di entusiasmo corse [redacted] suoi fidi amici e comunicò loro la grande, la [redacted]dinaria notizia, ch'egli avrebbe quanto prima rivisto [redacted] ragazza che [redacted] in segreto. I bene informati assicurano che i due giovani si sarebbero conosciuti in casa del cugino Ludovico di Hesse a Tarasp in Austria, all'inizio dell'anno in [redacted]. Si sarebbero riveduti nel mese di settembre [redacted] matrimonio di Anna Maria di Danimarca [redacted] Atene. Quest'ultimo incontro [redacted] fece che consolidare un sentimento nato alcuni mesi prima, e che si era sempre mantenuto vivo. Oggi il principe Carlo [redacted] è [redacted], dicono i suoi compagni, di presentare alla famiglia la fanciulla ch'egli, nella sua ingenuità, già considera [redacted] fidanzata.

Chi è questa giovinetta? A dire il vero nessuno lo sa. Carlo [redacted] celato a tutti, anche [redacted] più intimi, il suo nome. I meglio informati [redacted]no che si [redacted] di una principessa molto bella. E i più malevoli affermano ch'è più vecchia di lui. Tra le quarantotto principesse presenti [redacted] matrimonio di re Costantino, si fa qualche ipotesi, qualche nome.

Molte persone, però, dell'ambiente di casa reale propendono a credere che l'eletta sia la giovanissima principessa Margareta di Rumenia, che fu precisamente damigella d'onore al matrimonio della regina Anna Maria [redacted] Grecia. Ella [redacted] figlia dell'ex-re Michele [redacted] Rumenia. E pare davvero ch'essa sia stata veramente invitata, come amica [redacted] Anna, a tr[redacted] le vacanze natalizie a Windsor. L'avvenire dirà se gli indiscreti portavoce [redacted], che hanno fatto il [redacted] nome [redacted] Margareta, abbiano avuto ragione o no. Però [redacted] parla di lei come della possibile fidanzata [redacted] dei figli del conte di Parigi.

Quel ch'è certo è ch[redacted] il principe Carlo ormai è un giovanotto: il ragazzino [redacted] è trasformato in ometto che, per [redacted] da meno di avi e parenti, [redacted] iscrive il suo nome nella grande e patetica tradizione della famiglia reale inglese che, come tutti sanno, è la famiglia dei romanzi d'amore: dalla illustre, celebrata passione della regina Vittoria per il marito principe Alberto, ai sentimenti romantici del duca [redacted] Windsor e della principessa Margaret.

Ora, a quanto si sussurra, sarebbe venuta la volta del principe Carlo, con un po' di anticipo sull'età del protagonista. Filippo ed Elisabetta, pensando al carattere piuttosto indipendente del figlio, saranno forse, in questo frangente, (come del resto tutti i genitori in casi simili) ansiosi e preoccupati. Se è veramente innamorato, si domanda qualcuno, riuscirà il principe Carlo a imporre [redacted] Corte inglese il suo primo amore? La [redacted]manda pare ingenua. In [redacted] di Carlo è abbastanza facile riconoscere una avventura quasi infantile, un sogno innocente del cuore che, molto probabilmente, non lascerà tracce, ma svanirà come fuggono e scompaiono rapidi nel passato, i primi giorni d'aprile.

c. l.

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Acquario; [redacted] in quadrato a Plutone, e Venere in sestile con Plutone. E' bene esercitare un maggiore autocontrollo sulle vostre azioni. Avrete dei momenti di smarrimento, e la conseguenza sarete piuttosto nervosi e difficili nel trattare col prossimo. Il lavoro sarà ben inquadrato e lavorerete per un benefico futuro. Tipi: Bilancia, Acquario e Gemelli.

Bilancia - Lavoro: non accettate compromessi, ma cercate di proseguire coi vostri soli [redacted]. Utile la visita di un uomo per superare il momento critico. Vita affettiva: sapreste dove mistericse, ma anche insidiose. Farete parlare [redacted] voi, e ogni [redacted] avversaria sarà messa a tacere. Salute: ottimo stato fisiologico. Benessere integrale che faciliterà il buon umore.

Acquario - Lavoro: raddoppiate le difese: avete bisogno di lavorare in silenzio e senza bastoni fra le ruote. Potete delle proposte alle quali risponderanno con [redacted] no; ma sarà una fortuna. Vita affettiva: sentimentalmente vi sentirete rinnovati e pieni di buone intenzioni. Guadagnerete la stima di chi vi interessa. Salute: vi sentirete spinti verso gli eccessi della buona tavola.

Gemelli - Lavoro: i vostri avversari [redacted] alzano per cedere alla logica stringente della vostra argomentazioni. Presto essi saranno dei buoni alleati e ottimi collaboratori. Vita affettiva: una gita sarà il migliore modo più efficace. Le avventure saranno facili, se lo vorrete. Salute: controllatevi in tutto: ogni abuso è [redacted].

Previsioni generiche per i tipi dell'Ariete: se le cose non vanno secondo i vostri desideri, tagliate i ponti con le vecchie amicizie, e cercate persone più adatte al vostro spirito irrequieto. **Toro:** gli affari verranno conclusi, malgrado i [redacted] non previsti. **Cancro:** discussioni vivaci, ma alla fine detterete legge. [redacted]te promettere un premio, se volete [redacted] prima alla conclusione. **Leone:** un insperato esito vi apre [redacted] orizzonti. E' probabile però che dovrete costruire tutta una trama per nascondere il vostro piano d'azione. **Vergine:** cercate di eliminare le amicizie pessimiste, e tirate diritto secondo le vostre intenzioni. Piccole nubi in campo affettivo per eccesso di sincerità. **Scorpione:** date e ricevete. Attirerete l'attenzione di qualcuno: attenzione perciò a non farvi danneggiare. **Sagittario:** saranno utili il riposo e l'isolamento, se volete ricuperare la vostra energia creatrice. **Capricorno:** dovrete rimediare gli sbagli fatti da un parente. Una tempestiva informazione vi aiuterà a seppellire tutta la faccenda. **Pesci:** la vostra vivacità non è apprezzata: mantenetevi più austeri e vi rispetteranno maggiormente.

T. [redacted]

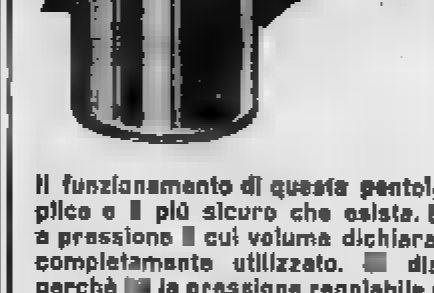
ACCIAIO INOSSIDABILE

AL NICHEL-CROMO 18/8, LEGA AD ALTA PERCENTUALE [redacted] ARGENTO, [redacted]

Sono ormai MILIONI le Signore che richiedono e raccomandano le stoviglie "S[redacted]" di acciaio inossidabile e tra queste stoviglie la...

PENTOLA A PRESSIONE

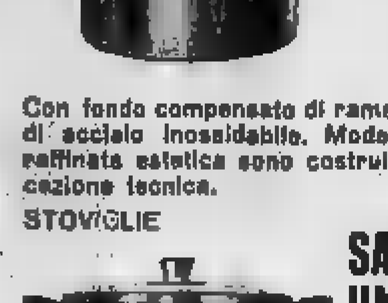
ULTRA SÆCULUM [redacted]



Il funzionamento di questa pentola [redacted] il più semplice e il più sicuro che esista. È una pentola a pressione [redacted] cui volume dichiarato può essere completamente utilizzato. [redacted] distingue anche perchè [redacted] la pressione regolabile per la perfetta cottura [redacted] cibi secondo [redacted] loro caratteristiche.

STOVIGLIE

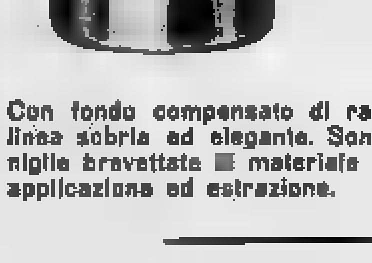
TRISÆCULUM



Con fondo compensato di rame e il terzo fondo di acciaio inossidabile. Modellate [redacted] stile [redacted] raffinata estetica sono costruite [redacted] alta concezione tecnica.

STOVIGLIE

SÆCULUM UNIVERSALE



Con fondo compensato di rame, della nuova linea sobria ed elegante. Sono munite di maniglie brevettate [redacted] materiale plastico di facile applicazione ed estrazione.

Anche le stoviglie d'acciaio porcellanato "QUEEN" "LADY" "LEONE" "SANSONE" "DUE LEONI" sono prodotte dalla Smalteria Metallurgica Veneta di Bassano del Grappa in questo campo IL COMPLESSO PIÙ GRAN[redacted]

[redacted] PRODUZIONI DELLA CASA: *vasche da bagno, articoli d'igiene, lavandini [redacted] acciaio inox, cucine a [redacted], cucine a legna, stufe a kerosene frigoriferi, radiatori e piastre, articoli per latteria, ecc*

SMALTERIA METALLURGICA VENETA

PRODOTTI Kesten

Uno spettacolo "domestico e gratuito,, nella sua villa romana

Gassman recita in casa davanti a cinquanta invitati

Al recital diretto dalla sua amica Juliette Mayniel hanno assistito Claudia Cardinale, Anouk Aimée e alcuni scrittori - La madre dell'attore ha preparato per gli ospiti sandwiches e torte di mele

Roma, lunedì sera.

L'Aventino è la parte più bella di Roma. Deve la città, bruscamente, al fa, da smargiasso, casta: una chiesa medioevale, Santa Sabina, una piazza nitida e cavalleria, i Cavalieri di Malta, e la piazza Sant'Alessio dove Vittorio Gassman ha la sua nuova casa: un villone color fragola, con giardino, piscina (mentre duravano i lavori di restauro, sul cartello dell'impresa edilizia che vi provvedeva c'era scritto: «Villa del commendator Vittorio Gassman»). Ma questa villa Gassman s'è fatta un teatro: ieri l'apertura: cinquanta invitati, c'erano Claudia Cardinale in broccato verde-oro e visone selvaggio, il produttore Franco Cristaldi, Anouk Aimée con Paolo Ferrari, Ilaria Occhini, lo scrittore Raffaele La Capria, lo scrittore spagnolo (ed attore e playboy) José De Villalonga, il commediografo Giuseppe Patroni Griffi, qualche critico teatrale romano.

Un paio di ragazze sui vent'anni, belle, facevano gli onori di casa: erano le nipotine dell'attore. Le guidava la signora Gassman madre, che era stata tutta la domenica a preparare sandwiches, infornare torte di mele. Regista del meccanismo, «domestico e gratuito», come ha tenuto, Gassman, ad osservare il padrone di casa, in — discorretta dal paleocenico, era l'attrice Juliette Mayniel: l'interprete del film di Chabrol, «Les cousins», grandi occhi celesti selvatici e capelli neri, sposata con un figlio da Gassman. In un ultimo come questo, per l'arredo domestico e cortese, gli ospiti hanno firmato l'album, con una penna di stridente Liberty, poi sono stati guidati, per scalette a chiocciola, decorate di ex-voto in argento, barattoli di antichini, vasetto, bottiglie di vino vecchio, fino al teatro.

Con un sentimento probabile di ironia, Gassman s'è costruito un — da cardinale rinascimentale: damaschi color porpora e grigi, palchetti minimi, il soffitto drappeggiato in seta — ora. Il titolo dello spettacolo non «Ohè d'amore o morte». L'attore è — paleocenico — ha spiegato: «Come vedete, c'è una certa differenza — dimensioni tra Siracusa o il tendone circo e questa sala... Significa che il teatro non conosce la *nuova misura*. O il popolo o l'*élite*». Forse c'era qualche asprezza in questa partita. Gassman, s'è provato a portare Eschilo nel cinema di periferia, che ha perso un certo numero di milioni nell'esperimento del circo, sembra compiacersi nel ruolo di «innamorato deluso» (dal teatro). E non potendo tuttavia liberarsi dalla passione, ha scelto questo modo, forse ambiguo, di continuare a fare teatro, con l'alibi del divertimento per gli amici.

Gli amici non possono non essergli grati della cortesia: ma gli spettatori, il pubblico? «Questo è un divertimento — ha spiegato l'attore — un invito aperto a tutti: chi vuole venire qui a recitare qualcosa sarà ben accetto, ed anche chi — testo nel cassetto ed aspetta l'occasione buona. Però salviamo, in questo ciclo ironico, il regolamento». E per cominciare dalla prima norma del regolamento, nel teatro di Vittorio Gassman — che si chiama Club Sant'Alessio — si fuma. Una regola di buona educazione, troppe volte dimenticata in Italia. «Sono anche i dettagli — spiega Gassman — che fanno la civiltà teatrale di un popolo».

L'attore ha continuato: «Io nella spettacolo di stasera non ci sono, non mi hanno voluto. Ci cinque attori, usciti dall'Accademia d'arte drammatica e dalla scuola di Alessandro Fersen. Si chiamano Magda Marcatili, Cosimo Cinieri, Claudio Peveiani, Franca Ferrarone, Ernesto Colli. Ma, prima di abbandonare la scena, cosa che mi costa sempre una certa fatica, vi dirò quattro poesie». Ed ha recitato *Alla morte*, di Vincenzo Cardarelli, *The smiling mortician* di Lawrence Ferlinghetti, *Je mourrai* di Boris Vian e *Parole Sacrileghe* di Sabino Kerima. Dopo, tre poesie scelte di Rafael Alberti, interpretati dai quattro giovani attori: alla milarra Giulio Baleatra.

Rafael Alberti, il poeta spagnolo che dopo venticinque anni di esilio in Argentina ora vive a Roma. Ha promesso che — di questa sera monterà anche lui un paleocenico. Intanto gli attori hanno recitato e mimato i suoi *flashes* lirici, grotteschi, irridenti. Un *collegio di orsi*, un *mendicante*, e una storia, rimata al suono della campanella, tra una spagnola con la sicale e un rassegnato monsignore. («Ai sposti monsignore - anch mio signore»). Vittorio ha recitato e —, anche lui, un'altra fiera poesia di Alberti: *El cid ruador*. Poi sono seguiti due brevissimi atti unici, nello stile del «teatro crudeltà», ora di moda in Inghilterra: *Orsinlano*, di Fernando Arrabal, e *Il Calapranzi* di Harold Pinter.

In ultimo, la sorpresa: la promessa, da parte di Gassman, di fare un recital in questo teatrino. Il titolo: *La solitudine*.

Adele Cambria

Tentata da un francese

Fallita la traversata Sanremo-Nizza a nuoto

Sanremo, lunedì —.

Luigi Manni, di 23 anni, facchino di Nizza, nato sulla Costa Azzurra ma di origine italiana. Di padre si trasferì in Francia moltissimi anni fa) ha — il tentativo di effettuare la traversata Sanremo-Nizza di 85 chilometri in pieno —.

Tuffatosi in acqua nel porto di Sanremo sabato alle — il giovane nuotatore francese — percorso agevolmente i primi otto chilometri ma come si è spinto in mare aperto, davanti al Capo di Bordighera, è — investito dalla fredda corrente di ponente che — ha arrestato.

Dopo 6 ore e — minuti — era in acqua ha desistito dal tentativo ed è stato ripescato dal motoryacht «Tanganica» che, assieme a un canotto pneumatico dei vigili del fuoco di Nizza, lo aveva seguito illuminando il — rotta che la precedenza — — tracciata dal «manager» dell'atleta.

Sul panfilo — presente anche un — sportivo che aveva il compito di esaminare le reazioni del fisico umano a un così tremendo sforzo in condizioni ambientali tanto contrarie (la temperatura dell'acqua non ha mai superato i 13°).

Malgrado l'insuccesso, Luigi Manni ha confermato che intende tentare — prossimo — Natale la traversata della Manica.

Non ha picchiato la giovane cantante

Steve Cochran smentisce ai giornalisti, alla presenza della sua testimone Vickie Gass, di avere picchiato — propria Ronnie Rae. L'attore americano afferma — giovane — americana si è gettata da sola, in stato di ubriachezza, — vistose ingiurie al volto. (Telefoto a «Stampa Sera»)

I FASTI DELLA CUCINA MENEGHINA

In fatto di gastronomia Milano può ancora vantare dei primati

In un convegno — Villa Comunale sono state elencate — pregiate — - La — buona — «costoletta» — con «l'esse e con l'osso» - La busecca e la busecchina nostalgia dei buongustai - Risotto e ossobuco rimangono i piatti forti

Milano, lunedì sera.

Non è vero che la cucina ambrosiana abbia perso la sua battaglia, soppiantata ignominiosamente dalle mense toscane, piemontese ed emiliana. Questa è la conferenza, ma non provocatoria — *universale*, con la quale si è chiuso il convegno sulla nostra cucina, tenutosi a Villa Comunale nel quadro delle manifestazioni del — di Milano. *Non niente, in quanto a gastronomia, una città coloniale e possiamo ancora vantare dei piatti tipici* — pochi, in verità — ai — salvati dagli orrori ritrovati dei vandali.

— *nostra cucina è formata — ricette povanti, che richiedono lunghe cotture e cucina, ed è forse questo difetto che la rende poco adatta — ritmo di Milano. Piatti senza fantasia, ma assai lunghi — allestire. Basta pensare alla semplice costoletta, — costoletta, perché quella — deve essere «con l'esse e con l'osso». Ebbene, per preparala a dovere, la nostra nonna la batteva a lungo sul marmo della — cucina. Per la «cassoeula» — che sta diventando un mito, tanto è introvabile — non solo — devono — ore ad ore libere per cuocere a puntino piedini di maiale, verza, salsiccia e verdure, ma anche uno stomaco foderato di acciaio per digerire il tutto.*

Forse per — motivo, — grande dimostrativo, che si è tenuto al Circolo della stampa, questo gastronomico piatto è stato sollato. — è finito, invece, — un indigesto vitello tonnato, opera di Pino della Pernice, che milanese non è, meneghino però è il piatto, anche se molti milanesi pretendono che sia d'origine francese e lo chiamano «vitel tonnè». Lo si — d'estate ed era un piatto di ricorrenza nel pranzo di ferragosto. Serrapesto di allora, s'intende, quando — rostecchia più, probabilmente non — — migliore definizione, ma per una prosaria dentatura!

Brodino — pulire la bocca e — meglio gustare i formaggi lombardi, fuate dell'altro mai risalita questione sulla paternità del «grano», contesa da Parma, Piacenza, Pavia e Codogno. Per i milanesi, inutile dirlo, è nato a Codogno e si dovrebbe chiamare «codognino». Forse — sapete che il gorgonzola è un formaggio casuale, nato dalla distrazione di un casaro, che dimenticò ad — mattina in cantina alcune forme di stracchino.

A chiusura: panettone e crema di mascarpone. Poi coro di giovani usciti nei sestieri della parte di Milano, costumi che risalgono a prima del 1900, giochi con tanto di alivelli, mantellino e cerbiachi sembravano tanti cosacchi! Impassibili, che intonavano a gran gola «Oh mia bela Madonina...».

Adele Gallotti

Il cane lupo vegliava la salma del padrone

Castul, un pastore, era morto assiderato presso l'argine di un canale

Mantova, lunedì —.

(r.) Un uomo è morto assiderato presso di Castiglia (Mantova). La vittima è un pastore, Roberto Arbustini di — anni, residente a Molara di Roverno. Il cadavere dello sventurato è stato scoperto ieri verso le 17 da alcuni cacciatori, che stavano battendo l'argine del canale Cavo di Castiglia e che hanno notato dapprima un grosso cane lupo che abbaiava furiosamente per impedire loro di avvicinarsi a un punto dell'argine.

Insospettiti i cacciatori hanno aggirato il cane avvedendosi così della presenza del corpo inanimato del pastore. Sono stati subito avvertiti i carabinieri che si sono portati sul posto con — Tuttavia è stato difficile riuscire ad allontanare il cane lupo che tentava di azzannare chi si avvicinava e — dopo vari e reiterati tentativi è stato possibile portarsi — la salma.

La morte — ha potuto constatare il sanitario, risaliva alle prime ore del mattino — ora stata causata da — ramento. I carabinieri hanno accertato che sabato sera l'Arbustini — bevuto molto vino in paese e ritornato poi in aperta campagna con il — l'argine — canale dove vinto dal — si era profondamente addormentato sulla nuda terra a fianco del proprio cane. Alle prime luci dell'alba il freddo intenso doveva aver tramutato il pesante sonno dell'uomo in quello, purtroppo, della morte.

Trofei delle cento torri ai benemeriti

Alba onora l'amicizia davanti alla «bagna caôda»

Il conferimento — premi — «Famija» avviene a tavole imbandite, dove il — piatto piemontese, che non si può mangiare — soli, simboleggia la fratellanza

DAL NOSTRO INVIATO

Alba, lunedì —.

Se Aristotile (384-322 a. C.) ebbe a dire, e non — a torto, di scherzo, «Amici miei, non ci sono amici», ciò significa soltanto che, ai suoi tempi e nella — patria, — mondo andava così. In seguito è cambiato ed oggi l'amicizia è largamente diffusa, anche se continua ad essere definita «un embellissement» la torta di rovesciarsi quando tira vento». La sola — di Torino — ta per le mene 28 circoli, 95 associazioni, 12 fanfare ed altrettanti sindacati, prova — che l'uomo — disagio quando — sente solo e che cerca conforto in un sentimento più o meno affettuoso che lo lenisca gli altri. E questa è l'amicizia.

Domani, all'Hôtel Savona, Alba dedica all'amicizia il tradizionale *disné social* della *Famija Albèisa*, nel corso del quale saranno assegnati *finalmente* i Premi «Amici di Alba», recentemente istituiti. Essi sono destinati a coloro che durante l'anno hanno dimostrato con i fatti di nutrire per Alba e per l'Albese una particolare amicizia. Quest'anno sono due. Il dott. Do Giacomi, animatore della *Famija*, non ha voluto dirmi chi siano, lo si sa un po' dappertutto, ma bisogna rispettare il segreto per non rovinare la festa. Dirmo soltanto che i premi consistono in un bronzo che riassume la città nella figura della sua colonna turrita. La formula del premio è per *dije grande* e chi l'ha fatto *'d bin a noi Albèis*.

E' da precisare che la lingua dell'incontro è il piemontese, ingiustamente definita un dialetto e destinata a risorgere vigorosamente con la istituzione delle Regioni. Piatto principale dell'amicizia sarà la *bagna* — con carni e *peverada* (carni e peperoni, questi ultimi non previsti da qualche ricetta «bastarda» di parecchi libri di cucina). La *bagna* cuoda è composta di burro, olio, spicchi d'aglio pestati a pollicina, filetti d'acciuga dissalati e pestati allo stesso modo, tartufi d'Alba (abbondanti) e un po' di sale.

Che c'entra l'amicizia — tutto questo? C'entra sì, — ché — *bagna* è preparata in scodellino di terra per quattro persone, non si vuota nei piatti e ogni quartetto intinge (puccia) il suo pane e il suo cardo. Mangiare in uno stesso recipiente è vero in uno stesso bicchiere fu sempre considerata una grande prova di affetto. Santa Barlanda — discreditò perché non aveva voluto bere nel bicchiere di suo padre.

Antonio Antonucci

Carmagnola si ispira a Napoli

Un maccherone d'oro in cima ad ogni pennello

— vincitori né vinti al convegno dei pittori

Carmagnola, lunedì —.

L'oro è sempre di moda. Non vogliamo riferirci con questo agli adoratori del vitello d'oro, detestati — Mosè, e che — legioni per ogni vitello è ridotta alla fragilità della carta moneta. Parleremo invece di un premio come ce ne sono tanti e che si esprime con — oggettino simbolico in ora raffigurante la materia da — In genere si tratta di pittura.

Così, ad occhio e croce, abbiamo il loro momento di celebrità il «pivello d'oro», il «maccheroncino d'oro», l'«asparago d'oro», la tinca, la stella alpina, il pino, la nocciola, la rana, tutto d'oro. Il pittore Tomaselli consacra alle varie opere a scopo di collezione, così il pittore Dalonna, e forse anche altri.

La proposta, Carmagnola ebbe già il «peperone d'oro» ed anche la «lira d'oro», intendendosi come «lira» non già la moneta, ma lo strumento musicale caro ad Apollo. Adesso, ha tirato fuori il «maccherone d'oro», in —, forse, — un buon piatto di pasta asciutta che sembrasse ad essere un alimento di resistenza in molte mense, specialmente campagnole. E storicamente parlando, un migliaio. Un'antica sentenza cinese sostenuta che governo diritto al governo dell'intero paese quelli del Nord, mangiatori di pasta asciutta e — già quelli del Sud, mangiatori di riso (e i risicoltori ci perdonino, tanto non è cosa che ci riguarda).

La trovata, non nuova, continua a dimostrarsi ottima. I pittori vengono, dipingono un cappello del paese, il quadro rimane e fa pubblicità. Questa volta hanno aderito Palumbo (Anna Maria), Tomaselli, Bigani, Scognamiglio, Carino, Calonna, Vidno, Galiano, Vico, Martino, Salvaggione, Quaglino, Negrelli, Guerra, Rovezzotti, Beretto, Vellan, Trevis, Pontecorvo, Recilli, Viarengo.

E tutti hanno ricevuto, — un pranzo festoso, onorato che così può dirsi anche — un'orchestra di Bonito, il loro maccheronico d'oro. Il prossimo anno — premio sarà — riso, ma sotto forma di concorso. Che tutti arrivino primi a gareggiare, ma fa pigra la corsa.

Il mortale incidente all'— questore di Bari

La «Giulietta» che sulla statale fra Gnesamassima e San Michele di Bari si è — ieri con — utilitaria; il suo guidatore è rimasto — — colpo. L'ex questore di Bari, dott. — Garnacchi, che viaggiava sulla prima macchina, moriva poche — dopo all'ospedale — nell'incidente rimanevano ferite altre quattro persone, — delle quali gravemente. (Telefoto a «Stampa Sera»)

— chiude la caccia (per chi non è riservista)

Le cesene ultime prede della stagione venatoria

— dicembre il divieto di cattura in tutta la zona alpina ed alta selvaggina protetta di pianura dove si potrà invece sparare «al ramo» fino al 31 dicembre - I fanci di ripopolamento

L'annata venatoria sta per chiudersi. I cacciatori di selvaggina nobile perseguono le poche lepri, i fagiani e le starne rimaste ed i «ramaioli», che godranno d'una proroga di 15 —, — in copie) arrivi di cesene confidando nel ritardo — neva che sospenda immediatamente l'esercizio —.

L'articolo 37 della vigente legge infatti, salvo poche eccezioni, vieta in linea di massima in terreno libero di cacciare e di catturare qualsiasi specie di selvaggina quando il terreno, in tutto o nella maggior parte, sia coperto di neve, mentre nelle riserve e permesso, in base all'art. 63, di esercitare selvaggina stanziale protetta anche su terreno innevato. Questa concessione riguarda la caccia al fagiano, che in base all'art. 12 nelle riserve è consentita sino al 31 gennaio.

Per quanto concerne la caccia libera invece, col — dicembre si avrà la chiusura generale — zona faunistica delle Alpi e quella alla selvaggina stanziale protetta nella zona — l'anatidica di pianura. Per la provincia di Torino dal — dicembre — al 1° gennaio 1965, data consentita la caccia, con esclusione assoluta della selvaggina stanziale protetta, con divieto dell'uso dei cani a nella sola zona di pianura. Il provvedimento consentirà quindi ancora due settimane di — cia — i «ramaioli», che potranno — contare — buoni carnieri

La cesena, uccello più grande del merlo, conosciuta in Piemonte coll'appellativo di ciucciso — anche come grigna d'montagna con — parti superiori di color — chiaro e — ali e coda nere, arriva a noi dalle regioni più settentrionali dell'Europa e dalle steppe siberiane. Giunge in branchi spesso molto consi— e monitre nei primi giorni è abbordabile, in seguito, per cacciarla con buon esito, occorre attendarla all'aspetto, — — nei luoghi — frequentati per la pastura. Si può così sparare nel gruppo più a terra che in volo abbattendo parecchi capi, ma occorrono pazienza e resistenza al freddo. Se è dell'annata, ha carne tenera e saporita come quella del tordo. Rappresenta l'ultima speranza che resta ai «ramaioli» oltre a quella di poter vivacchiare a fine di qualche grosso volo di passeri.

Le campagne conserveranno di risuonare dai colpi a ripetizione e si penserà a ripopolarle di lepri, starne e fagiani. Già all'indomani della chiusura la Provincia di Torino inizierà la cattura specialmente di lepri che distribuirà per la «lancia— — ogni Comune — — zione di liberi cacciatori incaricano lepri, — e starne perché i capi scampati sono rari e se all'apertura — ha — possibilità di fare qualche colpo, ciò è dovuto in gran parte alle «lanciate»

Il consuntivo dell'annata venatoria non è dei più deludenti. La primavera, mite e non turbata da piogge eccessive, ha consentito un buon esito dei nidi per cui all'apertura, starne, fagiani, quaglie ed uccellame in genere erano in discreto numero. Numerose le aventrate delle lepri data la poca neve caduta. Per gli uccelli di passo non c'è stata la abbondanza di certe annate. Abbastanza numerosi i tordi, discreto il passo — allodole, poche beccacce, anatidi e beccaccini.

g. m.

L'INPS dà 1000 lire, i Consorzi antitubercolari solo 500

Dev'essere uguale per tutti il sussidio post-sanatoriale

Tutti i tubercolotici assistiti dall'Istituto di previdenza sociale, dimessi dopo almeno 60 giorni di degenza in — di cura, purché guariti o clinicamente stabilizzati, riceveranno l'indennità post-sanatoriale per un anno. Invece, finora avevano diritto di percepirla per un anno — coloro — erano stati ricoverati in sanatorio — più — sei mesi: se la degenza era di minor durata, il sussidio veniva corrisposto per soli 270 giorni.

Il provvedimento che ha allegato questo indennizzo ha effetto dal 1° luglio 1963: perciò chi lo percepiva a tale data (o l'avesse ricevuto in seguito), riscuotendolo per soli 270 giorni, appunto perché dimesso da un luogo di cura dopo una degenza inferiore a sei mesi, ha diritto al conguaglio, e cioè ad una somma corrispondente ad altri tre mesi di sussidio, purché ne faccia richiesta all'Inps entro due anni dalla data di entrata in vigore della legge, vale a dire entro il 17 novembre 1965.

Il sussidio è di 1000 lire giornaliere per gli assistiti in virtù di assicurazione propria (assicurati diretti) e di 600 lire il giorno per i loro familiari assistiti dall'Inps (assicurati indiretti). Agli assicurati diretti spettano inoltre gli assegni familiari per le persone a carico, nella stessa misura prevista per i lavoratori dell'Industria. Il sussidio post-sanatoriale è cumulabile con la retribuzione: esso è quindi dovuto anche nel caso che l'ex tubercolotico abbia ripreso — sua — le attività lavorative.

In — delle prossime festività l'Inps corrisponderà ai propri — il — speciale assegno natalizio che è di 25 mila lire, più 3000 lire per ogni familiare a carico, per gli assicurati diretti e di 10 mila lire per gli assicurati — siretti. L'assegno spetta a chiunque abbia fruito di prestazioni antitubercolari — sanitarie o economiche — nel corrente mese di dicembre, anche per un giorno solo.

Ma le suddette provvidenze riguardano soltanto gli assistiti dell'assicurazione contro la tubercolosi, gestita dall'Inps, e non quelli riservati per conto dei Consorzi antitubercolari. Per questi assistiti il sussidio post-sanatoriale è di 500 lire il giorno nei riguardi dei capifamiglia e di — lire giornaliere per gli —. Non parleremo assegni per familiari a carico e perdono il sussidio se prestano opera retribuita.

Sono discriminazioni socialmente inammissibili, che amareggiano gli assistiti — Consorzi, e che dopo la «fusione» — degli — sociali è difficile poter giustificare anche sotto l'aspetto assicurativo. Attualmente infatti il contributo integrativo — l'assicurazione antiTBC tubercolosi è pagato a carico dello Stato e non più degli imprenditori come prima avveniva. In altre parole, siccome la spesa per l'assistenza antitubercolare grava ormai sui contribuenti tutti, si dovrebbero estendere ai tubercolotici assistiti dai Consorzi le più favorevoli prestazioni economiche praticate dall'Inps. Sarebbe un atto di giustizia e, — no in questo settore, anche un concreto avvio a quella sicurezza sociale che è nelle aspirazioni di tutti.

— p.

In Assise il delitto di Biella

«Non ricordo» dichiara l'uccisore dell'amica

Il cenciaiolo assassino per gelosia, già riconosciuto seminfermo di mente, si trincera dietro le lacune della sua memoria che però è buona quando giova alla sua difesa - La figlia della vittima lo smentisce

Dal nostro corrispondente

Novara, lunedì

Alla Corte d'Assise si è iniziato stamane il processo a carico di Osvaldo Ghiradelli, 49 anni, da Biella, straccivendolo, imputato di omicidio volontario, tentato omicidio e maltrattamenti. Il delitto risale al 29 ottobre di due anni fa. Nella abitazione di via Montegrazzi 38, a Biella, uccise a coltellate la propria amante Evalda Michelotti, 44 anni, e ferì gravemente la figlia di questa, Loredana Ravedoni, 24 anni. Arrestato quello stesso giorno, venne rinviato a giudizio il 10 dicembre dello scorso anno. I giudici dell'Assise dovranno ora far sottoporre l'imputato a perizia psichiatrica ed il processo venne perciò rinviato. Riconosciuto seminfermo di mente durante la detenzione ha rivolto una supplica a Benito Mussolini), il Ghiradelli è stato ora chiamato nuovamente alla sbarra.

Dopo avere ammesso di avere subito una mezza dozzina di condanne per furti ed altri reati, invitato dal presidente il Ghiradelli racconta: «*Conobbi la Michelotti nel 1948, allorchè mi separai bonariamente da mia moglie. La convivenza ebbe inizio solo più tardi; era però una sistemazione saltuaria*».

Presidente — *Poi voi siete stato in carcere per due anni.*

Imputato — *Quando uscii dal carcere la Michelotti tornò con me.*

Presidente — *Fu in questo periodo, dal maggio al giugno 1958, che in sottoposero a maltrattamenti continui.*

Imputato — *Non è vero.*

Presidente — *E veniamo a quel tragico 29 ottobre.*

Imputato — *In quell'epoca non conviveva più con me, ma accettava di venire a passare qualche ora in casa mia.*

Presidente — *La figlia della Michelotti, Loredana, si oppose alla vostra relazione.*

Imputato — *Lo sapeva benissimo.*

Presidente — *Comunque, il 29 ottobre venne a sorprenderci.*

Imputato — *Venne, sì, a prendersi un vaso. Io non volevo, ed insistetti per prelevarlo; ne nacque una disputa e la ragazza mi lo scagliò in fronte. Quello dopo non lo ricordo.*

Presidente — *Avete preso un coltello ed avete menato colpi.*

Imputato — *Il coltello mi ha preso la Loredana; forse glie l'ho strappato di mano; però non ricordo, non ricordo.*

Viene quindi sentita la prima teste Loredana Ravedoni.

Teste — *Sapevo della relazione del Ghiradelli con mia madre. Lo sapeva da tempo e la disapprovavo. Ultimamente si conviveva più. Lui era felice e quindici giorni prima del tragico fatto poco mancò che strangolasse mia madre. Era una donna, non ostante i suoi 44 anni, di aspetto giovanile ed ancora assai piacente.*

Il 29 ottobre 1962 Loredana, saputo dalla nonna che la madre era andata a casa Ghiradelli, va la raggiunse.

«*Dopo aver fatto alla che era fatto tardi* — prosegue la giovane donna — *e che era ora di far ritorno a casa, presi il vaso che era di mia proprietà per portarlo via. Ne nacque una discussione, alla fine della quale il Ghiradelli esclamò: "Volete vedere che di qui non uscite più!" e mi diede una coltellata alla schiena*».

Presidente — *Vi vol to aveva colpito per primo tirandogli in fronte il vaso?*

Teste — *No, il che mi fa ritenere che sul tavolo dell'cucina vi fosse un altro coltello, oppure lo ha scagliato mia madre dopo che il Ghiradelli mi aveva accoltellata.*

Il processo continua.

Piero Barbà

Imputati due elettricisti per la morte d'un garzone

Alessandria, lunedì sera.

(g. a.) Per la morte di un giovane apprendista vengono giudicati oggi dal Tribunale di Alessandria il titolare di una ditta di impianti elettrici, Emilio Picollo, di 41 anni, e il caposquadra, Walter Vitali, di anni, residenti a Novi Ligure, imputati di concorso in omicidio colposo.

Il 28 luglio 1962 il Picollo incaricava il Vitali di eseguire dei lavori in una cabina elettrica di Gavi Ligure a questi impartiva disposizioni all'apprendista meccanico Riccardo Traversa, di 15 anni, da Gavi, il quale, salito sul telaio della cabina, poggiava la scala portatile contro un sostegno. Il giovane toccava però i fili della linea elettrica, ricevendone una forte scarica; perso l'equilibrio, cadeva al suolo, decedendo.

A conclusione delle indagini svolte, il Picollo e il Vitali venivano deferiti al Tribunale per non avere adottato le indispensabili misure di sicurezza. I difensori eccepiscono però che la morte del giovane non è sopravvenuta per folgorazione, come sostiene l'accusa, ma in alla caduta dalla scala. Così il dibattimento s'impernia sulla battaglia dei periti per stabilire la esatta causa del decesso del Traversa.

L'omaggio di un partigiano

Un partigiano depone una fotografia di Duccio Galimberti presso la lapide devastata

Ignobile oltraggio, stanotte, a Tetto Croce di Centallo

Devastato da profanatori il cippo sul luogo dove cadde Galimberti

Spezzate a colpi di piccone le lapidi che ricordano l'olocausto dell'eroe nazionale, assassinato dai fascisti il 3 dicembre 1944 e straziate e disperse dai campi le corone deposte nel ventennale del sacrificio - Unanime sdegno a Cuneo per l'infame attentato - Il Comitato per le celebrazioni della Resistenza esprime e chiede sollecite indagini per l'identificazione dei colpevoli - Perquisite le abitazioni di alcuni esponenti del neo-fascismo - Presidiata la sede di un'organizzazione di estrema destra per impedire ritorsioni violente

Dal nostro corrispondente

Cuneo, lunedì

Un inqualificabile, gratuito attentato è stato compiuto nella notte contro il cippo marmoreo che ai margini della statale n. per Torino, nel pressi di Centallo, segna il luogo dove i fascisti assassinarono, il 3 dicembre 1944, Duccio Galimberti. I profanatori, rimasti ancora ignoti, hanno devastato a colpi di piccone le due lapidi ricordo, hanno staccato i nastri della corona deposta pochi giorni fa per il ventennale del sacrificio dell'Eroe nazionale e hanno poi gettato le corone e i mazzi di fiori nei campi vicini, a disposizione di un contadino dei paraggi.

Il primo allarme è stato dato, nella mattinata, poco prima delle 9, da un automobilista, che si è presentato ai carabinieri di Centallo per denunciare quanto aveva poco prima visto. Strano a dirsi, infatti, oggi alla giornata di mercato a Cuneo e quindi il traffico sulla statale più intenso del solito, nessun altro s'è accorto dell'attentato, o quanto meno, non l'ha segnalato.

La notizia, in un baleno (e oltre) ha immediatamente suscitato un'ondata di vivissimo sdegno in tutti gli ambienti. Il posto sono accorsi il prefetto dott. Fodaro, accompagnato dal capo di gabinetto dott. Pasi, il questore dott. Di Vincenzo, il maggiore Arrigucci comandante il Gruppo C.C., insieme con il capitano Fiocchi, il commissario di P. S. dott. Succotelli, numerosi funzionari della squadra politica della questura e carabinieri.

Il Prefetto ha sostato a lungo dinanzi al cippo devastato, ha espresso la sua più viva e ha dato immediate disposizioni affinchè siano intensificate al massimo le indagini per identificazione e la denuncia dei responsabili.

L'attentato è stato probabilmente compiuto a notte avanzata e da gente che quanto dovrebbe essere pratica della . Infatti le corone di fiori ridotte a brandelli sono state gettate a portate nei campi situati a sinistra della statale, a notevole distanza dal carreggiato. Ecco quindi presumere che gli oltraggiatori non hanno perduto la maggior nei pressi del monumento, dove avrebbero sorpreso il rischio di essere scoperti, data la qualche straordinario di compagna, da dove a piedi hanno raggiunto il cippo e quindi ripercorso la stessa strada al ritorno, trascinando le corone e i mazzi di fiori. Gli omaggi floreali erano stati deposti giovedì mattina dal Municipio e dalle associazioni partigiane nel della cerimonia per il ventennale dell'assassinio di Duccio Galimberti da parte dei repubblichini.

Questa mattina, una delegazione della Lega di Torino e di Cuneo aveva accompagnato il fratello dell'Eroe, ing. Carlo Enrico Galimberti, a rendere omaggio alla tomba di Duccio ed al cippo di Torre Croce di Centallo.

Tutto è stato devastato, e ridotto in pezzi con furia pazza e bestiale.

Il mezzo adoperato dai vandali dovrebbe essere, secondo i primi accertamenti, un piccone e un martello da muratore piuttosto grosso, e i malfattori devono avere impiegato parecchi minuti primo di condurre a termine la loro infame impresa. Nessun testimone vi ha purtroppo assistito, o almeno nessuno si è finora presentato alla polizia a riferire avere nella notte qualche movimento sospetto attorno al monumento di Galimberti.

Non appena avuta notizia dell'inqualificabile attentato, si è recato posta anche il cav. Taparelli Dalla, presidente del Comitato per le celebrazioni del ventennale; con lui erano il comandante partigiano e scrittore Nuto Revelli e Renzo Ghiglione, segretario dell'Anpi. Successivamente, gli esponenti della Resistenza sono incontrati con il prefetto. E quale, come è detto, tronperà le udienze in programma ha voluto immediatamente rendersi di persona di quanto accaduto.

Una animata riunione del Comitato per le celebrazioni del ventennale della di Liberazione è poi svolta nella tarda mattinata in una sezione dell'Amministrazione provinciale di Erano presenti, tra gli altri, il presidente della Provincia, dott. Falco, il sindaco, prof. Del Pozzo, il cav. Presia, presidente dell'associazione ex-deportati, la signora per le famiglie dei Caduti nella lotta di liberazione, il cav. Dotto, Nuto Revelli, Giuseppe Prunotto, l'insegnante Ugo , l'avv. Faustino Dalmazzo, il signor Girardi e altri ancora. Il cav. ha svolto una brevissima relazione e quindi gli interventi.

Il sindaco ha pronunciato che il monumento a Duccio Galimberti immediatamente ripristinato a spese del Comune, aggiungendo che saranno anche spediti telegrammi di protesta presidente Moro, vice-presidente Nenni ed al ministro degli Interni Taviani.

L'avv. Dalmazzo e Nuto Revelli hanno poi insistito perchè Resistenza, oltre esprimere la sua sdegnata condanna e la sua protesta, faccia pressione sulle autorità per un'inchiesta rapida e decisa che porti all'identificazione dei responsabili, che dovrebbero essere ricercati fra gli esponenti neofascismo cuneese.

Una delegazione del Comitato ha conferito, poco prima mezzogiorno, col prefetto e successivamente col Procuratore della Repubblica dott. Squarotti. Un'altra delegazione si è invece recata sul luogo dell'obbrobrioso attentato e portare corone fiori. La iniziativa di protesta si susseguono. Telegrammi, ordini giorno, proposte di manifestazioni di piazza giungono ad ogni momento alla sede Comitato per il Ventennale. Nelle fabbriche e agli uffici domani, non appena conosciuta la notizia, sono locali assemblee per la proclamazione di una manifestazione di massa è programma per i prossimi giorni. Esponenti qualificati della Resistenza prenderanno anche contatto telefonico, pomeriggio, ministro dell'Interno, on. Taviani per sollecitare l'invio a Cuneo di un ispettore generale P. S. onde dare maggiore impulso indagini attualmente in corso.

All'ultima ora si apprende che perquisizioni nelle case di alcuni neofascisti notoriamente coinvolti nelle attività missine, sono operate da agenti di polizia. Si parla anche di alcuni fermi per interrogatori sarebbero in corso, riserbo, da parte Questura.

La sede «Giovane Italia» — qui non esiste sede dal mai — è da stamane presidiata, anche se ex-partigiani hanno fatto sapere che la loro protesta, pure energica, sarà mantenuta nell'ambito della legalità costituzionale.

Gianni De Matteis

Per il «ponte» di S. Ambrogio

In val d'Aosta diecimila turisti

Quattromila persone presenti a Cervinia, un migliaio sciatori a Courmayeur, altri in a Gressoney - C'è quasi dappertutto, il tempo splendido

Dal nostro corrispondente

Aosta, lunedì

La giornata splendida favorisce i diecimila sciatori e turisti venuti a trascorrere in Valle d'Aosta la festività di S. Ambrogio e la solennità dell'Immacolata. Stamane il cielo si presenta perfettamente sereno e i maestosi del Monte Bianco, del Cervino, del Rosa e Gran Paradiso appaiono in un trionfo di colori, dominati dal candore della neve che li ricopre.

A Cervinia si registra la presenza di circa 4000 persone; ma più gli sciatori venuti altre località della Valle. Una cinquantina di pullman e un migliaio di auto parcheggiate sull'apposito piazzale e sul nastro d'asfalto porta ai Breuil, ricoperto da 20 cm. di neve. Gli alberghi, tutti esauriti, hanno dovuto rifiutare molti, ripiegati su Valtournenche e Amay. Gli 80 maestri di sci hanno un'ora libera, mentre la pista, sufficientemente innevata e perfettamente battuta, affollata come in S. Ambrogio fino a oggi.

Sul di «Casanova 70», tra la curiosità di molti, Virna Lisi e Marcello Mastroianni stanno girando alcune scene sotto la regia di Monicelli. Sfoggio di maglioni pollerosi, con temperatura che è di poco sotto lo zero.

A Courmayeur, un tripudio di sole, con colonnina di mercurio che 6 gradi sopra zero, un migliaio di sciatori affolla le piste dello Chercouit. I 35 alberghi e pensioni che hanno riaperto i battenti per questo lungo settimana sono quasi al completo. Numerose le comitive di milanesi, naturalmente. La funivia del Monte Bianco ha trasportato molti turisti alla Punta Helbronner e alcuni di essi hanno effettuato nella mattinata la traversata massiccio sulla funivia dei ghiacciai sino alla Midi, scendendo quindi a Chamonix.

Turisti anche a Gressoney e Champoluc, dove la temperatura è primaverile, in mancanza di neve. Circa un migliaio di a Gressoney e 400 a Champoluc. Sciatori anche a Pila e a La Thuile, dove la giornata registrare temperatura di 2 gradi sotto zero. A Cogne, l'ultima nata della funivie Valle d'Aosta, quella del Montcorvè, trasportato un centinaio di turisti alla sommità, a 2100 m. di quota.

i. v.

Burrascosa rielezione del sindaco di Centallo

Centallo, lunedì sera.

(g. d.) Il Consiglio comunale riunitosi per la prima volta dopo le elezioni, in clima arroventato, è stato clamorosamente dopo un'ora. Il consigliere neo-eletto Bernardino Daniell, il ruolo capo dell'opposizione (indipendente), dopo la rielezione a schiacciante maggioranza del sindaco uscente cav. Maurizio Giordano (dc), lo ha attaccato violentemente lacerandolo di incapacità. Il sindaco, ribattendo provocando nuova ingiuria a prezzo la discussione degenerava in alterco, con toni nettamente personalistici che provocavano lo scioglimento dell'assemblea, abbandono dell'aula, in segno di protesta, da parte della democristiana.

Giovane madre di due bimbi dà alla luce tre gemelli

Brindisi, lunedì

Un parto trigemino è avvenuto reparto maternità dell'ospedale civile di Mesagne: la signora ventinovenne Cosima Barletta-Librato ha dato alla luce due maschietti e femminuccia che pesa kg. 1.900. Sia la puerpera che i neonati godono ottima salute.

La signora è già madre di due bambini. Il prof. Perrucci, primario ostetrico, ha dichiarato che è la prima volta nell'ospedale di Mesagne si ha un parto trigemino.

Densi annuvolamenti stamane nelle Riviere

Il mare però è calmo - Le temperature nei vari centri del Piemonte

Genova, lunedì sera.

Il tempo sta volgendo al brutto sull'arco ligure. Densi annuvolamenti fanno presagire pioggia. Mare calmo, leggera foschia al largo. Temperatura in lenta diminuzione. Stamane alle 10: Genova 10°, Palmaria 9°, Capo Mele 11°, entroterra e Passo del Giovi 2°, Chiavari 11°, Rapallo e Santa Margherita 11,5°.

Alassio, lunedì sera.

Stamane la temperatura s'è alzata di qualche grado: 14° Alassio e Laigueglia, 12° a Finale, 11° a Pietreligure. Il cielo è parzialmente coperto; sempre il .

Sanremo, lunedì sera.

I numerosi milanesi e torinesi che hanno approfittato del ponte festivo per trascorrere il «week-end» a Sanremo, hanno beneficiato ieri di una magnifica giornata di sole. Stamane il cielo è sempre sereno, ma con annuvolamenti sparsi sui monti e sul mare. L'aria è sempre frizzante. La temperatura varia tra i e i 16 gradi.

Acqui, lunedì sera.

Il cielo, sereno nelle prime ore , è andato successivamente annuvolandosi. sulle colline. La temperatura si aggira sui 5 gradi.

Alessandria, lunedì

e sole fino alle ore 11; poi il cielo si è fatto lito sì è avuta una leggera nebbia. Temperatura: +5°.

Asti, lunedì

Su tutto l'Astigiano il cielo è completamente sereno. In mattinata il termometro ha toccato i 2° sotto lo zero; a mezzogiorno la temperatura è a +4°.

Cuneo, lunedì sera

Anche no, condizioni di tempo ottime: cielo completamente sereno, sole splendente. In aumento temperatura: 10° a mezzogiorno.

Biella, lunedì sera.

Perdura il tempo. La temperatura, anche stanotte, è scesa sotto lo zero. Discretamente affollati i campi neve della Conca e Oropa dove tutti gli impianti sono in efficienza. la neve sulla pista dell'anticima Mucrone.

Verbania, lunedì sera.

Sereno e sole stamane su tutta la dopo notte stellata, fredda. Minime: —3 a Cannobio, —6 a Val Cannobina e valle Trasa, —8 a Macugnaga, —11 al Passo San Giacomo. Alle 7,30 a Lavarzo —1,4; 11 a Verbania +7,2. Affollati di sciatori già i campi di Valdo in val Formazza quelli di Macugnaga e della Cardada.

Roma, lunedì

Il servizio meteorologico del Ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia emesse stamane alle ore 8,30 e valide per 24 ore: sulle regioni settentrionali sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti arco alpino e Liguria. Sulle regioni centrali e Sardegna irregolarmente nuvoloso con addensamenti e qualche pioggia su Sardegna.

Un raduno di alpini al rifugio «Ciao Pais»

Sauze d'Oulx, lunedì sera.

L'ampliato e rinnovato rifugio «Ciao dalla sezione di Torino dell'Ana è stato riaperto ieri con un raduno alpini che sono convenuti lassù da Torino e da altri centri provincia. Dopo la Messa celebrata vidina cappella dal parroco Sause, don Pocciola. Il presidente della Sezione ing. Fanal ha inaugurato i nuovi locali, che mentano notevolmente la pienza del rifugio. Era presente il comandante del IV Alpini, col. Peraldo in rappresentanza del comandante della Brigata «Taurinense».

Cinematografica scena nella parigina Montmartre

Spacca una vetrina ruba i gioielli ma li semina tutti per la strada

Il bandito, prima risalire a mani sull'auto guidata da un complice, spara su passante - Una prima curva, per l'apertura della portiera, ruzzola sul selciato; si rialza e raggiunge zoppicando la macchina poi scompare

Parigi, lunedì sera.

Un'oreficeria della rue Fontaine, in Montmartre, è stata rapinata sabato pomeriggio, ma i ladri hanno seminato il bottino durante la fuga. E' la quinta volta in meno di anni che una gioielleria viene svaligiata in quella strada a senso unico, lunga 300 metri appena, che dalla rue Pigalle sale alla place Blanche, dove sorge il famoso «Moulin Rouge» cara a Toulouse-Lautrec e cuore della Montmartre descritta dai romanzi sulla malavita.

Di notte la rue Fontaine è una delle più animate quartieri. suoi ritrovi dancings, i «cabarets» dove impera lo spogliarello, e le decine di bar aperti sino all'alba dove, ogni tanto, una il mitra abbatte un uomo, durante il giornaliero Fontaine è una strada come tante altre. Sabato pomeriggio, alle 15,30, nell'oreficeria «Sumpa» c'erano soltanto la proprietaria, Hermine Kavakian, di anni, figlia Lucie, di 20 anni, ed una cliente che sceglieva un anello.

Improvvisamente le tre donne udirono un gran rumore di vetri rotti: un scagliato contro la vetrina un ferro piccone mandandola in pezzi. In un batter d'occhio il un arraffò tutti i gioielli esposti, li gettò in un sacco e fuggì un'automobile grigia aspettava a pochi metri col motore acceso ed un al volante.

Con presenza di spirito, l'orefice premette sul bottone segnale d'allarme. Un'ottigina bottega di calzolaio usci titolare, Edmond Addabbo, di 50 anni, il quale, capita la situazione, si mise coraggiosamente a rincorrere il ladro per protrggere la propria fuga, sparò alcune cartellate una delle quali ferì l'inseguitore per fortuna non gravemente mentre un'altra spaccava una vetrina. Nella folla della fuga, però, il rovesciava il suo quale cadevano come una pioggia tutti i gioielli rubati, che vennero ricuperati.

L'automobile, sulla quale il ladro era salito insieme ad un terzo uomo aveva fatto il palo, partì a tutta velocità; alla prima svolta però ci fu l'incidente: la portiera del rapinatore che aveva sparato andò a rotolare sul Egli si pronta-mente, raccolse l'arma che gli era sfuggita di mano, corse zoppicando verso la macchina che era fermata e che ripresa all'improvviso dopo che il bandito vi era salito. La macchina veniva poi ritrovata un quarto d'ora dopo in place

Alcuni passanti che hanno assistito alla rapina hanno dato alla polizia informazioni abbastanza precise. Il rapinatore, fatto assai raro, aveva agito a viso scoperto; egli dimostra quarantina d'anni, è piccolo di statura, tarchiato, indossava un impermeabile blu ed aveva sul capo un borsetto marrone. Anche l'uomo che era rimasto al volante della macchina e l'altro che fungeva da palo non sono giovanissimi.

L. Manniucci

Il Comitato per le celebrazioni Resistenza si è immediatamente riunito per coordinare la protesta e chiedere un'inchiesta rapida e decisa contro gli oltraggiatori. Il monumento sarà riparato Comune dotto il sindaco Dal

dal 1900 INFORMAZIONI PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.LLI
VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 753.079 - TORINO

Omaggi di fine anno
Pza Crimea 1, t. 689.808/9
NOVITA' INTERNAZIONALI
VISITATECI SUBITO!
SI A PRIVATI

PANETTONI
CONFEZIONI
Salvarioli Motta
S.p.A. - TORINO
Via Nizza 11 - Tel. 682.338
Via Settembre 11 ang.
Uffici: 518.174 - 521.025
SPEDIZIONI IN TUTTO IL MONDO

CASA del SALOTTO
di PRADOTTO E., c. Cesare 58, tel. 851.749
FABBRICAZIONE PROPRIA
Salotti - Poltrone - Divani - letto

KADETT REKORD
PRONTA CONSEGNA
* MASSANO *
VIA II - tel. 772.381

GRANDE MOSTRA
TAPPETI PERSIANI - ORIENTALI E CINESI
VENDITA STRAORDINARIA
A. BORGHI & C. s.a.
TORINO - VIA CERNAIA, 16 - TORINO
LA GRANDE DITTA DI FIDUCIA
I tappeti Borghi sono rigorosamente selezionati e conservano inalterato il d'acquisto

Miele
dal 1899 la marca tedesca che non teme confronti
per il Piemonte e la Liguria:
F. MAIO
via Montevecchio, 3 TORINO tel 52.10.91

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Al Festival di Tours

Una città miraggio nel deserto

Si chiama Shibam - Ha ispirato una delle migliori opere del cinema documentaristico

Tours, lunedì sera.

Lo sperimentalismo è alla base di gran parte del cinema contemporaneo e il Festival di Tours, che sta svolgendosi in questi giorni, ce ne dà quotidianamente conferma. Nel campo più ristretto del cortometraggio, del film d'animazione, del documentario, parecchi film proiettati durante il Festival hanno destato notevole interesse per le soluzioni tecniche e stilistiche adottate in maniera del tutto nuova. L'uso insistente della fotografia fissa, sapientemente montata a sorpresa da un aggressivo commento sonoro, è alla base, ad esempio, di un film giapponese sugli insaltatori di pietre, *Il canto delle pietre* di Toshio Matsumoto, che documenta il lavoro degli scalpellini specializzati interessanti di fotografie fisse, raggiungendo a volte, specialmente le immagini e le rivelazioni, notevoli effetti figurativi. Un altro film, questa volta americano, composto da ritratto affettuoso del grande fotografo Eugène Atget (morto nel 1927) utilizzando esclusivamente il montaggio sapiente delle bellissime fotografie che Atget fece a Parigi al principio del secolo.

Al fianco di esperimenti che tendevano ancora una volta l'instabilità estetica del moderno linguaggio cinematografico e la continua ricerca da parte degli artisti più significativi del cinema d'oggi, di nuovi mezzi espressivi per meglio rappresentare il mondo spirituale dell'uomo contemporaneo, Sull'uso esclusivo dell'immagine fissa per sottolineare il dramma dell'incapacità della società delle macchine, ricordiamo i due importanti film di Chris Marker, *La jetée*, e di Arthur Lipsett, *Very nice, very nice*, al quale il Film presentati quest'anno a Tours si sono evidentemente ispirati.

Nel campo del documentario tradizionale, di informazione culturale, un posto di primo piano merita il lungo film *Shibam, città dell'arabia del sud* del giovane Walter Jacob, che descrive con immagini ricche di pathos umano la vita misteriosa degli arabi in una città fantastica, sorgente come un sogno nel mezzo del deserto, fatta di terra e di mudore umano: Shibam. La macchina da presa indaga con volti degli uomini e dei fanciulli assorti dal caldo e dalla fatica, sui visi coperti delle donne che vanno a prendere acqua da un pozzo fuori delle mura della città, sugli animali magri e carichi, così da comporre un quadro della vita degli arabi isolati nell'Arabia meridionale, non soltanto di struggente bellezza ma di grande interesse etnografico.

Anche l'ultimo piano *L'uomo del topo* getta una nuova luce su certi costumi e tradizioni che interessano in particolare l'etnografo, ma che suscitano una viva curiosità anche presso il pubblico comune. Si tratta della descrizione accurata, secondo i metodi del cinema-verità, di una festa in costume nel quartiere cinese di New York, con notazioni acute sulla psicologia di quegli strani spiritisti e vecchi cinesi lontani dalla madre patria, ma ancora spiritualmente attaccati alle tradizioni e allo spirito della vecchia Cina.

Ancora un polo di forza film è loro riuscirono, perché si staccano nettamente dal documentario tradizionale main contano nelle nostre sale e presso il nostro pubblico. Il primo è un delicatissimo cortometraggio olandese di Rob Houwer, *Diorissima*, che descrive l'incresa di una anziana signora in un pensionato, con toni di straordinaria poesia e con finissimo annotazioni psicologiche. La vita dei vecchi e i ricordi della nuova nonnina si intrecciano in un susseguirsi di sequenze tristi e di momenti che commuovono tutti. Il bravo regista Sianu usi piano dell'indagine psicologica, che il pittore Gian Vittorio Baldi aveva tentato con successo alcuni anni fa con *Le mani delle donne*, e che il giovane Houwer porta ancor più addentro nella penetrazione critica dell'animo umano e nella sobrietà dello stile.

Il secondo è *La mosca* d'oro del francese Robert Menegoz realizzato per grande schermo, a colori, con naturale dispendio di mezzi. È la storia vera di una moneta, gettata ogni cinque anni per volere del fondatore, in una strada di Parigi a delle coincidenze che il suo ritrovamento provoca presso le più diverse persone. Abilmente così il vecchio meccanismo, il burlone, la piccola ragazza ed altri che ne vengono in possesso e che simultaneamente il loro atteggiamento, osservati con l'immancabilità di una macchina da presa attenta alle più piccole notazioni psicologiche e sociali. Ne deriva un film di grande bellezza figurativa e di intensa umanità, condotto con semplicità, con una certa umorismo piacevolezza e con stile.

Il panorama offerto dal Festival di Tours si è inoltre arricchito di alcuni film d'animazione in gran parte originali, come lo spagnolo *El agente Aduro* di Robert Balser e l'americano *Pisolissimo* di Carmen d'Avino, anch'essi interessanti per certe ricerche formali e di montaggio

Gianni Rondolino

L'annuncio alla partenza per Las Ve[illegible]

Martine Carol si sposa [per la quarta volta]

Mike Eland, ricco uomo d'affari inglese, sarà il marito di turno

Martine Carol, dopo tre divorzi, sta per iniziare una nuova avventura matrimoniale

LONDRA, lunedì [illegible]

Per la quarta volta [illegible] una movimentata esistenza, Martine Carol si lancia nella grande avventura del matrimonio. Ha deciso di sposare Mike Eland, il ricco uomo d'affari inglese, suo inseparabile accompagnatore da più di un anno a questa parte. Le nozze dovrebbero avere luogo in questi giorni in America. Lo ha annunciato a Londra la stessa attrice:

«Avevo paura di legare ancora una volta la mia vita a un uomo. Ho un ricordo troppo cattivo dei miei tre precedenti matrimoni, tutti miseramente naufragati. Per questo ogni volta che Mike mi diceva "Martine, sposami", io rispondevo "No".

D'altra parte, Mike non era libero. Sua moglie gli telefonava quasi ogni giorno per confermargli che non intendeva affatto divorziare. Ma a poco a poco Mike è riuscito a farle cambiare parere.

«Quando ho visto che sacrificava tutta per me, che mi riceveva di regali e che rinunciava a importantissimi viaggi d'affari per rimanermi vicino, ho finito per dirmi: "Ma cara Martine, pensa a quello che fai, questa volta devi assolutamente di aver trovato un uomo che ti ama".

Ed è proprio così? «Devo riconoscere che in un mese e mezzo Mike ha fatto di me un'altra donna. Quando ci siamo incontrati non avevo più voglia di nulla. Ero ingrassata e non me ne preoccupavo. Non andavo più alla pattinatrice, mi vestivo senza alcuna ricercatezza e niente mi interessava. Non mi piaceva neanche più ritrovarmi con gli amici. Ora sono ridiventata allegra, elegante e la vita mi appare bella. Tutto ciò lo devo a Mike. Come potevo dire sempre di no a colui che aveva capito questo miracolo?».

A quando le nozze? «Ci sposeremo tra pochi giorni a Las Vegas. Saremo soltanto noi due, senza amici, senza parenti. Non ho nemmeno avvertito mia madre!».

Così dicendo, Martine Carol ostenta alla mano sinistra un meraviglioso anello: un diamante di ventidue carati che Mike Eland le ha donato per le nozze.

g. m.

RECITAL

Laura Betti a Torino in «Polentissima signora»

Da domani a domenica 13 Laura Betti presenta, per la rassegna fuori abbonamento del Teatro Stabile di Torino che si svolge in Gobetti, «Polentissima signora».

Allo spettacolo partecipano gli attori Remo Foglino e Sandro Ponzoni (il protagonista del film di Olmi «Il posto»). I testi sono di Alberto Moravia, Saverio Vallone, Paolo Maurk, Massimo Dursi, Furio Colombo, Pasquino Pistoni Grilli, Francesco Leonetti, Gabo Pautini, Carlo Levi, Lelio Mucciati, Augusto Frassinetti, Pier Paolo Pasolini, Rodolfo Wilcock, Umberto Simonetta, Billo Billa, Goffredo Parise, Alberto Arbasino, Enzo Siciliano.

La regia dello spettacolo è stata curata da Mario Missiroli; il pianoforte Ubaldo Continiello.

NINO BESOZZI si confida tra una recita e l'altra

Si tappa le orecchie per non ascoltare il figlio cantautore

Nostro servizio particolare

Milano, lunedì sera.

Ancora lontano dal suo camerino mi sbalordisce sentire Nino Besozzi che parla con un accento toscano, pronunciato per lui milanese, un poi pesante che sta riguardando la sua parte per la recita. Entrato nel suo salottino, mi accorgo invece che l'attore sta discorrendo con Montanelli ed è talmente entrato nel vivo di «Mosca Nino», il personaggio de «La Mandragola» di Machiavelli (che sta interpretando attualmente al teatro Sant'Erasmo) che aveva accantonato una parlata toscana perfetta anche nei vocaboli e nella pronuncia.

Nino Besozzi è milanese negli anni; però quasi che il tempo non abbia lasciato traccia su di lui. È paradossale che un toscanaccio, un simpatico dilettante, valga su un palcoscenico, una volta almeno, quanto un vero compositore e continui. Intanto Nino Besozzi è diventato scrittore e nel periodo di Natale uscirà un suo libro: Cose (anni quando sarai grande?: pagine e fotografie autobiografiche.

«La conversazione di mio figlio è seria — cantilena Besozzi — dopo anni di studio di pianoforte e qualche di chitarra, l'hanno portato a conoscere un Gaetano Deas la musica. Da tempo, tu sai, lo sentivo cantare e pensavo: ci è nato qui di nuovo una politica che è un po' una talent-scout e così, fui presto incitarci le sue prime canzoni. Il mio pregiudizio ha alle sue buone battute, non nullo, ci è un piacere ascoltarlo, però io, dopo un po', mi sappio le orecchie. In questi giorni in mia casa ci è riempito di cronisti e fotografi».

Quando gli chiedo della sua carriera letteraria, Besozzi, sorridendo mi risponde: «Alla mia pubblicazione non dia la importanza di un libro: il resto scrupolosamente di un "libercolo", nel quale narro le mie esperienze di vita, dai banchi di scuola, al teatro, agli svaghi della caccia: la pubblicazione termina con gli anni del dopoguerra».

Come gli è nata l'idea di scrivere la sua vita? «Una mattina, scherzosamente, accolti la voglia di cimentare ancora a fatti e fare il pulcione e così mi misi dell'altra parte e, nel pomeriggio, cominciai a scrivere. Intanto mio figlio cercò di convincermi a fare i dischi di canzoni (miei ricordi)».

Collaborò al testi delle canzoni del figlio? Besozzi, fingendo una certa malinconia, risponde: «No, no, io, nella vita, ho detto sempre e soltanto le parole degli altri». Poi aggiunge: «La vena comica di mio figlio non è nella nostra famiglia un fatto isolato: mia madre, Ada Andreoli, era un'attrice comica brioche. Quando fu per debuttare, le scrisse mio padre e per fargli la vital».

«Il mio debutto come professionista lo feci a Riana nel 1919. Se dovessi fare un consuntivo del mio lungo lavoro, dovrei riconoscere che il risultato è buono.

«Da anni, e mi ne dispiace, prima il Piccolo di Genova, poi il teatro del Convegno ed ora il Sant'Erasmo, mi hanno tenuto lontano da quella deliziosa città che è Torino. Ho quindi la fortuna di vivere da giovane.

«Dimmi, allora, giovanotto e io sono rimasto, anche se nel mio cuore c'è per prima la squadra della mia città: il Milan. Seguo le partite in televisione perché così mi riesce di star lontano dal lunatico e delicato pubblico».

Franco Piccinini

Il pianista Badura-Skoda stasera al Conservatorio

Stasera al Conservatorio, concerto del pianista Paul Badura-Skoda per l'ultimo mozartiano. In programma Mozart, Haydn, Schubert e Beethoven.

CONCERTI E RISTORANTI

Prem. biglietti agenzia La Stampa v. Roma ang v. Barbola, t. 53.444.

Alfieri: 21.15 «Il Tabarro» con L. Zoppelli, P. Carlini, L. Silvetti, L. Bazzanta, F. Polesello, E. Luzi, L. Lombardi, M. Merlini. Ultimi 3 giorni. Carignano ore 21.15 Compagnia Romita in «Le mie rube un po' meno» di Dario Fo. Novità assoluta.

Conservatorio - Unione Musicale: ore 21,15 Paul Badura Skoda, pianista Cinquina Mariangela (5 Tarasp 5) domani ore 16 «Pinocchio». Successo.

Gobetti - Teatro Stabile: da domani ore 21,10 e domenica 13 fuori abbon. Laura Betti in «Polentissima signora», testi di Moravia, Pasolini, Patroni Griffi, Levi, Arbasino, ecc. Regia di M. Missiroli. Nut. spec. per abbon. 1300-900.

Alfieri: Compagnia Rivista Vici da Sol - Carmen Boeini 16,15 21,15. Portici: Compagnia Rivista Patti Gisell. 16,15 21,15

Mafalda all'harbiera di Vanchiglia: Rly, Mario Ferrero - Laura da Vinci. 16,15 - 21,15.

COMETTI - TEATRO STABILE

Da domani a domenica 13

LAURA BETTI

Polentissima Signora

Testi di Moravia, Pasolini, Patroni Griffi, Arbasino, Levi, ecc. Musiche di Carpi, Negri, Missiroli, ecc. Regia di Mario Missiroli

Palazzo del Ghiaccio, 15-18, 21-22.

Circo Rolly - Palazzo dello Sport: il famoso circo nazionale svizzero, ore 18 e 21. Locale riscaldato. Visita allo zoo, il colossale gorilla Tarzan Tutti i giorni dalle 10 alle 24

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 562-522): ore 21-1 Compl. Boccardo e d'Andrè canta Sergio Garigllo Arlecchino ore 21 Peppino di Capri. Castello Cinese: ore 21 i Carrosio. Faro Beman ore 21 Lalo Severini. Gay Baby: ore 17-21 «I 6 Magnifici». Gaudio: per 16,30 danze; 21 Pignato. La Rol Bandiera: ore 21 The Sleeping Tiresteers: ore 21 Lello Tartarino.

Mouiin Rouge, v. Cagliari, t. 344-270. Piero Giacobetti - I Mistici.

San Giorgio - Valentino - Ristorante - Dancing: Tony Stella e il Trio Jo - «Alle favorite dal cambiare

Abatjour, v. Sacchi 28, t. 41 025: ore 21.

Acapulco, Moncl. 145, t. 683-666: ore 21.

Anarcordo Cage, telef. 359.457.

Topolino, str. Cavoretto 2, t. 678-970

Caselle, Sacchi 16, t. 521.328: ore 21.

Centro Club Whisky (p. Castello): ore 21.

Cin-Cin Miralago (Avigliana 93-304)

Club 84, M. d'Azeglio 9, 60-580: ore 21.

Holiday (Vinz. 3, t. 311.736): ore 21.

Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 697.016): ore 21; festi. ore 16-21.

Les Amigos (c. U. Sovietica 217/3, tel. 341.087): Musica lam.

Villa Gay (Moncalieri 321): ore 21.

Whisky Nello (Settimo, 697.963): ore 21.

danze ARLECCHINO

Ore 21 TRATTENIMENTO con

Peppino di Capri

TROCADERO

Via G. Doria 9 - tel. 344 771

Ore 21 successo del

L. TARTARINO

CHATAM Night Club

V. Teofilo Rossi 3 - t. 810.788

SERATA in onore di

PAOLO CARLINI

LIA ZOPPELLI

NANDO PUCCI presente lo Show alle ore 1

CLUB DANZE PRINCIPE

Domani ore 16-21 trattenimenti

Compl. LUIGI BONZAGNI

e la cantante

[illegible] TELLI

CLUB FARO DANZE

TULLIO ROSSINI presenta

WALTER MARCHESELLI

DÉFILÉ DI PELLICCE

Compl. LELE PAVERANI

GAY DANZE

Via Pomba 7 - telef. 511.645

Oggi ore 17-21 - Domani 16,30-21 eccezionali trattenimenti con

I 6 MAGNIFICI

Mercoledì: Riposo

DANZE MARGHERITA

Carmagnola

Domani ore 15

POMERIGGIO DANZANTE

Ore 21 VEGLIONISSIMO

Guarini - Alessia - Cucco

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galatea: Dipinti di Giacomo Manzù.

Galleria Bellisio (c. Matteotti 2): Mostra personale di Ignazio Girardo.

Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Grifus e navi di Adolfo Rolta.

Galleria Narciso (piazza Carlo Felice 18): «Omaggio a Manzini e cento dell'800 italiano».

La Bussola (via Po 9): Incisioni. Manifesti. Riproduzioni. Sino al 10 corr. Orario: 10 - 12; 16 - 20.

Palazzo Chiablese: Mostra vendita quadri. Orario 10 - 12; 15 - 19.

Museo del Cinema (Mitos).

CINEMATOGRAFI

Ambassador: «Ecco il luminoso» ragazzo internazionale attualità, avventuroso. Vist min. 18, Ult. 22.30.

Astor: «Arriva Sandy Gonzales» tecnicolor, «Ho sposato Stuart Whitman, Richard Boone, Tony Franciosa, tecnicolor, scope.

Cristallo: «Tookaya Mattes Maccours. Peter Ustinov, Maximilian Schell, tec.

Doria: «Voglio essere amata in un letto d'ottone» Debbie Reynolds, M. Pratnell, panavision, metrocolor.

Ideal: «Ippiland terza parte» Arthur Kennedy, Tatiana Samoilova, R. Riau. Sienna Prokhorenko. Ultima 22.30.

Lux: «Contro spia» Ugo Tognazzi, M. Mastroianni, A. M. Ferrero. Vist. 14.

Madison: «I deportati di Botany Bay» technicolor, visioni, con Alan Ladd, Patricia Medina.

Reposi: «I due tornei» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, eastmancolor

Romano: «Il Vangelo secondo Matteo» di Pier Paolo Pasolini. Orario ultimo 14, 18,45, 19,30, 22.15

Vittoria: «La caduta dell'impero romano» Sophia Loren, Stephen Boyd, Alec Guinness, James Mason, Anthony Quayle, panavision, technicolor

Ariston: «Le tre notti» R. Podestà, K. Dullea, P. Lacey. Vietato anni 18.

Artecinema: «I due seduttori» Marlon Brando, David Niven, S. Jones, tec

Augustus: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood Marianne Koch, tec

Capitol: «Il circo e la sua grande avventura» J. Wayne, C. Cardinale R. Hayworth, supertechnirama, techn

Metropoli: «Il treno» Burt Lancaster, Jeanne Moreau. Orario 14,30, 17, 19,30. Ultimo 22,15.

Torino: «003 agenti segretissimi» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, technicolor. Apertura ore 10.

Alcazarbar: «Scusa ma ti posti tua moglie?» technicolor, Jack Lemmon, Romy Schneider, E. G. Robinson.

Piemonte: «La conquista del West» supertecnica, metrocolor, con G. Peck J. Wayne, J. Stewart, R. Widmark, C. Baker, D. Reynolds. Inizio film ore 14,50-19,25-22,15, Intervallo L. 300

Hollywood: «Il ponte dei sospiri» Brett Halsey, G. M. Canale, techn

Moulin: «Il barbiere di Vanchiglia» Riv. Mario Ferrero - Laura da Vinci 14,15 - 21,15. Rhm «La donna dei faraoni» technicolor.

Mignon: «Z 6 chiama base» con Eddie Constantine

Orfeo: «Il ponte dei sospiri» technicolor) Halsey, G. M. Canale.

Principe: «Canzoni, balli e nudo» F. Angiolo, Franchi, Ingrassia, Cinquetti.

Statuto: «Z 6 chiama base» con Eddie Constantine

Adriano: «Francois d'estate».

Abissini: «I figli di nessuno» Riv. Vici da Sol - Carmen Boeini 16,15-21,15

Alpi: «La rivolta dei pretoriani» tech. scope. R. Harrison, M. Oriel.

La Perla: «Canzoni, balli e nudo» F. Angiolo, F. Franchi, C. Ingrassia, G. Cinquetti.

Reposi: «La grande rapina tecnicol.

Ambra: «Il re dei sole» tecn. scope, Yul Brynner, George Chakiris.

Apollo: «Ministro per uccidere» tech. sc. A. Dickinson, L. Marvin, V. Ta.

Lux: «Il vendicatore del Texas» technicolor, scope, Robert Taylor.

Lux: «Ercole sfida Sansone» te. techn. Kirk Morris, L. Orfei.

Splendor: «Nanà» techn. scope, S Connery, T. Hudrel, regia Hitchcock.

BELMONTE

Lirico: «Mina fuori la quarta» Mina.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Alba, Alfieri, Ambra, Arlecchino, Astoria, Bernini, Brasile, Colosseo, Capitol, Centrale, Cerea, Dora, Doria, Elios, Eliseo, Fiamma, Fiorella, Massimo, Metropol, Nord, Nuovo Romano, Odeon, Palermo, Piemonte, Reposi, Regina, Roma, San Felice, Splendor, Star, Statuto Teatro Carignano (ridotti all'Enal per martedì feriali). - Teatro Alfieri: «Il campiello» (ridotti all'Enal per giovedì). - Circo Knie (biglietti speciali all'Enal). - Palazzo dei Ghiaccio (riduzioni alla casse).

OGGI al NAZIONALE

UN FILM TRAVOLGENTE ED AFFASCINANTE!!!

I DEPORTATI DI BOTANY BAY

JOHN FARROW

TECHNICOLOR | VISTAVISION

al MAFFEI

Ultimi giorni della appassionante riviera

LA CIOCIARA

VANCHIGLIA

un'eccezionale interpretazione Compagnia Stabile di

Mario Ferrero

Orario rivista giorni feriali 16,15 - 21,15 giorni festivi 15 - 18 - 21,15

al REPOSI: sbalorditivo successo!

LA SPADA PIZZICA...IL TORO MORDICA... COMPARE...MIZZICA...COSA SI FA?!...LA CORRIDA!!!

STATUTO - MASSIMO

IL PIU' INDIAVOLATO

EDDIE CONSTANTINE

NESSUNA SFIDA BUGIA A TEMER TESTA ALLA SUA ASTUZIA E AL SUO PUGNO FACILE!!!

Z-6 CHIAMA BASE

Cine Teatro ALCIONE

OGGI

VICI DE ROLL

CARMEN BORINI

nella rivista

UN TOPLESS PER VOI...

con

ANNA MARIA BELLI

JANNET ROLLEN

Mario Tana - Carla Vasri

Luigi Zaya

LUCIANA VALLI

DEV

BALLETT

con

FRANCA D'ALBERTI

RITA ROSOLEN

SULLO SCHERMO:

I FIGLI DI NESSUNO

con A. Nazzari

Orario rivista giorni feriali 16,15 - 21,15

Giorni festivi 15 - 18 - 21,15

CINEMA TEATRO

FORTINO

OGGI e DOMANI

Presenta

BAMBOLE E BALORDI

con

BERNARDETTE e CERRARINO

e la graziosa ragazza del «Glamour Ballett»

ORARIO: Oggi 16,15 - 21,15

Domani 15 - 18 - 21,15

SULLO SCHERMO:

«COL FERRO E COL FUOCO»

Eccovi le perle della collana [illegible]

RICORDI!

ognuno veramente gli ultimi giorni del film e tal non l'ha visto. Il cinema

AUGUSTUS

LA ATTENDE

PER UN PUGNO DI DOLLARI

IMMINENTE

VENERI PROIBITE

Ricordate che i migliori film sexy hanno il marchio

IMMINENTE

VENERI PROIBITE

OGGI

AL

ALPI

UNO SPETTACOLARE TECHNICOLOR

Oggi al COLOSSEO

La Direzione UNIDIS offre in OMAGGIO A TUTTI gli spettatori ai quali toccherà il biglietto con lettera 99 una originale riproduzione della pistola usata per la ripresa dal film

LE PISTOLE NON DISCUTONO

TECHNICOLOR

HOLLYWOOD - ORFEO

OGGI

UNA GRANDE RIEVOCAZIONE STORICA

IL PONTE DEI SOSPIRI

TECHNICOLOR

[illegible] HALSEY - BURT NELSON

GIANNA MARIA CAN[illegible]

PRINCIPE

OGGI

UN FILM SCANZONATO E MASSICCIO

CANZONI

BULLI e PUPE

F. FRANCHI

C. [illegible]

Incontro con la danzatrice Rosella Hightower

Le discendenti di Geronimo si riuniscono ad Oklahoma

Genova, lunedì sera.

Rosella Hightower si è trattenuta qualche giorno a Genova, per dedicare la sua partecipazione alla brevissima ma che il «Balletto del Festival di Nervi» svolgerà nella primavera prossima a Venezia ed altre due o tre città dell'Alta Italia.

Magrissima, elegante, volto affilato e raro, occhi chiarissimi, molto grandi, l'artista parla con pacatezza e coraggio, facendo attenzione a scegliere i vocaboli per farsi ben capire. I suoi antenati erano di razza Sioux, della famosa tribù Cayuga di cui era capo il leggendario Geronimo: amore oggi, le discendenti che hanno in comune tale origine si riuniscono periodicamente, in Oklahoma, per un festival di musiche e balletti del loro antico folklore; sono molte decine e, fra esse, ci sono Marjorie e Maria Tallchief, Yvonne Chouteau e Larkina Moscia.

La Hightower abita a Cannes, dove dirige il «Centro di danza classica», che porta il suo nome, sorto due anni fa circa: «Ho voluto — dice — dare a giovani di razza e nazionalità diverse la possibilità di un'educazione e formazione artistica completa, in modo che nella vita possano praticare da autentici professionisti il mestiere di danzatori. Abbiamo già fatto qualche spettacolo ed altri ne abbiamo in preparazione. Il debutto è stato una messinscena di una Mba di Andersen. "La fille aux allumettes", seguita da un altro spettacolo intitolato "Omaggio al marchese de Cuevas"».

Rosella Hightower

G. T.

MOSTRE D'ARTE

Disegni di Vespignani

Nella raccolta serie di grandi disegni di Vespignani con i quali la galleria Bonaccini (al n. 15 della via omonima) ha ripreso la sua attività, la crudeltà delle immagini non si scaglia nell'ferità contemplativa di qualche umanità, ma nella carne vellutata e nel movimento sinuoso in cui riscatta l'orrore con la meraviglia. In infatti il potere di stabilire una nuova situazione. Al di là d'ogni condizionamento e di ogni atteggiamento, quell'osceno uccello o quella farfalla dalla polifonia e che lo avvolge sottilmente sono un ottero e, quella specie di impenetrabile della gente che viveva, come dice Vespignani, «in un caldo e appiccoso bagno di salutami, di comunicati ancestrali rajadecenti sino a raggiungere la sicurezza del sentimentalismo» deve rappresentare infatti nell'idea dell'artista la conclusione di un naturale processo di mimetismo e di omologazione». Il decimento, si direbbe d'una serie di orrende abbreviazione dell'uomo dalla propria umanità

an. dra.

NOTIZIE

Il piccolo Principe

Questa sera alle 21 al Teatro Gobetti, per la rassegna fuori abbonamento del Teatro Stabile di Torino, Gianni Agus presenta il suo spettacolo «Il piccolo Principe» da Antoine de Saint-Exupéry.

Mostra di Ceramiche

Alla Galleria Bellisio (c. Matteotti 2) si inaugura domani alle 17 una mostra personale di ceramiche di Ignazio Girardo.

Mostra di Grifus

Alla Galleria Fogliato (via Mazzini 9) si inaugura domani alle 17 una mostra di grifus e navi di Adolfo Rolta.

Mostra di Manzù

Alla Galleria Galatea si inaugura domani alle 17 una mostra di Giacomo Manzù.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV — Ampia scelta sui due canali

Tv 7, Gauguin a Tahiti e Bogart sommozzatore

■ Primo il settimanale televisivo, cori italiani e stranieri ed un documentario ■ Alain Resnais - ■ Secondo avventure ■ guerra fluviale al Tanganica nel film di John Huston «La Regina d'Africa» con Katharine Hepburn

Nessuna indiscrezione sul | *tratto di rialito-* | *piacevole amoroso; anche se* | *grossa burrasca fa colare* | *immancabile in una* | *commedia o musica,*
numero del n. 70 di Tv 7, | *dola versocosto Rosy, patetica* | *a picco la «Regina d'Africa».* | *un bel mucchio di ragazzi*
il rotocalco televisivo diretto | *nella sua pudibonda ritrosia;* | *Salvati dai tedeschi, i due* | *e*
da Giorgio Vecchietti, in | *preferirebbe morire che am-* | *femerali, bagnati come pul-* | *Lago Vittoria e distruggere* | *metterla. Dopo una serie* | *cini, cercano confermarsi a*
programma alle 21 sul Primo | *la cannoniera inglese che vi* | *di drammatiche vicissitudini* | *gara da una certa marcia-*
Canale. Ormai quasi tutti | *spadroneggia.* | *narrate dal regista con* | *le quali franchi tiratori ed*
i servizi preannunciati un mese fa, alla ripresa della trasmissione da tempo | *Più facile a dirsi che a fare perché la navigazione presenta difficoltà anche peggiori di quelle previste, quest'oggi da disputi e dalle bordo fra i due, in cui ogni* | *pisodio umoristico), fra cui l'imprigionamento della spiritosa in una palude, da cui riporta a gola una profonda* | *è a questo punto che, gettata la maschera, essi chiedono di essere uniti in matrimonio «in extremis». Naturalmente l'esecuzione non ci sarà per uno degli improvvisati che riserba il de-* | *immancabile in una vicenda volutamente ironica come quella di un film in cui Huston ha voluto garbatamente prendere in giro un po' tutti.*
ha avuto inizio ieri sera | *Salvati dai tedeschi, i due* | *Accanto all'ottimo Bogart* | *con la consueta bravura di* | *generali, bagnati come pul-* | *e ad una Hepburn dagli spigoli duri, pronunciati ed aggressivi come non mai, che si distendono in un progressivo adilingumento, compare in un ruolo secondario Robert Morley.*

Nel giornalino di Gianburrasca

Rita Pavone sarà quanto prima la protagonista delle avventure di Gianburrasca alla tv

DA HOLLYWOOD — Il permaloso Marlon Brando

Litiga con YUL BRYNNER che gli contende la parte

Entrambi aspiravano al ruolo principale nel film «Morituri» - Sandra Dee torna a lavorare con il marito Bobby Darin - Altri pettegolezzi

Hollywood, lunedì

■ più recente litigio di Hollywood ha avuto luogo tra Marlon Brando e Yul Brynner. Entrambi stati scritturati per interpretare *Morituri*, un film di cui non conoscevano il soggetto. Quando lo lessero, ma l'uno che l'altro osservarono che la loro parte era troppo poco importante, e si scatenarono vicendevolmente. Adesso il soggettista e gli sceneggiatori si stanno dando da fare per pacificarli e metterli d'accordo.

■ Una piccola casa cinematografica, l'*American International Pictures*, ■ fondazione risale soltanto a dieci anni fa, sta raccogliendo ingenti profitti una serie di film in cui agiscono prevalentemente di molto giovani, e che si rivolgono, soprattutto, al pubblico dei *teen-agers*. Uno di questi film, *Bikini Beach*, che è costato, pressapoco, mila dollari (372 milioni lire) ed attualmente per in circolazione, incasserà — secondo previsioni — 4.500 mila dollari (cioè la bellezza di 2 miliardi e 790 milioni di lire) negli Stati Uniti, ed 1 milione di dollari (620 milioni di lire) al Frutterà, ancora, 300.000 quando, fra anni, inizierà la carriera televisiva come classico

L'editrice ha scoperto questa miniera d'oro ed ha anche prodotto film del rore ed importato *strongman films* (cioè pellicole con, per protagonisti, uomini forzuti), è cavalcata gradualmente dalla formula sensazionale al nudismo da spiaggia. Il successo è stato che il suo presidente J. H. Nicholson recentemente dichiarato: «Noi siamo, senza dubbio, la più fortunata cinematografica Hollywood. La formula di questo è semplice: a commedia o musica, un bel mucchio di ragazzi e più qualche celebre attore». In *Pajama Party*, un altro di questi reddituali film, la partecipazione di Buster Keaton ha richiamato, oltre al solito pubblico di *teen-agers*, una vera folla di genitori e di nonni.

● L'ex-moglie di Cary Grant, Betsy Drake, ritornata presto all'attività cinematografica interpretando Clarence *The Cross-Eyed Lion (Clarence, il leone dagli chi strabici)* per la Metro-Goldwin-Mayer.

● A quanto pare Carroll Baker ha ereditato in pieno il ruolo lasciato vacante da Marilyn Monroe, come regina scappellati. suo prossimo film, infatti, sarà quella famosa attrice Joan Harlow e — per quel che afferma chi ha letto il getto — storia che più impressionante non potrebbe essere. Marilyn avrebbe dovuto girare un film sull'Harlow; ma, invece, poi sposò Arthur Miller e si trasferì all'Est.

● Sandra Dee e suo marito Bobby Darin saranno i protagonisti di un divertente film: *That Funny Feeling* (Quegli allegri sentimenti) ed entrambi sono contenti di potere lavorare di nuovo insieme. «È una vicenda ridicola ma che ha bisogno, da parte degli interpreti, del maggior impegno. Sarà importante l'acting piuttosto che un ricco guardaroba.

Il felice quando lavora col marito

I due si sposeranno per Natale. Essi progettano d'avere una casa ad Hollywood ed un'altra a Londra.

● I nuovi interessi sentimentali di Dick Chamberlain sono Dorothy Provine e Anjanette Comez. L'attore diventa rosso quando si parla di esse.

g. s.

Stasera alla Radio

Collegamento diretto per la gala della Scala

MILANO, lunedì sera.

alle 21 il un nazionale radiofonico si collegherà in ripresa diretta al Teatro alla Scala di Milano per l'inaugurazione della stagione lirica, che sarà aperta da «Turandot». Direttore Gianandrea Gavazzeni; interpreti principali Galina Vishnevskaia, Franco Corelli, Birgit Nilsson.

Quinn in tribunale per l'istanza di divorzio

JUAREZ, lunedì sera.

L'attore cinematografico Anthony Quinn ha presentato al primo tribunale civile di Juarez istanza di divorzio dalla moglie Katherine De Mille, figlia del defunto produttore Cecil De Mille. La richiesta è motivata con l'incompatibilità di caratteri. Quinn sposò la De nell'ottobre 1937. Dalla loro unione sono nati quattro figli.

Scelta la protagonista del «Dottor Zivago»

NEW YORK, lun. sera.

La Metro Goldwyn Mayer ha annunciato ieri che l'attrice inglese Rita Tushingham interpreterà una delle principali parti della versione cinematografica del romanzo di Pasternak «Il Dottor Zivago».

La lavorazione del film, cui prendono parte anche gli attori Rod Steiger, Omar Sharif, Julie Christie, Tom Courtenay e Geraldine Chaplin avrà inizio in Spagna il mese gennaio.

JAZZ NEL MONDO — Una interessante novità discografica

Roll Morton suonava carico di diamanti

In dieci album ■ il pianista rivela la sua bizzarra personalità

Roll Morton, il prestigioso pianista americano

Alan Lomax è uno studioso di folclore americano che nel 1938 convinse Jelly Roll Morton a chiudersi in una sala di incisione per registrare una serie di interviste e soprattutto perché il pianista creolo lasciasse una indelebile traccia del suo genio. Il questo lavoro sono dieci album L. P. pubblicati dalla Rivarside, e un volumetto intitolato «Mister Jelly Roll» appena tradotto e stampato dall'editore Flammarion.

Pianista, capo orchestra, compositore, arrangiatore e orchestratore eccezionale, Ferdinand Jelly Roll Morton è stato una delle personalità più importanti del jazz di New Orleans. Nato in Louisiana il 20 settembre 1885 (o 1888 o 1890: tutto dento ludente dal volubile artista), incominciò a suonare il piano a partire dal 1902 a Storyville, il quartiere dei postriboli. Poco dopo intraprese numerosi viaggi attraverso gli U.S.A., suonando dei «ragtime» a fianco di grandi jazzisti coi quali ebbero gradatamente lo stile New Orleans. Nel 1923 è a Chicago dove incide il suo primo disco, e nel 1926 costituisce, finalmente, il celebre complesso dei «Red Hot Peppers», le cui registrazioni sono considerate autentici gioielli. Dopo la cristallizzazione dei dischi per conto di Lomax, nel 1938, Jelly Roll conosce una seconda celebrità che gli permise di suonare in alcuni clubs di New York e di incidere altri dischi. Quest'ultimo, che aveva autodefinitosi il creatore del jazz, «tout court», è morto a Los Angeles nel 1941.

Dalle pagine del libro di Lomax emerge un singolare personaggio: Jerry Roll confessa sfacciatamente di essere stato ai suoi tempi un notevole giocatore di biliardo e di avere approfittato sovente di questa sua abilità per spillare quattrini ai giocatori troppo creduli; e di aver guadagnato con la sua abilità al biliardo e il suo talento di pianista molti soldi che puntualmente convertiva in diamanti. Verso il 1950, Jelly Roll portava un anello ornato di un brillante grosso una noce, mentre la sua cravatta era fissata con l'aiuto di un ferro da cavallo in brillanti. Portava anche un medaglione contenente di diamanti, e con lo stesso pietro era ornata la fibbia della sua cintura. Persino le giarrettiere erano guarnite di pietre preziose. Quando sorrideva si vedeva Etravedere un dente nel quale era incastonato un diamante da mezzo carato.

Alan Lomax ha scritto il suo libro con rara coscienza professionale: ai capitoli dedicati alle confessioni di Morton se ne alternano altri con interviste ai contemporanei di Jelly Roll che confermano o aneddoti autentici che gli permettano di meglio conoscere, attraverso questa «saga scottoliana», il jazz originale.

Franco Costa

Jazz al cabaret

Anche a Torino si può finalmente ascoltare del jazz. Da anni se ne parlava e si facevano progetti che però non trovavano una concreta soluzione; vaghi tentativi in quel senso non avevano incontrato che indifferenza. Al contrario, il piccolo cabaret che Maurizio Lama ha inaugurato in questi giorni, ottiene uno strepitoso successo. Evidentemente si avvertiva la mancanza di un locale «differente» dove fosse possibile trascorrere la serata. Il compianno di Maurizio Lama eseguo un jazz di eccellente fattura e di chiara impostazione moderna. Aggiungiamo che insieme al jazz, al piccolo cabaret, si esibisce un noto cantante della «nouvelle vague» italiana, e il pittore Andreani nel suo cellarante repertorio di «gags».

Notizie dall'America

■ *Lionel Hampton* ha appena registrato un album per la Impulse. Gli arrangiamenti sono di Benny Carter.

● *A Detroit, Ray Brown* ha partecipato ad una seduta di incisione con l'orchestra di Count Basie. Si tratta di un L.P. della Verve dove canta Sammy Davis jr.

● *Martial Solal, accompagnato da Teddy Kotzch e Paul Motian*, si è esibito ultimamente in una serie di concerti in Canada. Subito dopo si è San Francisco. Attualmente a New York: ■ Village Vanguard.

■ *Gerry Mulligan* avrebbe avuto l'intenzione di ricostituire il suo quartetto. In questo si è rivolto a Chet Baker che fu suo partner ai tempi maggior splendore del piccolo complesso. Chet ha accettato. Pare per motivi di carattere economico.

● Tra più famosi padri di Hollywood possono orgogliosi dei successi dei loro figli. Frank Sinatra Jr. è stato scritturato per comparire otto *phyllum-and-hint* e dalle canzoni lanciati al *surfing*, mar il *Surf Terror*. Gary Lewis. Il figlio adolescente di Jerry Lewis, ed il suo gruppo musicale, The *Playboys*, che hanno sfornato a Disneyland, adesso prenderanno ad un film musicale: *A Swinging Summer (Estate* e suono di *swing!)*. Il discografico Tim Rooney, il cui figlio è entrato nello *show business* all'età 7 anni, adesso, per la prima volta, appare accanto a suo padre alla televisione, una serie sarà comica.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Inaugurazione della stagione della Scala (ore 21) sul Nazionale

LUNEDI' 7 DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1, m. 457,3, Torino m.l. 1). — Ore 15,15: La prima del cinema e del teatro - 15,30: Album discografico - 15,45: Quadrante economico - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Corriere del disco: musica sinfonica - 17: Giornale - 17,30: Risalti d'altrenotte - 17,55: Vi parla un medico.

Ore 18,05: Corrado presenta: «La ricottola», spettacolo musicale con Sandra Mondaini; orchestra diretta da Marcello De Martino; regia di Riccardo Mantoni (replica del Secondo Programma) - 19,05: L'intervistore degli artisti - 19,15: Microdocumentario giornalistico - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 21: Inaugurazione della stagione della Scala con «Turandot», con Cristina Gallina Vinarsale, Birgit Nilsson, Franco Corelli; direttore d'orchestra: Gianandrea Gavazzeni - 22,30: L'approdo settimanale radiofonico di lettere ed arti - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2 Torino m.l. II, Alessandria Media Onde m. 190,1). — Ore 13: Arie di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 13,15: Selezione discografica - 13,30: Giornale - 13,35: Concerto in miniatura. Ore 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,36: Tre minuti per te - 16,38: Divertimento per orchestra - 16,50: Pagine da «Le nozze di Rosalba», di Constantino Costantini - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto per di lusso: piccola enciclopedia popolare.

Ore 17,45: «La spia tedesca», racconto di Erich Ohlsen; compagnia di prosa di Torino (prima puntata); regia di Ernesto Cortese - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica: Paolo Brezzi e Chiesa e Stato nell'Ottocento - 19,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera.

Ore 20: Cecile al tiletto gioco musicale di Tullio Formiggini - 21: Meridiano di Roma: quindicinale di attualità - 21,30: Giornale - 21,40: Il lato debole: ritratti di donna, a cura di Castaldo e Torti; regia di Gennaro - 22,30-22,40: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5, Torino m.l. III). — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di J. Haydn - 19: Celebrazioni nell'anno - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di L. van Beethoven - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: P. Lotalit nel bicentenario della morte - 22: Lettura pallisiana - 22,30: Conversazione - 22,45: Ora Minore.

PROGRAMMI — Ore 8: Giornale - 8,30-9,30: Programmi musicali - 9,30: Santa Messa - 10,15: Antologia operistica - 11,15: Arie di casa nostra - 11,30: Melodie e romanze - 12,30: Arlecchino - 13: Giornale - 13,25: Carosello - 14,35: Motivi di testa - 15: Giornale - 15,15: Motivi di testa - 16: «I cinque», un atto di P. da Maniavacca - 17,25: Concerto sinfonico - 18,40: Itinerario ritmico - 18,50: Musica da ballo - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,35: «La tunisina», tre atti di Rossa di San Secondo - 21,25: Giornale - 22: La Resistenza 20 anni dopo - 22,15: Musica da ballo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Giornale - 8,15: Ritmo-fantasia - 9,30: Giornale - 9,35: Incontri - Giro del mondo con la canzone - 10,30: Giornale - 11,35: Voci alla ribalta - 12: Appuntamento alle tredici - 13,30: Giornale - 14,15: Taccuino di Napoli contro tutti - 14,20: Antologia leggera - 15: Momenti musicali - 15,30: Concerto in miniatura - 16,30: Fonte viva - 17: Scherzo panoramico - 17,30: Festa di orchestra - 18,30: Giornale - 18,45: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 20: Attenti al ritmo - 21: Notizie su Napoli contro tutti - 21,30: Giornale - 22,15: L'angolo del jazz - 22,30: Giornale.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: La tv dei ragazzi.
18,30: Non è mai troppo tardi.
19—: Telegiornale.
19,15: Segnalibro.
19,40: La posta di Padre Mariano.
20,05: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21—: TV 7 televisivo.
22—: Concerto del XII Concorso Polifonico
22,45: Gauguin, pittore Tahiti, documentario.
23—: Telegiornale.

Secondo Canale

21—: Telegiornale.
21,15: «La regina d'Africa», film di John Huston.
22,55: sport.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore Telegiornale - 20,35: Obiettivo sport - : La Ghigiganna, gioco a premi - 21,: Pop Jazz.

I PROGRAMMI

PRIMO (NAZIONALE). — Ore 11: Santa Messa - 16,30: Pomeriggio sportivo - 17,30: La tv dei ragazzi - 19: Telegiornale - 19,10: Souvenir di Studio Uno - 20,35: Sport - 20,30: Telegiornale - «Intermezzo», - 22,35: Piccola ribalta.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale 21,35: Noi vivi dagli altri - 22,15: Concerto di musica da camera dedicato a G. F. Malipiero - 22,05: Sport.

NEWS DI CRONACA

I peli superflui

(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici Gabinetto di Estetica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, Alessandria, via Migliara 12, telefono 31.37.

Tappezzerie in carta

Rendere gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina che vi offre un ostinato assortimento ai prezzi più convenienti.

Frigoriferi - Lavatrici

Telefonando all'Astolfi 873.919 servizio celere riparazioni, impianti elettrici ed idraulici. Preventivi su richiesta.

Se il televisore è guasto

Telerecevirs 69.456 - 631.937 Servizio celere a domicilio diurno e serale fino alle 22,30 Accettazione alle Impianti Tv canale L 10.000

Musica vince la sordità

Prove e concerti gratuiti giornalieri, c. Magenta 30 t. 41.767. La più potente organizzazione per i deboli di udito

TARIFFE DI ABBONAMENTO

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI a/s/p. R. 1/1300	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'edizione della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	12.000	22.000 *	ANNO L.	2.150	3.500
SEMESTRE L.	6.700	11.250 *	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750 *	TRIMESTRE L.	600	950

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internazionale i prezzi sono: Anno L. 26.500 - Semestre L. 13.500 - Trimestre L. 6.900.

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI a/s/p. R. 1/2000	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'edizione del SABATO di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	12.000	22.000 *	ANNO L.	2.150	3.500
SEMESTRE L.	6.700	11.250 *	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750 *	TRIMESTRE L.	600	950

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internazionale i prezzi sono: Anno L. 26.500 - Semestre L. 13.500 - Trimestre L. 6.900.

I nuovi abbonati avranno dall'inizio gratuito del giornale per tutto il mese di dicembre.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18; presso Uffici postali sul c.c., Banche "Subalpina Bisetta", Istituti Bancari, Edicole giornali. Librerie.

Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57.13. L'incaricato delle quale verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da stabili muniti di documenti di riconoscimento.

STAMPA SERA | LA STAMPA

Torino

Morbelli f.lli Stella

TORINO - Corso Napoli 14 - Telef. 284.741 -

ATTIVITA' LIQUIDIAMO VASTO ASSORTIMENTO MOBILI D'OGNI GENERE E STILE

Un abat-jour classe? Rivolgetevi da

R. CERULLI - VIA GIOLITTI 11

Tel. 52.83.26 - PARALUMI

LA TORINESE PROFUMI

CLASSE CONVENIENZA

PER I VOSTRI REGALI

I granata ieri hanno superato i finlandesi, i bianconeri riprendono oggi

Torino e Juventus pensano alla "dodicesima,,

Dopo l'Haka, è in vista la Lazio

Il viatico di cinque goals per il viaggio all'Olimpico

Rocco e il Torino, però, si illudono per la grossa vittoria - La squadra sarà più difficile - Cesare Nay, osservatore Lazio, ieri al Comunale - Moschino, trascinatore - Domani i granata in amichevole ad

Finita le parentesi di Coppa delle Coppe, il Torino pensa alla prossima partita di campionato in programma domenica a Roma contro la Lazio, e si prepara alla trasferta sul terreno dello stadio Olimpico recandosi domani ad Asti per affrontare in amichevole la formazione della Macobi-Astanese. Ieri la vittoria per 5 a 0 sull'Haka Valkeakoski non ha illuso nessuno, ma la larga messe di goals ha messo il buon umore addosso a Rocco ed ai giocatori, i quali hanno considerato il franco successo come un augurio per le prossime partite. Particolarmente raggiante il presidente comm. [illegible], che non aveva preso parte alla trasferta di Helsinki e che ha soltanto

Lo scozzese Gilzean forse al Tottenham

LONDRA, (notte) sera.

L'attaccante della Nazionale scozzese, Alan Gilzean, dovrebbe firmare il contratto per il Tottenham entro una settimana, altrimenti la squadra londinese si accaparrerà un altro giocatore. L'offerta del Tottenham (72.000 sterline) al Dundee, la società alla quale appartiene Gilzean, è stata accettata, ma il giocatore non ha ancora firmato il contratto di trasferimento.

L'attaccante granata Meroni (sx) ha segnato due goals ai finlandesi (Foto Moisio)

L'inglese Gerry Hitchens, centravanti del Torino, alle prese con i difensori finlandesi dell'Haka Valkeakoski dopo aver segnato un goal

[illegible] si riunisce a metà l'affermazione del Torino negli ottavi di [illegible] torneo.

Per restare ancora un momento nel clima della Coppa delle Coppe i granata ritrovano ora con una certa ansia il sorteggio del 17 dicembre a Vienna, dal quale verranno [illegible] gli accoppiamenti per i quarti di finale della competizione. Il quadro delle [illegible] ammesse al terz'ultimo turno della interessantissima manifestazione è ancora piuttosto confuso (fino ad oggi soltanto il Torino è certo [illegible] qualificazione), ma è certo che via via che il campo delle squadre in lizza si restringe, le difficoltà aumentano. Eliminati [illegible] una certa facilità gli olandesi del Fortuna di Geelen ed i finlandesi dell'Haka di Valkeakoski, ora i granata si troveranno alle prese con avversari più consistenti: ciò vorrà dire incassi più rilevanti, ma anche maggiori [illegible] di eliminazione.

Diamo rapidamente una occhiata ai possibili campi dei quarti di finale. Fra Porto (Portogallo) e Monaco 1860 (Germania) sono i tedeschi ad avere le maggiori chances di superare gli «ottavi», avendo già visto il primo confronto in campo avversario per 1 a 0. Eguale leggero [illegible] per lo Slavia di Sofia nei confronti degli svizzeri del Losanna, mentre il West Ham United, una delle più anziane società inglesi, non può fidarsi troppo del 2 a 0 col quale ha superato in casa lo Spartak di Praga, altro club di spicco nel calcio europeo. I cui giocatori si batteranno al massimo nella gara di ritorno prevista per il 9 dicembre. Ancora [illegible] iniziare è il [illegible]-confronto fra lo Sporting di Lisbona (la squadra dalla quale [illegible] al Torino il «professionista» Diego Arizaga) [illegible] il Cardiff City, nelle cui file militano i fratelli Charles. Ancora tutta da giocare anche la partita fra Stella di [illegible] e la Dinamo di Zagabria, mentre il Dundee (la squadra di Gilzean) si è fatta bloccare sul 2 a 2 dal Saragozza [illegible] ora dovrà restituire la visita ai rivali in Spagna. Infine tra il Legia di Varsavia ed il Galatasaray sarà necessario lo spareggio, avendo vinto un confronto ciascuno. Nel giro di [illegible] quadro verrà chiarito ed il sorteggio di Vienna assegnerà ai granata il prossimo avversario. Fallito per un soffio, e sfortunatamente, il traguardo della Coppa Italia, il Torino punta [illegible] con decisione al [illegible] nella manifestazione internazionale.

Rocco ed i giocatori non dimenticano però gli impegni di campionato. La prossima trasferta all'Olimpico contro la Lazio offre ai granata l'occasione di un confronto indiretto con la Juventus: i romani hanno infatti bloccato i bianconeri dopo la loro netta vittoria nel derby, ed il Torino è impegnato ora ad ottenere almeno lo stesso risultato, per dimostrare che l'incontro stracittadino ha costituito soltanto una parentesi negativa, e che il 2 a 0 subito ad opera di Da Costa e soliti è stato soltanto un episodio, il frutto di una giornata negativa di tutto il complesso.

Ieri, in occasione della partita con l'Haka di Valkeakoski, era presente nella tribuna dello stadio comunale Cesare Nay, ex bianconero, ex granata, ed ora, alla dipendenze della Lazio in veste di «osservatore», di collaboratore diretto dell'allenatore bianco-azzurro Mannocci. Cosa riferirà Nay a Mannocci? Il buon Cesare si è confidato con un amico, al quale ha rivelato che — sulla scorta della prova offerta dal Torino contro i finlandesi — il problema numero uno della Lazio sarà quello di bloccare Moschino, dal cui piede sono partiti tutti i più efficaci suggerimenti agli uomini di punta granata. «Il pareggio contro la Juventus — ha spiegato Nay — è giunto in grazie all'attento marcamento di Da Costa. L'elemento più in forma [illegible] squadra bianconera. Troveremo il modo di fermare il "cervello" dell'attacco granata e lo [illegible] a zero [illegible] come fatto. Poi penseranno i nostri attaccanti a cercare [illegible] contropiede il goal della vittoria».

Ragione [illegible] di certo troppo semplicistico (il Torino [illegible] è soltanto il buon Giampaolo [illegible] ma giusto; la quarta [illegible] Moschino è stato veramente il trascinatore della squadra, l'uomo dalle [illegible] chiare anche in un'area di [illegible] sovraffollata come quella dei finlandesi. Valcareggi, il mediano dell'Haka e della nazionale, ha dichiarato a fine gara che due atleti l'avevano impressionato tra gli avversari: Hitchens per l'impeto e la generosità, Moschino per il senso del gioco, la precisione del [illegible] gi, la linearità [illegible] dribbling, filtrante quanto quello più funambolico ma più confuso di Gigetto Meroni. [illegible] quindi [illegible] Lazio fermare Moschino? Certamente no, ma intanto la maggiori attenzione che Mannocci dovesse far riservare alla mezzala, potrebbero creare spiragli agli altri attaccanti. Accorgimenti della [illegible] a parte, il Torino giocherà all'Olimpico la sua partita come a Macassi, partendo dal presupposto minimo del pareggio per cercare il successo. Il terzo posto è sempre un traguardo possibile: alla spalle delle mi[illegible] c'è infatti un notevole squilibrio.

Bruno Perucca

TOTOCALCIO - Monte premi L. 331.146.814
Colonna vincente: 1-X-1; 1-X-1; X-1-1; 1-1-1-X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	23	2	L. 7.199.999
Con 12 punti	459	47	L. 388.700

TOTIP - Col. vinc.: 2-1; 2-1; 1-2; 1-2; X-2; 1-2

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	38	1	L. 207.076
Con 11 punti	417	28	L. 18.137
Con 10 punti	2488	128	L. 3.235

La Juventus attende la capolista sul terreno del Comunale

Herrera: "Vogliamo fermare il Milan,,

L'allenatore bianconero afferma che la sua squadra ha deposto le speranze per arrivare allo scudetto
«Non tutto è perfetto, ma mi ritengo soddisfatto» - Anzolin, Stacchini e Bercellino leggermente infortunati - Maitrel, Sacco e Salvadore sono pronti a sostituirli - Stamane allenamento, giovedì partitella

Dopo la sosta internazionale dovuta all'Italia-Danimarca, riparte il campionato e l'attenzione degli appassionati è concentrata su Juventus-Milan, un incontro di cartello della grande tradizione. La squadra bianconera si prepara dunque a ricevere la capolista nella partita più attesa della dodicesima giornata, una partita che dovrebbe consentire al torneo di esprimersi meglio e delineare con maggior chiarezza la situazione al vertice della graduatoria. L'affermazione dei rossoneri nell'ultima domenica di campionato a Foggia si è rivelata un autentico campanello d'allarme nel ha impressionato soprattutto quella che la classifica, sia pure a distanza, indica come le loro dirette inseguitrici.

Sarà la Juventus far valere le proprie qualità offensive contro i milanisti? Sarà sicuramente la squadra juventina, distanziata nei [illegible] a dover rispondere energicamente a questa domanda. Per Heriberto Herrera, alla vigilia della «partitissima», resta sempre un problema fondamentale da risolvere: rendere omogenea la prima linea e far entrare Combin nel vivo dell'azione che il [illegible] desidera. Soltanto in giornate di vena - come quelle giocate contro il Torino — la Juventus può attingere ad un rendimento che le consenta di trionfare; altrimenti tutto finisce per pesare sulla retroguardia che, in effetti, è molto forte ma domenica prossima dovrà fronteggiare l'attacco più prolifico del torneo. Intanto, sia contro la Lazio che nel «mercoledì» di Coppa, con lo Stade Français, le «punte» bianconere si sono inceppate.

Heriberto Herrera, che ieri ha convocato il Torino impegnato contro l'Haka Valkeakoski, ha sottolineato l'importanza del confronto con il Milan pensando però l'accento sul fatto che la sua squadra [illegible] terrà in considerazione il fattore-classifica.

«Il Milan conta la migliore "rosa" di giocatori del torneo — spiegava il tecnico sudamericano — e possiede elementi titolari che, individualmente, sono di classe internazionale. Non per questo, però, la Juventus [illegible] arrenderanno. Anzi la mia squadra cercherà di arrestare [illegible] l'ascesa della capolista per ridare interesse al campionato impedendo sorpassi che, dopo sole undici partite, il torneo abbia già designato [illegible] vincitore».

Herrera, com'è nel suo costume, non ha voluto fare anticipazioni sullo schieramento che affronterà il Milan. Esso però dipende molto dalle condizioni di Anzolin che lamenta una [illegible] ed un furto, di Stacchini sofferente per [illegible] indolenzimento inguinale e di Bercellino che mercoledì scorso ha riportato una distrazione muscolare. Maitrel, Sacco e Salvadore sono comunque pronti a sostituirli. Le condizioni di Bercellino destano qualche preoccupazione. Quattro il forfait «stoppero» (rientrato da Bardonecchia dove, insieme con Stacchini, Sacco e Castano si era recato nei giorni scorsi per un breve periodo di valigenazione) dopo «forfait», Herrera sarebbe costretto a rilanciare Salvadore dopo otto settimane di [illegible]. L'ex milanista, deluso per la mancata presenza in Nazionale contro i danesi, non vede l'ora di rientrare in prima squadra. Mancherà ancora Sivori il quale [illegible] di poter essere disponibile per la successiva trasferta con la Roma. Stamane intanto i bianconeri hanno ripreso gli allenamenti. Giovedì prossimo Herrera collaudera in partita, contro la «De Martiana», la formazione da opporre al Milan.

Bruno Bernardi

Il ritorno di Manfredini

Pedro Manfredini (a destra) dopo una lunga assenza ieri è tornato a giocare nella Roma nella gara persa (1-2) con i jugoslavi del Novi Sad. L'argentino ha segnato su rigore il goal giallorosso (Telefoto)

Dopo la vittoria sulla Spal, i lombardi guidano la classifica della B

Il Brescia verso la serie A

E' il beniamino dei tifosi bresciani

De Paoli, un centroavanti che vale la promozione

Forse avrebbe meritato la [illegible] in Nazionale - Quattro anni fa il Brescia [illegible] aggiudicò il giocatore per una differenza di... dieci lire - Adesso, grazie anche a De Paoli, la squadra di Gei domina in campionato - Il [illegible] della Spal

De Paoli (al centro) il centroavanti del Brescia, precede un difensore spallino

DAL NOSTRO INVIATO

Brescia, lunedì [illegible].

Il Brescia è sulla cresta dell'onda, e naviga a vele spiegate verso la promozione in serie A. Nella città lombarda nessuno vuole sentire parlare di questo, perchè troppe volte sono venute delusioni, ma tutti (dirigenti, allenatore e gli stessi giocatori) sono convinti che la squadra azzurra possa questa volta sperare nel grande salto. La vittoria con la Spal — una diretta concorrente — ne è la prova. E' stata forse una vittoria più difficile di quanto non dica il risultato (2-0 e 0) perchè il secondo goal, quello della sicurezza, è stato realizzato a pochi minuti dalla fine dell'incontro, ma già durante la gara s'era notata una notevole differenza di gioco fra le due contendenti. Differenza naturalmente in favore degli uomini di Gei, che hanno saputo ricercare la loro superiorità non due reti inesorabili.

A questo punto, prima di procedere nel discorso sul Brescia, è necessario fare una premessa, che riguarda il momento difficile che sta attraversando la formazione ferrarese. Mazza infatti aveva dovuto rinunciare in partenza a Massei ed a Franzoni, e ad aggravare la situazione in campo sono venuti gli infortuni di Bruschini e di Riva. Bruschini si è scontrato dopo pochi minuti proprio con Riva, rimediando un colpo alla faccia. Il medico del Brescia non lo dettava che si trattò addirittura dello zigomo. Certo Bruschini è giocatore intuitivo per buona parte della gara, completando la sua fatica in condizioni di notevole difficoltà. La rete di Pezzati è stata cercata appunto da lui creato dal portiere, che poco prima aveva gridato ai suoi compagni: «Aiutatemi, che non vedo più!». Solamente un esame radiografico diagnosticherà la reale entità del male, ma certo la Spal ha dovuto giocare con il portiere in stato di «choc» per oltre un'ampia minuti.

E come se questo non bastasse è venuto nella ripresa l'infortunio di Riva. Nello scontrarsi con De Paoli lo «stopper» ferrarese si è procurato una distorsione al ginocchio sinistro, lo stesso che recentemente ora stato operato di menisco. Con un portiere inefficiente e con un difensore zoppo, aver perso per 2 a 0 in casa della capolista non può significare condanna. La Spal ha gli uomini per far meglio, purchè la sorte non sia sempre contraria. Migliora notevolmente Cavallito, il ragazzo torinese che la Juventus ha prestato al ferraresi, che fra gli attaccanti è stato senza dubbio il migliore. Tutta la squadra però ha palesato un po' di confusionismo nella manovra, e non si può certo pretendere che Ragonesi sappia sostituire Massei coal di punto in bianco. Rizzolini questo elemento importante della manovra bresciana, un giocatore che è nato attaccante e che dell'idolo di raccordo ha conservato la precisione e l'intelligenza. Non gioca solamente per distruggere, ma anche per costruire.

Un altro atleta particolarmente seguito è il mediano Bianchi, un ventenne che tutti pronosticano come un «asso» completo, anche se ancora in via di sviluppo. Fisicamente non è molto... atletico, anzi è piuttosto piccolino, e nel salto è alquanto scarso. E' comunque un mediano «da spettacolo», gioca al calcio con l'istinto, segue però più l'attacco che la difesa, non è parso dotato di molto ricupero, ma forse si tratta di una impressione sbagliata. Piuttosto corre troppo, e poichè non è un... colosso, al momento buono accusa la fatica. Però in fase d'attacco è veramente superbo, e proprio da lui è venuta l'azione (anzi il tiro respinto e ripreso poi da [illegible] Paoli) del primo goal bresciano.

Ed eccoci a De Paoli, il vero «realizzatore» del Brescia 1964-65. Qualcuno ha rimproverato a Fabbri di non aver convocato il centroattacco lombardo per la squadra azzurra, ed effettivamente bisogna ammettere che non è facile trovare sui nostri campi un «centravanti italiano» forte come lui. Gioca bene la palla, non ha paura dell'avversario, ha estro e potenza, ha sicurezza e decisione. I tifosi azzurri sperano in lui per la promozione. Sono quattro anni che gioca a Brescia, ed è giunto qui nel modo più strano. Era in comproprietà fra Pisa e Venezia quando la squadra lagunare cedette la sua parte al Brescia. Venne la fine della stagione e sia i veneti che i lombardi si contesero il giocatore. Impossibile l'accordo, si giunse alla valutazione in busta chiusa come vuole il regolamento. Il Venezia presentò una cifra: dieci milioni. Il Brescia (chissà perchè) scrisse sul foglio dieci milioni e dieci lire. Proprio così: e per dieci lire De Paoli finì agli azzurri.

Oggi qui a Brescia [illegible] parla di duecento milioni, ma forse nessun dirigente si sentirebbe di firmare il trasferimento. A Brescia De Paoli è... e il Brescia che spera di sfidare la serie A». Ed il ragazzo è felice, anche se Fabbri non lo convoca in nazionale.

Giulio Accatino

Alessandria: molti infortunati (ed è in arrivo la capolista)

Il pareggio di ieri col Modena è costato caro ai "grigi,,

Il terzino Poppi, colpito ad una caviglia dal cileno Toro, è il più grave - Anche Oldani in infermeria, assieme a Nobili e Cardillo - Per Sogliano, espulso nel finale, si teme la squalifica - Fortunatamente, Ragonesi è in ripresa - Le responsabilità dell'arbitro Rancher

Poppi (a destra) il forte terzino dell'Alessandria infortunatosi ieri nel corso della gara con il Modena

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì sera.

Quello dell'Alessandria con il Modena è stato un po'... un pareggio di Pirro. I grigi alessandrini hanno pagato le beffe da una partita che avrebbero ampiamente meritato di vincere ed hanno infine faticato a condurre in porto col risultato di 1-1. Ed avranno anche i danni se quanto è successo ieri negli ultimi novanta minuti di gioco al «Moccagatta» avrà dello sconcertante (a mettimela, forse nessun dirigente si sentirebbe di firmare il trasferimento. A Brescia De Paoli è... e il Brescia che spera di sfidare la serie A». Ed il ragazzo è felice, anche se Fabbri non lo convoca in nazionale.

Giulio Accatino

Quello dell'Alessandria con il Modena è stato un po'... un pareggio di Pirro. I grigi alessandrini hanno pagato le beffe da una partita che avrebbero ampiamente meritato di vincere ed hanno infine faticato a condurre in porto col risultato di 1-1. Ed avranno anche i danni se quanto è successo ieri negli ultimi novanta minuti di gioco al «Moccagatta» avrà dello sconcertante (a mettimela, forse nessun dirigente si sentirebbe di firmare il trasferimento. A Brescia De Paoli è... e il Brescia che spera di sfidare la serie A». Ed il ragazzo è felice, anche se Fabbri non lo convoca in nazionale.

Unica nota positiva, il progressivo ricupero [illegible] Ragonesi che, in caso di estremo [illegible], potrebbe riprendere il suo posto di fianco destro già contro il Brescia. Se non sarà assolutamente necessario, se cioè la disponibilità di Oldani consentirà a Cappelli ed Augustino di [illegible] mistare l'assetto della [illegible] linea, Ragonesi verrà però rilanciato in un'occasione meno impegnativa. Dal resto Cadenasso, il diciannovenne lasciato che ha esordito una settimana fa a Fermen, ha confermato anche ieri di essere tutt'altro che un ripiego. Il ragazzo ha giocato ancora le ligliche partite dell'inesperienza, ma ha realizzato un goal da campione ed ha dialogato con Soncini e con gli altri compagni con notevole efficacia.

Tutta la squadra del resto ieri si è mossa bene, disputando uno splendido primo tempo. Il Modena, tecnicamente ben dotato, ma non in grado di reggere al ritmo dei grigi, è stato letteralmente sopraffatto da offensive che chiamiamo in causa — in linea con l'impostazione tattica voluta da Cappelli ed Augustino — anche i terzini Poppi e Sogliano. Un assedio in piena regola, quello dei grigi al Modena, che ha quasi il premio dell'unica rete di Cadenasso, ma per un ingenuo errore commesso nei primi minuti dallo stesso n. 2, sia per un fortunoso salvataggio di Colombo su tiro del «vecchio» Bettini.

Al termine del primo tempo, nessuno sarebbe stato disposto a scommettere qualcosa sulle possibilità di recupero del Modena. D'accordo, quando il risultato è legato ad una sola rete di scarto, un certo margine di rischio si deve prevedere; d'accordo che i modenesi, subendo per i primi 45 minuti l'iniziativa dei grigi, avevano senza dubbio speculato meno energie degli avversari. L'impressione destata dall'Alessandria era stata però tale contro cui sarebbe stato difficile che i piemontesi avrebbero saputo addirittura capovolgere il loro [illegible].

[illegible] ripresa invece la musica è cambiata. Ed il [illegible] fatalmente [illegible] [illegible] è stato diretto conseguenza dell'intervento pericolosamente scorretto di Toro su Poppi. L'arbitro è stato forse suggestionato dal prestigio dell'ex nazionale cileno, giocatore che pur militando ora in Serie B, ha ancora notevole fama per aver giocato nella Sampdoria. Se lo stesso fallo lo avesse commesso un giocatore qualunque che si chiamasse con un nome qualunque, quel giocatore certamente sarebbe stato espulso.

Il signor Rancher invece non ha avuto il coraggio di indicare la via degli spogliatoi allo scorretto «crack» Toro e la sua momentanea decisione ha spostato la partita dai binari della regolarità. Con un uomo in meno l'Alessandria (Poppi, all'ala destra, faceva soltanto numero) il Modena ha potuto organizzarsi meglio per la controffensiva, cercare al pareggio, sfiorarlo addirittura [illegible] ritorsi quando anche Oldani è stato messo praticamente fuori causa da un altro intervento «gamba e baton» del suo terzino [illegible] Rocco.

Un 1-1 indiscutibilmente «ingiusto» quindi, quello dell'Alessandria contro il Modena. E' il quarto pareggio consecutivo dei grigi, che tuttavia facendo un punto per volta, riescono a mantenersi in una posizione di classifica particolarmente soddisfacente: ottavi con 13 punti all'attivo. Data la situazione dell'infermeria e considerato l'eccellente valore dell'avversario di domenica prossima, nell'ambiente dell'Alessandria sarebbero disposti a firmare già sin d'ora per continuare, anche fra sette giorni, la serie [illegible] risultati utili...

Gianni Pignata

Domani in assemblea la scherma piemontese

Domattina presso la sede del Coni in corso Stati Uniti 10 si svolgerà l'annunciata assemblea ordinaria e straordinaria della Società schermistiche piemontesi.

Il presidente del Comitato regionale, cav. Albanese, sottoporrà all'approvazione la propria relazione sull'attività della decorsa stagione, ed i bilanci consuntivo e preventivo, per poi passare all'elezione del nuovo Consiglio direttivo per il prossimo quadriennio.

Esaminati sabato a Roma

I problemi del trotto dopo la riunione Encaf

Discutibile la decisione di non introdurre in Italia le corse all'ambio, che negli Stati Uniti hanno un notevole successo

L'assemblea dell'Ente nazionale corse al trotto, riunitasi sabato scorso a Roma, ha dato parere contrario all'istituzione delle corse all'ambio in Italia. Un grosso errore. Le corse all'ambio hanno ottenuto un successo enorme negli Stati Uniti soprattutto perchè erano particolarmente adatte al pubblico. Infatti il pericolo di veder fiancare una probabile vincita - come avviene, e non infrequentemente, al trotto - per incompatibilità (fallire o perchè dalla gara degli inabilatori. E proprio negli Stati Uniti, la nazione dove il trotto ha il maggior sviluppo mondiale, in ogni giornata di corse non più di quattro gare (ma di solito sono tre) sono riservate ai trottatori; in altre tre vi se sono sempre otto in programma) vengono disputate dagli ambiatori.

In Italia vi è la possibilità di fare qualcosa di simile. Proprio in Italia è necessario dare maggior fiducia al pubblico degli ippodromi per fornire all'ippica quell'incremento che la porti al livello degli altri Paesi europei. Invece niente. Si parla di difendere l'allevamento nazionale, di non ben chiari interessi dei proprietari che sarebbero messi in pericolo dalle corse all'ambio. La novità costituirebbe le attrazioni principali di ogni spettacolo. Invece in questo caso si difenderebbe posizioni insostenibili.

Prima di imporre alle necessità dello spettacolo le proprie esigenze, gli allevatori cercano di orientare meglio la propria produzione. Vi sono circa diecimila fattrici in Italia; ma quante di queste sono cavalle che mirano di essere conservate in razza? E' vero che un padre e una madre mediocre possono sempre dare il fuoriclasse, ma in quale percentuale? Forse noi 2 o 3 per cento dei casi.

Quanti italiani di valida classe circolano negli allevamenti nazionali? Uno su tre, all'incirca. Allevare non vuol dire far nascere cavalli; vuol dire produrre cavalli avendo per mira il miglioramento della razza. Se il procedesse ad una classificazione di tutti i soggetti che sono senza alcun dubbio da considerare di scarto avremo meno nascite, forse anche meno corse. Ma i prodotti saranno più validi, circoleranno meno, con premi in palio però più alti ed il pubblico non sarà sottoposto a tanti deprimenti spettacoli che invece bisogna troppo spesso [illegible] sulle piste degli ippodromi italiani.

L'ambio avrebbe dato slancio a tanti cavalli che vengono mandati in pista a far numero. In America le corse all'ambio sono nate proprio sfruttando i soggetti meno dotati per il trotto; poi, attraverso una selezione severa, attenta e ben indirizzata, si è creata una razza nuova; non sono infatti infrequenti gli scambi fra i due rami. Ma ogni l'ambio è diventato — sullo stesso livello del trotto e del galoppo — una delle branche fondamentali di quell'ippica. E sconfortante il voto di sabato scorso all'Encaf: ma non può essere un «no» definitivo. Sarebbe un errore troppo grave.

Elvio [illegible]

fusodoro Marzotto
Centri di vendita di TORINO
VIA VIOTTI 1 (DUBA) - VIA NIZZA 210
TUTTE LE CONFEZIONI Marzotto per UOMO - SIGNORA e BAMBINI

SERIE C: gli azzurri scavalcati dalla Solbiatese

Novara: il pari di Ivrea è costato il primo posto

La squadra di Molina [illegible] decimo risultato [illegible] consecutivo, ma [illegible] è bastato per [illegible] il primato
Il peso dell'assenza di Pereni - I progressi dell'Ivrea - Stocco e Invernizzi, due «fedelissimi» premiati ieri

DAL NOSTRO INVIATO

Ivrea, lunedì [illegible]

Il Novara, procedendo a Ivrea (1 a 1), ha ottenuto il suo decimo risultato utile consecutivo; gli azzurri infatti non perdono dalla [illegible] giornata [illegible] torneo quando furono sconfitti sul campo del Treviso. Un punto conquistato in trasferta è sempre [illegible] di soddisfazione, ma forse l'allenatore Molina si aspettava qualcosa di più dalla partita di ieri. Prima che iniziasse la gara, infatti, il trainer piemontese non [illegible] si era affermato: «L'Ivrea è una squadra combattiva e temibile ma noi non rinunciamo alla speranza di vincere. Sul [illegible] campo [illegible] tutti molto chiusi ed è facile lasciarsi sfuggire il successo. Per rimanere in media promozione, quindi, bisognerebbe riuscire qualche volta a portare via l'intera posta in trasferta».

E alla fine del primo tempo pareva che la vittoria [illegible] davvero a portata di [illegible] Novara. Fino a quel momento la [illegible] era [illegible] molto equilibrata [illegible] gli azzurri avevano messo a segno un gol con [illegible] mentre agli arancioni era toccata soltanto l'amara soddisfazione di colpire un palo [illegible] splendido tiro di punizione di Stocco. Dal momento che [illegible] gli attacchi [illegible] si [illegible] dimostrati troppo [illegible] molti pensavano che la compagine di Molina non avrebbe [illegible] difficoltà a [illegible] il punto di vantaggio per i restanti quarantacinque minuti di gioco. Ma l'Ivrea è una squadra generosa che si batte [illegible], [illegible] [illegible] ragguardevoli iniziava di slancio la ripresa e al 5' realizzava [illegible] sotto dal parcoggio [illegible] Invernizzi. Tutto da rifare per il Novara. Sembrava però [illegible] la fortuna volesse dare una mano [illegible] azzurri; Stocco infatti si infortunava giustocato seriamente e gli arancioni si vedevano costretti a continuare l'incontro con dieci uomini validi.

Un vantaggio che i [illegible] riuscivano a sfruttare. Fino al termine la partita si manteneva su un piano di equilibrio con un palo di ocasioni da gol fallite da entrambe le parti. Tutto [illegible] un risultato giusto e i protagonisti dell'incontro, al loro rientro negli spogliatoi, erano i primi [illegible] ammetterlo. Qualche rimpianto per l'Ivrea a causa dell'infortunio di Stocco e qualche giustificazione per il Novara [illegible] in campo [illegible] Pereni. L'impegno di Fontana, cui [illegible] stato affidato il compito di sostituirlo, [illegible] è bastato infatti per [illegible] disingaggiare l'assenza [illegible] forte mezz'ala azzurra. Pereni è un elemento indispensabile all'economia della squadra; senza di lui non solo il centrocampo risulta indebolito, [illegible] anche gli altri finiscono per rendere in modo inferiore [illegible] loro possibilità. E' il [illegible] ad esempio, di Mascheroni [illegible] ieri ha avuto spunti di classe ma [illegible] tuttavia [illegible] è riuscito ad inserirsi con efficacia nella [illegible] offensiva.

Molina, del resto, [illegible] poteva fare altrimenti. Pereni [illegible] soltanto era infortunato ma sentiva [illegible] il bisogno [illegible] un periodo di riposo.

Valtolini (a sinistra), [illegible] dell'Ivrea, impegna Udovicich a [illegible] portiere del Novara, ieri al «Pistoni»

«Chiedi [illegible] questa situazione non torni in definitiva a nostro vantaggio — ha fatto notare il trainer degli azzurri. — Il ragazzo ci [illegible] mancherà ancora per un paio [illegible] domenica ma quando tornerà in [illegible] sarà nuovamente [illegible] piena efficienza [illegible]. Il campionato è lungo e [illegible] e finirà per premiare chi avrà più [illegible] gio da spendere». Il pareggio di ieri, comunque, è costato [illegible] Novara [illegible] perdita [illegible] primo posto in classifica; adesso, in testa alla graduatoria, con un punto [illegible] vantaggio, è rimasta la Solbiatese [illegible] che [illegible] andata a vincere sul [illegible] di Vittorio Veneto. Un punto [illegible] è certo gran [illegible] e lo [illegible] riguadagna facilmente, tutto sta [illegible] non sottovalutare troppo le possibilità dell'avversario. I tecnici azzurri, infatti, sembrano preoccuparsi più del Como, della Biellese e del Savona che non dell'attuale capolista. Ma i risultati parlano chiaro e la regolarità [illegible] lombardi depone indubbiamente a loro favore. Certo [illegible] è possibile che ad un [illegible] punto [illegible] cedano [illegible] schianto, ma sarebbe [illegible] sperarci troppo.

Visto da parte dell'Ivrea il pareggio con il Novara costituisce un giusto motivo di orgoglio, come lo [illegible] aiuto [illegible] raro a zero ottenuto [illegible] domenica precedente a [illegible] giro di una [illegible]na, però, [illegible] arancioni hanno dimostrato dei notevoli progressi perché alle solite doti agonistiche [illegible] aggiunto una insospettata facilità di [illegible]ra. Con gran soddisfazione dall'allenatore Diotallevi che sta mettendo veramente a profitto il poco tempo [illegible] gli impegni [illegible] e lavoro dei suoi giocatori [illegible] lasciano a disposizione.

Al termine [illegible] partita [illegible] tempo soltanto degli ultimi dell'Ivrea aveva [illegible] faccia un po' [illegible] Sandro Stocco. E i [illegible] non mancano due incidenti [illegible] dopo l'altro, prima una contusione al [illegible] ginocchio a causa di [illegible] tro [illegible] Udovicich, poi [illegible] [illegible] coscia [illegible] sera, accanto nel tentativo di inseguire [illegible] pallone non [illegible] il precedente infortunio. Sandrino, però, ha fatto presto [illegible] consolarsi pensando alla medaglia che prima dell'incontro gli era stata consegnata dall'assessore allo sport cav. Alfieri, dal presidente del club commendator Ferrero e dal [illegible] ex collega Marcato, attuale tecnico [illegible] Varese. [illegible] lui è stato premiato anche Invernizzi, entrambi in riconoscimento della fedeltà dimostrata ai colori sociali.

E la fedeltà di Stocco è proprio [illegible] lunga data. Tredici campionati in maglia arancione, quattordici se si considera quello in corso [illegible] svolgimento; la bellezza [illegible] 376 partite di [illegible] 374 in quarta serie e 101 in serie C. «E quanti gol?». «Non so, [illegible] ho tenuto il conto, ma certamente molti più [illegible] cento». Tanti episodi nella sua vita di calciatore, per [illegible] Stocco [illegible] un carattere [illegible] po' bizzarro, oggi [illegible] partita indimenticabile e domani una pres[illegible] senza luce; [illegible] [illegible] carriera la [illegible] racconta in un attimo. Ha cominciato a giocare a [illegible] quattordici anni [illegible] Stramilano, poi andata giovanissimo è passato all'Ivrea. Vive [illegible] rimasto fino [illegible] ora tranne [illegible] campionato in [illegible] [illegible] [illegible] duto in prestito al Chivasso.

Pochi [illegible] [illegible] nella storia di Mario Invernizzi. [illegible] [illegible] a Ozzano, vicino a Vigevano ed il Vigevano è stato la sua prima squadra; poi al Torino nell'anno in cui i granata disputarono il torneo di serie B e dal Torino all'Ivrea. In maglia arancione Invernizzi, che ora [illegible] venticinque anni, vuol terminare la sua carriera e per questo ha rinunciato anche [illegible] offerta abbastanza vantaggiosa. «Un esempio di serietà — [illegible] detto di [illegible] un dirigente — un esempio [illegible] tutti i ragazzi [illegible] abbiamo in squadra.

Piero Gasco

RISULTATI E CLASSIFICA

12 SERIE C

QUADRE	PUNTI	G.	V.	N.	P.	RETI F.	RETI S.
Solbiatese	19	12	8	3	1	23	6
Novara	17	12	6	5	1	14	6
Lugano	16	12	6	4	2	21	9
Como	14	12	5	4	3	17	11
Savona	14	12	5	4	3	17	10
Biellese	14	12	6	2	4	15	11
Treviso	13	12	4	5	3	11	11
Merate	13	12	5	3	4	11	13
Carpi	13	12	4	5	3	10	9
Piacenza	13	12	5	3	4	10	10
Udinese	12	12	4	4	4	9	12
Entella	12	12	4	4	4	9	10
Ivrea	10	12	3	4	5	11	14
Vittorio V.	9	12	3	3	6	8	19
Crda	9	12	3	3	6	6	17
Cremonese	8	12	2	4	6	11	20
Fanfulla	8	12	3	2	7	8	20
Mestrina	6	12	2	2	8	7	18

Biellese - Treviso 1-0
Carpi - Piacenza 1-0
Como - Merate 1-1
Entella - Mestrina 2-0
Fanfulla - C.R.D.A. 2-1
Ivrea - Novara 1-1
Lugano - Savona 2-1
Udinese - Cremonese 3-0
Vitt. Veneto - Solbiatese 0-1

Partite di domenica

Carpi - Entella; C.R.D.A. - Udinese; Cremonese - Vitt. Veneto; Merate - Biellese; Mestrina - Como; Novara - Lugano; Piacenza - Savona; Solbiatese - Ivrea; Treviso - Fanfulla.

SERIE D: sconfitti i nerostellati

Una partita sfortunata per il Casale a Voghera

Con il passo falso di ieri, la squadra di Russi vede allontanarsi il traguardo della promozione
Dopo tre risultati negativi la compagine lombarda [illegible] messo [illegible] ad un periodo di crisi

DAL NOSTRO INVIATO

Voghera, [illegible] sera.

Facchin si agitava, urlava ordini: [illegible]si, invece, se ne stava buono buono seduto in panchina, solo ogni tanto chiamava [illegible] suoi e [illegible] diceva qualcosa, [illegible] a bassa voce, quasi volesse mantenere l'incognito. Due caratteri diversi, [illegible] focoso, impulsivo, l'altro riflessivo, ragionatore. Facchin gridava, si sbracciava: sperava la sua squadra, il Voghera, stava vincendo per due reti a zero; Russi, il trainer del Casale, guardava in partita tranquillamente, [illegible] mostrava neppure qualche segno di nervosismo.

Facchin non riusciva a mantenersi calmo perché sapeva benissimo che quel «2 a 0» era [illegible] risultato effimero. Dopo tre sconfitte consecutive la vittoria è d'obbligo altrimenti si comincia a parlare di crisi e quando corrono voci simili significa anche che l'allenatore deve fare attenzione, e non soltanto alle critiche. Quando poi i tifosi sono molto scontenti, la vittoria deve [illegible] unita, se non nel punteggio almeno nel gioco. Battere il Casale, intendiamoci, [illegible] è un'impresa facile per [illegible]; ma Facchin, ieri, sperava nel miracolo, cioè in una chiara affermazione e nel bel gioco.

Il miracolo si è avverato soltanto per metà: il successo è venuto, ma il bel gioco assolutamente [illegible]. Quel secondo tempo per Facchin è stato terribile: il Voghera [illegible] vincendo, ma il Casale attaccava, fa reti difesa [illegible] Moretti sembrava dovesse capitolare da [illegible] momento all'altro. I nerostellati ti[illegible] da tutte [illegible] posizioni e Facchin guardava l'orologio, sembrava proprio che il tempo [illegible] passasse mai. Poi, l'espulsione [illegible] Turola lo ha tranquillizzato un po', mancavano poco più [illegible] dieci [illegible] alla fine ed il Casale miracolé, in fondo, non poteva farne. Una tranquillità [illegible] tutto relativa, però, perché la squadra ospite, seppur ridotta in dieci, [illegible] attaccare, e [illegible] minacciare. Ma ecco giungere finalmente il fischio [illegible] chiusura, e con esso la fine [illegible] un incubo.

Per Russi, invece, quel fischio significava la fine delle ultime speranze, significava l'immeritata sconfitta. Un po' quel risultato negativo era dovuto alla deficienza dell'attacco nerostellato, che occasioni favorevoli [illegible] mancate [illegible] molte, [illegible] riuscire a sfruttarne [illegible] ma era anche colpa della sfortuna: quella fra[illegible] di Personale, ad [illegible]pio, avrebbe potuto benissimo essere gol, ed in questo [illegible], forse, la gara sarebbero andata in modo ben diverso. Russi, dalla panchina, [illegible] limitato i rialzi [illegible] minimo indispensabile: vedeva che i suoi ragazzi s'impegnavano a fondo, e questo a lui bastava. Negli spogliatoi, dopo, non ha fatto drammi: «Una partita sfortunata sotto una cattiva stella», ha detto, ed [illegible] effettivamente l'unico commento che il potesse fare.

Il traguardo del Casale [illegible] la serie [illegible]. Un obiettivo molto difficile da raggiungere, [illegible] Rapallo ha ormai cinque punti di vantaggio sulla squadra [illegible] Russi; un obiettivo [illegible] cui nessuno parla, forse [illegible] scaramanzia, [illegible] che non è ancora stato abbandonato del tutto. D'altra parte, gli uomini per sperare [illegible] promozione [illegible] Casale li ha. Vediamo [illegible] Sforo, che ieri ha funzionato a dovere per ottantatré minuti [illegible] novanta (è appunto nei restanti [illegible], [illegible] la fine del primo tempo, che il Voghera ha conquistato la vittoria); Gennari [illegible] porta è [illegible] sicura; intelligente, sicuro e tempestivo anche nelle uscite, è un portiere [illegible] sicuro avvenire; dei due terzini, il più a posto sembra [illegible] Bernardi, che unisce ad uno scatto bruciante una discreta dose [illegible] classe; [illegible] Varinelli offre sufficienti garanzie di rendimento, anche se [illegible] piuttosto incostante; [illegible] stopper Peroni ha solo discrete virtù, può, e deve, migliorare ancora molto, ma ha già una grinta ed una decisione notevoli, e questo è importante; [illegible] battitore libero Turola, infine, è il [illegible] esperto del assetto: se un appunto gli si può fare, è quello di lasciarsi trasdire a volte dai nervi, ieri gli è costata l'espulsione.

Burlano, Granerio, Malitasti è il terzetto del [illegible] campo. Burlano nelle partite esterne [illegible] mantiene grandissimamente in posizione arretrata, è un elemento che rende [illegible] più in fase d'interdizione che d'impostazione; Granerio e Malitasti, [illegible], sono i due centrocampisti d'spettanza: [illegible] ieri, bisogna riconoscerlo, hanno svolto una gran mole di lavoro, [illegible] però Negri, Personè e Limarlo (specie quest'ultimo) non sono mai riusciti a sfruttare convenientemente. Negri [illegible] Personè, però, [illegible] stati anche sfortunati, almeno in [illegible] a quattro occasioni, e contro la cattiva sorte proprio non c'è nulla da fare: entrambi, comunque, sono atleti che potrebbero benissimo giocare in serie C, e [illegible] sfigurare.

Il Casale, insomma, è [illegible] squadretta che meriterebbe qualcosa di più del quinto posto che attualmente [illegible]. Il campionato è ancora lungo, non si sa mai. Quelli di Russi sono ragazzi che promettono sorprese.

Il Voghera, dal canto suo, [illegible] ambizioni non ne ha. D'altra parte [illegible] dispone neppure di grossi giocatori: a parte l'ala destra Bottani, [illegible] centravanti Aloffi e l'esterno Finamango, gli altri sono elementi volenterosi, che promettono molto, ma che al momento [illegible] non appaiono ancora maturi per un'eventuale promozione. La serie [illegible] comunque, è anche il [illegible] di Facchin: [illegible] sa[illegible] che un giorno o l'altro, magari fra un paio [illegible] campionati, potrebbe governarsi.

Maurizio Caravella

Turola, uno dei difensori del Casale, colpisce di testa

Congresso del ciclismo a Roma

Rodoni rieletto alla presidenza

ROMA, lunedì sera.

Ieri durante la prima giornata dell'assemblea nazionale del ciclismo, presieduta dal torinese geom. Rolle, il nervosismo e le polemiche hanno preso il sopravvento. L'esito della votazione sulla relazione del presidente ha fornito 1491 responsi favorevoli, vale a dire i due terzi, ma ben 743 contrari. E' un esito che non manca di far riflettere sulla consistenza degli oppositori al direttivo attuale e che [illegible] incaute il nuovo ed a passato verismente alla strada aspra da battere.

Il dott. Carresi che, a nome del Coni, intendeva chiarire le limitazioni che compaiono nel nuovo statuto, è stato interrotto e ribattuto. Ieri pomeriggio poi, in seguito ad un aspro attacco del delegato vicentino Broglato sulla questione del «doping», si è scatenata per minuti una vera rissa.

Stamane, alla ripartenza dei lavori, l'assemblea si è avviata alla nuova votazione. L'esito è stato favorevole ad Adriano Rodoni che ha ottenuto 2514 voti contro i 670 di Quattrocchi, 8 di Zigio, e di Fagnani, 5 di Cusani e 3 di Ghetti.

E' stato facile che il presidente uscente della FCI si svolgerà a [illegible].

Campionati femminili di ginnastica a Biella

BIELLA, lunedì sera.

Sono iniziati ieri sera a Biella i campionati nazionali assoluti di ginnastica artistica femminile.

Ieri sera le scordenti hanno gareggiato negli esercizi a corpo libero con accompagnamento musicale, e agli attrezzi nella trave bassa, ai volteggi e alle parallele asimmetriche. Oggi sono in gara le juniores e seniores

* Il Losanna Sport ha battuto ieri per 2-1 in Slavia di Sofia negli ottavi di finale della Coppa delle Coppe. Le due squadre ora dovranno disputare [illegible] «bella» poiché l'incontro di andata [illegible] era [illegible] con [illegible] vittoria [illegible] bulgari [illegible] 1-0.

* Nel congresso regionale del Veneto Club tenutosi a To[illegible] sono stati eletti consiglieri nazionali il dott. [illegible] Rozzo, e il rag. Oscar [illegible]. Sono state inoltre varate due gare di regolarità: il Giro del Monferrato (2 maggio) e il Giro dei [illegible] Astigiani (13 luglio) e la Ginkana sportiva di Torino, Valenza, Saluzzo, Bra e Cuneo.

Durata l'intervallo
Il servizio ristoro
OVOMALTINA
ha distribuito
l'energetica bevanda calda
sui campi di
Alessandria (Stadio Moccagatta) per
[illegible] - MODENA
Brescia (Stadio Mompiano) per
BRESCIA - [illegible]
Lecco (Stadio Rigamonti) per
LECCO - PALERMO
Reggio Emilia (Stadio Mirabello) per
REGGIANA - PADOVA

NEL TORNEO MASCHILE DI PRIMA [illegible]

Basket: Simmenthal e Ignis hanno già preso il largo

Nel campionato femminile, facile vittoria del [illegible] - Il Portorico vince in trasferta

Nessuna sorpresa nella [illegible] giornata del campionato femminile di serie A di pallacanestro. Il Portorico ha vinto; e facilmente, in trasferta contro il Venezia, il Fiat e lo Standa hanno battuto, in [illegible] rispettivamente Napoli e Trieste. [illegible] loro continuano nella loro serie positiva anche Treviso ed Omia che [illegible] pano per adesso il secondo posto in classifica alla pari con i quintetti milanesi e torinese.

[illegible] palestra di viale [illegible] gali erano ospiti ieri le [illegible] gazze napoletane e per il Fiat il gioco è stato quanto mai facile. Certo [illegible] non avevano cominciato molto bene, quando in [illegible] po, durante alla Sesto ed al[illegible] Turola, scendevano le giovani Lavia, De Rienzo e Vincenzi. Questa [illegible] due soprattutto sentivano in modo evidente l'impegno di essere impiegate sin dalle prime battute [illegible] il [illegible] rendimento risultava [illegible] positivo di quanto il solito loro effettive possibilità.

Bastava comunque [illegible] Pellegrini cambiasse la sua emozionatissima ragazzina [illegible] la più esperta Del Mestre a Orlotto perché l'in[illegible] si [illegible] bilanci prestabiliti, e dal 6 a 5 si passava in pochi minuti [illegible] 23-7 e quindi [illegible] fino [illegible] tempo al 20-11. [illegible] ripresa naturalmente la [illegible] non cambiavano, anche se le torinesi [illegible] mostravano niente di eccezionale, ed il Fiat si imponeva [illegible] maniera nettissima.

Lo slancio [illegible] [illegible] Rienzo

[illegible] partita [illegible] partico[illegible] lare interesse [illegible] Treviso-M. Bologna, due squadre che in questo periodo iniziale del campionato hanno fatto vedere cose egregie. Alla fine, dopo un incontro tiratissimo, si sono imposte la veneta grazie alla buona vena della Torriser e della Bordon; fra le bolognesi, che a pochi minuti dal termine si erano portate a ridosso delle rivali, [illegible] migliore è stata la solita Albonetti. A Venezia il Portorico [illegible] semplicemente passeggiato lasci[illegible] lunghi periodi [illegible] riposo a Persi e Gentilini; [illegible] [illegible] lagunari [illegible] lo la Bognolo e [illegible] hanno cercato di porre freno allo strapotere delle capitolini.

* *

Nel campionato di Prima serie maschile, Simmenthal e Ignis volteggiano ormai da sole in testa alla classifica, [illegible] dalla [illegible] giornata. I campioni d'Italia dell'Ignis hanno battuto ieri a Varese l'All'Onestà di Milano in [illegible] partita [illegible] interessante [illegible] schiaba. All'inizio i ragazzi di Garbosi reggevano [illegible] nei confronti [illegible] padroni [illegible] casa con Toth, [illegible]. Masocco e Volpati in evidenza. Poi l'Ignis [illegible] risvegliava e si portava decisamente al comando [illegible] per rilassarsi però sul finire dell'incontro [illegible] lando che i milanesi si portassero a tre punti. L'entrata di Cesculli a tre minuti dal termine aveva però il potere di vivificare la manovra dei varesini che si riprendevano terminando in tranquillità.

A Milano si è rivisto il Masini [illegible] Olimpiadi. Dopo un primo [illegible] veramente deludente il Simmenthal ha ricompensato il proprio pubblico [illegible] una ripresa [illegible] entusiasmante, con Masini, Riminucci, Vianello e Vittori (oltreché Masini) veramente scatenati. Così la Fides (che aveva chiuso il primo tempo in svantaggio [illegible] nei quattro punti) si è dovuta rassegnare a fare [illegible] comparsa.

Due [illegible]se sono venute da Padova e da Venezia. [illegible] Il Petrarca e la Reyer hanno [illegible] inopinatamente partita vinta contro Levissima e Biella. [illegible] due risultati quello più sorprendente appare quello di Padova, specialmente se si ricorda la vittoria di una settimana fa della Levissima sulla Knorr. Ieri la squadra [illegible] Corsolini ha dovuto ri[illegible] presto a De Simone, uscito all'8' [illegible] ripresa per cinque falli, e pur avendo ritrovato un ottimo [illegible] non [illegible] potuto contrastare con efficacia l'assalto dei padovani. Contro [illegible] Reyer è invece caduta la Libertas Biella, dopo aver dato l'impressione [illegible] poter controllare gli avversari. Ma di fronte alla [illegible] di un Toso eccezionale i piemontesi non presto sono [illegible] costretti a cedere.

p. pat.

La Stampa 4-XII-84
offerta n. 31

[illegible] tipici esempi
di ottimo investimento filatelico

BOLAFFI CONSIGLIA

1941 Africa [illegible] Italiana
Fratellanza italo-germanica. Non emessi
Serie completa [illegible] francobolli
Catalogo Bolaffi n. 34/37

[illegible] [illegible] consigliava a L. 135.000
1984 Bolaffi consiglia ancora a L. 850.000 ([illegible] capitale 529,63%)
[illegible] acquista [illegible] L. 650.000 (utile realizzabile 381,48%)

1917-19 [illegible]
Pro orfani di [illegible]
Serie completa di [illegible]
Catalogo Yvert et Tellier n. 148/165

1959 [illegible] consigliava a L. 72.000
1984 [illegible] consiglia [illegible] a L. 250.000 (aumento capitale 247,22%)
1984 Bolaffi acquista a L. 175.000 (utile realizzabile 143,05%)

1921 Liechtenstein
Serie [illegible]ia, soggetti vari
Serie complete 16 francobolli
Catalogo Yvert et Tellier n. 44/59

1959 [illegible] consigliava a L. 7.500
[illegible] [illegible] consiglia [illegible] a L. 20.000 (aumento capitale 166,66%)
[illegible] Bolaffi acquista a L. 14.000 (utile realizzabile 86,66%)

In 6 anni aumento capitale 422,14%
[illegible] 291,14%

Tutti i francobolli sono [illegible] assolutamente prima [illegible] e esclusivamente tratte [illegible] e vengono forniti con ce[illegible] fotografico di garanzia Bolaffi

74 ANNI DI ATTIVITÀ GARANTISCONO I VOSTRI ACQUISTI

Per informazioni e [illegible]sti: [illegible] Alberto Bolaffi fondata nel 1890
Torino Via [illegible] 101, 1° piano - tel. 551885 (5 linee)
[illegible] Via Montenapoleone 14 - tel. [illegible]

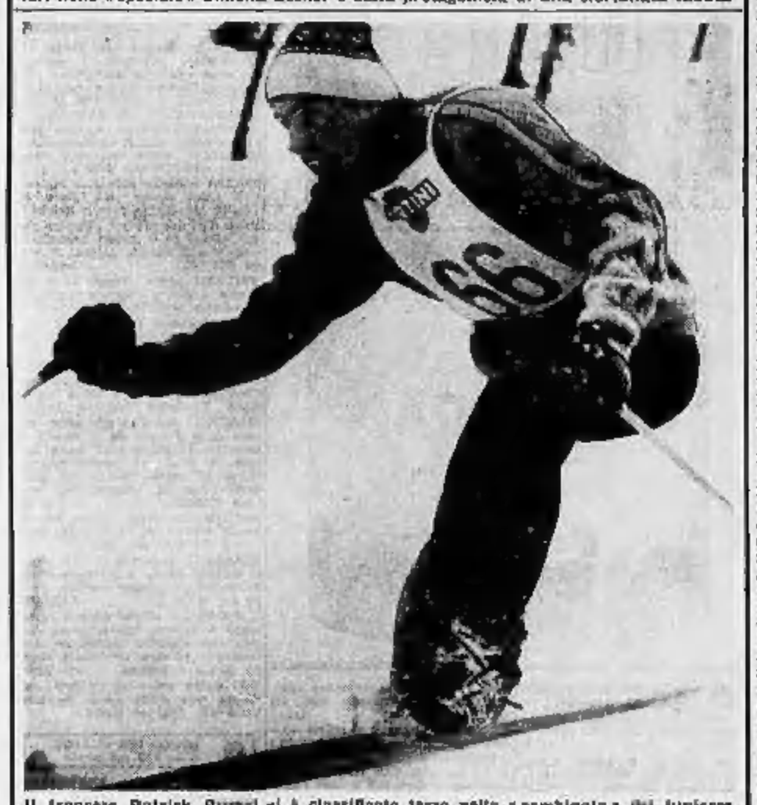
FILATELIA: HOBBY E INVESTIMENTO

Dalle chiacchiere e dalle polemiche si passa alle prime gare

SCI: la parola agli azzurri

Escono di scena i «cittadini»

Ieri nello «speciale» Simona Escher è stata protagonista di una sfortunata caduta



Il francese Patrick Russel si è classificato terzo nella «combinata» dei juniores

Un altro sciatore transalpino, Christian Raisin, è giunto secondo tra i seniores

(Servizio fotografico Moisio)

Slalom gigante stamane sulla pista di Sauze d'Oulx

De Tassis, vittoria clamorosa

Lo sciatore di Madonna di Campiglio ha soltanto diciotto anni - Con questo successo, (il più importante della sua carriera) si è quasi certamente guadagnato l'ammissione nella squadra A azzurra - Al secondo posto Martino Fill e al terzo Milianti

DAL NOSTRO INVIATO

Sauze d'Oulx, lunedì sera.

Dalle chiacchiere si passa ai fatti, dalle polemiche che hanno via via animato i giorni della preparazione si passa alla realtà delle gare. Si corre oggi e domani, scendendo in pista le azzurre e gli azzurri impegnati nella Coppa Quaglia. Le ragazze corrono oggi lo slalom speciale e i ragazzi si battono nello slalom gigante; poi domani logicamente il programma si invarte.

La mattinata è bella, nemmeno troppo fredda; lo scirocco ha addolcito i rigori della temperatura della passata settimana. C'è una discreta folla, lo sci agonistico, piano piano, sta vincendo la sua battaglia, e forse sono servite anche le polemiche a smuovere e ad agitare l'interesse del pubblico. C'è una discreta folla, dicevamo, per entrambe le gare. I raffinati, nei guasti fini, salgono sulla parte alta del Monarb, dove si svolge la competizione maschile. Gli altri, i «tipi sedentari», preferiscono i comodi seggiolini che portano all'arrivo della competizione femminile.

La «marcia di trasferimento» è riempita di clamore, questa è la prima gara da quando sono cambiati i dirigenti della Fisi, e la curiosità è logica, anche se il buon senso consiglia di non aspettarsi grosse imprese.

Una breve descrizione della pista. Si parte in alto, un centinaio di metri più su dell'arrivo dello ski-lift, e il primo tratto appare abbastanza chiuso; poi si attacca il muro iniziale e la velocità aumenta. Un piano da prendere d'infilata, e poi si picchia nuovamente in basso: è la metà del percorso. Secondo muro, un passaggio stretto e ripido che porta sul traguardo fissato sabato per la gara disputata dai cittadini. I campioni arrivano ormai più in basso, affrontano un tratto estremamente veloce, ed è pericoloso uscire dalla linea delle porte, poiché qui affiorano radici e ceppi. Una ultima picchiata e si taglia il traguardo.

Ora passiamo alle gare. Parte il numero uno nel «gigante»: è Claudio De Tassis. La sua discesa è regolare, la pista ancora in perfette condizioni gli permette di spingere al massimo, pure rimanendo ben composto sugli sci. Imbocca il passaggio stretto che lo porta sul traguardo, pattina per una decina di metri e fa scattare i cronometri sul tempo di 1'30"5. La prima impressione è che la discesa sia buona, poiché Zullian che aveva tracciato la pista aveva pronosticato un tempo intorno a 1'35"-1'40".

Quindi è la volta di Donazzolo, un ragazzo che non fa parte della squadra e che si difende bene con 1'35"7. Quindi Ivo Mahlknecht segna 1'28"3 ma appena tagliato il traguardo protesta e s'arrabbia con se stesso per una caduta all'undicesima porta. Il ha così l'impressione che il tempo di De Tassis possa essere migliorato, considerando che Mahlknecht ha impiegato soltanto 3 secondi in più nonostante il capitombolo che lo ha frenato.

Discesa ottima quella di Osvaldo Demetz in 1'31"8 che s'inserisce immediatamente dopo il N. 1. Cade Piazzalunga e arriva invece regolarmente Mussner, ma impiega 1/10 più di Demetz. La discesa di Senoner è seguita con particolare attenzione, ma Carletto non sfrutta volutamente per evitare incidenti: il suo tempo è buono, non eccellente: 1'32"7.

Quindi scende Fill uno dei «vecchi» azzurri a questa volta il tempo del ragazzo di Madonna di Campiglio appare veramente un pericolo: 1'30"6 cronometra la cellula, ma lo scarto che solitamente riduce il tempo a questa volta negativo e per Fill si registra 1'30"2. Ancora De Nicolò che eguaglia Demetz, poi Milianti che si inserisce al terzo posto, dimostrando di valere, almeno ancora per quest'anno, una convocazione in Nazionale.

Per tutti gli altri, ma ormai De Tassis dà sfogo alla propria gioia per avere vinto la prima gara della stagione, probabilmente la più importante della sua carriera. Per De Tassis questo successo significa l'ammissione quasi certa nella squadra A italiana, e per i tecnici azzurri un primo modesto successo, dal momento che il ragazzo di Madonna di Campiglio ha soltanto diciotto anni.

Si cercava l'uomo nuovo e, almeno da questa prima gara, lo si è trovato. Cambieranno nelle prossime gli ordini di arrivo, ma siamo certi di non sbagliare pronosticando per De Tassis, per Osvaldo Demetz, per lo stesso Mahlknecht, che pure oggi ha parzialmente deluso, un avvenire brillante nella squadra azzurra.

Giorgio Viglino

Classifica ufficiosa: 1. De Tassis Claudio, Cai Moena, 1'30"5; 2. Fill Martino, Fiamme Oro Moena, 1'30"9; 3. Milianti Paride, Fiamme Oro Moena, 1'31"7; 4. a pari merito: Osvaldo Demetz, Sci Club Gardena, e Felice De Nicolò, Sci Club Gardena, 1'31"8; 6. Gerard Mussner, Fiamme Oro Moena, 1'31"8; 7. Senoner Carlo, Fiamme Oro Moena, 1'32"7; 8. Mahlknecht Ivo, Fiamme Oro Moena, 1'33"3; 9. Zandegiacomo Renzo, Fiamme Oro Moena, 1'33"6; 10 Valentini Renato, Fiamme Gialle Predazzo, 1'33"8; 11. Maccari Bruno, Fiamme Gialle Predazzo, 1'34"4; 12. De Biasi,

Claudio De Tassis ha vinto stamane lo slalom gigante, prima gara azzurra della stagione (Foto Moisio)

LE RAGAZZE A SPORTINIA

S'impone la Senoner

Nello slalom speciale - Barbieri seconda

SPORTINIA, lunedì sera.

Ingo Senoner ha vinto stamane lo slalom speciale disputato a Sportinia, prima gara dell'attività sciistica delle azzurre per il 1964-65. La ventiseienne sciatrice di Val Gardena ha dominato abbastanza nettamente il campo poiché già si trovava al comando dopo la prima manche. Questa prima prova dava i seguenti risultati: 1. Senoner 58"5; 2. Barbieri 58"9; 3. Demetz 61"1; 4. Cipolla 63".

Nella seconda manche la lotta si restringeva evidentemente fra queste quattro sciatrici e il tempo migliore era segnato dalla Demetz in 58"7. La Senoner, facendo però registrare al cronometri il tempo di 57"7 si imponeva nei confronti della Barbieri, accreditata di 58"9. La classifica definitiva registrava quindi il successo della Senoner col tempo complessivo di 116"; 2. Barbieri 117"6; 3. Demetz 119"8; 4. Cipolla 122".

Mentre telefoniamo la gara sta volgendo al termine e la classifica è quindi da ritenere ufficiosa, specie per la possibilità di qualche squalifica per salto di porta. Pare infatti che la Demetz, terza classificata, venga tolta dall'ordine d'arrivo appunto per il salto di una porta.

VENERDÌ SUL RING DI ROMA

«Mondiale» all'italiana fra Mazzinghi e Manca

Per la prima volta due nostri pugili si affrontano nel campionato del mondo In programma anche il titolo italiano dei welters fra Piazza e Tiberia

La Fias, l'organizzazione pugilistica romana che fa capo al dott. Rino Tommasi, ha voluto solennizzare i suoi dieci anni di attività allestendo per venerdì prossimo al Palazzo dello Sport di Roma un programma di eccezionale rilievo. Per la prima volta nella storia del pugilato due italiani si incontreranno sul ring per il titolo mondiale. Si tratta di Sandro Mazzinghi, campione del mondo dei pesi medi junior, e di Fortunato Manca, attuale detentore del titolo europeo dei welters.

Il picchiatore toscano ha accettato di mettere volontariamente in palio la sua corona contro il sardo perché in questo momento tale incontro costituisce una garanzia di sicuro successo fa di sicuro guadagno per chi, come lui, combatte a percentuale: proprio a Roma infatti Manca ha stroncato, due mesi fa, il francese Pavilla, conquistando il titolo europeo dei welterz con una clamorosa vittoria per k. o. tecnico. Inoltre il sardo non ha nulla da perdere trovando la avventura contro Mazzinghi perché, comunque vadano le cose venerdì prossimo, la corona europea resterà sempre sua.

Senza dubbio, nella graduatoria mondiale dei medi junior possono esistere pretendenti più qualificati alla successione di Mazzinghi. Nessuno però, come richiamo per il pubblico, varrebbe in questo momento quanto Fortunato Manca. Il sardo si dice convinto di poter far valere anche contro Mazzinghi la sua selvaggia aggressività. Negli ambienti pugilistici questa affermazioni sono accolte con un certo scetticismo: è generale convinzione che la base più razionale di Mazzinghi — che picchia con eguale efficacia, sia all'inizio che alla fine di un match — costituisca un ostacolo troppo serio per un pugile rudimentale come Manca. E' certo però che il sardo, finché avrà in corpo un'oncia di resistenza fisica, sarà per Mazzinghi il più duro degli avversari.

Il centurno al match mondiale è di primissimo ordine, se non per l'equilibrio degli accoppiamenti, almeno per la notorietà dei protagonisti. Se si eccettua infatti il campionato d'Italia dei pesi welters, in cui Luciano Piazza è favorito, ma non di molto, su Domenico Tiberia, gli altri tre incontri sono, almeno sulla carta, a senso unico: Rinaldi contro l'americano Don Turner e De Piccoli sull'altro statunitense Billy Tisdale, dovrebbero vincere con facilità, così come dovrebbe risolversi in un chiaro successo l'esordio professionistico dell'ex dilettante azzurro Arcari contro il triestino Colella.

Dal 15 gennaio al 1° febbraio

Il Torino e la Juventus al «Torneo di Viareggio»

VIAREGGIO, lunedì sera.

La direzione del Centro giovani calciatori di Viareggio ha reso noti i nomi delle squadre italiane che prenderanno parte alla diciassettesima edizione del «torneo giovanile internazionale di Viareggio».

Alla tradizionale manifestazione, che si svolgerà dal 15 gennaio al 1° febbraio del prossimo anno, parteciperanno le seguenti formazioni: Milan, Fiorentina, Bologna, Lazio, Juventus, Torino, Inter e Genoa.

E' regolabile:
per questo vi rade dolcemente e a fondo quanto voi volete

Regolabilità
Basta un tocco del dito per adattare il vostro Remington Roll.A.Matic 25 alla rasatura che preferite.

La più ampia superficie radente
Testine autoaffilanti; il motore più veloce per una rasatura rapida, confortevole, perfetta.

☆☆☆☆☆☆☆☆
REMINGTON ROLL-A-MATIC 25
è il regalo di Natale per Lui
disponibile anche nella elegante confezione "Deluxe"
☆☆☆☆☆☆☆☆

REMINGTON ROLL-A-MATIC® 25
il rasoio elettrico regolabile

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione è dell'essere corrisposto anticipatamente alla Publikompass Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18696 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aumentando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 12 % globale.

Annunci composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli annunci vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio semplice aggiungendo al testo dell'annuncio la frase Scrivere a « Pubblicità Stampa n. . . . - Torino », computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il valore della cauzione in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono seguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza « indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrarle soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografia e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dall'inserzionista con la parola: « spasserebbe » o « relazionerebbe colpo matrimonio » e altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ASTI officina meccanica con tornì automatici, pramatici, semi automatici, cerca lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 333 — Torino ».

FORNO elettrico piccolo per ceramica, con pirometro funzionante, vende. Telefonare 521-072. A124353

PER autocarri-autopalmare acquistate cingoli antineve « Cervinia ». Rapidità, durata. Telefonare 29-44 Montjovet (Aosta). A105614

ARTIGIANATO L. 180 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 62-875. Un operaio è a vostra disposizione. O786

DECORAZIONI tappezzerie riparazioni, accuratamente rapidamente, Ducotone 12.000, esperti eseguono. Telefonare 343-471. A121708

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche su automezzi ipotecati). Mutui anche rilevanti (senza ipoteca) su alloggi di proprietà. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende massime ratazioni. Fiscotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), tel. 760-203, 779-926.

A.A. AVVIATISSIMO confezioni tessuti, via commerciale San Paolo, cedesi prezzo convenientissimo, avviamento sicuro. Telefonare 360-209.

A. AFFARONE privato cede negozio torrefazione modernissima alloggio migliar offerente. Torrefazione via Buniva 8. O819

ACQUISTO latteria rivendita pane drogheria giornali tabaccheria, eventualmente gerenza. Telef. 487-055.

ALASSIO affarone causa malattia cedesi alimentari frutta verdura, fortissimo reddito dimostrabile, annuo 7.900.000 rilasciando. Scrivere: Società La Ligure, Alassio.

AVVIATA officina meccanica cedesi 35.000.000; tratta dott. Mezio, Maria Vittoria 3, telef. 547-138.

AZIENDA, commercio, attrezzatura pattinistica, avviatissima Torino, cerco socio apporti 4 milioni, forte guadagno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0507 — Torino ». A124662

BOUTIQUE licenza confezioni senza Statuto cedesi causa malattia. Telefonare 488-279. A124483

CAV. Casalegno, telef. 885-962, concede garanzia commestibile forte lavoro, S. Paolo. O858

CAVALLERA, Saluzzo 21, Latteria, rivendita pane, giornali (stessa casa) rimettiamo. O633

CEDESI laboratorio artigiano idraulico. Tel. 851-554. A124338

CEDESI panetteria annesso commestibile per ritiro commercio. Telefonare 768-931. O591

CEDESI pensione 8 stanze tutti comforts. Telefonare 631-579.

COMMESTIBILE attrezzatissimo zona commerciale 40.000 giornaliere garantito cedesi. Telef. 519-546.

COMMESTIBILE drogheria polli conigli vini ingrosso causa malattia vendo 2.000.000. Telef. 885-962.

COMMESTIBILE vino abitabile zona commerciale vendo 2.100.000. Casalegno, telefono 885-962.

LOANO, pensione 18 vani, superaccessoriata, ovvero, cedesi, 8 inferiori. Scrivere Lasfond S.G. Savona.

DISCHI avviato negozio cedesi. Corso Re Umberto 52. A123879

NEGOZIO mq. 230 via Roma stracciasione cedesi. Telefonare 637-134.

PASTIFICIO ottima clientela cedesi privato a parlato. Facilitazioni. Telefonare 697-524. A124541

PETTINATRICE zona Vanchiglia moderna forte lavoro vendo 1.400.000. Telefonare 885-962. O858

TINTORIA centrale vendesi. Telefonare 687-123. A124140

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatissimo. Telef. 545-007.

A. ABITABILE centrale due camere cucina bagno 3.950.000. Telefonare 318.738. O463

A. GRANDE economia con stufa karosmen, con senza canna fumaria. Sicurezza, pulizia. Vende Installa Bricco, corso Vittorio 86.

A. NEGOZI vendonsi case costruzione via Tripoli 17, zona commercialissima. Telefonare 488-885.

ACQUISTO 2-3 camere servizi terzo bonno centrali. Telefonare 853-354.

AGIP zona residenziale vendesi 4.500.000 alloggio mq. 100. Telefonare 721-207. A123415

ABBIAMO da vendere ultimi tinitissimi alloggi 2-3 camere servizi abitabili subito. Ristrutturi più mutuo. Via Lombriasco 19. O693

ACQUISTO alloggio nuovo primo piano tre vani tinello accessori zona servita tram 8, 9, 13, 14 contanti due milioni rimanenza mutuo 700 mila annuali comprasse, ogni spesa. Indirizzare: Tedesco, corso Monchieri 223. A123340

AFFARE vendo 7 mansarde vicinanze Porta Nuova, Tel. 80-509.

ALLOGGIO via Carrara 2 camere vendo 5.000.000 meno mutuo. Telefonare 581-659. A124473

ALLOGGIO 1° piano Settimo Torinese 4 grandi camere a servizi vende privato 6.500.000. Telef. 800.659.

ATTICO zona Valentino Esposizioni vendesi mq. 160 più 80 terrazzo (cucina, office, camera servizio, pranzo soggiorno, 2 bagni, spogliatoio, doppi servizi). 18.000.000 più mutuo 3.500.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4186 — Torino ».

BORDIGHERA periferia appartamenti signorili 1, 2 camere, tinello, servizi cantina 4.200.000, 6.500.000. Scrivere: Cirenn Giornali, Bordighera.

CAV. Casalegno, telef. 885-962, permuta terreno progetto 24 camere vicinato S. Mauro corso Casale.

BORGATA Parella via Fojanzare 24, proprietario vende in blocco o separatamente casa reddito 27 camere, terno centrale, servizi, con negozio, 2 alloggi e magazzino vuoti, ed altri sbloccabili. Telef. 772-783, 767-426. O281

CASA 41 camere Settimo Torinese 8 piani accessorie servizi vende interno 1.500.000 camera. Telefonare 561-059. A124473

CAV. Casalegno, Vanchiglia 43, San Mauro 2 camere tinello 4.500.000 dilazionando. O858

CAV. Casalegno, telef. 885-962, Vanchiglia 1-2 camere servizi stesso piano 2.100.000 camera. O858

CERCASI contanti collina torinese villa oppure rustico oppure terreno mq. 10.000 minimo pianeggiante esposizione mezzogiorno escluso intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4301 — Torino ».

CHIVASSO centro, vendo due camere cucina servizi, libero. Tel. 546-439.

CORSO Bramante 41 alloggi signorili, attici signorili, uffici, magazzini. Telefonare 683-576. A108821

GEOMETRA cerca amministrazioni case e terreni. Telefonare 783-424 ore ufficio. A124281

OCCASIONE! Settimo vendo 3 camere tinello servizi. Tel. 273-571.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Asfalti, Marochetti 6, telefono 690-988. O76

IMPRESA vende ultimo alloggio due camere tinello via Goretta, mutuo, facilitazioni massime. Tel. 321-871.

LUSSUOSO appartamento costituito cedesi, 300 mq., tripli servizi, balconate, parco comune. C. Alberto, Picco, Telef. ore ufficio 760-312.

MOTOVELODROMO vendo villetta 5 camere servizi, riscaldamento giardino 13.500.000. Telef. 885.962.

NICHELINO centro vendo tre camere cucinette signorili 5.300.000. Telefonare 695-915. A124603

OTTIMO investimento vendo facilitando nuovissimo alloggetto in Nova. Telefonare 779-011.

PRECOLLINARE vendesi alloggio signorile 2 camere cucina servizi eventuale garage. Telefonare 519-770.

PRIVATO vende e affitta alloggi e negozi Italia 61. Telef. 489-043.

PRIVATO vende casa Giaveno 3 camere con giardino. Telef. 905-150.

SANREMO vendesi attico tripli servizi ampio terrazzo garage panorama stupendo mare monti tranquillissimo. Telefonare 60-510. A124089

TERRENO centrale 1500 mq. con autorizzate villa vendesi. Telefonare 582-226. O420

STABILIMENTO 700 mq. con palazzina 8 camere vendesi. Tel. 582-914.

TERRENO industriale fronte strada con progetto occasione vendo. Telefonare 273-571. O266

TERRENO Nichelino permesso costruzione accolta sei piccole disponibilità iniziale per costruendi 40 alloggi prezzo costo, consegna entro 1965. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8578 — Torino ». A124734

VALSALICE, 10 minuti centro, privato vende terreno con progetto approvato. Telefonare 871-179.

VENDESI casa 2 piani fuori terra 15 camere con basso (fabbricato di mq. 120. Tel. 790-587.

VENDO muro due negozi affittati libreria, tabaccheria bar buon reddito. Tel. 519-204. O678

VENDO via Lanzo 109 alloggi due camere tinello cucinino termo bagno visite pomeridiane festivi.

VENDO via Santa Giulia 85 alloggi visite lunedì mercoledì venerdì 14,30-17,30. O679

VENDONSI alloggi 2-3 camere servizi vuoti affittati, pagamento dilazionato. Via Baltimora 81, tel. 396-551.

VILLA vendesi 3 camere salone cucina doppi servizi garages Orbassano. Telefonare pasti 780-838, 761-618. A123533

VENDO zona S. Rita camera tinello cucinino bagno. Tel. 518-204.

VIA Rio de Janeiro vendo alloggio quattro camere 6.000.000. Telefonare 846-439. O883

VILLA centrale 8 grandi alloggi 1500 mq. Terreno strutturabile vendesi. Telefonare 582-226. O420

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, contatti piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 525-539.

AFFITTANSI direttamente alloggetti vecchi nuovi zona centrali. Telefono 519-702. A123854

CASETTA rustica poco terreno affitta eventualmente acquisto sistemazione pensionante ininterrotti. Telefonare 522-533. A124724

IMPORTANTE società affittarebbe alloggio 1-3 camere tinello anche ammobiliato. Telefonare 525-524.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. COMBA, Sacchi 14, affitta alloggi. Telefonare 526-539.

A Settimo affittansi 2-3 camere tinello servizi. Telefonare 273-571.

A.A. AFFITTASI centralissimo alloggio ammobiliato lussuoso. Riva, via Mazzini 1. O619

A. 20.000 stanza per ufficio centrale indipendente. Telef. 885-233 pomeriggio. A123426

A Castino Vica casa piccolo panoramico nuove affittasi 2 camere Kratio cucinino servizi L. 25.000 più spese. Telefonare 950-709. AB446

A 20.000 piano rialzato anche studio medico, Maurizio, due camere servizi. Telefonare 546-439.

ADIACENZE via Po affittasi salitto con-senza mobili. Telef. 548-104.

AFFITTANSI alloggi zona corso Grosseto, via Reinerore due camere, tinello, cucinino, affitto L. 30.000 mensili. Telefon, ore ufficio 528-257.

AFFITTANSI alloggi 1-2 camere servizi parquet via Lesna. Tel. 793-367.

AFFITTANSI ampi negozi magazzini pronti subito adatti genari diversi, alloggi nuovi 2-3 camere servizi. Via S. Donato 38. O1693

AFFITTANSI in Barriera Milano alloggi 2-3-4 camere. Tel. 851-709.

AFFITTANSI in unico stabile alloggi due tre camere. Telefon. 890-257, 870-543. A122233

AFFITTANSI semiinterni ampi luminosi riscaldati, per depositi o industria silenziosa. Telef. 851-709.

(Continua a pag. 14)

AFFITTANSI subito alloggetti 18.000 24.000 via Chiambarli 38, Grugliasco Viale Trieste. A124695

AFFITTANSI vicinanze Politecnico 2 camere tinello cucinino 30.000. Telefonare 756-793, ore 20-22.

AFFITTANSI 2-3 camere, Cavour Vial. Telefonare 322-488.

AFFITTASI alloggio rinnovato 2 camere, salone, tinello più servizi. 2° piano. Tel. 723-592, 797-177.

AFFITTASI alloggio 2 camere e servizi 45.000 mensili e persone zona Allighieri. Telefonare 725-624.

AFFITTASI garages zona corso Grosseto, via Reinerore, L. 6500. Telefonare 528-297 ore ufficio.

AFFITTASI grande negozio con numero seminterrato 800 mq. adatti esposizione, pronto subito via S. Donato 58. O883

AFFITTASI libero subito 3 camere tinello cucinino doppi servizi. Telefonare 321-024. A123941

AFFITTASI locale adatto ufficio magazzino laboratorio silenziosa, mq. 60, via Tenivelli-Librerie, libero subito. Telefonare 680-365, 589-888.

AFFITTASI locale nuovo luminoso riscaldamento centrale 300 mq., via San Secondo, anche dividibile, libero subito. Telefonare 506-038.

AFFITTASI ufficio 3 camere primo piano zona semicentrale case nuove. Scrivere: « Pubblicità Stampa 322 — Torino ». O281

AFFITTASI, vendesi 18 km. Torino locale fronte strada provinciale mq. 500, cortile, forza idraulica, 2lp, telefono. Annesso modesto alloggio. Facilitazioni. Telef. 772-765, 767-426.

AFFITTO alloggi Orbassano fronte Rodeit 2-3 camere tutti servizi. Telefonare 885-982. O838

AFFITTO alloggio 270 mq. corso Duca d'Aosta, tripli servizi giardino libero subito. Tel. 519-204.

AFFITTO 13.000 alloggetto camera cucinetta, bagno cortile, vicinanze Unica. Telefonare 530-395.

ALLOGGIO affittasi persona referenziata, volendo ammobiliata. Telefonare 528-954, 817-803.

AUTORIMESSA zona piazza Rivoli 700 mq. affittasi. Telefon. 759-818.

AUTOTRASLOCHI assicurazioni, autoturbini imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220. Mastropietro. O1321

CORSO Belgio affittasi 3 ampi locali trasformabili negozi ufficio con grande magazzino. Telefonare 874-643 ore pasti. A124842

LIBERI subito Lascine Vica vicino fermata pullman affittasi 1 2 camere tinello servizi magazzini. Telefonare 779-833. A124683

LOCALE centrale mq. 80-90 qualunque attività affittasi. Tel. 80-983.

LOCALE luminoso 220 mq. Lingotto adatto deposito laboratorio, 85.000 mensili. Telefonare 487-055.

LOCALE nuovo rialzato mt. 300 eventuale alloggio comunicante affitto mite Lungopò Antonelli. Telefono 518-665. A124669

LOCALE uso deposito laboratorio mq. 440 riscaldato zona Belgio affittasi. Telefonare 890-357.

LOCALI industriali mq. 500 800 uso officina o deposito affittasi Fra Paolo. Tel. 372-146. A124301

NEGOZIO angolare annesso ampio magazzino affittasi corso De Gasperi, Torricelli 48. Telefonare 518-695.

NEGOZIO ANGOLARE CENTRALISSIMO MQ. 100 CON SOTTERRANEO DIRETTO, VETRINE METRI 18, AFFITTASI DIRETTAMENTE. TELEFONARE 533-873. A124119

NEGOZIO angolare via Malta 29 (S. Paolo), 305 mq., 7 vetrine, eventuale magazzino sotterraneo 150 mq., adattissimo autoscuola, esposizioni varie, deposito, affittasi convenientemente. Telef. 885-229.

PERSONA sola offre alloggio proprio a donna sola robusta eventuale marito, aiuto lavori casalinghi. Telefonare 485-518 ore 8-10.

PIAZZA Solferino affittasi a referenziati ufficio cinque vani, piano 4°, 70.000 mensili. Telefonare 526-821.

PINO Torinese affittasi palazzina con due alloggi di 3 camere salone, cucina, doppi servizi, garage. Telefonare 681-162. A124274

PRIVATO affitta alloggi 2 camere tinello Collegno, Borgata Paradiso. Telefonare 380-514. A124673

SIX centralissimi vani 160 mq. rialzato terno autoparcheggio affitto ufficio magazzino. Telef. 522-533.

SETTIMO Torinese vicinanze Autostrada, affittasi subito due camere tinello cucinino servizi, nuova costruzione. Telefonare 750-108 Torino.

SIGNORILI ultimi alloggi affitto zoccolo zona Francia da 1 camera a cucina a 7 camere tripli servizi disponibili attici con ampie terrazze ed alloggi piano rialzato con giardino, visite via Valgioia 90. Telefono 722-559. O682

UFFICIO pianterreno grande sala ed servizi affittasi via Cernaia 15. Telefonare 547-375 ore ufficio.

VALSALICE capitano affittasi alloggi signorili salone due camere doppi servizi garage terrazzi giardino. Strada dei Tedini 3. A123855

ZONA Bernini affittasi alloggio primo piano 4 camere, cucina, doppi servizi, casa signorile. Dottagliare rafforzamando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 326 — Torino ». O281

2-3 camere anche ammobiliate massima casa affitto Italia, Re Umberto 28, telefono 528-594.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AL mare Imperia Marittima-Sarà vende alloggi signorili uno più locali Borghetto S. S. minimi L. 2.900.000, arredati. Scrivere: Condominio Ornella, via Aurelia, Borghetto (Savona). A109613

COURMAYEUR, affittasi lussuoso appartamento mq. 120, quadrilocali periodo magnifica vista, ogni confort. Telefonare 0163-22356.

LOANO affittasi alloggetto mobiliato, fermo particolare. Stagione invernale. Telefon. ore pasti 253-150.

SESTRIERE rendomidia Gran Baian affittasi stagione appartamento due camere servizi, cinque letti. Telefono 70-793. A123767

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

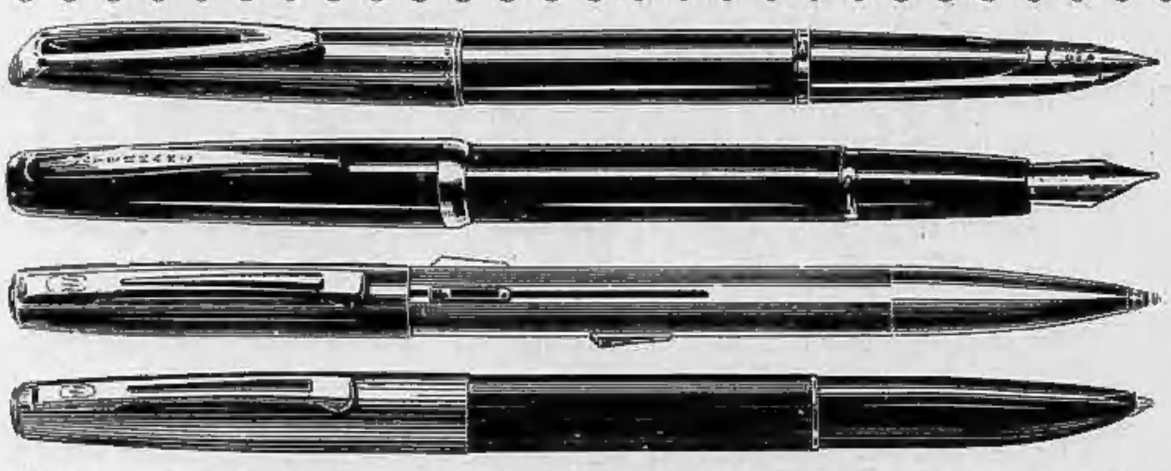
LOANO Continentali Hotel modernissimo riscaldato bagno balcone vista mare prezzi particolari. Torino. Telefono 594-542. A124796

centrato il problema della lubrificazione con l'olio che riassume mezzo secolo di progresso al servizio del motore

AGIP F.1

L'OLIO DAI SETTE PREGI

VISCOSO A CALDO • SCORREVOLE A FREDDO • DETERGENTE
ANTICORROSIVO • ANTIUSURANTE • INALTERABILE • ANTIRUGGINE



C/F
Pennino oro 18 carati:
Cappuccio cromato L. 11.000
Cappuccio placcato oro L. 14.000

LINEA 80
In 70 modelli:
Pennino scoperto o carenato da L. 4.000 a L. 12.000

PANTABELLE
A 4 colori:
Modello cromato L. 3.800
Modello placcato oro L. 7.000

MAT
Carica capillare
Cappuccio cromato L. 1.700

scrivete "Buon Natale" con

Waterman

ATA

ULTIME NOTIZIE

L'incontro Wilson-Johnson

«I NOSTRI COLLOQUI rafforzeranno l'alleanza»

Il Premier inglese è giunto a Washington I temi delle conversazioni: la forza nucleare atlantica, i problemi finanziari della Gran Bretagna, la situazione internazionale - Trenta collaboratori accompagnano il Primo ministro laburista

Nostro servizio particolare

WASHINGTON, lun. sera.

Il primo ministro britannico Harold Wilson è arrivato a Washington per conferire con il presidente Johnson. I due statisti parleranno del futuro dell'Alleanza Atlantica e di altri problemi. Per mercoledì Johnson ha in programma un altro importante colloquio: con il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko.

Wilson è giunto a Washington con un seguito di trenta persone: un particolare che sottolinea l'importanza attribuita dal premier inglese allo scambio di vedute con il Presidente americano. Sono con Wilson il ministro degli Esteri Patrick Gordon Walker e quello della Difesa Denis Healey. Accolto alla base aerea Andrews, presso Washington, dal segretario di Stato Dean Rusk e dal sottosegretario George Ball il primo ministro britannico ha detto di non attendersi dalle imminenti consultazioni (che dureranno a quanto si prevede cinque ore e mezzo in tutto) la soluzione di ogni problema. Ma ha soggiunto che si tratta dell'inizio di una fruttuosa collaborazione. Ed ha affermato che a suo parere i colloqui rivestono «vitale importanza».

Ha detto testualmente il premier laburista: «Anche se non ci attendiamo da questo incontro il regolamento definitivo di tutte le questioni, crediamo che esso sia destinato a segnare l'apertura di una serie di discussioni con i nostri alleati della Nato, ed in seno al Commonwealth, e pensiamo che queste discussioni contribuiranno a rafforzare l'alleanza e porteranno a nuove misure atte a portare speranza ai popoli del mondo».

Il presidente Johnson ha trascorso la giornata domenicale in consultazione con i principali collaboratori, per mettere a punto i particolari della posizione americana. Speciale attenzione è stata dedicata, a quanto si crede, al problema della difesa nucleare della Nato e della progettata forza multilaterale. I laburisti hanno sin qui fatto fredda accoglienza alle proposte americane, che prevedono l'istituzione di una flotta di superficie di venticinque unità con equipaggio di nazionalità mista, ognuna dotata di otto missili Polaris. Circola voce che Wilson intenda delineare a Johnson l'idea britannica di una forza nucleare atlantica composta di elementi nazionali, come i bombardieri «V» britannici, i sottomarini inglesi lanciapolaris in via di progetto, qualche sottomarino lanciapolaris americano e una flotta di superficie ad equipaggio misto più piccola di quella suggerita da Washington.

Altre questioni delle quali si parlerà sono la situazione finanziaria della Gran Bretagna e il costo di mantenimento delle forze britanniche in Germania e ad oriente di Suez. Risulta che Johnson intende esaminare con Wilson anche la situazione nel Vietnam, quella congolese e mediorientale e la questione generale dei rapporti fra Occidente e mondo comunista.

Tutti i colloqui avranno luogo alla Casa Bianca, il primo subito dopo il ricevimento ufficiale. Si sottolinea che Johnson ha deciso di partecipare di persona ad ogni consultazione fra le due delegazioni, mentre di solito lascia ad un certo punto l'incarico al segretario di Stato e agli altri, e si nota anche la cordialità che è alla base dell'incontro. Rusk si è fatto incontro a Gordon Walker, alla base Andrews, con un familiare: «*Hello, Patrick*».

Quanto all'incontro fra Johnson e Gromyko, che avrà luogo mercoledì alla Casa Bianca, alle cinque del pomeriggio (ventitré, ora italiana) si fa notare che sarà il primo fra i due da quando Johnson è diventato presidente. Alla Casa Bianca si fa notare che il colloquio non deve essere considerato preludio di alcun evento spettacolare.

u. p.

La guerra ha sconvolto il terreno

Dopo un'azione di guerra nella penisola di Camau, nel Viet-Nam meridionale; la zona, in cui sono numerose le risaie, è sconvolta dai crateri delle bombe, dal passaggio dei carri armati e dalle rovine. I guerriglieri hanno avuto 116 morti. Sette americani sono rimasti feriti. Dopo il ritiro delle forze anticomuniste, la zona è pattugliata da elicotteri armati di mitragliatrici una delle quali è visibile in alto a destra (Telefoto a «Stampa Sera»)

In una Università della Florida

Vandalica dimostrazione di studenti per celebrare una vittoria sportiva

Fanno dei falò con tutto ciò che trovano, comprese le auto - Scontro con le forze della polizia - Dalle finestre del collegio femminile le studentesse incitano i giovani amici sventolando indumenti intimi

Nostro servizio particolare

Gainesville, lunedì sera.

Eccitati dalle vittorie che le rappresentative di football e di pallacanestro dell'Università della Florida avevano conseguito sui tradizionali rivali, ottomila studenti, in preda a frenetica esaltazione, hanno scatenato una tumultuosa e vandalica dimostrazione, che solo dopo molte ore la polizia è riuscita a domare. Ci si è battuti sulla grande spianata dell'università, nei viali fra gli edifici ed anche fuori del recinto dell'istituto.

Il momento cruciale della lotta si è avuto quando i giovani hanno cercato di dare l'assalto ad uno dei dormitori femminili. Ha raccontato l'ispettore di polizia Gene Watson: «Era una massa urlante di ragazzi che cercavano di travolgere il nostro sbarramento. A rendere ancora più difficile la nostra posizione le ragazze erano alle finestre, e urlavano incoraggiamenti ai compagni. Sventolavano indumenti intimi e gridavano: "Veniteci a prendere". Ci siamo trovati in grande difficoltà».

Watson fa parte del corpo di polizia speciale della università. La «University of Florida» è un'autentica città, ha una popolazione scolastica di oltre diciottomila unità (l'università di Stato della Florida, a Tallahassee, ha invece novemila studenti) e già altre volte è stato teatro di manifestazioni. I disordini di questo «week-end» hanno però superato ogni precedente.

Sedici studenti sono stati arrestati, e poi rilasciati su cauzione di cento dollari. Dovranno rispondere di vari atti di vandalismo. Uno studente e due poliziotti sono rimasti feriti nella battaglia. I danni sono ingenti: sono state bruciate diverse automobili, più di un albero è stato abbattuto. Anche alle tribune dello stadio di football è stato appiccato il fuoco.

I giovani avevano cominciato a schiamazzare dopo la vittoria riportata dalla loro squadra di «basket» su quella dell'istituto Stetson per 90 a 57. Quando è arrivata notizia che l'Università della Florida aveva battuto a Baton Rouge l'Università di Stato della Louisiana, per 20-6, nella partita di football gli studenti si sono scatenati.

Poco dopo le undici di sera arrivavano sul posto polizia e vigili del fuoco. Nel mezzo della strada 441, che passa davanti all'edificio dell'amministrazione, i giovani avevano fatto un grande falò con quanto di infiammabile avevano potuto trovare. Ricacciati dalla polizia hanno acceso un altro falò più in là, poi hanno attraversato il «campus» e hanno fatto irruzione nello stadio ove si teneva un raduno ufficiale di festeggiamento delle vittorie sportive. Lo hanno trasformato in una mischia selvaggia, distruggendo e incendiando.

Tutti i bar dell'istituto sono stati chiusi. Tutte le feste sono state sospese. Si terrà solo il tradizionale ballo dei poliziotti. Le visite agli alloggi delle studentesse sono sospese fino a nuovo ordine.

In azione contro un gruppo di giovani è entrata anche la polizia di San Francisco. La «squadra 8», unità speciale di «élite», ha fatto irruzione nella sede del Club motociclistico «Angeli dell'inferno», arrestando trenta uomini e diciotto ragazze accusati di vari reati, dal possesso di stupefacenti alla rapina. Nessuno degli arrestati è stato in grado di pagare la cauzione di 3300 dollari, e tutti compaiono oggi dinanzi alla Corte municipale. A mettere in azione la squadra «8» è stata la denuncia di un inserviente di stazione di servizio, che ha lamentato di essere stato percosso da quattro uomini col giubbone di cuoio degli «Hell's Angels»; il Club reso famoso da un film con Marlon Brando.

Quando la squadra, con sei poliziotti, è arrivata alla sede gli agenti hanno bussato chiedendo che venisse loro aperto. Li ha accolti un torrente di oscenità. Allora i poliziotti hanno forzato l'ingresso: i «motociclisti» e le loro ragazze erano nel mezzo di una sfrenata festa, con liquori e marijuana. La maggior parte dei presenti si è arresa senza resistere; qualcuno pare sia riuscito a scappare.

Un giovane di 27 anni, Larry Henry, è stato arrestato dalla polizia di Chicago. Sparava dalla finestra con una pistola, «per divertirsi». Ha colpito una donna di ventisette anni, Dorothy Robinson, che aspettava un taxi, e l'ha mortalmente ferita. Disperato il ragazzo è corso in strada, ha caricato la donna sul taxi che era intanto arrivato e l'ha portata in ospedale. Ma ormai non c'era nulla da fare.

Giorgio Chambers

Al congresso del pc jugoslavo

Tito esalta l'opera di Kruscev

BELGRADO, lunedì sera.

Il presidente Tito ha inaugurato oggi l'ottavo congresso del partito comunista jugoslavo con un caloroso elogio di Nikita Kruscev e vivaci accuse ai comunisti cinesi, alla presenza di 1700 delegati di vari partiti comunisti e socialisti (fra cui quello italiano) e una delegazione sovietica. Nessun rappresentante della Cina comunista e dell'Albania era presente.

Tito ha detto che Kruscev ha commesso degli errori quando era a capo del governo e del partito dell'Unione Sovietica, ma che «egli ha svolto un grande ruolo per quanto riguarda la destalinizzazione ed ha avuto anche grandi meriti nella salvaguardia della pace».

Il maresciallo ha accusato i cinesi di voler reintrodurre in Russia e negli altri Paesi comunisti la brutalità dello stalinismo ed ha accusato il partito cinese «di voler imporre con la forza la sua politica al mondo con la mira di assumere un giorno un ruolo decisivo del movimento operaio internazionale e nel mondo stesso».

Tito ha detto che i cinesi svolgono «una politica estera da guerra fredda, "non marxista", "non leninista" e "distruttiva"».

Torna in patria il cantante Bruni

Dopo una serie di recite nel Canada, Sergio Bruni si è imbarcato sul «Vulcania» con la moglie e la figlia per far ritorno in Italia (Tel.)

GRAVE CONFLITTO RAZZIALE NEL SUDAN

Dieci uccisi a Kartum in scontri fra arabi e negri

Una sessantina di feriti - Distrutte una cinquantina di automobili - Presa di mira anche l'ambasciata cinese

KARTUM, lunedì sera.

Dieci persone sono state uccise e una sessantina ferite durante violente manifestazioni avvenute ieri nelle vie della capitale sudanese.

I gravissimi disordini si sono verificati ieri sera al crepuscolo nella capitale sudanese. Folle di negri che intendevano protestare per la dominazione araba nel paese hanno sfasciato una cinquantina di automobili, di cui alcune sono state incendiate, ed hanno lanciato pietre gridando come ossessi. Diversi arabi ed europei sono rimasti feriti.

La polizia e reparti dell'esercito in assetto di guerra sono intervenuti per ristabilire l'ordine. Appena avuta notizia degli incidenti si sono raccolte folle di arabi per chiedere lo sterminio «di quei cani di negri». Un'ora dopo questi incidenti le vie della città erano deserte, percorse dalle pattuglie della polizia.

Sembra che il profondo conflitto razziale che divide questo paese abbia raggiunto una nuova pericolosa fase. Gli incidenti hanno avuto inizio all'aeroporto, dove circa cinquemila negri si erano raccolti per salutare il ministro degli Interni, Clement Mboro, reduce da un giro nelle regioni meridionali travagliate dalla rivolta negra. Anche Mboro è negro. Appena il ministro è sceso dall'aereo grida di «Abbasso gli arabi» si sono levate dalla folla.

La dimostrazione ha poi raggiunto una sempre maggiore intensità fino ad essere non più controllabile dalla forza di polizia. La folla ha invaso l'aeroporto demolendo tutto quello che incontrava sul suo passaggio e chiedendo a gran voce la separazione delle province meridionali dal resto del paese dominato dagli arabi.

I disordini si sono quindi spostati in città, dove i dimostranti hanno, come si è detto, sfasciato numerose auto e anche preso di mira la facciata dell'ambasciata della Cina comunista, mandando in frantumi i vetri delle finestre. Intanto al centro gli arabi si organizzavano per attaccare i negri.

Anche stamane si sono rinnovati gli scontri fra negri ed arabi e la polizia è dovuta intervenire.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE

Affari molto scarsi, mercato resistente

A TORINO

VALORI DI STATO / OBBLIGAZIONI	4	7
[illegible]	[illegible]	[illegible]

AZIONI	4	7
[illegible]	25 50	25 50
[illegible]	3410	3410
[illegible]	3815	3815
[illegible]	1045	[illegible]
[illegible]	14500	[illegible]
La Centrale	9430	9410
ELETTRICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	910	910
METALMECCANICI		
[illegible]	1790	1790
[illegible]	1891	1903
TESSILI E MANIFATT.		
[illegible]	8015	8100
[illegible]	3990	[illegible]
[illegible]	3300	[illegible]
[illegible]	5900	5900
[illegible]	118	118
[illegible]	205	[illegible]
[illegible]	3480	3480
CHIMICI		
[illegible]	1000	1000
[illegible]	1050	1050
[illegible]	4900	4900
Mira Lanza	34200	[illegible]
[illegible]	5525	5415
[illegible]	1160	1160
[illegible]	1600	1605
[illegible]	1575	[illegible]
[illegible]	204	[illegible]
[illegible]	83 50	[illegible]
[illegible]	1080	[illegible]
MINERARI-ESTRATTIVI		
[illegible]	1005	992
[illegible]	18750	18750
[illegible]	9800	9750
ALIMENTARI		
[illegible]	153	153
[illegible]	93	93
[illegible]	195	195
[illegible]	2000	2000
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3725	3725
[illegible]	3300	3300
[illegible]	5400	5400
[illegible]	531	528
[illegible]	2060	2060
[illegible]	140	136
DIVERSI		
[illegible]	5000	5000
[illegible]	660	660
[illegible]	494	494
[illegible]	1000	[illegible]
[illegible]	1785	[illegible]
[illegible]	17900	[illegible]
[illegible]	14000	14000
[illegible]	4500	4500
[illegible]	3310	3310
[illegible]	337	331
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	416	416
TRASP., [illegible], FINANZ.		
[illegible]	4140	4000
[illegible]	4160	4120
[illegible]	77900	77100
[illegible]	—	—
[illegible]	1255	1255
[illegible]	1850	1850
[illegible]	1600	1600
[illegible]	9100	9100

A TORINO — Racchiusa tra due festività, la seduta odierna presenta un vuoto pressoché assoluto di affari. Il mercato è nel complesso resistente. Titoli di Stato e obbligazioni lievemente migliori. Dopoborsa in cauto recupero. Domani, Immacolata Concezione, Borsa chiusa.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 623,50; dollaro canad. 575,85; franco svizzero 144,60; corona danese 89,90; corona norvegese 87; corona svedese 120,75; fiorino oland. 173,65; franco belga 12,53; franco francese 127,25; sterlina G. B. 1738; marco germanico 156,83; scellino austriaco 24,15; escudo portogh. 21,50.

A MILANO — La giornata semifestiva ha provocato una ridotta partecipazione, sia di operatori che di pubblico, in Borsa. L'attività è risultata modestissima, accentuata in apertura e al listino.

Le oscillazioni dei corsi sono risultate molto modeste; al listino, tuttavia, si registrava una leggera prevalenza del denaro, specie sui titoli primari, che si iscrivevano con modeste migliorie rispetto alla chiusura di fine settimana. Ben tenuto il reddito fisso, sia per i valori di Stato, sia per le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 57.800; Bastogi 1615; Finelettrica 1040; Finmare 467; Finsider 781; Bibitel 1700; Gim 3040; Invest 2801; La Centrale 9410; Sviluppo 1405; Ass. Generali 77 mila 900; Fond. Incendio 7850; Assic. Italiana 83.450; Ras 32.700; Toro 6100; Toro priv. 4140; Safej 140.

Fert. N. Ord. 800.

Cotonificio 3880; Cantoni 13 mila 400; Olcese 600; Cucirini C. C. 6850; De Angelis 2110; Cascami Seta 1650; Gavardo 1650; Lanificio Rossi 9420; Linif. e Canap. 650; Rossari e Varzi 10.150; Rotondi 34.350; Tosi 2450; Snia Viscosa ord. 6005; Snia Viscosa priv. 8450; Marzotto 7870; Un. Manifatture 37.800; Fisac 205.

Dalmine 1165; Italsider 1037; Metalli 4000; M. Amiata 3700; Montecatini 1671; Monteponi 960; Siele 2000.

Bianchi 82; Fiat 1777; Fiat priv. 1604; Falck 4450; Trafilerie 815; Olivetti priv. 1996; Westinghouse 890; Nebiolo 889.

Sade 1001; Cieli 3340; Edison 2077; Sra (già Sarda) 2750; Valdarno 2570; Emiliana 1700; Magneti Marelli 801; Ercole Marelli 878; Orobia 1660; Romana Elettr. 2000; Rpcs (già Sade) 1255; Sip 1371; Meridionale elettrica 1898; Stet 2410; Tecnomasio 1180; Teti 2150; Terni 524,75; Vizzola 2900.

Dist. Italiano 1755; Eridania 1615; Romana Zuccheri 143; Molini 18.780.

Anic 1170; Italgas 996; Liquigas 181,75; Mira Lanza 34.200; Pibigas 80,50; Rumianca 1003; Larderello 2210; Saffa 5405; Carlo Erba 7110.

Acqua 1770; Beni Stabili 3720; Immobiliare 531,25; Risanamento 3300; Silos Genova 3055.

Cart. Burgo 18.100; C.I.g.a. 3000; Eternit 4400; Linoleum 1400; Italcementi 15.840; Cementir 2000; La Rinascente 481; Pirelli S.p.A. 3350; Pirelli e C. 3472; Condotte 459; Ceramiche Pozzi 348; Ledoga ordin. 5200; Ledoga priv. 4305.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchia 6000-6200; sterlina oro nuovo 6025-6225; marengo 5000-5300; sterlina unitaria 1730-1750; dollaro carta 623-625; franco svizz. 144,50.

A GENOVA — Il moto pendolare continua. La breve sosta e la tendenza al ricupero sono affiorate nella giornata odierna.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 9450; Generali 77.700; Ras 32.800; Meridionali 1590; Nai 9550; Viscosa ordinario 5995; Viscosa privileg. 8420; Finsider 781; Catini 1572; Italsider 1061; Fiat ordinario 1775; Fiat privilegiate 1610; Sip 1373; Teti 2155; Edison 2074.

A FIRENZE — Mercato povero di affari per la prevalente assenza di operatori della Borsa di Milano data la festività di S. Ambrogio. Prezzi stazionari o leggermente cedenti.

Prezzi: Bastogi 1610; Centrale 9430; Fondiaria Incendio 7820; Fondiaria Vita 19 mila 550; Viscosa ordinario 6000; Montecatini 1675; Magona 1028; Fiat 1770; Valdarno 2080; Immobiliare 532.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Presidenza, Consiglio d'Amministrazione e Collegio Sindacale della S.A.I.C.S. S.p.A. - Piacenza annunciano con profondo dolore la scomparsa del
Comm. Claudio Boccenti
Consigliere d'Amministrazione della Società fin dalla sua fondazione.
— Piacenza, 7 dicembre 1964.

Consiglio d'Amministrazione e Collegio Sindacale della I.T.E. S.r.l. - Piacenza annunciano la scomparsa del
Comm. Claudio Boccenti
Presidente della Società.
— Piacenza, 7 dicembre 1964.

L'Istituto Finanziario Industriale - Torino con profondo cordoglio prende parte al dolore che ha colpito la Famiglia Boccenti per la scomparsa del
Comm. Claudio Boccenti
Consigliere d'Amministrazione della S.A.I.C.S. S.p.A. - Piacenza e Presidente della I.T.E. S.r.l. - Piacenza.
— Torino, 7 dicembre 1964.

Gaetano Furlotti e Vittorio Benedè Bertion affettuosamente partecipano al dolore della Famiglia Boccenti per la scomparsa del caro
Comm. Claudio Boccenti
— Torino, 7 dicembre 1964.

La Società Unione Cementi Marchino & C. - Casale Monferrato partecipa al dolore della Famiglia Boccenti per la scomparsa del
Comm. Claudio Boccenti
— Casale Monferrato, 7-12-1964.

E' mancato
Giovanni Alasia
L'annunciano con profondo dolore la moglie Maria Seglie, i figli Giuseppe, Elio con la moglie Liliana e piccola Valeria che tanto amava; fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 7 dicembre alle ore 14,30 partendo da via Salmo 30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 dicembre 1964.

I Componenti dei Reparti Officina ed Elettricisti dell'Edilrice - La Stampa », partecipano al dolore della famiglia Alasia.

Partecipano al dolore dei famigliari di
Giovanni Alasia
gli amici:
Lorenzo Appiano
Francesco Bonelli
Battista Borghi
Giovanni Bussolino
Luigi Chiappino
Daniele Giaccone
Domenico Perucca
Ettore Porta
Germano Revera.

Maria Grazia Dragoni papà e mamma partecipano al grande dolore di Beppe e famiglia.

Elena e Enrico Valisi partecipano al dolore della famiglia Alasia.

La Manifattura Mazzonis unitamente ai Dirigenti ed agli Impiegati partecipa con profondo dolore la scomparsa del Signor
Silvio Pignatelli
da lunghi anni affezionato collaboratore della Società.
— Torino, 5 dicembre 1964.

Nino Saloira e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Pignatelli per la perdita del carissimo amico
Silvio
— Torino, 6 dicembre 1964.

Si uniscono al dolore dei famigliari di
Silvio Pignatelli
gli amici:
Carlo e Lina Bordigari
Ernesto e Neri Erbetta
Umberto e Luigi Viale con famiglia
Rosalia Bordigari
Maria Prina
Felice Camosso e famiglia
Ercole Carnaroa e famiglia
F.lli Riasolo e famiglia
Maria Porta e famiglia
Celeste De Filippi e famiglia
Giovanni Pais
Giuseppe Circosso
Rinaldo Falletti
Mario Bonelini e famiglia
Ing. Domenico Fia
Nico Barosso e famiglia
Giorgio Perodi
Lina Astolfi
Luciano Olivieri.
— Torino, 6 dicembre 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Livia Dema
Ne danno il doloroso annuncio: papà, mamma, zie, zii e parenti tutti. Si ringraziano tutti i medici dell'Ospedale [illegible] ed in particolare i Proff. [illegible] e Castagna, i Dottori Trancone, Furrera, Oddone per le amorevoli cure prestate. Funerali avranno luogo martedì 8 alle ore 9 partendo da piazza Nizza 48, indi la Cara Salma proseguirà per Santa Vittoria d'Alba. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 dicembre 1964.

Direttore e Collaboratori dell'Agenzia Davide Campari di Torino prendono viva parte al gravissimo lutto dei coniugi Dema per l'immatura scomparsa della signorina
Livia Dema
ex collaboratrice stimatissima.
— Torino, 6 dicembre 1964.

Franco Molino e famiglia partecipano con profondo dolore alla perdita della carissima
Livia
— Torino, 6 dicembre 1964.

Dopo lunga malattia è mancata ai suoi cari
Carolina Bruno ved. Camba
Ne danno il triste annuncio le figlie: Elda col marito Giuseppe Lorus e figlia Vittoria con la moglie Maria Teresa Ventavoli; Maria Teresa; l'affezionata Maddalena Diliesca, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 7 corr. alle ore 14,30 partendo da corso Francia 124.
— Torino, 7 dicembre 1964.

La Famiglia Ventavoli partecipa commossa al dolore del genero Vittorio e Famiglia per la perdita della nonna Signora
Carolina Camba
— Torino, 8 dicembre 1964.

Maria, Francesco e Michela Canuti partecipano al lutto.

Architetto Rosio e famiglia partecipano al dolore della famiglia Lorus.

E' mancato ai suoi cari
Biagio Berruto
Addolorati l'annunciano: la moglie Gina, i figli Luciano, Giovanni con la moglie Rita e la piccola Cinzia, fratello Mario, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dr. Prof. Alessandro Cellerino. Funerali oggi 7 ore 16 corso Peschiera 246. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 dicembre 1964.

La Neohm partecipa sentitamente al dolore di Giovanni, Luciano Berruto e Famiglia per la perdita del loro
Padre
— Torino, 6 dicembre 1964.

Dopo breve malattia è mancata
Albina Balocco
Costernati ne danno annuncio il padre Andrea, la sorella Evelina Ved. Asinari, l'adorato nipote Luisella, parenti tutti. I funerali martedì 8 ore 9,45 Osp. Mauriziano. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 5 dicembre 1964.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino, partecipa con profondo cordoglio la perdita della propria Impiegata Signorina
Albina Balocco
ricordando con viva riconoscenza la sua apprezzata collaborazione per oltre trent'anni
— Torino, 7 dicembre 1964.

Munito dei conforti religiosi cristianamente è mancato ai suoi cari
Umberto Piana
Pasticciere
Addolorati lo annunciano: la moglie Rina, il figlio Dott. Bruno con la moglie Emma Pivetti e l'adorata nipotina Cristina; fratelli, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Giuliano Maggi per le premurose cure prestate. Funerale martedì 8 ore 10,30 partendo da via Nizza 175. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 dicembre 1964.

Gli zii e cugini Demichelis prendono viva parte al dolore della famiglia Piana per la dipartita del caro
Umberto
— Torino, 7 dicembre 1964.

Il Personale tutto della Pasticceria Piana si associa al grave lutto per la scomparsa del contitolare della Ditta
Umberto Piana
— Torino, 7 dicembre 1964.

La Ditta Tempesta prende viva parte per la scomparsa del signor
Umberto Piana
— Torino, 7 dicembre 1964.

Cristianamente è mancata
Margherita Savant Aira ved. Morino
Angosciati la piangono i figli Gina con il marito Rag. Antonio Airaldi e figlio Mario; Michelina; Aldo con la moglie Marisa Marchino e la piccola Paola; Clotilde; Michele e parenti tutti. I funerali martedì 8 dicembre 1964 ore 15 partendo dall'abitazione in Ciriè.
— Ciriè, 7 dicembre 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ildebrando Mutti
Lo annunciano moglie, figli e famigliari. Funerali martedì 8 ore 9 da via Bertello 68.
— Torino, 5 dicembre 1964.

Munita dei conforti religiosi e benedizione papale è mancata ai suoi cari che tanto adorava
Teresa Ghiantore ved. Rocchietti
Addolorati lo annunciano: la figlia Adele, Maria col marito Claudio Beco, nipoti, pronipoti e parenti. Un particolare ringraziamento al Dott. Comm. Pier Paolo Viola che la curò amorevolmente. I funerali avranno luogo il giorno 8 alle ore 9 partendo da via S. Giulia 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 dicembre 1964.

Maria Teresa e Giusy Tortis si uniscono al dolore della famiglia Beco e Chiesa.

E' mancata ai suoi cari
Agata Spila in Lucherini
Lo annunciano con dolore il marito, le figlie, il genero, i nipoti Attilio e Ezio, i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 8 corr. alle ore 10,30 partendo da c.so Vinzaglio 12 bis.
— Torino, 7 dicembre 1964.

Dopo una vita totalmente dedicata alla famiglia e al lavoro, è mancato all'affetto dei suoi cari
Cesare Dalè
Ne danno il triste annuncio la moglie Romana Melegnini, la figlia Alda col marito dott. Renato Ross e il piccolo Fernando, i figli dott. Bruno con la moglie Maria, can. Romano con la moglie Iole ed i parenti tutti.
— Venaria, 6 dicembre 1964.

Cristianamente è mancata
Paolina Pochettino n. Bersani
Angosciati la piangono il marito Pietro, il figlio Aldo colla consorte Clelia Cantatore e l'adorata Piera, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 8 corr. ore 9 da via Angrogna 7. La presente per ringraziamento.
— Torino, 6 dicembre 1964.

I figli Odoardo ed Elisabetta, i nipoti e parenti tutti annunciano la scomparsa dell'adorata
Pia Villgiardi ved. Ambrosa
I funerali avranno luogo martedì 8 corr. alle ore 10,30 da corso Vittorio Emanuele 124.
— Torino, 7 dicembre 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Artemio Agnello
L'annunciano addolorati i fratelli Francesco e Roberto, cugini, Aldo Venetto, l'affezionato collaboratore Riccardo Cibrario. I funerali martedì 8 ore 10 vecchio ospedale San Giovanni.
— Torino, 6 dicembre 1964.

E' mancato ai suoi cari
Michele Cibrario
Ne danno il triste annuncio: figlio, nuora, nipoti, fratello, cognata. Funerali oggi alle ore 16 da via Senthià 43.
— Torino, 5 dicembre 1964.

Cristianamente è mancata
Angela Nicolina ved. Toso
Addolorati lo annunciano i figli, genero, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 7 dicembre 1964 ore 15 da via Pinerolo 3.
— Torino, 6 dicembre 1964.

Giuseppe Pons
La moglie e figli lo ricordano con immutato dolore. S. Messa 9 dicembre alle ore 9, Chiesa di Santa Maria di Piazza.
— Torino, 7 dicembre 1964.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari, dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia
Antonio Mortara
Lo piangono il figlio Giovanni con la moglie Marisa, l'affezionata nipotina Antonella, parenti tutti. Funerali martedì 8 corrente ore 8 da strada Val Salice 30. La cara Salma verrà tumulata in Villanova d'Asti.
— Torino, 7 dicembre 1964.

All'età di 82 anni, munito dei conforti religiosi, è serenamente mancato il
Dott. Giuseppe Sardi
notaio a riposo
Addolorati lo annunciano le sorelle Cristina, con il marito Rag. Felice Bersaglio, Giulia vedova Negrino; i fratelli Generale Adolfo con la moglie Teresa Ferrero-Gola, Cavalier Cesare con la moglie Palmira Pereaolio; la cognata Adele Rolla vedova Sardi; i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Canelli, partendo da corso Libertà 10, martedì 8 corrente alle ore 15.
— Canelli, 6 dicembre 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Paolina Netscher ved. Curtaz
Ne danno la triste notizia: la figlia Nanda e figli, il figlio Oscar con la moglie e figli, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle Reverendissime Suore che amorosamente la curarono. I funerali avranno luogo in Gressoney S. Jean martedì 8 alle ore 10,15.
— Torino, 6 dicembre 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Angelo Vietti
Ne danno annuncio: moglie, figlio, nipote Gabriella, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Rigola. I funerali avranno luogo martedì 8 alle ore 9 partendo da corso Regina Margherita 270. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 dicembre 1964.

1963 1964
Donato Daniele
La famiglia lo ricorda con immutato affetto.
— Torino, 7 dicembre 1964.

Zurigo 7-12-63
Vincenzo Ginatta
Con infinito dolore e rimpianto Lo ricordano la moglie e i figli. Tutti i giorni le Sante Messe al Santuario della Consolata.
— Torino, 7 dicembre 1964.

1963 1964
Grazia Maria Lidiro ricorda con infinito rimpianto il padrino
Dott. Giovanni Albera
— Torino, 7 dicembre 1964.

1957 1964
Felicita Nizzia
Un mesto e caro ricordo.
— Torino, 7 dicembre 1964.

1954 1964
Fausta Ferrua in Pevesio
La famiglia tutta la ricorda e chi ne apprezzò le doti di bontà e di rettitudine. S. Messa 8 dicembre Parrocchia Crocetta ore 8.
— Torino, 8 dicembre 1964.

7-12-1957 7-12-1964
Carlo Platone
Con tanto amore, con infinito rimpianto.
— Torino, 7 dicembre 1964.

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

CYNAR

40 grammi di CYNAR puro — DIGESTIVO

40 grammi di CYNAR + 40 grammi di seltz — APERITIVO

40 grammi di CYNAR + 140 grammi di seltz — DISSETANTE

Anche Cynar puro si beve nel **BICCHIERE CYNAR**, ampio, elegante, sicuro, appositamente studiato e realizzato per le esigenze pratiche della vita moderna.

Per bere bene, per offrire come si deve, servite Cynar nel **BICCHIERE CYNAR** a tre livelli

A CIASCUNO IL SUO CYNAR AL LIVELLO PREFERITO

ANNUNCI ECONOMICI

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

(Continua da pag. 13)

SAN BARTOLOMEO (Diano Marina), pensione Miranda, via Marconi 27, tel. 44-632, rivolgersi, familiare, vicinissima mare.

VARAZZE, Hotel Eden, camere bagno, telefono, Riscaldamento, giardino, garage, parcheggio.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO Cregila, Cernaia 22, inizio corsi diurni-serali paghe contributi, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata. O865

CAMBRIDGE School of English Torino, corsi intensivi mattina, sera. Lower, proficiency, universitari, corsi per ragazzi. Principe Amedeo 29, telefono 81-040. O627

LINGUA Istituto commerciale corso di perfezionamento serale finanziato dal Ministero del Lavoro. Ensic, via Principe Amedeo 17.

SCUOLA Addiscivi, via Monte di Pietà 15. Corsi di qualifica e specializzazione per operatrici di macchine calcolatrici. Ottima possibilità di impiego. A123974

LEZ. TRADUZ. PRESTI. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi ripiglamenti corso 5000. Telef. 812-029, corso 5. Martino 8. O968

DIPLOMATO impartisce lezioni ripetizioni alunni medie commerciali. Telefonare 688-306. A134260

INSEGNANTE straniera impartisce lezioni tedesco-francese. Preparazione esame. Telefonare 326-685.

MATEMATICA. Lezioni, preparazioni sono Virgilio. Telefonare possibilmente ore ufficio 547-529.

RAGIONIERE laureato economia commercio ultratrentennale esperienza aziendale assume incarichi anche saltuari organizzazione controlli interni amministrativo contabili. Telefonare 361-189. A124417

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A. SIGNORINA affittasi ammobiliata singola, altre due letti. Telefonare 60-272. A125962

A distinti giovinotti affittasi convenientemente letti. Foscolo 20. Telefono 887-407. A123388

A stabile riservatissimo offre ammobiliata tranquilla signorile. Telefonare 654-496. A124356

ACQUA corrente, matrimoniale, 1, 2 letti. Telefono 298-810, Mobili, Verzuzzone 23, Crocetta.

AFFITTASI a impiegato stabile ammobiliata signorile singola conforts, zona Statuto. Telefonare 758-605. A123709

AFFITTASI ammobiliata centralissima signorile trattamento familiare con pensione. Telefonare 683-825.

AFFITTASI bella camera ammobiliata matrimoniale a distinto signorile. Telef. 510-020. A123715

AFFITTASI bella mobiliata 1-2 letti pareggi Valentino anche donne. Telefonare 650-058. A124175

AFFITTASI camera ammobiliata con tutti conforts. Giordano. Telefonare 688-017. A124011

AFFITTASI camera ammobiliata due letti lire 7500 per letto. Telefonare 551-238. A124050

AFFITTASI camera centralissima a impiegato referenziato. Tel. 575-044.

AFFITTASI con pensione ammobiliata singola, trattamento familiare. Telefonare 493-628. A126-433

AMMOBILIATA affittasi in alloggio signorile zona Statuto. Unico inquilino. Telefonare 480-603.

AMMOBILIATA bagno cucina terzo affitto a signorina. Telef. 392-760 pasti. A123778

AMMOBILIATA due letti con pensione affittasi. Massima serietà. Telefonare 40-164. A124222

AMMOBILIATA due letti terza coppia 18.000, singola 10.000. Telefonare 883-071. A123735

AMMOBILIATA tre letti zona nuovi mercati. Telefonare 873-420.

AMMOBILIATA 2 letti 9 mila cadauno affittasi. Telefonare 753-945.

CAMERA ammobiliata uno o due letti affittasi fissi mensili, Telefono 688-833. A127051

APPRENDISTA parrucchiera volenterose cerca. Presentarsi Elio, corso Vittorio Emanuele 75.

CALIBRISTA aggiustatore abilissimo proiettore assumerebbe officina meccanica precisione. Telef. 630-655.

CAMERIERA guardarobiera fidatissima, fisso, cerca signorina bambina lorinese. Scrivere dettagliando referenze, paghesi a Magni, via Cavalli 67, Torino. A123894

CAMERIERA tuttofare fisso referenziata cercasi coniugi soli disposta svernare a Sanremo, ottimo trattamento. Telefonare 374-241.

CERCASI addetta macchina automatica ricamo. Telefonare 520-649.

CERCASI apprendista connessa 15. Telefonare 380-702. A123959

CERCASI tuttofare giornata zona Gran Madre. Telefonare 84-756.

CONIUGI bambino casa piccola cercano tuttofare fissa referenziata stipendio trattamento ottimo. Telefonare 81-000. A123799

CONIUGI cercano abile tuttofare referenziatissima ore 8-18. Telefonare 521-468. A123018

CONIUGI cercasi cercano donna fidata accudire bimba oppure ragazza da 15 anni in su. Tel. 554-799.

CROMISTA abile cercasi per installo. Telefonare 882-508 ore ufficio.

DISTRIBUTORE benzina cerca cercato quattro ore serali. Presentarsi corso Giulio Cesare 397.

DOMESTICA fissa cercasi famiglia persona 3 adulti gratificata via Saluzzo 2, tel. 50-482, abitazione 656-432. A123615

FABBRICA mobili cerca falegnami provetti. Scrivere «Pubblicità Stampa 4234 — Torino».

FAMIGLIA assume cameriere tuttofare fisso oppure a giornata. Telefonare 592-514. A123971

RETTIFICATORE attrezzista interni esterni affiliare prima categoria cerca officina meccanica precisione. Telefonare 372-309. A123626

RICAMBI auto cerca giovane 18enne con patente auto. Via Fratelli Carle 7, Inutile telefonare, presentarsi. Non si assumono senza referenze.

TUTTOFARE abile referenziatissima urge piccola famiglia. Telefonare solo dalle 19 alle 21. Telefono 652-107

RISTORANTE cerca cameriere e apprendista. Telefonare 545-177.

TUTTOFARE fisso referenziato libero subito cercano coniugi bambino sei mesi. Telefonare 70-160.

TUTTOFARE referenziato cercasi. Telefonare ore pasti 60-927.

TUTTOFARE 30-60enne solo, sano, referenziato, possibilmente pensionato disposto assistere anziana signora sola non autosufficiente. Scrivere «Pubblicità Stampa 8470 — Torino».

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

CERCASI rappresentante introdotto fappezzieri, mobilieri, pellettieri, merceria, ecc. Scrivere: Casella Pubblitman 433/L, Bologna.

EX industriale esaminerebbe proposte rappresentanza Torino provincia inflssi in genere legnami macchine utensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4291 — Torino».

FABBRICA primaria materiali da medicazione cerca elemento serio vivamente introdotto ospedali cliniche forti farmacie Piemonte. Scrivere dettagliando Angelo Caltanco, via Washington 15, Milano. A124004

FERRO battuto articoli arredamento fabbrica cerca viaggiatore introdotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8579 — Torino».

GIOVANE auto esperienza cenalinghi floral disposto viaggiare tutta Italia. Tel. 676-043. A123709

GIOVANE geometra cerca serio rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8430 — Torino».

GROSSISTA esclusivista dolciumi cerca giovane patente auto pratico tanta vendita automezzo ditta. Buone condizioni. Scrivere referenze «Pubblicità Stampa 4250 — Torino».

IMPORTANTE ditta internazionale prodotti parrucchiere per signora cerca rappresentanti introdotti per assumere clientele esistente in sviluppo su zone: Asti, Alessandria, Novara, Vercelli, possesso autoveture ottime condizioni economiche. Casella 341 T Sip, Milano. 26540

RAGIONIERE 28enne piemontese auto presunta eloquio organizzazione vendite offresi quale ispettore. Telefonare 323-484. A124066

OROLOGI, pendole e sveglie, marche esclusive convenienti, cercasi rappresentanze introdotte Piemonte, Liguria, Lombardia. Offerte si «Pubblicità Stampa 19 — Milano».

RAPPRESENTANTE cerca giovane subagente militesente. Eslgonsi referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 327 — Torino».

SOCIETA' francese profumerie assume per Torino rappresentanti 25-35 anni per vendita articoli per parrucchieri, ottime referenze, dettagliare curriculum, manoscrivere Fiver, via Breda 158, Milano. 25840

VIAGGIATORE auto propria, esperienza rama rivenditori utensileria, assumesi stipendio e provvigione, manoscrivere: «Pubblicità Stampa 4222 — Torino».

SMARRIMENTI L. 180 per parola

MANCIA a chi rintraccia Fiat 600 TO 324490. Telefonare 278-019.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE NUOVA VITALIA DI MAURIZIO EMMA. AFFIDATE INDAGINI PREMATRIMONIALI, INFEDELTA' CONIUGALI. PROVE LEGALMENTE VALIDE. INFORMAZIONI OVUNQUE. RISERVATEZZA ASSOLUTA. TELEFONARE 682-110, 652-876, 683-182. PIO QUINTO 28. O871

ACCERTAMENTI occorsi, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181.

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O138

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato, Santa Teresa 10, telefono 511-024

TROFEI garantisce serietà, riservatezza. Esegue particolareggiate investigazioni confidenziali, matrimoniali, bancarie, industriali. Specializzato settore sorveglianze legali, infedeltà. Sorveglianze, sintracci Italia estero. Nizza 102. Telefono 633-146.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata: massaggi, trattamenti anticellulite, seno, depilazione, abbronzatura, viso. Telefonare 877-576. A123859

ESTETISTA massaggiatrice pedicure offresi. Telefonare 797-218 solo pomeriggio. A124046

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A. SENZA ANTICIPO ESAMINIAMO VOSTRE PROPOSTE DI RATEAZIONI SCEGLIENDO NEL NOSTRO VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI VEICOLI D'OCCASIONE DI OGNI MARCA E TIPO. VEICOLI SELEZIONATI, RICONDIZIONATI E COLLAUDATI CON UNA RIVOLUZIONARIA FORMA DI GARANZIA SINORA MAI ATTUATA, COMPLETA DI MANO D'OPERA E RICAMBI. FORD AYAUTO, VIA BARLETTA 135. D779

A.A.A.A. 795.000 PRENOTATE LA NSU PRINZ. LA VETTURA DEL GIORNO E LA TANTO ATTESA 1000 L UNICHE NEL LORO GENERE. VENDITE ESTREMA COMPASSI SENZA CAMBIALI. PROVE DIMOSTRAZIONI CONCESSIONARIA CORSO FERRUCCI 80, TEL. 237-095.

A.A.A. ARCIOCCASIONS Giulietta sprint 1300 000, NSU sport 1000 000. Corso Moncalieri 19. O535

A.A. ACQUISTIAMO contanti autoveture valutazione mensile. Corso Moncalieri 19. O535

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutandole. Via Saorgio 37. O722

A. ACQUISTIAMO contanti qualunque autoveiture. Vendiamo rateizzazione. Visitateci. Vigone 44.

A 40 innocenti IM-3 privatamente vendo cambio con 500 recente. Telefonare 521-207, A123954

A 440.000 vendiamo Fiat 600 1963. Telefonare 779-826. O425

APPIA III serie 1960 sciupro motore, tagliando interno pelle guarnizioni accessori vettura perfezione carrozzeria vendesi. Telefonare 334-251.

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali, pagamento contanti. Via Giacosa 26. D188

A.F.A. Giulia Gran Turismo km. 5800 vendo. Telefonare 276-450.

ANGLIA 4 stagioni 1963 come nuova privato vende. Via Monti 10.

APPIA III vendo. Tel. 267-732.

ARCIOCCASIONE, cupè Vignale, Opel Kadett, Fiat 1500-1300, spyder Innocenti, 1300 spyder, A 40, Appia II-III, Giulietta TI, 600 furgonette, 500, 600, 1100 special, qualunque tipo. Malis 26/10bis, telefono 386-847. O468

ASSORTIMENTO usato Opel Rekord 61 e 62 in perfette condizioni, con sei mesi di garanzia, prezzi particolarmente vantaggiosi. Sole. Concessionaria Opel, piazza Adriano 11, telefoni 759-924, 779-647. 21077

ATTENZIONE privato vende 1300 annarato 1963, condizioni perfette. Telefonare 761-841. A123976

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 3, trasferita in Cigna 2 interno cortile; vasto assortimento Appia III-III, 1500, 1300, 1200, 1500 spider, 103 familiari, 103 speciali, H, Export, 103 diversi, 750 Vignale, 600 multiple, 500, 600, camioi refrigerati, visitateci. O885

AUTONOLEGGI Gruppo Marullo, corso Dante 45, via Madama Cristina 55. Tutte le Fiat e Simca, Fiat 850, settore da lire 1300 al giorno, anche a ore. Telefonare 694-713, 651-544. O699

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500. Concessionaria Grassi, Saluzzo 29. Viaggerete sicuri.

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altre vetture o scooter. Telef. 687-514.

BELLISSIME 500, 600, Bianchine, 1100 speciali, Appia III, Dauphine, Gallieri 11. O600

BOGGETTI Autorizzone vetture nuove occasioni con garanzia, acquista cambia, rateizza, Madama Cristina 66, telefono 60-819. O431

CAUSA cessata attività vendo 500, 600, 1100, 1500 spider. Telefonare 381-830. O761

CERCO 500 dal 1958 al 1963, pagamento contanti. Telef. 694-005.

COMPERIAMO contanti autovetture, vendiamo permutiamo rateizziamo. Visitateci, Corso Moncalieri 19.

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VICONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O867

CON minimo anticipo vendo 600, 1100 tutte revisionate, garantite 230.000. Corso Corsica 6.

CORSO Moncalieri 19, tel. 682-970, compra vendita autovetture cambi rateizzazioni. O835

CORSO Moncalieri 19, vastissimo assortimento Fiat, Alfa, BMW, Simca, Volkswagen, Renault. O536

CORSO Moncalieri 19, furti i tipi d'auto a prezzi ribassati.

FAMILIARE 1100 1961 unico proprietario ottimo stato vende. Telefonare 388-031. A123935

FAMILIARE 1961 unico proprietario km. 20.000 vende permuta. Telefonare 350-403. O874

FIAT 1100 1958, occasione vendesi. Telefonare 851-860.

FULVIA 12.000 chilometri dicembre 1963 seminuova vendesi. Telefonare 635-867 ufficio. A124231

GIARDINETTE promiscue 10/8 posti, autocarri ribaltabili, normali, 20-15-8 q.li. Raffaello 18, telefono 683-070. O795

GIULIETTA berlina 1961 bellissima vivendo, affarone. Ditrancia, corso Bramante 59. A123733

GIULIETTA TI perfette condizioni ogni garanzia privata vende anche dilazionando. Telefonare 790-436.

GIULIETTE spider veloce con lattoccio, occasione, vendesi. Telefonare 319-692. O849

GIULIETTE TI cambio cloche ottima occasione vendesi. Tel. 547-114.

MGB privato vende. Tel. 653-024.

MOLTISSIME 500, 600, 1100 da 160.000 a 700.000; permute rateizzazioni. Corso Moncalieri 19.

NOLEGGI Autoplacos sistema lungo più ora senza limiti età e anzianità patente. Telefonare 687-514.

NUOVA autorimessa centro elettronico dispongo motore, elettrauto, officina, stazione servizio. Assortimento auto usate, prezzi ribassati. Tassiere, nuova sede, Pia V 33. Tel. 657-134.

OCCASIONISSIME 500 D come nuova, 250.000 103 ottimo, 180.000. Telefonare 388-212, A124095

OPEL Kadett Record, pronte consegne. Prove, permuta. Massaro, Susa 25. O416

OPEL Rekord (lusso) 4 porte 5 mesi bellissima privato vende. Via Monti 30. O776

PER realizzo vendiamo, minimo anticipo, lunghe rateazioni: Fiat 500, 750, 1200, 1500, furgone 500 1963, 1100 TV Viotti, Bianchina panoramica, Giulietta 60-63 cloche, Dauphine, R 4L, Volkswagen 1200, 1500, Consul 315. Telef. 753-783, 518-128. O495

PRIVATAMENTE vendesi 500 perfetta semestrale, 500 giardiniera annua. Tel. 687-317. A123741

PRIVATI Con minimo anticipo autoriunesa vende conto clienti 500, 600, 1100 da 120.000 a 410.000. Via Saorgio 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATO perfetto ordine vende Giulietta TI 640.000, Dauphine 250.000. Ferrucci 80. O507

PRIVATO vende Appia km. 23.000. Telefonare 874-108. A124074

PRIVATO vende Dauphine bellissima garantita unica proprietaria dilazione. Telefonare 780-436.

PRIVATO vende Fiat 500 C ottimo stato. Rivolgersi autorimessa via Cambiasca 28. A123782

PRIVATO vende furgone 500 Sanzara Fiat 500 D fine 1962. Telefonare 519-260. A123698

PRIVATO vende ottima 850 sei mesi sabbia sura. Telefonare mattino 489-320. A123659

PRIVATO vende 500 semestrale come nuova. Telefonare 322-409.

PRIVATO vende 500 D otto mesi. Telefonare 256-847. A124219

PRIVATO vende 500 D 8 mesi. Telefonare 529-978. A123668

PRIVATO vende 600 semestrale modificata 570.000, Telef. 332-339.

PRIVATO vende 600 ultimo tipo mesi 6 chiara. Telefonare 513-376.

PRIVATO vende 500 D sei mesi. Telefonare 797-398. A123843

PRIVATO vende 500 D mesi 11 bianca perfetta. Telefonare 251-134.

QUANDO avete visitato tutti visitate mercato usato. Vigone 44 (piazza Sabotino). O307

R 4 L 1963 unico proprietario, mai data strada rateizzo collaudata, targa rimorchio 300.000 trattabili vendesi. Telefonare 53-270. A124298

RATEALMENTE 1150 '59 395.000, 1100 special 580.000, 1500 730 berlina, 600 D 380.000. Tel. 888-828.

RATEALMENTE 500, 600 1100 da 180.000 a 400.000, esaminiamo qualsiasi forma di pagamento. Corso Corsica 8. O781

VENDESI Fiamma Touring convertibile ottima condizione L. 950.000. Telefonare 380-880. A124373

VENDO 500 Bianchina 4 posti 8 mesi ottima. Via Cortemilia 1.

VENDO 500 Giardiniera semestrale. Telefonare 336-734. A124428

VENDO 600 D modifica porte. Telefono 632-231. A123728

VENDESI 850 pari nuova. Tel. 782-381.

VOLKSWAGEN rapidissimo 500: 1500, 600: 12.000; 1100: 18.000. Rivoli, Corso Alberto 43. Telefonare 527-876. O550

500 Belvedere metallica efficientissima privata vende. Tel. 876-030.

500 D mesi 9 vendo. Tel. 781-381.

500 D sei mesi come nuova. Privato vende. Telef. 330-290, 881-532.

600 1960 ancora buona vendo facilitando pagamento. Telef. 380-403 ufficio. O874

600, 1100/103 privato vende causa lavoro all'estero. Tel. 780-435

600 D semestrale bellissima vendo a privato. Telefonare 644-131 Torino.

1100 '58 buone condizioni vende permuta 600-500. Telef. 390-403.

1100 1100 1100 qualsiasi tipo qualsiasi prezzo permuta rateazioni. Corso Moncalieri 19. O535

1100 D azzurro cenere 11 mesi, 11.000 km., vendo 740.000. Telefonare 500-795. A124375

1100 D semestrale fumo Londra ottimamente radiata privato vende. Telefonare 783-295. A124387

1300 semestre 3200 km, fumo Londra vendesi. Telefonare 363-579.

1400 B, blu, tutto revisionato, interno nuovo, ottimo affare. 260.000. Corso Corsica 6. O761

1300 L fumo Londra perfetto 12 mesi vendo 980.000. Telefonare 327-423 322-437. A123200

2100 1960 tutto revisionato, ottimo affare, vendo, cambio, rateizzo 380.000, corso Corsica 6.

ANNUNZI VARI L. 150 per parola

A. FELLICE assortimento, inventario accurato, orari convenienti. Cambi, facilitazioni. Corte, Mazzini 38, telefono 61-852. O626

AFFARONE bellissima cucina formica completa 75.000, camera letto noce esotico 175.000. Telefonare 882-295.

ALL'ENTE Asta liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE macchine scrivere calcolatrici contametar registratori cassa sconti natalizi presso tec rent, corso Orbassano 73, tel. 800-825.

ATTENZIONE, matrimoniali 85.000, cucine 39.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

CANDY lavatrice super A 85.000, Susa, 5, Maurizio 12. Tel. 677-110.

FRANCOBOLLI compro vendita. Chiedere listino. Sapevikian, XX Settembre 69, Torino. A117572

MOBILI Cassetta, vasta esposizione, generale, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2592

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino, matrimoniali 130.000, soggiorni 65.000, mobili letto 35.000. Richiamo usati. O237

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano assortimento mobili, camere signorili svendiamo prezzi convenienti. Frande 280, Ingegno 74. O543

MOSTRA armadioni metallici svedesi comuni tutsc. Ingegno 74, Frande 280. O543

OCCASIONISSIME Dunoni interieri 23 pelliri Visconti listino 259.000 vendita 125.000. Susa, S. Maurizio 72. Tel. 677-110. 27044

RISPARMIERETE acquistando direttamente da fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Telefonare 210-715.

TELEVISORI migliori marche modelli 1965 sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni. Genetti, Avv. Albertina 23, telefono 889-883.

TELEVISORI modelli 1965 sconto 50%, modelli 1964, 100.000; Telefonare 876-122. O800

VISONI riproduttori selezionati. Richiedeteci novità 1964. Vecchia Fattoria, Tuzano (Trento).

...la pentola a pressione per una cucina moderna!

.....la gamma più completa
..... in alluminio e acciaio inox 18/8

LUIGI BIALETTI